Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 26 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 31 GENNAIO 1998
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.000 - Province di TS e GO

D'Alema: Scalfaro non si è mai schierato contro la Bicamerale (e lo stesso Capo dello Stato smorza i toni)

Giustizia, nessuno «strappo»

Monito ai magistrati: mettere da parte ripicche e contrapposizioni

Verso un compromesso sulla divisione del Csm in due sezioni. E il segretario della Quercia ribadisce: «Sul semipresidenzialismo non si torna indietro»

ROMA E' prossimo il compromesso sulla divisione del Csm in due sezioni previsto dal testo della Bicamerale. Le posizioni del Ppi e del Polo da una parte (favorevoli alla divisione) e del Pds dall'altra (contrario) sembrano più vicine, e tutti ritengono possibile una soluzione soddisfacente. Ma intanto, «macchina indietro tutta». Tutti davano per spacciata la Bicamerale in tema di giustizia, ma la doccia fredda viene da D'Alema, al Congresso dell'Anm. In sintonia, del resto, con una retromarcia fatta dallo stesso Capo dello Stato. Insomma - ha dichiarato il segretario del Pds - Scalfaro è stato frainteso. Non ha mai inteso mettersi nè contro le riforme in Bicamerale nè contro il Parlamento. In realtà Scalfaro rappresenta un'idea non corporativa della politica e della magistratura. Un ammonimento ai giudici: lascino da parte le loro ripicche e contrapposizioni per dare una mano al processo di riforma, senza drammatizzazioni.

E lo stesso Scalfaro precisa il suo pensiero, chiedendo a tutti di lavorare per arrivare a un' intesa sulle riforme. Un compromesso che dovrà riguardare tutti gli aspetti, giustizia compresa: «Non ho mai chiesto lo stralcio. L'importante è che la discussione salvaguardi alcuni principi fondamentali».

Infine, D'Alema, in un'aula semivuota, ha ieri ribadito: «Sul semipresidenzialismo non si torna indietro». Ovvero l'elezione diretta del Capo dello Stato è un principio irrinunciabile.

● A pagina 2

LEGA SOTTO ACCUSA

Bossi «spara» contro Papalia e torna allo sciopero fiscale

MILANO Nel mirino di Bossi c'è il procuratore di Verona Guido Papalia che ha chiesto il suo rinvio a giudizio con l'accusa di attentato all'integrità dello Stato italiano: «Ha una copertura politica romana». E poi lo sciopero fiscale: «Patto fra i padani. Non più una lira di tasse a questo Stato, se non farà le riforme».

● A pagina 2

I ministeri del Tesoro e delle Finanze confermano che il calo ci sarà

Fisco, sbalzi di pressione

ROMA Tesoro e Finanze correggono il tiro dopo le dichiarazioni del sottosegretario al Tesoro Piero Giarda («difficile ridurre le tasse»). In una nota congiunta i ministri Ciampi (nella foto) e Visco ribadiscono l'impegno ad alleggerire la pressione fiscale, che è stato preso sia dal governo che dal Parlamento. E aggiungono che la questione si basa sul rapporto fra entrate e Pil (Prodotto interno lordo): «La politica del governo è di favorire la tendenza alla riduzione anche dopo il '98 e ciò sarà tanto più possibile quanto più saremo capaci, a fornte dell' aumento del Pil, di moderare l'aumento della spesa al netto degli interessi, lasciando così maggiore spazio all'allentamento della pressione fiscale». Quanto al debito pubblico, la nota del Tesoro e delle Finanze

ricorda che in Italia dal '95 sta calando il rapporto tra questo e il Pil. Di questo si avrà chiaro l'andamento tra un mese, con la pubblicazione dei dati definitivi del '97. E ancora una sottolineatura, a proposito della bocciatura da parte di Eurostat della vendita dell' oro da Uic a Bankitalia. Ciampi e Visco ribadiscono la correttezza dell'operazione.

Smentito il sottosegretario Giarda: impegno preso da governo e Parlamento

● A pagina 8

Riuscito il trapianto tra i due neonati: trepida attesa

Il cuore della speranza da Gabriele a Maurizio

ROMA Ce l'hanno fatta, i medici dell'équipe cardiochirurgica pediatrica del «Bambin Gesù» guidati dal professor Di Donato. L'intervento è «perfettamente riuscito» e le condizioni del neonato - il bambino più piccolo sottoposto a trapianto di cuore in Italia e tra i più piccoli operati in tutto il mondo - sono «soddisfacenti». Maurizio sta bene, dunque. E, anche se non è stata sciolta la prognosi, il nuovo «motore» funziona. E' stata un'operazione lunga e delicata. Ora serve solo silenzio e prudenza. Per la mamma - ieri dimessa dall'ospedale - e il papà del piccolo Maurizio, il ricevente e, soprattutto, per i genitori di Gabriele, spaccati a metà tra il dolore per la fine del loro figlio e la speranza che almeno un pezzettino di quel suo corpo sfortunato possa farne vivere un altro. Oggi si svolgeranno i funerali del piccolo Gabriele, nato senza cervello. Sandra e Luca, i due disperati genitori, vogliono essere lasciati in pace: «Non siamo persone da trasmissioni televisive», hanno spiegato. Insomma, niente più telecamere, niente più flash e domande insistenti.

● A pagina 3

COMMENTO

Terribile evento che suscita dubbi E tutti legittimi

Far nascere un figlio destinato a morte precoce è una dramma che certo non è augurabile a nessuno. Così come non è augurabile a nessuno di trovarsi di fronte al dilemma: farlo nascere comunque, o abortire. Sarebbe quindi fuori luogo pretendere di giudicare la decisione dei genitori di Gabriele.

Ma, tentando di mantenere un'ottica equilibrata, è pur vero che un evento come questo suscita molti dubbi. Che sono legittimi. Se infatti la Chiesa ha detto subito che «bene hanno fatto» i genitori di Gabriele, soprattutto in virtù della crociata anti-abortista che il Papa conduce da tempo, mi sembra lecito chiedersi se realmente è stata fatta la scelta più «umanitaria».

● Segue a pagina 3

Francesco Carrara

Accolto il ricorso di uno degli aspiranti alla nomina di direttore

Sentenza del Tar «decapita» i vertici della sanità triestina

TRIESTE Il Tar ha decapitato la sanità triestina e ha messo in crisi quella regionale. Sono stati rimossi dall'incarico Gino Tosolini, direttore dell'azienda ospedaliera e Riccardo Rinaldi al vertice dei servizi territoriali. I magistrati sono intervenuti accogliendo il ricorso di Franco Zigrino, già coordinatore ammnistrativo dell'Usl triestina. Il manager era stato escluso dal concorso a direttore perchè la commissione tecnica regionale aveva ritenuto che dal suo curriculum «non emergesse un'attenzione particolare ai bisogni dell'utenza». Il Tar è stato di parere opposto. La Sanità regionale è così piombata nel caos, perchè la sentenza azzera anche le aziende del Medio e Basso Friuli. «La situazione è difficile, sono preoccupato» ha detto l'assessore alla Sanità, Cristiano Degano che attende per lunedì lumi dall'Ufficio legale regionale che nel fine settimana esaminerà in dettaglio la clamorosa sentenza.

● In Trieste

Claudio Ernè

Specialità della Regione

Prodi a Cruder: nessun complotto

ROMA La specialità non si tocca, anzi si rafforza. Lo ha detto ieri al presidente della Regione, Cruder il Capo del Governo, Prodi in un lungo incontro a palazzo Chigi in cui si sono concordate alcune garanzie in materia. Il premier ha preannunciato anche una sua visita a Trieste in marzo.

Anche il presidente della Bicamerale, D'Alema, ha inteso far cessare con una dichiarazione ogni timore in merito: «Nessun complotto contro gli statuti speciali» ha detto, osservando che l'assenza di norme transitorie nella nuova Costituzione è temporanea ed è motivata dalla mancata definizione degli emendamenti.

● A pagina 14

Il vescovo di Udine

Chiesa in campo «Voto decisivo»

UDINE «La Chiesa non può tacere in un momento storico importante per i futuri assetti della regione Friuli-Venezia Giulia». Il vescovo di Udine, Alfredo Battisti ha spiegato così la decisione «di parlare e di proporre a tutti i cattolici argomenti oggettivi sui quali riflettere perchè diventino patrimonio di tutte le forze politiche che scenderanno in campo alle prossime elezioni regionali. Questo - ha precisato - non vuole assolutamente dire che abbiamo creato un nostro partito».

● A pagina 14

Federica Barella

Il «lamento» dell'imprenditore rapito in Sardegna nel dicembre del '94 e rilasciato nell'ottobre dell'anno successivo

Vinci: «Pago le tasse sul mio riscatto»

Quattro i miliardi versati per la liberazione, e sei se li mangia il fisco

CAGLIARI Giuseppe Vinci, l'imprenditore di Macomer sequestrato nel dicembre del '94 e tornato a casa nell' ottobre dell'anno successivo dopo aver versato all' anonima quattro miliardi e 250 milioni, ha raccontato i suoi guai: «La mia famiglia sta pagando due miliardi di tasse sul riscatto». Poiché era impossibile inserire nel bilancio una voce non contemplata dalle leggi in materia, il reddito della famiglia Vinci ha al suo attivo (teoricamente parlando) anche quei quattro miliardi e rotti. Aggiunge l'imprenditore: «I soldi sono stati prelevati a titolo personale dai miei soci e parenti, e la tassazione è risultata intorno al 50% per cento, anche se ora non so dire con precisione a quanto ammonta l'aliquota». Risulterebbe che il sequestro sta incidendo per qualcosa come sei miliardi e 375 milioni. E non è neppure finita: «Bisogna aggiungere gli interessi bancari che stiamo versando e dovremmo ancora versare nei prossimi anni».

● A pagina 5

ULTIMATUM ANCHE DA CHIRAC

Clinton ha ormai deciso: «Attacco contro l'Iraq»

WASHINGTON Clinton attaccherà Saddam. Anche contro il parere di gran parte dei suoi alleati. Questa la «sentenza» emersa ieri dal vertice a Madrid tra il ministro degli Esteri russo Primakov e il segretario di Stato Madeleine Albright. Mentre Mosca insiste per la via diplomatica, gli Usa sono pronti alle armi: «La nostra pazienza è al termine». E anche Chirac intende lanciare un ultimatum all'Iraq.

● A pagina 10

ALL'INTERNO

LATTE

Le eccedenze a Gheddafi? Italia disposta

● A pagina 4

RAI

Nuovi vertici, «no» di Prc e Forza Italia

● A pagina 4

PERUGIA

I transessuali possono adottare figli

● A pagina 4

BOLLO AUTO

Caos: Visco si scaglia contro l'Aci

● A pagina 5

Dedicato agli Sposi

Castello di Sopra Via dei Castellli, 23 Strassoldo (Ud)

dal 31 gennaio al 1 febbraio 1998
dal 7 febbraio al 8 febbraio 1998
dalle ore 10.00 alle ore 22.00
ingresso libero

con il patrocinio di:
C.C.I.A.A. Udine
Unione Artigiani del Friuli

UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI
C.C.I.A.A. UDINE

Nel processo per le mazzette alla Guardia di finanza - Il Cavaliere: «E' odio politico»

Chiesti tre anni per Berlusconi

MILANO Il pubblico ministero Gherardo Colombo (nella foto) ha chiesto ieri la condanna a tre anni di reclusione per corruzione nei confronti di Silvio Berlusconi, a due anni e quattro mesi per il fratello Paolo e a due anni per l'ex ufficiale delle Fiamme Gialle, Massimo Berruti al termine della requisitoria nel processo per le mazzette alla Guardia di Finanza. «Non poteva non sapere dell'esistenza di fondi neri» ha sostenuto il pm, esaminando per più di un' ora la posizione di Silvio Berlusconi. Uno dei difensori, l'avvocato De Luca, ha commentato che se «il pm avesse avuto in mano prove non avrebbe parlato per ore. Si tratta di cultura del sospetto».

«Non credevo che l'odio politico e il furore ideologico potessero portare a tanto» - ha, a sua volta, detto il leader di Forza Italia - La procura milanese chiede la mia condanna a tre anni di reclusione senza essere riuscita a indicare una sola testimonianza, un solo documento, una sola chiamata in correità su cui basare l'affermazione della mia responsabilità».

● A pagina 5

"MARINARESCA"
ed altre bellissime canzoni triestine interpretate da
LILIANA BAMBOSCHEK
FERRUCCIO PACCO
CARLO MOSER
PAOLO AMODIO
ed altri ottimi musicisti

DENIS NOVATO
accompagnato dai suoi amici suona con l'armonica diatonica i motivi popolari triestini più amati

I due CD sono in vendita da

RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE - TEL. (040) 304669

Il segretario del Partito democratico della sinistra inverte la rotta davanti all'assemblea dell'Associazione nazionale magistrati

D'Alema resuscita il lavoro della Bicamerale

«Giudici evitate contrapposizioni - dice - e collaborate». Freddina la presidente Paciotti

ROMA Macchina indietro tutta. Già tutti davano per spacciata la Bicamerale in tema di giustizia che una bella doccia fredda sui congressisti del Midas, dove si svolgono i lavori del XXIV Congresso dell'Anm, è venuta ieri da Massimo D'Alema. In sintonia, del resto, con una retromarcia fatta dallo stesso Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, in quel di Bruxelles. Insomma - ha dichiarato senza mezzi termini il segretario del Pds - Scalfaro è stato frainteso. Non ha mai inteso mettersi nè contro le riforme in Bicamerale nè contro il Parlamento. In altre parole, giudici e giornalisti avete capito male. Proprio così. Testuale D'Alema: «Il Presidente della Repubblica non ha certamente detto che il Parlamento non deve fare le riforme. Questa è una interpretazione delle sue parole e del suo pensiero che io penso di conoscere. Nè avverto che le parole di Scalfaro siano un vincolo ed un impedimento al Parlamento. È talmente evidente che egli è custode delle prerogative del Parlamento che ogni polemica non ha ragione d'essere».

Come con la tela di Penelope un giorno, quindi, si tesse ed un giorno si disfà. Eppure il Capo dello Stato era parso chiaro quando aveva condiviso in pieno la relazione del presidente dell'Associazione, Elena Paciotti: «Sì, ma siamo in un Paese libero nel quale il Capo dello Stato esprime liberamente le sue opinioni che vanno valutate con molta serietà». D'Alema legge piano. Il suo è un intervento misurato ma è anche il momento opportuno per appoggiare il Presidente della Repubblica, visto come un «solido e coraggioso punto di garanzia e di riferimento in un passaggio difficile» della vita del Paese. «Tra quanti lo criticano di volta in volta, ora da una parte ora dall'altra, io mi sono trovato ad applaudirlo - osserva - condividendo la totalità dei suoi interventi». Non a caso per il segretario del Pds, Scalfaro rappresenta un'idea non corporativa della politica e della magistratura: «Se ripartiamo da lui, prendiamo la strada giusta». Un ammonimento ai giudici, a tenere presente tutto questo. Eppoi, se il nodo giustizia in Bicamerale è rimasto «irrisolto», la colpa va attribuita ai limiti del testo, e non certo ad «oscuri accordi». Occorre pertanto che i magistrati lascino da parte le loro ripicche e contrapposizioni per dare una mano al processo di riforma; senza drammatizzazioni. Ovvio che uno stravolgimento della Costizione del 1948 non è ammissibile. «Noi saremo contro». Quel «noi», è inteso come partito; come Pds. Come che sia, il Parlamento «deve cercare una soluzione che sia accettabile se non da tutti, dalla maggioranza; e la maggioranza può aiutare a questo se è aperta alla comprensione dell'atteggiamento degli altri». D'Alema ha finito. Quasi inutili, a questo proposito, gli interventi della mattinata dei quattro segretari di corrente (Vittorio Borraccetti di Md, Umberto Marconi di Unicost, Paolo Giordano di Mi, Stefano Racheli dei Movimenti riuniti) che avevano plaudito alla solidarietà del Capo dello Stato non sapendo le novità da Bruxelles.

D'Alema è un gentiluomo. Verso la Paciotti usa parole gentili, la Paciotti ricambia, ma è piuttosto freddina. Reazione dura invece da parte di Boraccetti: «Anche il Pds mette in pericolo i nostri valori». Quali? Quelli che tradizionalmente appartengono alla sinistra. Eppure D'Alema una mano il segretario del Pds sembra darla. «C'è - dice - la consapevolezza che la decisione di dividere il Csm in due sezioni sia un errore in un impianto in cui non si prevede la separazione delle carriere».

IL PUNTO

Non si è parlato del Csm

Giustizia: Ulivo in stallo, il governo elaborerà una proposta di mediazione

ROMA È prossimo il compromesso sulla divisione del Csm in due sezioni previsto dal testo della Bicamerale. Le posizioni del Ppi e del Polo da una parte (favorevoli alla divisione) e del Pds dall'altra (contrario) sembrano più vicine anche se manca ancora un accordo pieno.

I colloqui degli ultimi giorni, ed anche il discorso del presidente Scalfaro, sono serviti a trovare un accordo di massima che dovrebbe essere completato quanto prima. Il clima ora è più disteso e tutti (da D'Alema a Marini) ritengono possibile una soluzione soddisfacente.

Giuseppe Gargani dei popolari ha preannunciato una mediazione del governo per superare i contrasti tra gli alleati e giungere ad una posizione «unica e forte». Il Ppi comunque sul Csm è disponibile a mettere da parte ogni pregiudiziale. La disponibilità a discutere, però, ha precisato, non significa rinuncia ed il compromesso deve essere trovato con il contributo di tutti.

Sulla giustizia ieri si è svolto a palazzo Chigi il previsto vertice di maggioranza ma non sono stati toccati i temi legati alla Bicamerale.

Si è parlato solo dei problemi della giustizia ordinaria. Non tutti i problemi sono stati però risolti. «Bisogna sciogliere i nodi ancora aggrovigliati», ha affermato il capogruppo della Sinistra democratica alla Camera Fabio Mussi per il quale è «prematuro dire che abbiamo risolto i problemi, oggi ci siamo guardati negli occhi e discusso francamente».

È tornato anche il sereno tra il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ed il pidiessino Fabio Mussi che lo aveva criticato perchè protestava per i contrasti esistenti nella maggioranza, ma senza prendere posizione e comportandosi da «spettatore». Ieri nel vertice Flick ha svolto una relazione sui vari problemi della giustizia, ma non si è entrati nel merito preferendo rinviare a prossimi incontri con i tecnici.

Oliviero Diliberto di Rifondazione comunista ha confermato che esistono ancora alcuni punti di divergenza: come sulla legge per la depenalizzazione del finanziamento illecito dei partiti (sostenuta dal Ppi) e sulla depenalizzazione delle droghe leggere sostenuta invece da Rifondazione. Si è parlato anche dell'art. 192 che dà valore di prova alle dichiarazioni di più «pentiti». Il popolare Gargani si è detto «preoccupato» per l'introduzione del giudice unico.

Quella di ieri sera, ha spiegato Diliberto, è stata una riunione «metodologica e squisitamente politica» per dare «un segnale di maggiore compattezza» della maggioranza. Il ministro Flick nella sua relazione ha parlato tra l'altro dell'introduzione del giudice unico, delle sezioni stralcio ed è stato evidenziata la necessità di evitare una eccessiva concentrazione dei procedimenti soltanto in alcune procure.

Al termine della riunione il responsabile per la giustizia del Pds Pietro Folena ha confermato che i problemi devono ancora essere risolti.

«Ancora non ci siamo», ha detto ai giornalisti aggiungendo che è stata sostenuta la necessità di alzare il livello del dibattito sulla giustizia per sciogliere i nodi non ancora sciolti.

«I problemi ci sono, non si può far finta che non ci siano. Marini, come tutti noi, ha l'urgenza di fugare la sensazione che il Ppi voglia rompere la maggioranza. Questo è lontano dalle nostre intenzioni». Ortensio Zecchino, uscendo da palazzo Chigi, al termine della riunione tra governo e maggioranza sui temi della giustizia, ha sottolineato che il problema centrale non è solo la divisione del Csm, ma i poteri dell'organo di autocontrollo. «Se si affronta questo nodo - afferma il presidente della commissione giustizia del Senato - è possibile discutere con maggiore efficacia di tutti, compresa la divisione del Csm. La verità è che i magistrati sono assolutamente indisponibili a certe modifiche: a fronte di grandi poteri disciplinari, il Csm è svincolato da controlli e verifiche».

Torna il sereno fra il ministro Flick e il pidiessino Mussi dopo le polemiche dei giorni scorsi

Precisazioni del Presidente della Repubblica dopo il suo schierarsi con i magistrati

E Scalfaro fa retromarcia

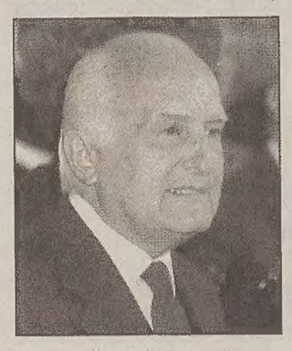
ROMA Il giorno dopo la bufera scatenata dal suo schierarsi con i giudici, critici verso i progetti di riforma costituzionale della giustizia in discussione in Parlamento, Oscar Luigi Scalfaro precisa il suo pensiero, chiedendo a tutti di lavorare per arrivare a un'intesa sulle riforme. Un compromesso che dovrà riguardare tutti gli aspetti, giustizia compresa. «Non ho mai chiesto lo stralcio - sottolinea il Capo dello Stato - l'importante è che la discussione salvaguardi alcuni princìpi fondamentali».

In Belgio per una visita in onore delle vittime di Marcinelle, i 262 minatori (136 italiani) morti oltre 40 anni fa in un'esplosione, Scalfaro sembra quindi negare implicitamente che le parole pronunciate all'assemblea dell'Associazione magistrati possano venir lette come una sconfessione del lavoro che il Parlamento sta portando avanti per la riscrittura di una parte della Costituzione.

«Se ciascuno si irrigidisce - spiega Scalfaro - alla fine non si ha nulla. La Carta costituzionale di un popolo democratico deve nascere da un'intesa, da un compromesso. E questo termine non deve suonare negativo». «Esiste - si è chiesto il Capo dello Stato - una Costituzione che non sia frutto di compromesso? Forse quella di Carlo Alberto, di un monarca assoluto che diventa re costituzionale. Ma in una democrazia c'è bisogno di un'intesa che è un atto di intelligenza e di servizio al proprio popolo». Proprio per questo motivo Scalfaro apprezza molto chi lavora in questo senso aggiungendo che solo un'intesa che deve diventare più larga possibile può garantire i numeri per far passare la riforma della Costituzione. Ciò non vuol dire che i testi varati dalla Bicamerale debbano essere intoccabili. C'è invece bisogno di correggere e migliorare ogni singolo aspetto «il tipico lavoro costituente di ogni libero Parlamento».

Il Presidente della Repubblica ha fatto anche alcuni cenni sui problemi legati all'ingresso in Europa. Alla fine per Scalfaro «sui numeri dovranno prevalere le logiche politiche», mentre dovrà essere la lotta alla disoccupazione «che più che un problema politico è un problema di coscienza» a dover impegnare maggiormente le singole nazioni.

Scalfaro era in Belgio per conferire l'onoreficenza di cavaliere a un gruppo di parenti e di sopravvissuti della tragedia di Marcinelle. Con emozione Scalfaro ha ringraziato gli ex minatori spiegando che la sua visita voleva essere «un gesto di affetto, una testimonianza alla fedeltà delle radici italiane dopo decenni».



Il Capo dello Stato chiede un compromesso sulla Costituzione

Regioni-Comuni

Dai gruppi parlamentari O.K. alle proposte federaliste

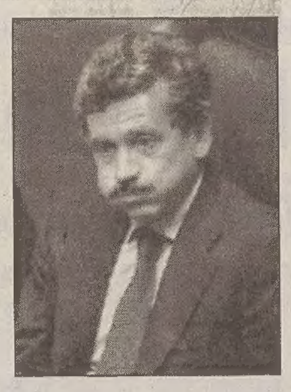
ROMA Una «task force Regioni-Comuni seguirà passo passo l'andamento parlamentare delle riforme costituzionali». Lo hanno detto il presidente dell'Anci, Enzo Bianco, e della Conferenza dei presidenti delle Regioni, Vannino Chiti a conclusione di una serie di incontri con tutti i capigruppo parlamentari di Ulivo e Polo. Soddisfatta dell'attenzione riservata e dei giudizi positivi sulle proposte di emendamento già presentate nei giorni scorsi al presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema, la delegazione ha voluto puntualizzare come ci sia stata massima convergenza su tutte le iniziative perchè «puntano ad un serio ordinamento federale».

Sono state quindi condivise - ha detto Chiti - non solo l'ipotesi di elezione diretta dei presidenti di Regione e la richiesta di autonomia speciale, anche se attraverso legge costituzionale e non ordinaria, ma anche la proposta di ordinamenti differenziati per le città metropolitane e quella di un'ulteriore qualificazione del Senato come organo federale.

Il leader della Quercia è stato chiaro sul lavoro svolto dai gruppi parlamentari

«Non si toccano semipresidenzialismo ed elezione diretta del Quirinale»

«Nessun asse con Fini - dice il pidiessino - sono disposto a collaborare con tutti coloro che guardano lontano e Berlusconi non lo fa»



ROMA «Dal semipresidenzialismo non si torna indietro». Concludendo alla Camera la discussione generale sulle riforme Massimo D'Alema, in un'aula quasi vuota, ha confermato che l'elezione diretta del Capo dello Stato resta il pilastro della nuova Costituzione e questo, ha sottolineato, è «un passo avanti della democrazia italiana». Il presidente della Bicamerale, nonostante le polemiche di questi giorni sulle riforme, è ottimista sul varo del nuovo testo della Costituzione.

«Penso che ce la faremo», ha affermato, «in quanto saremo capaci di liberarci dal contingente, dai calcoli strumentali, dalle convenienze di partito. Perchè se ragionassimo in questi termini, saremmo sconfitti noi e sarebbe sconfitto il Parlamento».

A proposito delle polemiche sulla giustizia, D'Alema ha assicurato che la proposta della Bicamerale non contiene alcuna «spallata» contro la magistratura e nessun attacco all'autonomia dei magistrati. Si è comunque augurato che la divisione del Csm in due sezioni, da lui non condivisa, possa essere modificata.

Ha tentato anche di rassicurare Rifondazione comunista che come condizione per continuare a sostenere il governo chiede il rispetto dell'accordo sulla legge elettorale.

D'Alema ha invitato a mettere bianco su nero l'ipotesi di riforma della legge elettorale ed ha ricordato che quel testo può essere «sviluppato», tenendo conto delle critiche. Ma Bertinotti non si placa. Sulle riforme, ha affermato, si è visto di tutto, tranne che un indirizzo comune della maggioranza. Duro anche Armando Cossutta che ha accusato D'Alema di aver tradito i valori della sinistra sostenendo il semipresidenzialismo.

Il presidente della Bicamerale ha respinto le numerose critiche rivoltegli, soprattutto quella di aver dato vita ad un asse con Gianfranco Fini. È deprimente, ha detto, che si debba parlare di cose prese dalla polemica quotidiana. Io, ha precisato, sono disposto a collaborare con tutti coloro che guardano lontano. Ed ha dato ragione a De Mita secondo il quale il discorso di Berlusconi «non guarda lontano» e l'impostazione del leader di Forza Italia «appare prigioniera di convenienze e divisioni».

Una critica anche per Bertinotti. «Penso e dico con dispiacere - ha affermato D'Alema - che anche nell'impostazione di Rifondazione c'è un residuo ideologico e propagandistico».

La discussione generale sulle riforme si è conclusa ieri alla presenza di pochi deputati. Il verde Marco Boato è stato molto duro nel difendere la libertà e l'autonomia del Parlamento anche su questioni scottanti come la giustizia.

Cossiga e un gruppo di centro non preoccupano An e Fini

ROMA Un nuovo gruppo di centro alla Camera e l'iniziativa di Francesco Cossiga non preoccupano Gianfranco Fini. Il presidente di An, parlando ai suoi deputati riuniti per un seminario a Grottaferrata (Roma), ha infatti sottolineato che «chi pensa di andare oltre il Polo unendo singole personalità in un nuovo club, più che andare oltre il Polo si agita». «E non mi preoccupo nemmeno - ha aggiunto Fini - se nasce un nuovo gruppo in Parlamento perchè se questo non si forma nel contesto di una strategia comune, lì nasce e lì resta».

Prodi: «La Cosa 2 non mi turba ma da sola non può bastare»

ROMA Il presidente del Consiglio Romano Prodi non è preoccupato per la nascita della Cosa 2, anzi la vede con favore e come un soggetto assolutamente complementare all'Ulivo e non in contrapposizione. «La nascita della Cosa 2 (ma certamente non sarà questo il suo nome) non solo non mi preoccupa - ha affermato - ma anzi è da me vista con particolare favore. Nella prospettiva del bipolarimo ogni passo nella direzione della semplificazione degli schieramenti merita di essere apprezzata».

Prodi vuole chiarire «una volta per tutte» il suo pensiero in proposito. «Quanto osservato sul bipolarismo - aggiunge Prodi - è tanto più vero per ciò che si riferisce alla Cosa 2, una formazione che nasce per dare rappresentanza unitaria a donne ed uomini provenienti dalle esperienze e dalle tradizioni della sinistra democratica, del movimento socialista, del movimento repubblicano, dei cristiano-sociali. Per quanto ampie e profonde siano la sua base e le sue radici politiche, sociali e culturali, la Cosa 2 - aggiunge - non è tuttavia in grado da sola di esprimere e rappresentare l'intera ricchezza e la potenzialità della coalizione di centro sinistra». Questo, secondo Prodi, è un compito che può ricadere soltanto sull'Ulivo-Alleanza per il governo della quale, accanto a quelle che stanno per unirsi nella Cosa 2, fanno parte altre forze.

La richiesta di rinvio a giudizio fa arrabbiare il leader del Carroccio che rilancia la rivolta fiscale

Bossi: «Papalia è guidato da Roma»

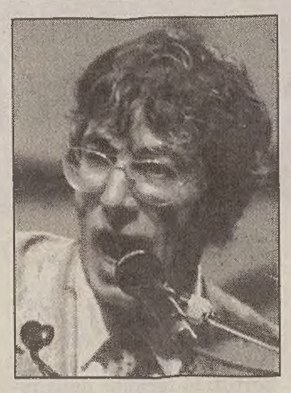
MILANO Come al solito non risparmia le invettive. Ma stavolta nel mirino di Umberto Bossi c'è soprattutto lui, il procuratore capo di Verona Guido Papalia che ha chiesto il rinvio a giudizio per il leader del Carroccio, assieme a un'altra quarantina di leghisti, con l'accusa di attentato all'integrità dello Stato italiano.

«Piccolo magistrato» è stato l'appellativo più soft utilizzato dal senatùr per descrivere Papalia nella conferenza stampa di ieri. Per Bossi il capo della procura veronese ha «una copertura politica romana». «La cosa è così grossa - ha detto il segretario della Lega riferendosi al provvedimento di Papalia - che mi sembra strano che un piccolo magistrato abbia agito motu proprio». A dar man forte a Bossi c'è lo stato maggiore del Carroccio: Maroni, Formentini, Calderoli, tutti pronti ad affondare il colpo contro il pm di Verona. Ma è ancora Bossi a parlare, rivelando un particolare dell'inchiesta veneta: «Un paio di settimane fa Papalia aveva chiesto di poter protrarre le indagini per 6 mesi. Poi, dopo che Maroni ha parlato alla Camera dicendo che non si fanno i processi per le tangenti rosse, ecco che arriva la richiesta di rinvio a giudizio».

Freme il senatùr. E dopo le staffilate al togato veronese, riversa la sua rabbia contro lo Stato centralista: «A Roma mica hanno paura delle camicie verdi? No, a Roma temono la rinascita delle grandi radici padane. Spaventa il fatto che parte lo sport padano, con un campionato di calcio. Spaventano le scuole padane dove si insegnerà la vera storia e non quella colonialista romana».

Il leader leghista ritorna poi su un antico cavallo di battaglia, lo sciopero fiscale: «Stringeremo un patto fra i padani. Non più una lira di tasse a questo Stato se lo Stato non farà le riforme». Promette disegni di legge di iniziativa popolare a partire dalla questione delle quote latte e non abbandona l'insegnamento di Ghandi: «Se guerra deve essere la faremo paese per paese, padano per padano, seguendo la via ghandiana». Bossi non ha intenzione di fare marcia indietro sul secessionismo e profetico annuncia: «Noi tutti dirigenti leghisti sappiamo di esser segnati, ma nessun potere nazista romano riuscirà a fermarci».

Intanto da Verona trapela che negli atti istruttori depositati da Papalia vi sarebbero anche i contenuti di intercettazioni telefoniche. «Ieri ci hanno informati che negli atti istruttori c'erano anche intercettazioni telefoniche - ha detto Alessio Morosini, componente del pool di avvocati che difendono i leghisti (un imponente collegio di difesa) accusati da Papalia -. È l'unico elemento che potrebbe essere strumentalizzato. È chiaro che nell'ambito di una conversazione telefonica privata qualche persona meno avveduta può avere espresso delle opinioni più audaci».



Ci sarebbero anche intercettazioni telefoniche negli atti depositati

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Aitieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 gennaio è stata di 53.500 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

DALLA PRIMA PAGINA

Terribile evento che suscita dubbi più che legittimi

La madre ha detto di aver voluto portare a termine la gravidanza (pur sapendo in anticipo la sorte del suo figlioletto senza cervello) per far sì che dalla sua pur breve vita potesse trarre giovamento qualche altro bambino (grazie ai trapianti).

È sicuramente terribile trovarsi a vivere una simile situazione, eppure fa echeggiare nella mente l'ipotesi affiorata di questi tempi a proposito della clonazione umana: creare, più che persone, «banche viventi di organi», ovvero esseri forniti sì di gambe, braccia, cuore, polmoni, ma solo per essere «smembrati» a vantaggio di altri.

Idea sicuramente raccapricciante. E tuttavia, a ben vedere, qualcosa di molto simile (clonazione a parte) è avvenuto nella triste vicenda del piccolo Gabriele. Viene da chiedersi: siamo proprio sicuri che sia questo il vero rispetto per la vita?

Perché, se rispettare la vita significa «sostenerla» sempre e comunque, in ogni caso, anche quando significa atroce sofferenza senza speranza (negando quindi anche qualsiasi forma di eutanasia), in nome di un valore che si vuol definire «sacro», c'è da pensare che questa «sacralità» contenga almeno un granello di sadismo.

Come se, religiosamente parlando, il dolore fosse una punizione da accettare e basta, inteso come colpa morale. Nel qual caso, anche la penicillina per una polmonite - per fare un esempio - dovrebbe essere negata. E qui si inserisce il paradosso: difendere la vita a oltranza finisce per condannare la vita.

Se il concetto è «la vita deve fare il suo corso, è intoccabile perché data da Dio», allora è intoccabile anche quando Dio decide di toglierla. Quindi qualsiasi intervento diventa illegittimo, sia per accorciarla che per allungarla (e poi siamo sicuri che la «santa vita» valga sempre la pena di essere vissuta?).

E qui si tratta, evidentemente, di chiarirci il concetto di responsabilità (o di libero arbitrio, secondo una terminologia cristiana). E quindi quello di morale.

Ma, al di là di tutte queste considerazioni, una cosa è certa: se i genitori pensano ai figli come a una loro «proprietà» - di cui poter disporre senza renderne conto a nessuno, senza avere per loro il rispetto che si deve all'altro, chiunque sia - sbagliano di sicuro.

Francesco Carrara

Un altro neonato potrà salvarsi grazie al piccolo venuto al mondo senza cervello: l'organo gli è stato innestato da un'équipe cardiochirurgica pediatrica romana

Il cuore di Gabriele batte nel petto di Maurizio

L'intervento, uno dei più precoci al mondo, è riuscito - L'Osservatore Romano: «Lezione di amore per la vita»

Il parroco don Paolo: «Nella tragedia, una consolazione per i genitori»

ROMA Pochi, interminabili minuti. Il tempo più lungo, dopo tanta trepidazione e un lavoro chirurgico febbrile, giocato sul filo del rasoio tra la vita e la morte, per cinque ore lunghissime. Sono stati gli attimi di attesa: che il cuore - non più grande di un mandarino - di Gabriele ricominciasse a battere. Che riprendesse a funzionare nel petto del piccolo Maurizio, nato con una gravissima malformazione cardiaca e destinato a una vita breve, forse inesistente. Ma ce l'hanno fatta, i medici dell'equipe cardiochirurgica pediatrica del «Bambin Gesù» guidati dal professor Di Donato. L'intervento è «perfettamente riuscito» e le condizioni del neonato - il bambino più piccolo sottoposto a trapianto in Italia e tra i più piccoli operati in tutto il mondo - sono «soddisfacenti», compatibilmente con l'intervento.

Maurizio sta bene, dunque. E anche se non è stata sciolta la prognosi (bisogna aspettare 24 ore, quindi le 3.30 di questa mattina, la stessa ora in cui ieri è terminato l'intervento), il nuovo «motore» funziona. E' stata un'operazione lunga, delicata, effettuata dopo una giornata di speranza e di corse all'ultimo minuto. Ma poi tutto è filato liscio e l'unico punto interrogativo rimasto è legato alla possibilità di rigetto, anche se i medici sottolineano che in un neonato il sistema immunitario è poco sviluppato, il che rende questa ipotesi meno probabile.

Ora serve solo silenzio e prudenza. Per la mamma - ieri dimessa dall'ospedale - e il papà del piccolo ricevente e, soprattutto, per i genitori di Gabriele. Spaccati a metà, tra il dolore per la fine di loro figlio e la speranza che almeno un pezzettino di quel suo corpo sfortunato potesse farne vivere un altro e far sorridere un'altra coppia.

«Li ho visti felici per come è andata l'operazione a Roma, è per loro la maggiore fonte di consolazione che li aiuta a superare la tragedia», sussurra don Paolo Gariglio, il parroco della chiesa della Santissima Trinità a Nichelino, centro della prima cintura di Torino, dove abitano i due giovani e dove oggi pomeriggio alle 14 si svolgeranno i funerali di Gabriele. Ha aggiunto il sacerdote:«E' per loro la maggiore fonte di consolazione, quella che li aiuta a superare il dolore di aver perso Gabriele».

Sandra e Luca, i due disperati genitori, vogliono essere comunque lasciati in pace: «Non siamo persone da trasmissioni televisive», hanno spiegato. Insomma, niente più telecamere, niente più flash e domande insistenti.

Hanno trascorso la notte nello sgomento e nell'attesa, mentre Nichelino ha levato attorno a loro come un muro di protezione, per aiutarli a ritrovare un po' di serenità. E cercare, se non di dimenticare, di andare avanti, magari nell' attesa di un Gabriele vero, non solo angelo. Basta dunque con le polemiche, con le accuse, con il calvario di favorevoli e contrari. Vogliono tornare anonimi, Sandra e Luca. La scelta - una «decisione coraggiosa, una lezione di amore per la vita» e non un fine, «quello della donazione degli organi, che era solo secondario» ha scritto ieri l'Osservatore romano - ormai è fatta. E nella disperazione più profonda, una piccola consolazione esiste: il cuore di Gabriele vive. E con lui vive Maurizio.

LA LETTERA DEL VATICANO

" Gentile signora, con devota lettera, ella ha confidato al Santo Padre le sue attuali difficoltà, chiedendogli preghiere. Grato per il devoto gesto, il Sommo Pontefice la incoraggia a preservare nell'accettazione generosa dei disegni di Dio e, mentre assicura un ricordo all'Altare, di cuore imparte a lei ed a quanti le sono cari, la confortatrice benedizione apostolica, che accompagna con il dono dell'acclusa corona del rosario, da lui benedetta "

SEI

Riproduzione grafica del messaggio inviato dalla Santa Sede ai genitori del neonato il cui cuore è stato donato.

L'ultimo sguardo dei genitori di Gabriele davanti all'incubatrice dell'ospedale torinese «Regina Margherita» prima dell'espianto che ha ridato speranze a un altro neonato, Maurizio, nato con una grave e irreversibile malformazione cardiaca che lo avrebbe condannato a morte certa.

Un caso simile

Ragazzo sopravvive, famiglie affratellate

ROMA Un' amicizia vera, un legame forte che dura nel tempo nonostante le distanze, nata da un unico cuore: quello di un bambino di Trento morto a dieci anni e trapiantato a Ivan, un bimbo romano che ne aveva otto ed è oggi quattordicenne. E' la storia che dal 1992 lega due famiglie, una che ha provato la perdita di un figlio, l'altra tornata alla vita grazie a quel cuore. «Dopo l'operazione - racconta Mara Di Fratta, la madre di Ivan - ci siamo sentiti per telefono, poi siamo andati a Trento a trovarli. Da quel giorno non abbiamo smesso di vederci. Ogni anno, in estate, andiamo a trovarli a Trento e loro, in primavera, vengono da noi a Ostia. Tra noi si è creato un bellissimo rapporto di amicizia, non ci siamo più persi di vista. Anche con Ivan il loro rapporto è splendido: lo considerano come un figlio, sono affettuosi senza eccessi».

Ivan di Fratta, affetto da un «cardiopatia dilatativa» subì un primo intervento a soli 15 mesi e fu il primo bambino in Italia ad essere operato di cuore così presto. Quella volta a donargli il cuore fu una bimba austriaca di tre anni, morta dopo una caduta da una scala nel fienile di casa, nei pressi di Innsbruck. Con la famiglia austriaca, però, i rapporti si sono interrotti dopo la prima visita. «Andammo in Austria - ha detto la donna - ma trovammo subito dei problemi per via della lingua.

Mara di Fratta dà un consiglio ai genitori di Maurizio, il bambino che dalla notte scorsa vive con il cuore di Gabriele. «Vivete alla giornata, sempre, senza pensare ad altro e godete di tutte le soddisfazioni che vostro figlio potrà darvi».

Quasi pronta la bozza della legge che unifica le proposte parlamentari in materia

Trapianti di organi: permessi in futuro salvo espressa dichiarazione contraria

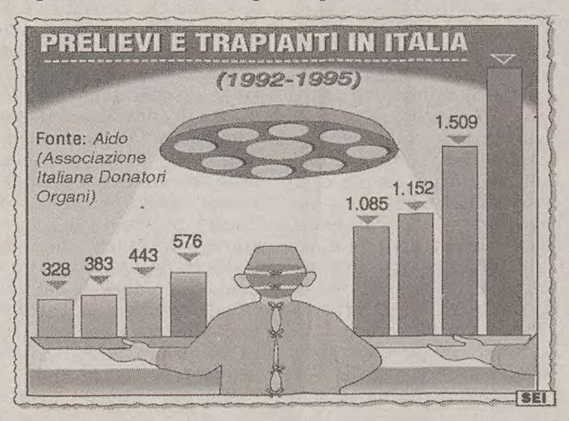
ROMA Sono 14 i progetti di legge in materia di trapianti attualmente all'esame della commissione Affari sociali della Camera. Tra questi, due sono stati già approvati da tempo dal Senato e riguardano rispettivamente le norme per la manifestazione di volontà alla donazione d'organi e l'organizzazione per le attività di trapianto. A Montecitorio ai due ddl si sono aggiunti le altre proposte e subito è emerso l' orientamento di tentarne l' unificazione in un unico articolato. L' intera materia è stata affidata a un comitato ristretto coordinato da Paolo Polenta (Ppi) e Giacomo Baiamonte (Fi), che dovrebbe essere in vista di una prima bozza di articolato.

Ecco intanto che cosa prevedono, in sintesi, i due disegni legge già approvati dal Senato.

Manifestazione di volontà: entro un anno dall' entrata in vigore della legge, tutti i cittadini maggiorenni dovranno essere messi nelle condizioni di dichiarare se sono favorevoli o contrari a donare i propri organi ed essere informati che, se non esprimeranno alcuna volontà, saranno considerati non contrari. La dichiarazione potrà essere modificata in qualsiasi momento. Il ministero della sanità dovrà indicare le modalità per invitare i cittadini a manifestare la volontà e per registrare l' avvenuto invito sui documenti personali. Potranno opporsi al prelievo il coniuge (o il convivente more uxorio) ovvero, in mancanza, i figli maggiorenni o i genitori, ma solo se dai documenti non dovesse risultare l'avvenuto invito a manifestare la volontà.

Informazione ai cittadini: il ministero della sanità dovrà tra l'altro adottare iniziative per diffondere nella cittadinanza le informazioni sulle possibilità terapeutiche dei trapianti. Le Regioni e le Asl dovranno collaborare con i medici (in particolare quelli di famiglia) per informare correttamente i cittadini. Potranno essere utilizzati anche un apposito numero verde telefonico, i mass media, le associazioni di volontariato, le società medico-scientifiche.

L'organizzazione: è prevista su tre livelli. Uno nazionale, con l'istituzione all'Istituto superiore di sanità di un centro che dovrà individuare i protocolli operativi e gestire i registri nazionali delle liste d' attesa e dei trapianti; un altro regionale ed interregionale con centri di riferimento che gestiranno le liste e controlleranno le informazioni sull' attività nel territorio di competenza; le strutture di prelievo e trapianto, accreditate dalle Regioni in base a requisiti indicati dal ministero. I trapianti all' estero potranno essere eseguiti solo se autorizzati da una apposita commissione. Nei casi urgenti il centro regionale potrà cercare l'organo direttamente sui circuiti nazionali e internazionali.



Le leggi europee

Il consenso presunto è la regola prevalente

ROMA E' la regola del «consenso presunto», ovvero del cosiddetto «silenzio-assenso», che legittima l'espianto di organi da trapiantare nella maggior parte dei Paesi europei. Il prelievo d'organi - in base ai dati dell'Aido - è infatti possibile, a patto che il potenziale donatore non abbia espresso opposizione in vita, in Austria, Belgio, Danimarca e Francia (qui però la famiglia può testimoniare per iscritto e in modo circostanziato l'opposizione del defunto), Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svizzera. I prelievi sono invece consentiti quando esista dichiarazione di donazione fatta in vita dal defunto in Belgio (consenso espresso solo per gli stranieri), Cipro (per la donazione della cornea), Paesi Bassi, Svezia, Turchia, Gran Bretagna (consenso scritto), Germania federale. In alcuni Paesi poi, in assenza di una volontà esplicita del defunto, l'espianto è possibile previo consenso dei familiari. Si tratta di Paesi Bassi, Svezia, Germania federale, Cipro, Danimarca, Turchia, Grecia, Norvegia, Svizzera, Finlandia e Spagna. L'unico Paese in cui il sentimento dei parenti prossimi prevale sulla volontà esplicita o presunta del defunto è l'Irlanda.

Nella maggior parte degli Stati europei i trapianti sono effettuati esclusivamente negli ospedali pubblici e anche su cittadini stranieri. Le spese di prelievo degli organi sono a carico del bilancio pubblico o del centro di trapianto. Solo in Germania e Svizzera, le spese sono a carico dell' assicurazione del ricevente.

Per quanto riguarda la definizione del «momento della morte», nella maggior parte dei Paesi si applica il criterio della «perdita totale e irreversibile delle funzioni cerebrali» (Austria, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svizzera, Turchia, Gran Bretagna). Unica eccezione è la Danimarca, dove si applica solo il criterio della morte cardiaca. Tre sono invece i Paesi dove la responsabilità di definire il «momento della morte» è rimessa al medico: Belgio, Cipro e Portogallo.

Ad oggi non esiste ancora una rete europea per i trapianti. Se la richiesta urgente di un organo non trova risposte in Italia, ci si può però rivolgere a una delle sei organizzazioni attive in Europa, tutte indipendenti tra loro.

Davanti al macchinario una bimba di solo 4 anni con gli occhi a mandorla

Arrestati dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia due adulti, uno dei quali padre dei piccoli sfruttati

Genova: cinesini come schiavi a cucire pellami

GENOVA Ha soltanto quattro anni e due splendidi occhioni a mandorla, ma per i suoi sfruttatori l'età non era affatto un problema e quello sguardo non li avrebbe smossi per niente dal loro abominevole proposito. La piccola cinese doveva lavorare, doveva cucire con la macchina manovrata a fatica con le manine piccole piccole, per cucire pezze di pelle.

Così, al «suo» lavoro impostole da alcuni famigliari, l'hanno trovata i carabinieri di Genova che hanno scoperto in città almeno due laboratori clandestini e fatto scattare le manette ai polsi di due cinesi che sfruttavano bambini.

Condizioni inumane, tuguri senza un minimo rispetto dell'igiene e poi orari da veri e propri schiavi: ecco che cos'è emerso dai primi accertamenti che i militari hanno compiuto insieme ai loro colleghi in servizio presso la Direzione provinciale del lavoro di Genova. *(Nella foto, l'interno di uno dei laboratori, situato al pianterreno di un edificio nel quartiere genovese di San Fruttuoso: è qui che i minorenni cinesi venivano costretti a massacranti turni di lavoro).*

Il primo ad essere scoperto è stato un laboratorio in via Donghi. Era passata da poco la mezzanotte quando gli investigatori sono entrati in un fondo e hanno scoperto alcuni bambini, tutti cinesi, intenti a lavorare con macchinari per la cucitura della pelle. Poco dopo ecco che sempre nella stessa via un altro locale svela la presenza di due minorenni alle prese con un macchinone per cucire e orlare pelle e tessuti.

Condizioni terribili quelle in cui i minorenni erano costretti a lavorare, avendo diritto a brevi turni di riposo da consumare, così come i pasti, in due anguste stanzette, igienicamente pessime.

Il blitz degli investigatori dell'Arma è proseguito poi in via Berno dove altre ragazzine erano al lavoro, accudite, ma soprattutto controllate da una cinese sui quarant'anni. Ma nei laboratori clandestini dove minorenni e addirittura bambini venivano sfruttati come schiavi, i carabinieri hanno trovato anche due adulti, uno dei quali è risultato essere il padre di alcuni dei piccoli sfruttati. Per lui, Yongdou Yang, e per il suo fratello Niu Zhen, rispettivamente di 46 e 40 anni, sono scattate subito le manette. Ad entrambi i militari hanno contestato il reato di maltrattamenti in famiglia.

Non è però affatto escluso che il magistrato chiamato ad occuparsi della vicenda, il sostituto procuratore dott. Panchi, possa in seguito ravvisare altre e ancora più gravi ipotesi di reato.

L'aver scoperto i laboratori clandestini dove notte e giorno i minorenni, tutti di nazionalità cinese, venivano sfruttati senza che avessero la minima possibilità di ribellarsi o di chiedere aiuto ha portato alla luce un fenomeno tanto grave quanto sempre più diffuso specie nei grandi centri dove è più facile nascondere questo tipo di sfruttamento. Ora le indagini, che proseguono per scoprire eventuali altri laboratori clandestini, sono mirate anche a far emergere il complicato sistema di sfruttamento e di affidamento del lavoro a stranieri da parte di imprenditori senza scrupoli che si muovono guardando solo al risparmio e al massimo profitto.

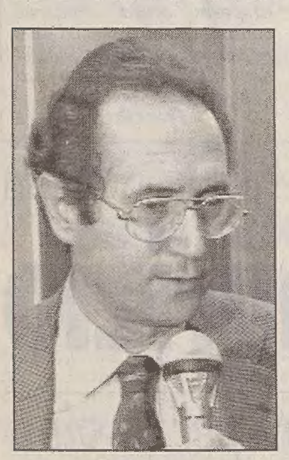
Le immagini di bambini che cuciono palloni di cuoio e altri oggetti poi rivenduti a prezzi di mercato nei nostri paesi non appartengono dunque soltanto a miseri villaggi dell'India o ad altri paesi asiatici. Stanno anche nei fondi, un paio di metri sotto le vie luccicanti per le insegne dei negozi e dei grandi magazzini di una città europea com'è Genova.

Stefano Rizzi

Ridda di polemiche dopo la nomina del nuovo consiglio di amministrazione: Rifondazione contro il governo

La Rai ha il vertice. Adesso servono gli spettatori

Il Polo tuona contro la lottizzazione, ma Fini si dissocia - E adesso tutti aspettano il Cda alla prova dei fatti



Roberto Zaccaria: indicato come cattolico di sinistra, martedì sarà nominato nuovo presidente della Rai.

ROMA Il blitz notturno sulla Rai di Nicola Mancino e Luciano Violante, arrivato dopo un incontro con il presidente del Consiglio Romano Prodi, crea nuove spaccature trasversali all'interno dei Poli. I più arrabbiati dall'esito della partita sono infatti Rifondazione e Forza Italia, mentre alla soddisfazione del Pds si associa la cautela di Alleanza nazionale che si guarda bene dall'attaccare frontalmente le nomine. Un motivo in più per far circolare la voce di nuove divisioni nel Polo e del rafforzamento dell'asse tra Pds e An. Ma anche per dar vita a un nuovo caso nelle file della maggioranza dove ormai Rifondazione non condivide più neanche una scelta del resto della maggioranza.

Si sa già che martedì si procederà alla nomina di Roberto Zaccaria, vicino ad ambienti della sinistra cattolica, alla presidenza, mentre sulla poltrona di direttore generale attualmente occupata da Franco Iseppi giovedì dovrebbe essere nominato Pierluigi Celli, indicato come candidato di orbita Pds.

Il varo del nuovo consiglio per tutto il giorno è stato al centro di prese di posizioni delle forze politiche. I primi a sparare a zero, creando un nuovo caso all'interno della maggioranza, sono stati Cossutta e Bertinotti. Per il segretario di Rifondazione la vicenda dimostra una volta di più «che si punta ad escludere dal governo della Rai ogni presenza non di Rifondazione, ma della sinistra. Ciò conferma l'integralismo di centro sinistra cui non si sono sottratti neanche i presidenti di Camera e Senato». E Cossutta ha rincarato la dose parlando di «schiaffo al pluralismo».

Sull'altro fronte a partire all'attacco sono stati i fedelissimi di Silvio Berlusconi. Per Beppe Pisanu e Paolo Romani infatti «si va verso un processo di normalizzazione di chiara marca pidiessina e di stretta obbedienza dalemiana, che appesantirà il clima politico generale».

Più cauto Fini, che trova infatti che almeno dal punto di vista professionale «il nuovo consiglio è sicuramente migliore del precedente». E lo aspetta alla prova dei fatti per capire «se effettivamente sarà in grado di rilanciare l'azienda garantendo il rispetto di tutte le opinioni politiche». Anche il battagliero presidente della commissione di vigilanza Francesco Storace è prudente. «Anche per la funzione che svolgo mi pare doveroso prima di dare giudizi capire come intendono muoversi i nuovi amministratori».

Pds e Ppi, da più parti indicati come i veri beneficiari della nuova tornata di nomine, danno sfogo alla loro soddisfazione. Vincenzo Vita, Giovanna Melandri e Beppe Giulietti parlano infatti di nomine di alto valore professionale, mentre il segretario dei popolari Franco Marini respinge l'accusa di interferenze politiche: «Mancino e Violante hanno deciso in piena autonomia». Soddisfatto anche il vicepresidente del Consiglio Valter Veltroni secondo cui però «i problemi restano». Il principale è l'assetto istituzionale da dare al servizio pubblico. Proprio per questo a giudizio di Veltroni è necessario che la legge di riforma delle tv venga approvato al più presto.

Michele Cucuzza, uno dei "volti" del Tg2, spiega che al telegiornale diretto da Clemente Mimun si respira un' atmosfera positiva e si continua a lavorare come sempre. Come conferma il responsabile del servizio politico, Daniele Renzoni, che commenta: «Carta canta. Il nostro lavoro può parlare per noi: nel 1997 abbiamo fatto 150 ore di informazione in più, con 15 giornalisti in meno, con risultati di ascolti e un fiume di denaro risparmiato».

Santo La Volpe del Tg3 spiega che la soddisfazione per le nomine non deve far dimenticare di «pensare al dopo», in particolare alla riforma complessiva della Rai e a mettere le redazioni in condizioni di lavorare all'altezza del servizio pubblico.

Mentre Iseppi lascerà la direzione a Celli (Pds)

Martedì la prima riunione per eleggere presidente il cattolico Roberto Zaccaria

ROMA Il nuovo consiglio di amministrazione della Rai, nominato l'altra sera dai presidenti delle Camere, si riunirà per la prima volta martedi prossimo, alle 17, presieduto da Vittorio Emiliani, consigliere anziano. In apertura sarà fissato l' ordine del giorno della riunione che dovrebbe prevedere la nomina del presidente: il nome da tutti indicato è quello di Roberto Zaccaria.

Nello stesso giorno, ma alle 15, si riunirà per l'ultima volta il Cda uscente che anche in questo caso sarà presieduto dal consigliere anziano, Liliana Cavani. La riunione servirà per l' approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

E intanto Pannella tuona. «Con il nuovo Cda Rai hanno premiato subito un killeraggio antiradicale»: è l'affermazione che in una nota appunta la sua critica sul neo consigliere Rai Alberto Contri. «Confesso di conoscere molto bene - scrive Pannella - gli altri consiglieri, dei quali c'è di che conoscere. Ma del signor Contri non conoscevo nulla fino a quando il 3 gennaio '98 non ho letto l'articolo dell' Unità che conteneva solamente disinformazione e faziosità, ma servì ottimamente per gridare - dalla stampa ufficiale - un imperativo categorico: "basta con il conformismo filoradicale". Non c'è che dire - prosegue Pannella - quello scritto è stato immediatamente premiato. Probabilmente da chi l'ha commissionato. E il presidente Mancino non se n'è accorto».

Pannella riporta una copia dell'articolo di Contri che riguardava Radio Radicale: l'autore rilevava che tale emittente «si definisce "l'unica radio riconosciuta di interesse generale" e per questo riceve un bel finanziamento pubblico», ma in essa «la propaganda trapela ad ogni istante». «La stessa rassegna stampa è ricca di intonazioni beffarde, motteggi, battute, che ne fanno trasparire la lettura ideologica ed organica al pensiero pannelliano..». Si tratta - osservava Contri - «di un'emittente di partito che sta in piedi grazie ad una pubblica elargizione».

Nelle redazioni dei tre Tg commenti cauti ma tutto sommato di soddisfazione

Saxa Rubra, via al toto-nomine

ROMA Cautela ma anche soddisfazione nelle redazioni di Saxa Rubra la mattina dopo le nomine del nuovo consiglio di amministrazione della Rai. Per molti l' attenzione rimane puntata sulle riforme e sul futuro assetto aziendale, ma non manca chi non sa neanche che nella notte sono stati fatti i nuovi veritci. Nelle tre redazioni dei Tg e in quelle dei programmi giornalistici si lavora come se nulla fosse, ma appena si parla delle nomine l'attenzione viene subito catalizzata.

Se la cautela è d'obbligo per vedere quali saranno le prime scelte del nuovo Cda, comprese eventuali nomine ai vertici giornalistici, la sodisfazione va in due direzioni: sia per i singoli nomi dei nuovi amministratori, sia per la velocità con cui i presidenti delle Camere hanno fatto la scelta.

Nelle redazioni c'è chi, come Paolo Giuntella del Cdr del Tg1, sottolinea il fatto che il «complesso dei vertici conosce il mezzo televisivo», valutazione condivisa da Piero Damosso, anche lui nel Cdr: «Primo, non dimentichiamo la necessità della legge di riforma. Ma mi pare - ha aggiunto Damosso - che all'interno del Cda ci siano persone che conoscono il fenomeno tv e anche i meccanismi con cui il servizio pubblico si deve muovere sul mercato e reggere la sfida della concorrenza. Bisognerà poi vedere di concreto all'opera i nuovi vertici, tuttavia sorprende la demonizzazione a priori fatta oggi dal principale quotidiano italiano». Per Damosso, che sottolinea i buoni risultati di questi giorni del Tg1, «la preoccupazione di molti è che non si svenda il titolo Rai» come paventato da Violante.

IL CASO

Tutto congelato fino al 31 ottobre

Sfratti, l'ennesima proroga Inquilini tranquilli ma proprietari furibondi

ROMA Il governo ha deciso ieri la proroga del sistema attuale degli sfratti sino al 31 ottobre del '98. Il decreto legge approvato entra in vigore oggi, in concomitanza con la scadenza della precedente proroga. Situazione dunque ancora una volta congelata in attesa di una legge organica di riforma delle locazioni. Una legge reclamata con rabbia dalle associazioni dei proprietari di immobili, con le mani ripetutamente legate dalle proroghe, ma ormai attesa anche dagli inquilini, stanchi di una situazione d'incertezza che si protrae orami da quindici anni.

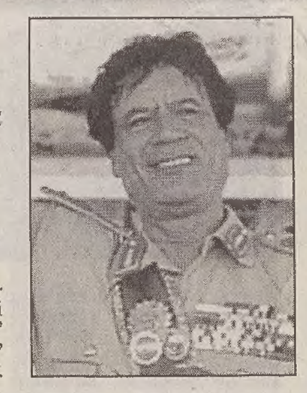
Il sistema oggi in vigore e prorogato nasce nel 1983. Anche per ragioni di ordine pubblico vennero istituite delle commissioni prefettizie che funzionassero da filtro nell'esecuzione degli sfratti. In base ad alcune priorità e condizioni il prefetto da allora autorizza l'impiego della forza pubblica in maniera graduata. In sostanza oggi vengono eseguiti soprattutto gli sfratti per morosità; in percentuale minore quelli per necessità, in cui il proprietario dell'immobile deve dimostrare di «avere necessità» della casa; completamente esenti da pericolo i casi di scadenza del contratto. Il provvedimento di proroga del governo non è dunque del blocco degli sfratti, ma di questo sistema di graduazione attuato dal prefetto.

Soddisfatto del provvedimento il Sunia, il sindacato degli inquilini, che condivide però con la Confedilizia l'esigenza di porre termine a questo regime transitorio, attraverso una legge di riforma del settore. I proprietari fanno notare che, oltre a non potere spesso rientrare in possesso delle loro case, tra l'80 ed il 1996 hanno visto crescere le tasse sulla casa del 1.040%.

Il ministero dell'Agricoltura prende sul serio l'offerta libica per le nostre eccedenze

Quote latte, Gheddafi si offre di comprare Pinto ci sta ma il regolamento lo proibisce

Avviati approfondimenti tecnici da parte del ministero, alla ricerca di una scappatoia che consenta di aggirare il divieto di Bruxelles



ROMA La Lega la butta a ridere: «geniale la trovata di Pinto, così invece che all' Europa ci avviciniamo all' Africa». Non la pensano così al ministero dell'Agricoltura: la proposta fatta dal leader libico, che ha avanzato all'Italia la proposta di acquistare le quote latte eccedenti rispetto ai tetti fissati dall'Unione Europea, potrebbe infatti mettere finalmente fine al malessere dei produttori italiani. Seppur di difficile praticabilità, la chance offerta da Gheddafi vale dunque la pena di essere sondata.

Che il ministro Pinto ci creda, o meglio, ci speri, lo attesta la grande manovra esplorativa innescata dall' offerta. Ieri i tecnici e gli esperti del ministero si sono recati alla Farnesina, per studiare dettagli e pieghe dell'embargo internazionale imposto alla Libia: se esiste un "buco" attraverso cui far passare il latte italiano in eccesso metà dell'opera è conclusa. L'altra metà riguarda la normativa Ue, che in teoria non consente di vendere latte ai paesi terzi oltre le quote fissate. Per lo zucchero esiste una quota 'c' da commercializzare in paesi fuori dall'Unione, ma la stessa deroga non esiste a proposito del latte. Dunque bisognerebbe che Bruxelles modificasse la normativa oppure concedesse all'Italia un'esenzione: ma «entrambe le ipotesi sono difficilmente praticabili» confessa Gianfranco Martellini, responsabile della Divisione latte del ministero. «Attualmente, spiega Martellini, i libici potrebbero solo acquistare o affittare stalle in Italia, farsi assegnare una quota di produzione del latte, ed esercitare qui l'attività di allevatori, soggetti però anche loro al regime delle quote».

Ha più fiducia invece l'«ambasciatore» dell'iniziativa, il senatore del Ccd Gian Guido Folloni, responsabile della sezione italo-libica dell'Unione Interparlamentare.

Folloni, al ritorno da una missione parlamentare in Libia, è stato contattato da funzionari del governo di Tripoli e ha già sondato diverso gruppi di allevatori, riscontrando interesse e disponibilità a soddisfare la richiesta: «sono convinto che si possa trovare una soluzione che rispetti i vincoli europei e possa soddisfare le attese della Libia. L'iniziativa del governo libico è una straordinaria occasione per i produttori italiani».

Dunque dopo la Fiat, la Tamoil e la Banca di Roma i petrodollari libici in cerca di investimenti fanno rotta verso la mucca Ercolina. Protagonisti della cronaca finanziaria di metà anni Settanta, quando arrivarono fluenti nelle casse di Viale Marconi, i capitali di Tripoli tentano di approdare di nuovo in Italia.

SOCIETA'

L'Italia nel rapporto annuale dell'Eurispes

Siamo un popolo di inventori ma ai vizi non rinunciamo

ROMA Un'impresa ogni dieci persone, ovvero il «trionfo» della distribuzione capillare delle realtà produttive. Il rapporto annuale dell'Eurispes fotografa, per l'ennesima volta, l'Italia delle piccole e piccolissime aziende, spesso a conduzione familiare, ma dipinge anche il solito quadro a tinte fosche del divario tra settentrione e Mezzogiorno: la media nazionale è di 95 imprese ogni mille abitanti, ma più si scende a sud più si abbassa. A fronte, per esempio, della Valle d'Aosta, che ne registra 123, si trovano realtà come quella calabrese, dove il numero è quasi dimezzato (67 circa), o come quella della Campania che ne conta poco meno di 80. In testa alla classifica delle province campeggia Cuneo (137 aziende ogni mille residenti), a cui si affiancano Rimini, Prato, Viterbo e Asti tutte sopra quota 130, mentre l'ultima è Palermo con poco più di 60. E' solo uno dei dati resi noti ieri durante la presentazione del rapporto, ma ci sono anche altre curiosità.

SEMPRE PIU' FUMATORI: Evidentemente le campagne contro il fumo non sortiscono effetti ed il dato che classifica il vizio come responsabile di 90 mila morti su 550 mila che ogni anno si verificano in Italia non bastano: se nel 1993 i fumatori erano il 25,7 per cento della popolazione sopra i 15 anni, attualmente sono il 26,4.

VERSO LE DROGHE LEGGERE: Per quanto riguarda il tema droga, il 1996 ha fatto registrare un preoccupante aumento dei decessi (1.394, quando nel 1995 furono 1.043), ma nel complesso i giovani si stanno orientando verso le droghe leggere. Una dimostrazione viene dai sequestri di marjiuana, che dal 1995 sono aumentati addirittura del 1.117 per cento.

BIRRA UBER ALLES: ci avviciniamo verso gli usi tedeschi, visto che i consumatori di birra sono passati dal 42,6 per cento del 1995 all'attuale 45,2, percentuale che cresce con il diminuire dell'età. Ma il bere presenta, cosa più volte ripetuta, dei disagi sociali fortissimi: nel 1994 i ricoverati a causa di problemi dovuti all'alcolismo erano 5.561.

IMMIGRATI? NE VOGLIAMO POCHI: il 53,6 per cento degli intervistati dall'Eurispes hanno dichiarato che l'immigrazione rappresenta esclusivamente un problema ed il 25,5 per cento che è più un problema che una risorsa. E' solo il 5,2 per cento a vedere gli immigrati come una risorsa.

TUTTI IN PIAZZA: nel corso del 1997 abbiamo assistito a più di 600 manifestazioni, per una media di quasi due al giorno. Ovvimente massima concentrazione nella zona di potere del Paese, cioè Roma, che da sola si è vista «invasa» per ben 212 volte, il 33,8 per cento del totale. Capitale a parte i più impegnati sul fronte della protesta in piazza sono stati gli studenti, che si sono ripetutamente ribellati contro i provvedimenti del Ministro Berlinguer.

UN POPOLO DI INVENTORI: in netto aumento, negli ultimi anni, le domande per i brevetti di invenzione, cresciute dalle 8056 del 1993 alle 8850 del 1996, con un incremento del 9,9 per cento. Anche le domande di deposito per i marchi nei settori più svariati sono parecchie: circa 33 mila.

Clamorosa sentenza a Perugia: una donna, diventata poi uomo, convince i giudici che sarà un ottimo papà

Il transessuale sposato può adottare un figlio

__ROMA__ Una sentenza innovativa. Che potrebbe funzionare da lasciapassare per altre, più rivoluzionarie «soluzioni» nel settore della adozioni.

Arriva da Perugia, dove il tribunale nel luglio scorso (ma la notizia è venuta fuori solo ieri) ha detto sì all'adozione di un bambino da parte di un transessuale sposato regolarmente con una donna. La storia comincia nel '90, quando il trans, nato donna, ottiene dal tribunale la rettificazione dell'attribuzione di sesso da femminile in maschile, dopo un intervento di chirurgia demolitiva e ricostruttiva. L'anno seguente l'uomo si sposa e, con la moglie, nel '94 presenta istanza di adozione internazionale, accolta dal tribunale per i minorenni nella primavera del '95. Il provvedimento però non ha avuto nessuno sbocco concreto: prima serviva un'indagine psicologica sulla coppia. Ecco dunque l'ultimo accertamento, in base al quale il tribunale ha definito «fondata e da accogliere» l'istanza dei futuri genitori. Le motivazioni sono «rivoluzionarie»: secondo i giudici, infatti, quello che conta è solo «l'attitudine genitoriale della coppia» e il suo «equilibrio psicologico», non invece la loro «normale sessualità» e, soprattutto, «la funzionalità e l'effettività dell'esercizio del sesso». La coppia è stata perciò ritenuta idonea. Ottimi risultati specialmente per il transessuale: «equilibrato, razionale e realistico», capace di «gestire gli affetti e le emozioni». Insomma: esiste una vera «potenzialità effettiva verso un minore senza famiglia». Soddisfatta l'Arci Gay: il presidente Franco Grillini parla di «sentenza innovativa, giusta, umana e fondata su principi scientifici inattaccabili».

Poi va oltre: l'adozione va allargata anche ai single, «questa sentenza rappresenta un precedente rilevante».

Vendevano telefonini cellulari a Forcella ma nella scatola c'era un sasso: arrestati

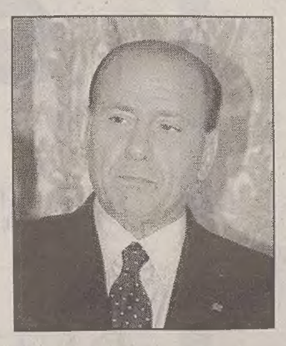
NAPOLI Agenti in borghese hanno arrestato tre giovani che truffavano ignari acquirenti ai quali invece di telefonini cellulari consegnavano pacchi che contenevano pietre. Si tratta di Carmine Durante, Gennaro Postiglione, e Fabio Trotta, tutti ventunenni e residenti nel rione Forcella. Gli arresti sono stati eseguiti al Vomero dove i poliziotti, fingendosi occasionali clienti, avevano concordato l'acquisto, al prezzo di 600mila lire, di uno «Startac» della Motorola. Dopo aver consegnato la somma di denaro, gli agenti si sono qualificati e hanno scartocciato il pacco che, come si sospettava, conteneva una pietra avvolta in un foglio di giornale. Ai tre, arrestati con l'accusa di truffa aggravata, sono stati sequestrati tre pacchi simili e un telefonino giocattolo modello Startac.

La richiesta avanzata dal pm Colombo al processo sulle tangenti alla Gdf: l'accusa è di corruzione

«Tre anni di carcere a Berlusconi»

Avrebbe autorizzato il pagamento illecito. Chiesta la condanna anche del fratello

MILANO Tre anni di carcere per Silvio Berlusconi. A chiederli, per l'accusa di corruzione, è il pm di Mani pulite Gherardo Colombo che ieri ha tenuto la sua requisitoria al processo per le mazzette alla Guardia di Finanza. Il magistrato ha chiesto anche due anni e quattro mesi di reclusione per Paolo Berlusconi e due anni per l'ex ufficiale della Gdf Massimo Berruti e avviato un procedimento per falsa testimonianza contro i collaboratori del Cavaliere, Nicolò Querci e Marinella Brambilla, e dell' ex ministro Rino Formica. «Quelle del pm sono solo congetture», ha detto il legale del Cavaliere, Ennio Amodio. La sua è una requisitoria in pieno stile inquisitorio. Non ha presentato prove».



Alle accuse contro Berlusconi Colombo ha dedicato oltre un'ora ribadendo la sua convinzione che il leader del Polo non poteva non sapere dell'esistenza di fondi neri nel gruppo Fininvest e che è stato lui ad autorizzare l'uso illecito di quelle somme per pagare i militari della Gdf e ottenere così controlli fiscali più morbidi. Il pm ha più volte accusato il Cavaliere di dichiarare il falso: «Mente quando dice di non aver saputo subito delle tangenti, dei fondi neri. E il fatto che non abbia scrupoli a raccontare il falso all'autorità risulta da molte circostanze». Secondo Colombo, il fratello Paolo, che durante il processo si è assunto la responsabilità dei versamenti, aveva invece una «posizione da gregario», era un «subordinato». Per Colombo, quindi, non ci sono dubbi: l'ok al pagamento delle mazzette alle Fiamme Gialle è venuto dall'ex presidente del Consiglio. Si tratta di 380 milioni di lire versati tra l'89 e il '92 in occasione di verifiche fiscali a Videotime, Mediolanum, Mondadori e di accertamenti a Telepiù.

«I fatti sono gravi - ha detto Colombo - si è comperata la dignità e il tradimento dei militari della Gdf». Il magistrato ha poi contestato la linea difensiva di Berlusconi: «La concussione esiste quando c'è uno stato di soggezione. Qui invece c'è stata libertà di contrattazione». Gherardo Colombo ha chiarito anche un particolare importante: «Il 22 novembre del '94 a Berlusconi è stato notificato un invito a comparire, non un'informazione di garanzia, a Roma e non a Napoli. Il contenuto gli è stato comunicato da un tenente colonnello dei carabinieri per telefono, intorno alle 22.30, prima che qualsiasi organo di informazione desse la notizia». Il Cavaliere invece si era sempre lamentato di un avviso di garanzia dato prima ai giornali e consegnatogli a Napoli, mentre presiedeva il vertice del G-7. Per quanto riguarda gli altri imputati, il pm ha chiesto la condanna anche per Salvatore Sciascia, Alfredo Zuccotti e Vincenzo Tripodi e per i militari della Gdf Giovanni Arces, Giuseppe Capone e Francesco Nanocchio.

Amaro sfogo

Il Cavaliere: «Contro di me odio politico e persecuzione»

MILANO «Non credevo che l'odio politico e il furore ideologico potessero portare a tanto». Silvio Berlusconi commenta duramente la richiesta di tre anni di reclusione avanzata dal pm Gherardo Colombo. «La procura milanese - scrive in una nota il leader del Polo - chiede la mia condanna senza essere riuscita a indicare una sola testimonianza, un solo documento, una sola chiamata in correità su cui basare l'affermazione della mia responsabilità». Poi il Cavaliere ha aggiunto: «Dopo essere stato raggiunto a Napoli dall'invito a comparire, davanti a centinaia di giornalisti italiani e stranieri, ho giurato sui miei cinque figli, da presidente del Consiglio e da padre, di non essere neppure a conoscenza dei fatti che mi venivano addebitati. Fatti peraltro che configurano non una corruzione perpetrata ma una concussione patita da un dirigente del mio gruppo. Questa è la verità. Il resto è solo menzogna e accanimento politico».

Decisi i protocolli e le patologie sui cui sperimentare il controverso modello terapeutico

Di Bella, ecco i «tumori-test»

ANCONA Attorno al metodo Di Bella continua a delinearsi un'Italia a «macchia di leopardo». Ad Ancona, per esempio, Asl e Regione hanno deciso di non contrastare più in sede pretorile la richiesta di somministrazione gratuita della somatostatina, cardine della cura antitumorale del prof. Di Bella. Ieri sia l'Azienda sanitaria sia la Regione hanno infatti volutamente evitato di farsi rappresentare dinanzi al pretore Lauro Moggetta in quattro udienze di merito che facevano seguito ad altrettanti decreti accolti d'urgenza nei giorni scorsi. In questo modo, gli enti hanno facilitato il compito del giudice, che ha potuto confermare senza dibattimento i provvedimenti adottati e con i quali si dispone la somministrazione gratuita dell' ormone per quattro malati in cura nel capoluogo.

Pur avendo dovuto riservarsi la decisione definitiva sul giudizio di merito, l' intendimento positivo del pretore rispetto ai ricorsi è certo. Ed i legali dei pazienti interessati hanno espresso soddisfazione per la scelta di Asl e Regione, che hanno ritenuto di non opporsi alla decisione pretorile. Dei pazienti i cui casi sono stati discussi ieri, tre si curano in casa ed uno è ricoverato.

Intanto ieri, i dettagli tecnici dei 10 protocolli di sperimentazione della multiterapia Di Bella sono stati ieri pomeriggio al centro della riunione della Commissione nazionale oncologica. Nella riunione, presieduta dal sottosegretario alla sanità Monica Bettoni, sono stati presi in esame gli aspetti scientifici e organizzativi delle sperimentazioni prima di sottoporle oggi all'attenzione del comitato etico che ne dovrà valutare gli aspetti etici. I protocolli presi in esame, che riguardano sia lo studio su 600 malati sia lo studio osservazionale su 2000 malati, riguardano numerosi tipi di tumore in differenti fasi di avanzamento e di trattamento. In particolare per il primo studio sono stati scelti: i linfomi non Hondking e leucemie linfatiche croniche, il tumore della mammella; i tumori del polmone non microcitoma, tumori del collo e dell'esofago, tumori del colon e del retto, del pancreas e tumori del cervello (glioblastomi). Particolare attenzione è stata posta, secondo quanto si è appreso, sulla necessità di riprodurre correttamente dal punto di vista chimico alcune sostanze contenute della multiterapia Di Bella, come i retinoidi e la melatonina.

La clamorosa rivelazione fatta dall'imprenditore sardo al presidente della Commissione antimafia Del Turco

Vinci chiede aiuto: «Pago le tasse sul riscatto»

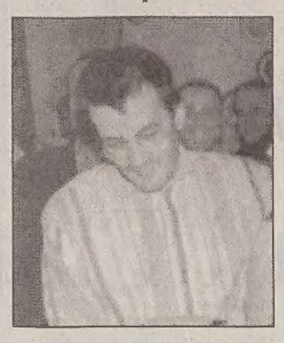
Sui 4 miliardi versati per tornare a casa vivo il fisco gli applica l'aliquota del 50 per cento

La somma non poteva ovviamente essere stornata dai bilanci con una «regolare fattura». E adesso si fanno avanti le banche reclamando gli interessi

CAGLIARI Ha subito il rapimento più lungo della storia dei sequestri in Sardegna, ha pagato il riscatto più alto, e oltre a tutti gli altri danni deve continuare a pagare. Non ai banditi, che hanno già ottenuto quanto richiesto, ma al fisco, che non consente di detrarre dal reddito imponibile la «spesa per la liberazione». Giuseppe Vinci (nella foto il giorno del rilascio), l'imprenditore di Macomer sequestrato nel dicembre del '94 e tornato a casa nell' ottobre dell'anno successivo dopo aver versato all' anonima quattro miliardi e 250 milioni, ha raccontato i suoi guai giovedì mattina durante una riunione a porte chiuse nell'aula del Consiglio regionale. All'incontro c'era il presidente della commissione parlamentare antimafia Ottaviano Del Turco che ha voluto conoscere gli ex ostaggi sardi a telecamere spente.

Dopo i normali convenevoli, ecco la clamorosa rivelazione:«la mia famiglia sta pagando due miliardi di tasse sul riscatto», ha detto Vinci, che nel pomeriggio ha aggiunto «in effetti devo consultare il mio fiscalista per sapere con esattezza quanto dobbiamo versare all'erario, ma la sostanza è questa: il sequestro ci sta costando molto più della somma pagata per il riscatto».

Insomma poichè era impossibile inserire nel bilancio una voce non contemplata dalle leggi in materia, il reddito della famiglia Vinci ha al suo attivo (teoricamente parlando) anche quei quattro miliardi e rotti. Ma le tasse si pagano realmente così, aggiunge l'imprenditore, «i soldi sono stati prelevati a titolo personale dai miei soci, i miei parenti e la tassazione è risultata intorno al cinquanta per cento, anche se ora non so dire con precisione a quanto ammonta l'aliquota». Facendo un calcolo approssimativo, risulterebbe che il sequestro sta incidendo per qualcosa come sei miliardi e 375 milioni; quattro miliardi 250 milioni ai rapitori, due miliardi e 125 al fisco. E non è neppure finita: «Bisogna aggiungere gli interessi bancari che stiamo versando e dovremmo ancora versare nei prossimi anni».



Vinci ha raccontato tutto questo con pacatezza, senza fare accuse, «soltanto per far capire meglio l'entità del danno che può subire un sequestrato, un danno che non ricade soltanto sull' ostaggio e la sua famiglia, ma risulta consistente anche sotto il profilo sociale ed economico». Inutile cercare una giustificazione per situazioni così paradossali; che lo Stato sia assolutamente impreparato a combattere i sequestri di persona è un dato di fatto. Il presidente della commissione antimafia ha fatto propria una proposta lanciata dal procuratore generale della Sardegna, Francesco Pintus, quella cioè di istituire una task force di magistrati che indaghi nei conti delle persone sospette, come succede in Calabria nell'ambito della lotta alla 'ndrangheta». Per il resto si vedrà.

Claudio Belelli

DISASTRO

Necci e Cimoli restano fuori dall'inchiesta

La strage del Pendolino: alla sbarra 25 dirigenti Fs per il segnale «modificato»

PIACENZA Il procuratore della Repubblica Alberto Grassi ha annunciato ieri di aver chiuso l' inchiesta sul deragliamento a Piacenza del Pendolino Etr 560 Botticelli, che il 12 gennaio '97 costò la vita a otto persone, e di aver firmato 25 richieste di rinvio a giudizio nei confronti di dirigenti e funzionari vecchi e nuovi delle Ferrovie dello Stato. L' ipotesi di reato formulata è di omicidio colposo plurimo e disastro ferroviario colposo. Il magistrato inquirente ha confermato che tra gli indagati la cui posizione potrebbe essere archiviata vi sono tutti i nomi di prestigio dell' azienda che erano finiti coinvolti nell' inchiesta sul disastro. Si tratta di Giancarlo Cimoli, Lorenzo Necci, Mario Schimberni, Cesare Vaciago, assieme a Giovanni Coletti e Giovanni De Chiara. Grassi ha anche confermato che l' accusa verte sulla modifica, avvenuta nel '92, del codice di sicurezza che in precedenza frenava automaticamente i treni prima dell' imbocco del ponte sul Po proveniendo da Milano. Il procuratore ha poi replicato al perito di parte che nei giorni scorsi aveva ipotizzato un guasto al Pendolino: «Non c' è stato alcun malfunzionamento o guasto che possa avere avuto un nesso causale con la sciagura. Lo hanno chiarito i nostri consulenti tecnici».

Ma la novità che emerge dall'atto di accusa dei Pm piacentini è che il segnale di sicurezza che avrebbe potuto frenare automaticamente il Pendolino deragliato non venne spostato, ma modificato. I binari delle linee ferroviarie italiane sono divisi in sezioni di 1350 metri ciascuna. Ai confini di ogni sezione è sistemato un Pbo (posto di blocco automatico) con una centralina che trasmette impulsi, fra cui i cosiddetti «codici», attraverso i binari, a locomotori come quelli dei pendolini, dotati di un «sistema ripetizione segnali». Fino al '92, a 500 metri dall' imbocco del ponte sul Po funzionava un «codice 180» che segnalava ai macchinisti la necessità di rallentare e in caso di velocità eccessiva frenava automaticamente i treni. Ma dopo quella data le Fs tolsero il segnale, sostituendolo con un «codice 270» che trasmetteva ai macchinisti altre segnalazioni e soprattutto non bloccava automaticamente i convogli troppo veloci. Il successivo «codice 180» si trova all' imbocco della curva di Piacenza, proprio dove il Pendolino è deragliato, in una posizione in cui - secondo gli inquirenti - qualsiasi manovra di emergenza è ormai tardiva.

Il posto di blocco automatico era stato situato in una posizione in cui qualsiasi manovra era comunque tardiva

IN BREVE

Tragedia nel Ferrarese

La caldaia è difettosa: padre, madre e figli uccisi dal killer invisibile

FERRARA Il padre è stato trovato vicino alla porta d'ingresso, la madre nel corridoio e le figlie, la più piccola nel letto e la più grande vicino alla camera della mamma. Tutti e quattro morti. Un'intera famiglia sterminata dal «killer invisibile». Il killer è sempre lui, il monossido di carbonio, sprigionato da caldaie che funzionano male, accumulato dai tiraggi che non sfogano, compresso senza via di fuga, quando fa freddo e non si lascia neppure uno spiffero aperto. Una piccola corrente d'aria forse avrebbe potuto salvare la vita di quelle persone. La morte bianca ha colpito la notte scorsa in una villetta di Marrara, nel ferrarese dove abita la famiglia Michieletti, il padre Mauro, agricoltore quarantenne, la moglie Cinzia Schincaglia, 35 anni, due figlie, Serena la maggiore di 17 anni e Denise di otto.

Sospetti che c'era qualcosa che non andava sono venuti al fidanzato di Serena, Andrea Gameroni, 20 anni, di Consandolo, che verso le 23 aveva suonato più volte senza ottenere risposta. Tutto chiuso, tutto sprangato. Eppure all'interno c'erano ancora le luci accese. Il giovane ha avvertito un parente che abita nelle vicinanze e insieme hanno sfondato una finestra. E' bastato un secondo per capire che il cattivo funzionamento della canna fumaria era la causa della tragedia.

Il rogo nella camera iperbarica del «Galeazzi»: rinvio a giudizio per Ligresti e altre sei persone

MILANO Sono stati rinviati a giudizio Antonino Ligresti e gli altri sei indagati per il rogo nella camera iperbarica dell' Istituto «Galeazzi» di Milano che, il 31 ottobre scorso, provocò la morte di undici persone. Il processo si terrà il 24 giugno. I reati vanno dall' incendio colposo, alla violazione delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e, per tutti, omicidio colposo plurimo. Gli imputati sono l' ex presidente del Galeazzi, l' imprenditore Antonino Ligresti, il consigliere delegato alla sicurezza dell' Istituto, Silvano Ubbiali, il primario del reparto di ossigenoterapia, Giorgio Oriani, il direttore sanitario, Ezio Zambrelli, il capo ufficio tecnico, Roberto Beretta, il tecnico addetto alla camera iperbarica, Andrea Bini, e Raffaele Bracchi. I parenti delle undici vittime hanno annunciato che si costituiranno parti civili.

Un imprenditore sull'orlo del fallimento si spara un colpo all'interno della fabbrica

NAPOLI Si è ucciso all'interno della sua fabbrica, una azienda in grave crisi descritta come «sull'orlo del fallimento». Dalle testimonianze raccolte dai carabinieri sono state proprio le difficoltà economiche a indurre Franceco Riccio, 60 anni, a farla finita con un colpo di pistola alla testa. Il suicidio è avvenuto ad Arzano, in provincia di Napoli, nella piccola fabbrica per la lavorazione di materiale ferroso. Riccio era sposato e padre di quattro figli. I carabinieri che hanno cercato di individuare il motivo del gesto si sono trovati davanti a spiegazioni concordanti: l'imprenditore era in serie difficoltà, e il suo stato d'animo era quello di un uomo afflitto da problemi ai quali non riusciva a far fronte. Ad aggravare la situazione, uno sciopero di dieci giorni attuato dai dipendenti della fabbrica che da novembre non percepiscono lo stipendio.

Cuba, turista italiano muore in un incidente: la jeep esce di strada per evitare un camion

CIENFUEGOS Quattro italiani in vacanza a Cuba sono stati vittime di un incidente stradale, nel quale ha perso la vita Francesco Matarrese, di 44 anni, impiegato di banca, originario di Taranto. L'incidente è avvenuto verso Roda, circa 250 chilometri a est dell'Avana. A bordo della jeep, uscita di strada per evitare un camion, oltre la vittima, viaggiavano Giancarlo Cardamone, 38 anni, di Taranto, titolare di un'emittente televisiva locale, che ha riportato escoriazioni e contusioni; Giuseppe Savino, 26 anni, impiegato, di Bari, con ferite e contusioni leggere; e Massimo Matullo, anch'egli ventiseienne di Bari, impiegato, che ha subito la rottura di un femore e forti contusioni. Le condizioni di quest' ultimo sono state definite gravi.

Disoccupazione: cresce la tensione a Napoli «Commando» assale un autobus e lo incendia

NAPOLI Torna a salire a Napoli la tensione sociale provocata dall'alto numero di disoccupati. Un gruppo di sette o otto persone, che si ritene senza lavoro, ha incendiato per protesta un autobus nel centro della città, in Piazza Cavour. Secondo una prima ricostruzione si sono avvicinati all'automezzo che era fermo al capolinea, hanno fatto scendere gli occupati e al grido di «lavoro, lavoro», hanno dato fuoco al mezzo, dopo aver cosparso benzina sui sedili. Sono quindi fuggiti facendo perdere le proprie tracce. L'incendio ha distrutto un mezzo della linea che collega Piazza Cavour con il Centro Direzionale dove sono impegnati automezzi di recente messi in circolazione. Sul posto sono giunti una volante del commissariato San Carlo all'Arena e una squadra dei vigili del fuoco.

Il ministro accusa l'Automobile club di non aver fatto tutto il possibile per agevolare l'introduzione del nuovo sistema. E il presidente Alessi replica: «È una riforma dimezzata»

Bollo auto: Visco minaccia di togliere la concessione all'Aci

ROMA Ultimi giorni validi per pagare i bolli auto scaduti il 31 dicembre scorso mentre proseguono le polemiche sulle modalità e sui tempi decisi dal ministero delle Finanze con il nuovo sistema di calcolo del bollo. Anche ieri il presidente dell'Aci, Rosario Alessi, è tornato sull'argomento defindendo «dimezzata» la riforma decisa da Visco, che avrebbe disatteso - a suo dire - alcuni suggerimenti di semplificazione proposti dall'Aci.

E la risposta di Visco non si è fatta attendere «La concessione pubblica per la riscossione delle tasse automobilistiche affidate all' Aci è a rischio». Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco in una lettera inviata al presidente dell'Aci Rosario Alessi ha espresso disappunto e rincrescimento, lamentando inefficienze e scarsa collaborazione. «Una condotta - scrive il ministro delle Finanze tirando le conclusioni della lettera - - indice di un atteggiamento che non è certo in sintonia con un corretto esercizio della funzione di concessionario e che esaspera le relazioni con l' Amministrazione Finanziaria ai limiti della risoluzione del rapporto di concessione».

Visco nella lettera ricorda gli obiettivi della riforma e afferma «pur nella consapevolezza che le citate innovazioni legislative costituiscono solo un primo passo di un processo di semplificazione e razionalizzazione della tassazione dei veicoli rivolto a ridurre le incombenze dei cittadini-automobilisti, sarebbe stato legittimo attendersi il convinto sostegno, o quanto meno un atteggiamento di collaborazione, da parte dell' Aci nell' applicazione delle innovazioni stesse».

Per questo Visco afferma di aver constatato «con grande rincrescimento che l' Aci, anzichè cooperare strettamente con l'amminsitrazione nella promozione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare la realizzazione della riforma ne ha invece costantemente criticato il contenuto ostacolandone l'attuazione, anche a danno degli interessi dei contribuenti e dei propri associati».

Per prima cosa, secondo Visco «è senz'altro deprecabile che l'Aci abbia disorientato gli automobilisti enfatizzando gli errori di indicazione della potenza esistenti su alcune carte di circolazione mentre il ministero dei trasporti ha chiarito che in realtà le carte di circolazione emesse dalla motorizzazione sono esatte nella quasi totalità dei casi e che il ridottissimo numero di errori sinora riscontrati, rientranti nei limiti fisiologici, è stato risolto dai propri uffici».

«Non meno censurabile - secondo Visco - è il fatto che i dati sugli effetti a livello regionale del nuovo criterio di tassazione dei veicoli siano stato forniti dall'Aci soltanto alle singole regioni e non anche al ministero, ritardando in tal modo l' effettuazione delle necessarie analisi di politica tributaria». Per Visco non è azzardato ipotizzare, quindi, che l' Aci, in vista della perdita del monopolio della gestione delle tasse, «cerchi di mascherare le inefficienze dell'attuale gestione del tributo».

«La riforma del bollo auto è un'altra prova dello stato di confusione fiscale in cui il governo è capace di precipitare il paese», ha affermato in una nota il responsabile economico di Fi, Antonio Marzano.

«Come nel caso dell'Irap, anche con la riforma del bollo - scrive in una nota Marzano - il governo ha dichiarato che si sarebbe realizzata una semplificazione delle procedure ed una riduzione della pressione fiscale:nulla di tutto questo si è verificato».

30-31 gennaio

FESTA continua

Concessionarie
e Succursali Fiat
sono aperte
dalle 9 alle 22

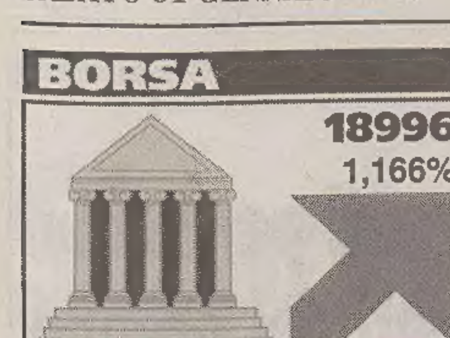
VENERDÌ
E SABATO
SONO GLI ULTIMI
DUE GIORNI PER
USUFRUIRE DEGLI
INCENTIVI
STATALI FINO A
3.900.000
LIRE: *non lasciatevi sfuggire l'occasione.*

Avete ancora pochi giorni per acquistare l'auto dei vostri desideri, usufruendo degli incentivi offerti dallo Stato e da Fiat per le auto da rottamare con più di 10 anni. Per questo motivo le Concessionarie e le Succursali Fiat, venerdì 30 e sabato 31, saranno eccezionalmente aperte con un orario continuato dalle 9 alle 22. Una festa automobilistica da non perdere, con una "due giorni" di risparmio no-stop. Non mancate.

WWW.FIAT.COM

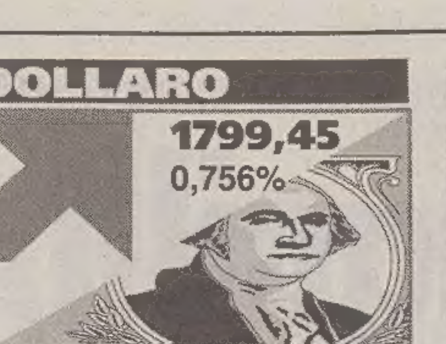
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

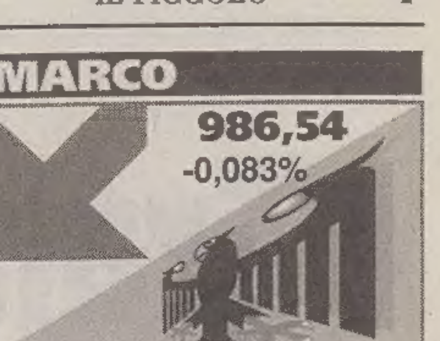
BORSA



PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari chiude una settimana da incorniciare con il quinto rialzo consecutivo, tutto giocato nell'ultima ora di contrattazioni. Il Mibtel ha galleggiato sui livelli di giovedì fino a quando ha visto l'accelerata di Wall Street in apertura e ha terminato con un rialzo dell'1,16% a 18.996 punti, nuova chiusura record, dopo aver toccato per un attimo quota 19.000. Gli operatori segnalano una sorta di «girandola» di liquidità (anche ieri oltre 3.200 miliardi scambiati) che va a rotazione un pò su tutto il listino, anche se i bancari restano sempre i preferiti. Tra i titoli principali, notevole lo strappo delle Mediaset, che hanno guadagnato il 6,79% su voci di novità nella compagine azionaria e con forti correnti di acquisto segnalate dall'estero. Scontati ampiamente, invece, i risultati Fiat (comunque resi noti a Borsa chiusa), i cui titoli sono rimasti praticamente fermi (-0,07%). Tra le banche, il Credit si è concesso una pausa (-0,07%), le Intesa sono ancora salite dell'1,46%, le Comit dello 0,89%, l'Imi del 4,08%, Mediobanca dello 0,64% e le San Paolo di Torino dell'1,19%. Seduta incolore per le Eni, che sono rimaste inchiodate sui prezzi di ieri (+0,01%), mentre le Telecom Italia sono salite dell'1,02% e le controllate Tim hanno messo a segno un progresso del 3,7%.





BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5417	5475	-1,06	4959	5500
A. De Ferrari R	2821	2870	-1,71	2585	3089
Acqua Marcia	519,1	502,4	3,32	385	562,2
Aedes	12359	12594	-1,87	11358	12975
Aedes Rnc	6500	6573	-1,11	5825	6887
Aeroporti Roma	23181	23622	-1,87	18641	23677
Alitalia	16068	16589	-3,14	12719	17765
Alitalia Priv	14666	15072	-2,69	10247	17147
Alitalia Rnc	14701	15132	-2,85	10072	16403
Alleanza	21365	21160	0,97	17869	22457
Alleanza Rnc	12633	12616	0,14	11520	13513
Allianz Subal.	18545	18274	1,48	16756	19098
Amga	1404	1393	0,79	1279	1404
Ansaldo Trasp.	3563	3543	0,56	2456	3563
Arquati	3086	3102	-0,52	2882	3159
Assitalia	9193	9229	-0,39	8326	9692
Ausiliare	4902	4800	2,13	4600	4997
Autogrill	9789	9795	-0,06	9463	10163
Autostr. To-Mi	18809	18977	-0,89	15157	19111
Autostrade Priv	6510	6487	0,36	4700	6510
B Napoli 1/1/97	2280	2397	-4,88	2280	2417
B Napoli 1/1/98	2247	2287	-1,75	2075	2402
B S Paolo BS W	4368	4251	2,75	4032	4461
B S. Paolo Bs	6941	6813	1,88	6273	6941
B.ca Roma	2390	2383	0,29	1811	2428
B.P.C.Industria	33760	34023	-0,77	29500	35135
Banco Chiavari	5664	5460	3,74	3950	5926
Bassetti	11495	11110	3,47	10900	11555
Bastogi	110,8	107,5	3,07	64	127,1
Bayer Ag	67718	67604	0,17	63686	70754
Bca Agr Mn	21537	21667	-0,60	18159	21714
Bca Agr Mn W	2811	2834	-0,81	2491	2942
Bca Carige	14341	14497	-1,08	13572	14553
Bca Fideuram	9271	8932	3,80	7907	9271
Bca Intermob	4413	4421	-0,18	3190	4719
Bca Intesa	8315	8082	2,88	6969	8315
Bca Intesa Rnc	4253	4179	1,77	3664	4532
Bca Legnano	9785	9714	0,73	7641	10202
Bca P Bg-Cr. V	36977	37018	-0,11	31175	37018
Bca P Bg-Cr. W	1837	1847	-0,54	1332	1847
Bca P. Spoleto	16387	16665	-1,67	13555	17225
Bca Pop Brescia	19932	19800	0,67	16844	19932
Bca Pop Milano	14628	13901	5,23	11334	14628
Bca Toscana	5993	5921	1,22	4884	6358
Bco Desio	5555	5471	1,54	4486	5863
Bco Napoli Rnc	2424	2487	-2,53	1655	3125
Bco Sardegna R	23978	23120	3,71	16058	24450
Benetton	31056	30770	0,93	28767	31551
Binda	44,7	40,6	10,10	27	44,7
Bna	2419	2503	-3,36	1671	2503
Bna Priv	1378	1448	-4,83	889	1448
Bna Rnc	1356	1388	-2,31	1055	1388
Bnl Rnc	38880	38901	-0,05	26001	38901
Boero	10900	10900	0,00	8400	10900
Brembo	19253	19306	-0,28	16680	19703
Brioschi	366,2	366,2	0,00	189	366,2
Bulgari	9685	9403	3,00	8255	9685
Cab	16831	16775	0,33	15638	16898
Caffaro	1866	1878	-0,64	1797	1918
Caffaro Rcv	2120	2154	-1,58	1901	2188
Calcemento	2494	2452	1,71	1905	2494
Calcemento Wts	1547	1556	-0,58	1292	1556
Calp	7309	7147	2,27	6516	7309
Caltagirone	1591	1547	2,84	1279	1591
Caltagirone Rnc	1515	1515	0,00	1350	1515
Cam Fin	4119	4073	1,13	3733	4200
Carraro	9722	9637	0,88	8945	9839
Cart.Burgo	11541	11499	0,37	10304	11658
Cart.Burgo Priv	11837	12000	-1,36	11185	12742
Cart.Burgo Rnc	11491	11393	0,86	9846	11491
Cem Augusta	2851	2880	-1,01	2750	2940
Cem Barletta	6250	6250	0,00	5500	6255
Cem.Barletta R	5091	5000	1,82	3990	5350
Cembre	5884	5875	0,15	5835	6231
Cementir	2148	2169	-0,97	1704	2169
Centenari Zinelli	178,4	173,5	2,82	172	189,7
Ciga	1383	1390	-0,50	1162	1390
Ciga Rnc	1881	1831	2,73	1389	1881
Cir	2334	2418	-3,47	1463	2418
Cir Rnc	1373	1409	-2,56	948	1409
Cirio	1078	1078	0,00	848	1166
CMI	4044	4014	0,75	3858	4089
Coats Cucirini	1735	1746	-0,63	1430	1785
Cofide	1035	1044	-0,86	713	1044
Cofide Rnc	919	948,5	-3,11	641	983,5
Comau	5925	5815	1,89	4835	6540
Comit	7295	7228	0,93	6260	7295
Comit Rnc	6803	6747	0,83	6231	7299
Commerzbank	66740	66748	-0,01	63943	72157
Compart	1339	1333	0,45	1103	1377
Compart Rnc	1182	1182	0,00	1015	1222
Compart S1 W.	292,3	286,1	2,17	230	307,1
Compart S2 W.	271,1	271,6	-0,18	216	298,4
Compart W.	77,4	78,3	-1,15	56	84,9
Con.Acque TO	5487	5487	0,00	4888	5487
Costa Croc.	4500	4500	0,00	4320	4500
Costa Croc. Rnc	2825	2825	0,00	2750	2900
Cr. Bergamasco	33263	32856	1,24	30812	34065
Cr.Valtellin98 W.	8077	7861	2,75	5041	8377
Cr.Valtellinese	18189	18342	-0,83	16051	19391
Credem	4546	4370	4,03	4088	4546
Credem 1.1.98	4235	4137	2,37	3885	4235
Credit	6648	6582	1,00	5613	6648
Credit Rnc	5606	5565	0,74	4962	5793
Crespi	4604	4638	-0,73	4208	4701
Csp International	20451	20711	-1,26	19530	20969
Dalmine	504,7	506,5	-0,36	473	515,7
Danieli	12356	12248	0,88	11913	12441
Danieli 2000 W.	2356	2324	1,38	2071	2356
Danieli Rnc	7041	7074	-0,47	6589	7443
Deroma	11361	11433	-0,63	10655	11471
Edison	11551	11283	2,38	10376	11930
Eni	10540	10479	0,58	9830	10590
Erg	7728	7758	-0,39	6678	7975
Ericsson	87089	79197	9,97	67415	87089
Erid.Begh.Say/Rm	310614	312333	-0,55	279484	320971
Esaote	4980	5058	-1,54	4684	5177
Falck	10368	10450	-0,79	8081	10563
Falck Risp	9300	9300	0,00	7800	9300
Ferraresi	16200	16700	-2,99	13417	16700
Fiar	5886	5930	-0,74	5660	6156
Fiat	5974	6022	-0,80	5078	6142
Fiat Priv	3259	3274	-0,46	2714	3393
Fiat Rnc	3484	3504	-0,57	3035	3565
Fin.Part.	1375	1218	12,89	1164	1375
Fin.Part.Priv	745,9	665	12,17	614	745,9
Fin.Part.Rnc	779,1	705,1	10,50	672	779,1
Finarte C.Aste	2242	2115	6,01	1743	2242
Fincasa 44	421,1	387,3	8,73	222	431,3
Finmeccanica	1455	1528	-4,78	899	1528
Finmeccanica R	1735	1778	-2,42	1389	1778
Fondiaria Ass	9693	9678	0,16	9301	10361
Fondiaria Ass R	5842	5914	-1,22	5167	6621
Fonspa	4815	4702	2,40	2585	4815
Gabetti Holding	2597	2572	0,97	1953	2710
Garboli Rep Spa	1900	1900	0,00	1900	2000
Gemina Ex Sc R	1770	1772	-0,11	1300	1781
Gemina Ex Sc.	905,1	923,3	-1,97	744	935,7
Generali Ass	48515	47859	1,37	44495	49387
Generali Ass W.	49660	49425	0,48	45641	50988
Gewiss	35808	35984	-0,49	33950	37883
Gildemeister	6748	6776	-0,41	5980	6864
Gim	1707	1677	1,79	1317	1707
Gim 99 W.	378,5	365,5	3,56	209	378,5
Gim Rnc	2203	2174	1,33	1783	2244
Gr. C Ricchetti	2533	2530	0,12	2248	2676
Gr.L'espresso	10618	10787	-1,57	8792	10787
HdP	1209	1215	-0,49	1060	1265
HdP 98 W.	107	107,8	-0,74	102	117,2
HdP Rnc	1121	1121	0,00	988	1238
I.B.S.Paolo To	19390	19343	0,24	17269	19445
Idra Presse	4188	4172	0,38	3965	4188
Ifi Priv	29557	29605	-0,16	21032	29924
Ifil	7165	7190	-0,35	6409	7349
Ifil 99 W.	2711	2706	0,19	2457	2890
Ifil Risp 99 W.	1750	1756	-0,34	1595	1894
Ifil Rnc	4402	4467	-1,46	4026	4599
Ima	9094	8959	1,51	7762	9094
Imi	24772	23798	4,09	21474	24772
Imm. Metanopoli	1821	1808	0,72	1370	1934
Impreglio	1572	1591	-1,19	1343	1591
Impreglio 01 W.	711,1	730,3	-2,63	595	730,3
Impregilo 99 W.	613,7	627,3	-2,17	541	641,3
Impregilo Rnc	1520	1540	-1,30	1333	1565
Ina	3997	4029	-0,79	3558	4213
Interpump Gr.	6053	6168	-1,86	5189	6414
Ipi	2846	2781	2,34	2307	2861
Irce	9857	9914	-0,58	8574	9914
Italcementi	13735	13691	0,32	12567	13805
Italcementi Rnc	6307	6345	-0,60	5562	6432
Italfondiario	33450	33950	-1,47	33450	35100
Italgas	7020	7025	-0,07	6931	7499
Italmobiliare	45684	45513	0,38	35629	46199
Italmobiliare Rnc	24211	24445	-0,96	19265	24622
Ittierre Holding	5548	5625	-1,37	5081	5625
Jolly Hotel	10425	10500	-0,71	9450	10510
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	5333	5231	1,95	4879	5424
La Gaiana	3300	3300	0,00	3250	3300
Linificio	1033	1072	-3,64	862	1079
Linificio Rnc	903,4	915,8	-1,35	832	922,8
Locat	1741	1743	-0,12	1609	1990
Maffei	2902	2907	-0,17	2202	2907
Magneti Marel R	2498	2572	-2,88	2092	2572
Magneti Marelli	3402	3401	0,03	3015	3445
Manuli Rubber	7562	7658	-1,25	6364	7696
Marangoni	5560	5580	-0,36	4595	5604
Marzotto	22148	22510	-1,61	19969	22543
Marzotto Risp	22067	21830	1,09	20150	22067
Marzotto Rnc	12460	12867	-3,16	12259	14054
Mediaset	9462	8956	5,65	8754	9462
Mediobanca	16486	16458	0,17	14162	16632
Mediolanum	31832	31541	0,92	30217	35620
Merloni	7108	7065	0,61	6286	7249
Merloni Rnc	3109	3149	-1,27	2686	3303
Milano Ass	6055	6050	0,08	5741	6305
Milano Ass Rnc	3491	3536	-1,27	3369	3996
Mittel	2730	2792	-2,22	2480	3051
Mondadori	17714	17521	1,10	14037	17714
Mondadori Rnc	19312	18527	4,24	10400	19312
Monrif	746	755	-1,19	630	786,5
Montedison	1711	1689	1,30	1588	1732
Montedison Risp	2092	2143	-2,38	1760	2288
Montedison Rnc	1292	1301	-0,69	1237	1348
Montefibre	1409	1447	-2,63	1245	1447
Montefibre Rnc	1250	1205	3,73	1102	1250
N.A.I.	424,6	447,2	-5,05	255	459,6
Necchi	974,1	918,3	6,08	630	974,1
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1572	1572
Nicolay	5462	5307	2,92	4808	5462
Olcese Venez.	1000	1005	-0,50	1000	1010
Olivetti	1483	1491	-0,54	983	1491
Olivetti Priv	2761	2871	-3,83	1693	3001
Olivetti Rnc	1722	1773	-2,88	1362	1882
Pagnossin	8769	8881	-1,26	7898	8934
Parmalat	2848	2859	-0,39	2500	2859
Parmalat 03 W	1702	1693	0,53	1494	1702
Parmalat 99 W	1870	1882	-0,64	1601	1882
Perlier	631,3	569,2	10,91	330	631,3
Pininfarina	32371	32026	1,08	30367	33617
Pininfarina Risp	28700	28700	0,00	28250	33417
Pirelli	4732	4639	2,01	4581	5006
Pirelli & C.	3719	3759	-1,06	2922	3786
Pirelli & C. Rnc	3024	3018	0,20	2709	3102
Pirelli Rnc	3517	3512	0,14	3369	3737
Poligrafici	2377	2376	0,04	2265	2649
Premafin	1496	1419	5,43	840	1496
Premuda	2529	2601	-2,77	2000	2601
Premuda Rcv	2300	2135	7,73	2020	2300
Ras	18931	18496	2,35	17364	19069
Ras Rnc	13540	13296	1,84	12243	13570
Ratti	3805	3675	3,54	3600	3890
Recordati	15315	14848	3,15	13917	15315
Recordati Rnc	8321	8377	-0,67	7944	8769
Rejna	16500	16500	0,00	16150	16500
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	40540	40540
Reno De Medici	5499	5578	-1,42	4683	5812
Reno De Medici Rcv	5440	5440	0,00	4505	5758
Reno De Medici Rnc	4461	4487	-0,58	2724	4545
Rinascente	13747	13935	-1,35	13302	14449
Rinascente Priv	5971	6032	-1,01	5499	6037
Rinascente R W	1238	1221	1,39	913	1284
Rinascente Rnc	7422	7526	-1,38	6982	7906
Rinascente W	2314	2356	-1,78	2199	2477
Ris.Napoli	27400	27612	-0,77	26117	28470
Ris.Napoli Rnc	13700	13900	-1,44	11550	14071
Riva Finanziaria	7327	7386	-0,80	6427	7644
Roland Europe	5325	5398	-1,35	5006	5478
RoloBanca1473	29940	29708	0,78	25594	29940
Rotondi Evolution	4650	4650	0,00	4600	5047
S.C.I.	12	12	0,00	12	12
Sadi	5144	5152	-0,16	4769	5189
Saes Getters	26994	27201	-0,76	25066	28586
Saes Getters Pr.	16748	16701	0,28	16071	17650
Saes Getters R	16465	16587	-0,74	16272	17899
Safilo	45286	44583	1,58	41631	46174
Safilo Rnc	33500	33500	0,00	31500	33500
Sai	21903	22158	-1,15	18680	22551
Sai Rnc	10040	10107	-0,66	8225	10715
Saiag	11380	11302	0,69	10607	11399
Saiag Rnc	5701	5706	-0,09	5205	5706
Saipem	9684	9615	0,72	8930	9816
Saipem Risp.	8356	8495	-1,64	7668	8495
Sasib	7829	7957	-1,61	5245	7957
Sasib Rnc	4820	4912	-1,87	3462	4922
Savino D. Bene	2841	2839	0,07	2502	2949
Schiapparelli 1824	485,2	392,5	23,62	154	485,2
Seat	684,9	685,6	-0,10	682	694
Seat Rnc	449,1	449,1	0,00	447	453,9
Serfi	13190	13190	0,00	12900	13650
Simint	13130	12992	1,06	11572	13130
Sirti	10759	10737	0,21	10505	10784
Smi	1036	1003	3,29	771	1036
Smi 99 W	424,6	389,8	8,93	223	424,6
Smi Metalli Rnc	1073	1041	3,07	907	1073
Smurfit Sisa	1445	1487	-2,82	1179	1534
Snia Bpd	2137	2164	-1,25	1758	2164
Snia Bpd Risp	2117	2104	0,62	1799	2181
Snia Bpd Rnc	1621	1648	-1,64	1480	1665
Sogefi	4982	4937	0,91	4453	5008
Sondel	3580	3573	0,20	3222	3595
Sopaf	1428	1443	-1,04	1400	1531
Sopaf Rnc	1098	1097	0,09	1002	1113
Sorin Biomedica	8033	8054	-0,26	7834	8418
Standa	22575	22733	-0,70	21467	23450
Standa Rnc	9918	9846	0,73	8388	10819
Stayer	2045	1947	5,03	1502	2045
Stefanel	4420	4414	0,14	3741	4462
Stefanel Rcv	4682	4656	0,56	3767	4997
Stefanel W	1469	1486	-1,14	1384	1553
Tecnost	4278	4233	1,06	3735	4278
Teknecomp	1680	1802	-6,77	1123	1835
Teknecomp Rnc	1119	1216	-7,98	864	1216
Teleco Cavi	7421	7195	3,14	6049	7421
Teleco Cavi Rnc	5999	5811	3,24	5061	5999
Telecom Italia	12357	12396	-0,32	11363	12445
Telecom Italia Rn	8818	8834	-0,18	7925	8933
Terme Acqui	1149	1094	5,03	650	1154
Terme Acqui Rn	1192	1092	9,16	520	1423
Tim	8429	8283	1,76	7865	8893
Tim Rnc	5299	5257	0,80	5011	5738
Toro Ass Privcv	12158	12272	-0,93	10931	13184
Toro Ass.Rnc	12349	12514	-1,32	11279	13610
Toro Assicur.	28089	28094	-0,02	22525	28247
Trenno	3429	3500	-2,03	3218	3508
Unicem	16642	16425	1,32	14121	16894
Unicem Rnc	7689	7538	2,00	6607	7689
Unipol	6760	6675	1,27	5470	6817
Unipol Ord 99 W	1053	1047	0,57	813	1053
Unipol Pr 99 W	1085	1077	0,74	721	1085
Unipol Priv	4300	4290	0,23	3484	4632
Vianini Industria	1400	1421	-1,48	1304	1444
Vianini Lavori	3590	3465	3,61	3142	3590
Vittoria Ass.	7694	7689	0,07	6708	8082
Volkswagen	1030300	1000599	2,97	955179	1033951
Wts B.P.Bg-c.V.04	1235	1237	-0,16	1045	1237
Wts Cirio 00	378,9	374	1,31	273	398,4
Wts Gemina 98	106,8	106,6	0,19	104	116
Zignago Ex	15235	15345	-0,72	13880	15467
Zucchi	12684	12453	1,86	11000	12684
Zucchi Rnc	7597	7500	1,29	6581	8208
Zucchini	13494	13628	-0,98	11981	13833
DIRITTI					
Olivetti Obxa+w+cv	176	181,6	-3,08	162	196,8
Olivetti Sot A+w+cv	275,7	280	-1,54	261	293,2

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17550	17600
Argento (per Kg)	352000	357000
Sterlina (v.c.)	123000	131000
Sterlina (n.c.)	125000	137000
Sterlina (post 74)	123000	133000
Krugerrand	540000	560000
Marengo Svizzero	107000	122000
Marengo Italiano	115000	125000
Marengo Belga	101000	112000
Marengo Francese	101000	112000
Marengo Austriaco	100000	112000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4440,38	0,475
Londra	5458,5	0,666
New York (prov.)	7964,05	-0,113
Stoccolma (omx)	2508,57	-0,346

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,980	99,980
12.5 BTP 19 MAR 98	100,070	100,050
10.5 BTP APR 98	100,440	100,440
11.5 BTP MAG 98	100,750	100,850
11 BTP GIU 98	101,330	101,310
12 BTP 20 GIU 98	101,570	101,600
10.5 BTP 15 LUG 98	101,850	101,870
10 BTP AGO 98	101,950	101,940
12 BTP 18 SET 98	103,300	103,280
9 BTP OTT 98	102,130	102,110
10.5 BTP NOV 98	103,530	103,460
8.5 BTP GEN 99	102,740	102,680
12 BTP 17 GEN 99	105,660	105,590
9.5 BTP FEB 99	104,020	103,970
8.5 BTP APR 99	103,640	103,570
9.5 BTP 15 APR 99	104,940	104,880
12 BTP 18 MAG 99	107,950	107,900
8.25 BTP LUG 99	104,340	104,200
8.5 BTP AGO 99	104,540	104,470
7.5 BTP OTT 99	104,050	104,000
9.5 BTP DIC 99	107,360	107,300
6 BTP GEN 00	102,070	102,050
6 BTP 15 FEB 00	102,240	102,200
10.5 BTP APR 00	110,900	110,810
6 BTP MAG 00	102,570	102,510
10.5 BTP 15 LUG 00	112,520	112,500
10.5 BTP NOV 00	114,020	113,900
BTP-15GE01 5%	100,680	100,590
9.5 BTP FEB 01	112,600	112,480
12.5 BTP MAR 01	120,600	120,600
9.5 BTP MAG 01	113,510	113,380
12 BTP GIU 01	120,990	120,700
8.25 BTP LUG 01	110,260	110,100
12 BTP SET 01	122,300	122,150
6.25 BTP GEN 02	104,600	104,450
12 BTP GEN 02	124,240	124,080
7.75 BTP 15 SET 01	109,220	109,050
6.25 BTP MAGGIO 02	104,880	104,740
12 BTP MAG 02	125,700	125,840
12 BTP SET 02	127,550	127,350
12 BTP GEN 03	129,520	129,130
11.5 BTP MAR 03	127,800	127,700
11 BTP GIU 03	126,760	126,480
10 BTP AGO 03	122,830	122,500
9 BTP OTT 03	118,550	118,250
8.5 BTP GEN 04	116,600	116,330
8.5 BTP APR 04	117,000	116,730
8.5 BTP AGO 04	117,420	117,080
9.5 BTP GEN 05	123,900	123,510
10.5 BTP APR 05	130,400	130,120
10.5 BTP SET 05	131,700	131,410
9.5 BTP FEB 06	126,600	126,100
8.75 BTP LUG 06	122,920	122,410
7.75 BTP NOV 06	116,360	115,960
6.75 BTP FEB 07	109,590	109,290
6.75 BTP LUG 07	109,990	109,590
6 BTP NOV 07	104,790	104,450
9 BTP NOV 23	144,540	140,000
8.5 BTP 22 DIC 23	135,000	135,000
7.25 BTP NOV 26	118,580	118,040
6.5 BTP NOV 27	108,800	108,300
7.5 CCT MAR 98	99,700	99,680
7.5 CCT APR 98	99,800	99,800
7.8 CCT MAG 98	99,850	99,820
7.8 CCT GIU 98	99,870	99,870
8 CCT LUG 98	99,900	99,910
7.6 CCT AGO 98	99,840	99,830
7.5 CCT SET 98	99,920	99,900
7.5 CCT OTT 98	100,030	100,030
7.8 CCT NOV 98	100,080	100,080
7.8 CCT DIC 98	100,140	100,110
8 CCT GEN 99	100,190	100,210
7.6 CCT FEB 99	100,190	100,210
7.5 CCT MAR 99	100,270	100,260
7.5 CCT APR 99	100,400	100,410
7.8 CCT MAG 99	100,450	100,460
7.8 CCT GIU 99	100,530	100,520
7.6 CCT AGO 99	100,390	100,370
7.8 CCT NOV 99	100,700	100,720
8 CCT GEN 00	100,890	100,920
7.6 CCT FEB 00	101,000	100,980
7.5 CCT MAR 00	101,010	101,020
7.8 CCT MAG 00	101,300	101,260
7.8 CCT GIU 00	101,440	101,440
7.6 CCT AGO 00	101,510	101,460
7.1 CCT OTT 00	100,730	100,710
7.6 CCT GEN 01	100,890	100,900
7.1 CCT APR 01	100,870	100,880
7.2 CCT AGO 01	100,820	100,850
7.1 CCT OTT 01	100,880	100,920
7 CCT DIC 01	100,700	100,710
7.3 CCT FEB 02	100,800	100,740
8 CCT APR 02	100,680	100,640
7 CCT GIU 02	100,820	100,810
7.3 CCT AGO 02	100,940	100,930
8 CCT OTT 02	100,840	100,830
7.2 CCT NOV 02	100,920	100,910
7 CCT DIC 02	100,960	100,980
7.2 CCT GEN 03	100,610	100,700
7.3 CCT FEB 03	101,030	101,020
8 CCT APR 03	100,960	100,960
7.2 CCT MAG 03	101,070	101,050
7.2 CCT LUG 03	100,850	100,860
7.4 CCT SET 03	101,160	101,140
6.9 CCT NOV 03	99,940	99,940
6.9 CCT GEN 04	99,810	99,750
6.9 CCT 1 MAG 04	99,940	99,940
7.2 CCT GEN 06	100,850	100,810
7 CCT GEN 06	101,140	101,160
6.7 CCT SET 04	99,970	99,990
7.5 CTE 29 MAG 98	N.R.	N.R.
9 CTE 25 GIU 98	N.R.	N.R.
8.25 CTE 26 LUG 98	101,000	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	101,050	101,050
7.75 CTE 26 OTT 98	N.R.	N.R.
7 CTE 29 NOV 98	100,900	100,900
6.25 CTE 14 GEN 99	N.R.	N.R.
6.25 CTE 21 FEB99	100,750	100,750
5.75 CTE 22 FEB 99	N.R.	N.R.
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	103,900	103,900
8.5 CTE 24 GEN 00	106,450	106,450
8.25 CTE 24 MAG 00	N.R.	N.R.
7.25 CTE 26 SET 00	N.R.	N.R.
6.5 CTE 22 FEB 01	N.R.	N.R.
6.25 CTE 16 LUG 01	N.R.	N.R.
12 CTO 19 MAG 98	101,360	101,360
0 CTZ 27 FEB 98	98,720	98,710
0 CTZ 30 APR 98	97,950	97,990
0 CTZ 30 GIU 98	97,290	97,280
0 CTZ 15 LUG 98	97,550	97,550
0 CTZ 31 AGO 98	96,550	96,520
0 CTZ 30 OTT 98	96,020	95,960
0 CTZ 15 GEN 99	95,220	95,180
0 CTZ 15 MAR 99	94,520	94,500
0 CTZ 14 MAG 99	93,870	93,830
0 CTZ 30 DIC 98	95,410	95,410
0 CTZ 15 MAR 99	94,530	94,520
0 CTZ 15 DIC 99	91,559	91,520
0 CTZ 15 GIU 99	93,600	93,525
5.5 BTP 15 SET 00	101,720	101,670
5.75 BTP 15 SET 02	103,170	102,980

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	12630	12561
Alto Azionario	18169	18083
Apulia Azionario	16057	15980
Aureo Previdenza	N.P.	29949
Blue Cis	12139	12094
Capitalgest Azioni	25811	25687
Carifondo Delta	39673	39548
Centrale Capital	35844	35669
Cisalpino Azionario	23710	23626
Cliam Sestante	11491	11441
Comit Plus	17903	17903
Consultinv. Azione	16942	16862
Ducato Securpac	14061	13990
Euromob. Risk Fund	37423	37182
Fondo Lombardo	30807	30648
Fondo Trading	15031	14955
Galileo	23520	23401
Genercomit Capital	21683	21656
Gepocapital	26231	26173
Grifoglobal	15983	15969
Imiindustria	20333	20225
Interbancaria Az.	36629	36481
Phenixfund Top	19494	19403
Prime Capital	72362	72113
Prudential Az.	19531	19460
Prudential Smal Cap	18459	18334
Quadrifoglio Azioni	24448	24422
Risparmio It. Az.	25210	25106
Roloitaly	16836	16800
Sanpaolo Az.Italia	13649	13614
Sanpaolo Azioni	22812	22724
Sanpaolo Junior	30395	30302
Venetoblue	24158	24053
Venetoventure	22721	22566
Venture Time	13280	13278
Zenit Azionario	17269	17269
Zeta Azionario	26620	26491
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23951	23763
Apulia Internaz.	13373	13262
Arca 27	23261	22991
Aureo Global	N.P.	18949
Azimut Borse Int.	18835	18619
Bn-azioni Internaz	21817	21651
Bpb Rubens	14634	14456
Capitalgest Intern.	17796	17612
Carifondo Ariete	22634	22419
Carifondo Atlante	22352	22137
Carifondo Carige Az	12423	12313
Carifondo M.Gr.Az.	10631	10536
Cariplo Blue Chips	16002	15837
Centrale G8 B.Chips	17755	17635
Centrale Global	29398	29228
Cliam Sirio	14368	14271
Credis Trend	13851	13743
Ducato Az.Int.	56342	56079
Eptainternational	25544	25307
Euromob. Blue Chips	24105	23868
Euromob. Growth E.F	13960	13820
F&f Lagest Az.Int	21558	21384
F&f Prof.Gest.Int.	25050	24845
F&f Select Nuov Mer	8052	8052
F&f Select Top 50	10544	10449
Fideuram Azione	23741	23525
Fondicri Internaz.	32273	31944
Galileo Internaz.	20724	20548
Genercomit Intern.	30529	30255
Geode	22251	22043
Gepobluechips	12598	12529
Gesfimi Innovazione	17196	17030
Gesticredit Azione	25793	25631
Gestielle I	19640	19557
Gestifondi Az.Int.	20791	20636
Grifoglobal Intern.	12475	12380
Ing.Sviluppo Ind.G.	23127	22915
International Stock	15250	15153
Investire Internaz.	19500	19335
Occidente Romagest	16523	16393
Oltremare Stock	17715	17559
Perform.Az.Estero	19941	19772
Personalfondo Az.	22767	22580
Prime Global	25434	25230
Primeclub Az. Int.	13550	13452
Putnam Glob.Eq. Lit	13775	13612
Putnam Glob.Eq. Usd	7,713	7,641
Risp. I. Borse Int.	33514	33297
Sanpaolo Andromeda	37605	37306
Sanpaolo H. Intern.	23196	23046
Tallero	12496	12406
Zetastock	29034	28743
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	30300	30189
Azimut Gl. Crescita	26314	26243
Azimut Trend Italia	17270	17269
Azzurro	44622	44458
Bn-azioni Italia	17805	17781
Bpb Tiziano	22796	22700
Capitalras	29477	29357
Carifondo Az.Italia	14798	14766
Centrale Italia	20742	20656
Cisalpino Indice	18954	18877
Cliam Az.Italiane	14308	14281
Comit Azione	18386	18386
Credis Azion.Italia	18443	18338
Dival Pza Affari	11673	11628
Ducato Az. Italia	19157	19044
Epta Azioni Italia	19460	19417
Euromob. Azioni It.	24328	24149
F&f Lagest Az.Ita	36825	36684
F&f Profess Gestio	30799	30676
F&f Select Italia	17729	17628
Finanza Romagest	20573	20449
Fondersel Italia	21526	21415
Fondicri Selez. It.	29110	28999
Fondinvest 3	28117	27992
Fondo Crescita	16612	16601
Genercomit Az. It.	18211	18202
Gesfimi Italia	19692	19597
Gesticr. Borsitalia	23123	23070
Gestielle A	18812	18687
Gestifondi Az.It.	20381	20294
Gestnord P.Affari	16272	16223
Imi Italy	30593	30472
Industria Romagest	20999	21023
Ing Sviluppo Azion.	30014	29803
Investire Azionario	27166	27061
Italy Stock Manag.	16488	16409
Mediceo Indice It.	12362	12333
Mida Azionario	24289	24142
Oasi Azion.Italia	16678	16594
Oasi Crescita Az.	17546	17412
Oasi Ital. Eq. Risk	20864	20698
Oltremare Azionario	19461	19419
Padano Indice It.	17200	17144
Perform.Az.Italia	17712	17682
Prime Italy	25739	25689
Primeclub Az.Italia	25082	25028
Risparmio It.Cresc.	20606	20485
Rolotrend	18786	18768
Sanpaolo Aldebaran	26028	25933
Zecchino	16443	16354
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	28376	28157
Amerigo Vespucci	13975	13956
Arca Az. Europa Lit	19120	18885
Azimut Europa	17628	17485
Capitalgest Europa	10952	10835
Carifondo Az.Europa	12670	12510
Centrale Europa Ecu	19,683	19,541
Centrale Europa Lit	38330	37991
Ducato Az. Europa	11628	11536
Euro Azionario	10638	10564
Euromob.Europe E.Q.	26930	26708
Europa 2000	29045	28752
F&f Select Europa	28560	28324
Fondersel Europa	21283	21129
Fondicri Sel.Europa	11977	11837
Fondinvest Europa	27420	27219
Genercomit Europa	35064	34817
Gesfimi Europa	17665	17535
Gesticr. Euroazioni	29033	28811
Gestielle Europa	19773	19630
Gestnord Europa Dem	18,143	18,009
Gestnord Europa Lit	17914	17767
Imi Europe	30429	30131
Ing Sviluppo Europa	31520	31278
Investire Europa	23409	23212
Mediceo Mediterr.	18758	18728
Mediceo Nord Europa	13641	13550
Primemerril Europa	34455	34246
Putnam Eur Eq. Ecu	7,569	7,516
Putnam Eur Eq. Lit	14740	14613
Roloeuropa	17230	17159
Sanpaolo H.Europe	15684	15546
Zetaswiss	39897	39556
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	30404	30144
America 2000	24555	24339
Arca Az.America Lit	31699	31158
Azimut America	19030	18774
Carifondo Az.Amer.	12363	12220
Central America Lit	27078	26850
Central America Usd	15,162	15,071
Cristoforo Colombo	29680	29601
Ducato Az.America	11361	11208
Euromob. Amer. E.F.	33790	33363
F&f Select America	20675	20497
Fondersel America	21023	20841
Fondicri S.America	12535	12401
Genercomit N.Amer.	39700	39281
Gesfimi Americhe	16446	16230
Gesticredit America	16773	16667
Gestielle America	19186	18927
Gestnord Americ Lit	30521	30237
Gestnord Americ Usd	17,090	16,972
Imi West	33340	33005
Ing Svilupo America	32072	31776
Investire America	32749	32416
Mediceo America	15908	15787
Oasi New York	16337	16165
Primemerril America	34225	33818
Putnam Usa Eq. Lit	13193	13070
Putnam Usa Eq. Usd	7,387	7,336
Roloamerica	18906	18777
Sanpaolo H.America	17929	17753
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10895	10874
Arca Az. F.East Lit	10935	10994
Azimut Pacifico	11190	11054
Capitalgest Pacif.	7226	7159
Carifondo Az.Asia	8845	8858
Centr. Em. Asia Usd	5,538	5,519
Centrale Em.Asia L	9891	9832
Centrale Giapp.Yen	646,489	651,597
Centrale Giappone L	9217	9239
Cliam Fenice	9851	9753
Ducato Az. Asia	6547	6497
Eurom. Tiger F.East	14533	14490
F&f Select Pacific	10533	10419
Ferdin. Magellano	7912	7890
Fondersel Oriente	10507	10463
Fondicri S.Oriente	8655	8618
Genercomit Pacifico	9491	9441
Gesfimi Pacifico	8728	8681
Gesticredit F.East	8300	8388
Gestielle Far East	10244	10218
Gestnord F.East Lit	13780	13671
Gestnord F.East Yen	966,543	964,172
Imi East	11924	11890
Ing Sviluppo Asia	7523	7480
Investire Pacifico	13280	13144
Mediceo Giappone	9920	9903
Oriente 2000	15711	15762
Primemerr. Pacifico	21734	21565
Putnam Pacif.Eq.Lit	8680	8556
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,860	4,803
Rolooriente	9008	8976
Sanpaolo H.Pacific	10208	10173
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9177	9112
Carifondo P.Emerg.	9540	9511
Ducato Az.Paesi Em.	7486	7419
Euromob.Em.Mark.Ef.	8183	8144
Fondicri Alto Pot.	15173	15065
Fondinvest P.Emerg.	12787	12646
Geode Paesi Emerg.	9967	9903
Gesticredit Merc.Em	9280	9261
Gestielle Em.Market	12393	12404
Gestnord P.Emerg.	11236	11217
Ing.S.E.Markets Eq.	9875	9830
Mediceo Am.Latina	12083	12129
Mediceo Asia	6437	6372
Prime Emerg.Markets	13163	13107
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11196	11195
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	N.P.	15289
Azimut Trend	20635	20432
Bn Opportunita'	11965	11946
Centr.Az.Immob.Int.	10329	10297
Dival Consum Goods	10977	10872
Dival Energy	10429	10341
Dival Indiv Care	11474	11363
Dival Multimedia	10659	10575
Ducato Az.Giappone	8289	8204
Euromob. Green E.F.	16863	16647
Euromob.Hi-tech Ef.	17117	16982
F&f Select Germani	16921	16869
Fondersel Industria	15778	15639
Fondersel Servizi	14791	14721
Fondinvest Servizi	26017	25867
Geode Risorse Nat.	7064	6938
Gesticr. Pharmachem	23392	23247
Gesticr. Privatizz.	14117	14005
Gestielle B	18387	18257
Gestielle World Com	10769	10700
Gestnord Ambiente	13757	13646
Gestnord Banking	17567	17421
Gestnord Trading	10664	10664
Ing.Sviluppo Iniz.	24542	24320
Ing.Sviluppo Olanda	22699	22569
Investilibero	12375	12357
Oasi Francoforte	20040	19911
Oasi High Risk	14346	14247
Oasi Londra	13011	12878
Oasi Paniere Borse	13759	13676
Oasi Parigi	18707	18517
Oasi Tokyo	11459	11393
Performance Plus	11132	11162
Prime Special	17081	16957
Putnam Usa Opp.Lit	11736	11622
Putnam Usa Opp.Usd	6,571	6,524
S.Paolo Az.In.Etico	11080	10960
S.Paolo H.Ambiente	28987	28766
S.Paolo H.Finance	35416	35089
S.Paolo H.Industria	22110	21895
Zenit Target	13202	13202
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	17358	17309
Arca Bb	46116	46012
Aureo	N.P.	38484
Azimut Bilanciato	28843	28789
Bn Bilanciato It	15378	15362
Capitalcredit	24731	24682
Capitalgest Bil.	31892	31837
Carifondo Libra	49958	49865
Cisalpino Bilanc.	28622	28570
Eptacapital	22843	22821
Euromob Capitalfit	34255	34114
F&f Profess Rispar	28733	28668
F&f Professionale	82504	82396
Fondattivo	18479	18397
Fondersel	65448	65277
Fondicri Bilanciato	20207	20150
Fondinvest 2	35287	35196
Fondo Genovese	13594	13580
Genercomit Bil.	44501	44468
Geporeinvest	24495	24459
Giallo	16942	16914
Grifocapital	26597	26578
Imicapital	47426	47270
Ing.Sviluppo Port.	40269	40063
Intermobiliare	26548	26385
Investire Bil.	22212	22144
Mida Obbl Intern	18028	17953
Multiras	39849	39743
Nagracapital	29741	29631
Nordcapital	22815	22752
Primerend	44946	44765
Quadrifoglio Bil.	29868	29824
Rolomix	20449	20427
Silver Time	10842	10841
Venetocapital	21835	21807
Visconteo	41619	41492
Zeta Bilanciato	29688	29599
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20802	20707
Arca Te	22829	22659
Armonia	20304	20200
Fideuram Perform.	15034	15005
Fondo Centrale	31835	31671
Genercomit Espans.	13099	13008
Gepoworld	19485	19366
Gesfimi Int.	20919	20769
Gesticredit Finanza	25975	25903
Investire Str.Bond	19496	19384
Nordmix	22869	22757
Oriente Romagest	9517	9502
Phenixfund	23630	23481
Prudential Mixed	12136	12048
Quadrifoglio Int.	16341	16265
Rolointernational	21345	21272
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10433	10440
Alto Obbligazion.	12073	12078
Aureo Rendita	N.P.	27801
Bn Previdenza	22865	22863
Capitalgest Rendita	14823	14831
Cliam Regolo	10169	10166
Cooperroma Obbl	N.P.	10191
Cr Trieste Obbl.	11582	11585
F&f Lagest Portfol	10305	10289
F.M.Roma Caput M.	13803	13795
Fondimpiego	29396	29358
Garden Cis	10353	10349
Genercomit Rendita	12500	12504
Gestielle M	15610	15612
Ginevra Obbl.	12960	12965
Griforend	14862	14863
Ing.Sviluppo Redd.	25631	25629
Investire Obbl.	32817	32837
Liradoro	13001	13001
Mediceo Reddito	13508	13513
Money Time	16854	16852
Nagrarend	14920	14925
Phenixfund 2	23938	23946
Primecash	12315	12325
Prudential Obbl.	21090	21088
Rendicredit	13587	13578
Rologest	26514	26520
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10767	10771
Sforzesco	14349	14340
Venetorend	22771	22768
Zenit Obbligazion.	10883	10883
Zeta Obbligazionari	24675	24688
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21763	21690
Aureo Bond	N.P.	13868
Euro Obbligazion.	10297	10283
Grifobond	10940	10924
Quadr. Convert Bond	14007	13948
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24507	24513
Alleanza Obbl.	10760	10760
Apulia Obbl.	10790	10788
Azimut Glob.Reddito	21112	21117
Azimut Trend Tassi	12118	12115
Bn Obbligaz.Italia	10523	10526
Brianza Reddito	10091	10095
Carifondo Ala	15324	15332
Carifondo Car.Obbl.	14572	14582
Carifondo M.Gr.Obbl	10298	10303
Cisalpina Reddito	20322	20288
Cliam Pegaso	9936	9931
Consultinv. Reddito	10905	10905
Credis Obbl.Italia	11655	11662
Euromob. Reddito	20534	20547
Euromoney	13501	13502
Fondicri 1	12813	12818
Genercomit Monet.	19227	19230
Geporend	11059	11063
Gesticredit Cedole	10844	10849
Gestielle Liquidita	19614	19619
Gestivita	12519	12526
Grifocash	11514	11517
Interbanc. Rendita	32631	32631
Intermoney	13734	13717
Investire Reddito	10336	10334
Oasi Monet.Italia	14019	14018
Oasi Obblig.Italia	19449	19452
Personal Lira	16742	16755
Pitagora	17410	17412
Prudential Monet.	10956	10956
Quadrifoglio Obblig	23037	23028
Sanpaolo Vega Cp	12719	12714
Venetopay	10200	10204
Zeta Reddito	10748	10753
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24368	24287
Arca Bond	17604	17579
Azimut Rendita Int.	12956	12908
Bn Obbligaz.Intern.	11956	11907
Bpb Rembrandt	12008	11991
Carifondo Bond	13901	13886
Cariplo Strong Cur.	12405	12392
Centrale Money	21248	21141
Cliam Obbl.Estere	13657	13613
Cliam Orione	10016	10003
Comit Obbl.Estero	10722	10722
Credis Obbl.Intern.	11619	11561
Ducato Reddito Int	13022	12979
Epta 92	18400	18307
Euromob.Intern.Bond	14264	14207
F&f Lagest Obb.In	17262	17205
F&f Profess.Redd.	11537	11501
Fondersel Internaz.	19885	19813
Fondicri P.B. Ecu	8,594	8,600
Fondicri Primary B.	16736	16720
Generc. Obbl.Estere	11310	11280
Gepobond	12582	12549
Gesfimi Pianeta	11950	11898
Gesticr Globalrend	17637	17560
Gestielle Bond	16043	15999
Gestifondi Obbl.Int	13195	13134
Imibond	22108	22023
Ing Sviluppo Bond	22711	22646
Internat. Bond Man.	11141	11094
Investire Bond	13613	13569
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,304	10,293
Nordfondo Glob.Euro	20066	20012
Oasi Bond Risk	14466	14431
Oasi Obbl. Int.	17661	17620
Oltremare Bond	11938	11879
Padano Bond	13634	13622
Perform.Obbl.Est.	14042	13977
Personalbond	11900	11847
Pitagora Internaz.	13230	13187
Primebond	22129	22027
Primeclub Obbl Int	12036	11982
Putnam Global B.Lit	12838	12820
Putnam Global B.Usd	7,188	7,196
Rolobonds	14082	14038
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10563	10541
Sanpaolo-h.Bonds	11702	11669
Scudo	11971	11932
Zenit Bond	10500	10500
Zeta Bond	23511	23437
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10293	10293
Alto Monetario	10418	10422
Arca B.T. Breve T.	12810	12812
Arca Mm	20108	20112
Aureo Monetario	N.P.	10729
Azimut Garanzia	18575	18574
Azimut Solidarieta	11470	11471
Bn Liquidita'	10299	10299
Bn Monetario It	17757	17759
Capitalgest Moneta	15339	15345
Carif.Magna Graecia	13766	13768
Carifondo Carige	16342	16346
Carifondo Lire Piu	22013	22019
Carifondo Tesoreria	11151	11139
Centrale C.Corr.	14858	14856
Centrale Cash	12809	12809
Centrale Tasso Var.	10241	10240
Cisalpino Cash	13096	13094
Cliam Cash Imprese	10291	10291
Cliam Liquidita	12362	12362
Comit Reddito	11369	11369
Cooperroma Monetar	N.P.	10124
Cooprend	14303	14305
Credis Monet.Lire	11518	11516
Dival Cash	10141	10142
Ducato Monetario	12632	12634
Eptamoney	20732	20726
Euganeo	10894	10895
Euromob Contovivo	17845	17845
Euromob Liquidita	11661	11663
Euromob Tesoreria	16448	16448
F & F Moneta	10308	10307
F&f Lagest Monetar	12186	12182
F&f Profess Moneta	12287	12283
F&f Select Riserva	13534	13534
Fideuram Moneta	22001	21997
Fondersel Cash	13220	13213
Fondicri Monetario	21068	21069
Fondoforte	16228	16233
Genercomit Br.Term.	10958	10959
Gepocash	10580	10584
Gesfimi Monetario	17233	17232
Gest.Cashmanagement	12285	12285
Gesticredit Monete	20278	20278
Gestielle Bt Italia	10806	10809
Gestifondi Monet.	14701	14702
Ginevra Monetario	11717	11720
Imi 2000	25786	25785
Ing.Sviluppo Monet.	13135	13131
Investire Monetario	15083	15084
Marengo	12602	12605
Mediceo Monetario	12570	12573
Mida Monetario	18265	18266
Monetario Romagest	19312	19313
Nordfondo Cash	13119	13121
Oasi Famiglia	11033	11034
Oltremare Monetario	11813	11815
Padano Monetario	10465	10465
Perf.Monetario 12	14969	14972
Perform.Monetario 3	10541	10539
Perseo Monetario	10875	10876
Perseo Rendita	10181	10182
Personal. Monetario	20787	20787
Prime Monetario	23679	23678
Rendiras	23024	23026
Risparmio Ital.Corr	19825	19826
Risparmio Ital.Mon.	10334	10333
Rolocash	12387	12388
Rolomoney	16176	16179
Sanpaolo Br. Term.	10984	10986
Sanpaolo Cash	14090	14092
Sanpaolo Liq. Imp.	10930	10929
Sanpaolo Rendita	10205	10206
Sicilcassa Monetar.	13262	13262
Soleil Cis	10358	10353
Teodorico Monetario	10359	10358
Venetocash	18708	18711
Zenit Monetario	10986	10986
Zeta Monetario	12153	12152
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13593	13599
Azimut Fixed Rate	13465	13478
Azimut Float.Rate	11547	11547
Bn-reddito Italia	11873	11874
Bpb Tiepolo	12191	12193
Centrale Reddito	29316	29329
Centrale Tasso Fis.	11692	11699
Cisalpino Cedola	10749	11026
Cliam Obbl.Italiane	12268	12271
Ducato Reddito It	35954	35983
Epta Lt	11228	11247
Epta Mt	10495	10500
Epta Tv	10283	10284
Eptabond	30193	30209
Euromob Rendifit	13110	13115
F&f Lagest Obblig.	26504	26508
F&f Profess Reddit	18577	18582
Fideuram Security	14545	14546
Fondersel Reddito	19578	19586
Fondinvest 1	13810	13817
Gesfimi Risparmio	11801	11810
Gestiras	42569	42603
Gestiras Coupon	12505	12509
Imi Rend	17140	17150
Italmoney	13132	13141
Italy Bond Manag.	12174	12181
Mida Obbl.	24384	24409
Nordfondo	23459	23470
Oasi Btp Risk	17341	17372
Oltremare Obbl.	12366	12374
Padano Obblig.	13650	13659
Perform.Obbl.Lira	14246	14258
Performance Cedola	10486	10486
Prime Reddito It.	13101	13109
Primeclub Obbl. It.	25562	25580
Risparmio It. Redd.	26242	26258
Sanpaolo Antares	17592	17603
Sanpaolo Obb.Italia	10838	10845
Verde	13133	13142
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11281	11274
Capitalgest B.Marc.	10304	10305
Carifondo Marchi	10186	10156
Carifondo Marchi Dm	10,296	10,294
Centr.Bond Germ Dem	11,910	11,892
Centr.Cash Mar.Dem	10,877	10,875
Eurom. N.Europe B.	11294	11275
F&f Sel.Bund Dem	10,948	10,949
F&f Sel.Bund Lit	10810	10802
Fondersel Marco	10371	10371
Generc.Eurobond Ecu	5,854	5,862
Generc.Eurobond Lit	11400	11397
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,088	5,092
Ing.Svilup.Euro C.L	9908	9900
Mediceo Mon.Europa	11041	11029
Nordf. A. Marco Dem	12,101	12,088
Nordf. A. Marco Lit	11948	11926
Oasi Marchi	9855	9858
Personalmarco Dem	11,831	11,839
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12681	12648
Capitalgest B.Doll.	11059	11001
Carif.Doll.Obbl.Lit	12757	12736
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,143	7,149
Centr.B.America Usd	11,899	11,809
Centr.C.Dollaro Usd	11,374	11,370
Columbus Int.B. Lit	12450	12421
Columbus Int.B. Usd	6,971	6,972
Ducato Obbl.Dollaro	11365	11283
Eurom. N.America B.	13067	13032
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,880	5,878
F&f Select Ris Doll	10503	10473
Fondersel Dollaro	13028	12949
Genercomit Amer.Lit	12054	11993
Genercomit Amer.Usd	6,749	6,732
Gepobonddoll.	11252	11201
Gepobonddollari Usd	6,300	6,287
Mediceo Mon.America	11856	11821
Nordf.Area Doll.Lit	21596	21494
Nordf.Area Doll.Usd	12,092	12,065
Oasi Dollari	11660	11576
Personaldollaro Usd	12,636	12,563
S.Paolo H.Bond Doll	10527	10464
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10641	10596
Aureo Gestiob	N.P.	15375
Azimut Gar. Valute	10197	10182
Azimut Trend Valute	10957	10933
Bn Valuta Forte Chf	9,910	9,934
Carifondo H.Yield	10670	10665
Ducato Ob.Euro 2000	10588	10572
Euromob. Yen Bond	16522	16435
F&f Select Paes Em	10131	10036
Fondicri Bond Plus	10567	10556
Gest.Bt.Em. Markets	11432	11403
Gestielle Bt Ocse	11193	11171
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19157	19005
J.P.M. Monet.Italia	11142	11141
J.P.M. Obbl.Intern.	12210	12186
J.P.M.Obbl.Italia	13352	13370
Oasi 3 Mesi	10848	10847
Oasi Crescita Risp.	12290	12289
Oasi Fr.Svizzeri	9070	9025
Oasi Gest.Liquidita	12258	12260
Oasi Obbl.Globale	20796	20771
Oasi Previdenza Int	12174	12170
Oasi Tesoreria Imp	12041	12041
Oasi Yen	8783	8735
S.Paolo H.Bond Euro	10181	10183
S.Paolo H.Bond Yen	10289	10239
S.Paolo Ob.Es.Etico	10386	10371
S.Paolo Ob.It.Etico	10739	10746
Vasco De Gama	20604	20528
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	N.P.
Ina-valute Estere	1834,206	1834,206
Ing Ins Balanced	10000	10000
Ing Ins Equity	10000	10000
Ing Ins Security	10000	10000
Sai Quota	26761,727	26776,807
Symphonia Az.Global	14638	14564
Symphonia Az.Italia	14117	14105
Symphonia Monetario	10522	10523
Symphonia Ob.Global	12821	12795
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	21070	20804
British Short T.Lit	63297	62937
Capital Italia Lit	109773	109773
Dm Bonds Portf. Lit	235229	234784
Dm Short Therm Lit	328080	327610
Ecu Bonds Lit	21577	21542
Ecu Short Therm Lit	371679	370975
Euroras Bond R	77730	77621
Euroras D Mark	101492	101335
Euroras Dollar	192163	190832
Euroras Equity R	75938	75327
Fonditalia Asia	5619	5550
Fonditalia Bon.Lira	13796	13804
Fonditalia Britain	17977	17661
Fonditalia D-mark	8985	8979
Fonditalia Dollar	12324	12198
Fonditalia Europe	16703	16596
Fonditalia Floating	11151	11150
Fonditalia Global	186052	184460
Fonditalia Italy	18407	18235
Fonditalia Japan	7642	7585
Fonditalia Lira	11707	11702
Fonditalia Usa	19410	19063
Fonditalia Yen	7838	7768
French Bonds Lit	175735	175474
French Index Lit	872381	860230
French Short T. Lit	334079	333840
German Index Lit	850433	846191
Interfund	95837	95038
International Sec.	112823	111009
Italfortune A Lit	121950	121950
Italfortune B Lit	29176	29176
Italfortune C Lit	21669	21669
Italfortune D Lit	22214	22214
Italfortune E Lit	11791	11791
Italfortune F Lit	9980	9980
Japan Sh. Term Lit	7157	7132
North Bonds Lit	39362	39069
North Index Lit	29289	28932
North Sh. Term Lit	96405	96097
Rominv It Eq Ind	19251	19089
Rominv It Shrt Ter	57049	57044
Rominv Jap. B	3008	2992
Rominv. It. Bond	255334	255355
Rominvest Brit Nr	32984	32738
Rominvest Pac Rr	1169	1148
Universal A Lit	70593	69817

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	10920	10900
Bca Pop Siracusa	20000	19900
Bca Pop Crema	76500	77000
Bca Pop Cremona	16000	16000
Bca Pop .Emilia	99000	98500
Bca Pop Intra	20550	20200
Bca Pop Lodi	18600	18200
Bca Pop Luino-Va	11070	10850
Bca Pop Nov	14500	14200
Bca Pop Sondrio	36050	36050
B.ca Prov. Na	1590	1650
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	14,5	14,5
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	71	71
Carbotrade Priv.	1746	1590
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	38	36,5
Ferr. Nord Mi	2950	2700
Broggi Izar	485	470
Frette	6350	5800
Ifis Priv	1450	1420
Ital. Assicurazioni	16000	16000
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	199,92	-1,95
B Pop Intra 94-99 6.5	190,1	2,70
B Agr Mn 2001 7%	183,44	1,91
7 Bam 01 Cv Ex Wt	173,8	0,09
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	148,98	0,58
5.25 Bpb-c.V.Tv04	123,99	1,02
7 B.P.Brescia Cv 03	189,17	0,60
6 B.P.Comme Tv 01	170,79	0,54
B Briantea 94-00 7%	160,17	0,27
M. Alleanza 93-99 4%	181,7	0,31
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	192,64	0,49
6 B.P.Brescia 99 Cv	250,95	1,30
B Pop Cr 96-02 7%	154	-1,69
6.7 C.Emilia Tv 99	169,1	1,81
6.5 E.Romagna Cv02	166	0,45
B Pop Lodi 95-00 8.5%	146	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	110,95	-0,08
6.5 Fonspa 01 Cv	120,05	0,04
Medio Italm 93-99 6%	133,62	0,41
8 Sopaf 00 Cv	104,14	0,15
Olivetti 93-99 7.5%	112,42	0,33
9.25 Saffa 01	121,55	-0,12
5 Sopaf 00 Cv	99,1	-0,36
Medio Unic. 2000 4.5%	132,17	1,31
Medio Unic. r 2000 5.5%	120,09	0,92
Medio Sai R 95-02 6%	124,2	0,26
B P Emil. 94-99 6%	217	3,33
B P Emil. 94-99 5.75%	170,5	1,19
Imi/Cirio 95-00 10%	126,92	1,28

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1799,45	1785,94
ECU	1946,65	1947,39
Marco Tedesco	986,54	987,36
Franco Francese	294,4	294,6
Sterlina Inglese	2945,7	2934,48
Fiorino Olandese	875,35	875,98
Franco Belga	47,807	47,852
Peseta Spagnola	11,628	11,636
Corona Danese	258,91	259,11
Lira Irlandese	2470,82	2473,53
Dracma Greca	6,227	6,228
Escudo Portoghese	9,637	9,644
Dollaro Canadese	1228,55	1225,09
Yen Giapponese	14,141	14,257
Franco Svizzero	1224,95	1223,67
Scellino Austriaco	140,21	140,33
Corona Norvegese	237,83	236,86
Corona Svedese	222,48	221,61
Marco Finlandese	325,87	325,93
Dollaro Australiano	1221,47	1207,3

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Ciampi e Visco scendono in campo sui nodi del risanamento finanziario e della pressione fiscale

«Tranquilli, le tasse caleranno»

«Migliora» il debito pubblico - In gennaio fabbisogno inferiore alle stime

La bocciatura di Eurostat dell'operazione oro: «Non condividiamo le motivazioni ma l'Istat si adeguerà alla decisione»

ROMA Ciampi e Visco scendono in campo per reagire ad alcune interpretazioni sull' andamento del debito pubblico, sulla pressione fiscale e sulla recente operazione oro Uic-Bankitalia bocciata da Eurostat. In una nota congiunta i ministeri del Tesoro e delle Finanze ribadiscono come «non sia una novità che il debito pubblico aumenti in valore assoluto»: lo è invece, cosa più importante, il fatto che «dal 1995 è in diminuzione il rapporto tra debito pubblico e Pil». Sul fronte fiscale Ciampi e Visco ribadiscono l'impegno di ridurre la pressione fiscale, che calerà sempre in rapporto al Pil, mentre sull' oro dell'Uic ricordano che le motivazioni di Eurostat non sono condivise dall'Istat, dall'Uic e dallo stesso Governo.

Ecco gli argomenti con i quali Ciampi e Visco contestano le critiche a debito, pressione fiscale e operazione oro.

DEBITO PUBBLICO: i conti italiani, come quelli di tutti i paesi europei, hanno un disavanzo annuo - ricordano i due ministri - ma in Italia cala il rapporto tra debito e Pil. «Questa diminuzione - rilevano - nel 1997 è fortemente accelerata : per la riduzione del numeratore, il disavanzo, più che dimezzatosi; per l'aumento del denominatore, il Pil; per effetto delle privatizzazioni. Di ciò- continuano - si avrà chiara evidenza tra un mese con la pubblicazione dei dati definitivi per il 1997. E' nel consolidamento di questa tendenza, e cioè nel contenere il disavanzo in modo tale che il tasso di crescita del debito sia inferiore stabilmente a quello del Pil, la soluzione graduale del problema del debito».

Carlo Azeglio Ciampi

Vincenzo Visco

PRESSIONE FISCALE: L'impegno del governo, che viene confermato, è di ridurla nel 1998. «Si tratta anche in questo caso - sostengono Ciampi e Visco - di un rapporto tra entrate e Pil; la politica del governo è quella di favorire la tendenza alla riduzione del rapporto anche dopo il 1998. Ciò sarà tanto più possibile quanto più saremo capaci, a fronte dell'aumento del Pil, di moderare l'aumento della spesa al netto degli interessi, lasciando così maggiore spazio all'allentamento della pressione fiscale».

L'ultimo argomento trattato e quello della bocciatura da parte di Eurostat dell'operazione oro Uic-Bankitalia. «Le motivazioni addotte da Eurostat - puntualizzano Ciampi e Visco - non sono condivise nè dall'Istat (che ha già esposto le proprie ragioni), nè dall'Uic, nè dal governo italiano».

Intanto i conti pubblici sono «in linea» anche a gennaio. Il primo esame del 1998 dovrebbe chiudersi, in termini di fabbisogno, con un risultato migliore delle attese, molto inferiore alle stime (saldo negativo per 3.000-3.500 miliardi di lire) circolate negli ultimi giorni e vicino, piuttosto, ad un deficit di circa 2.500 miliardi.

Nel giorno dell'addio il manager presenta un bilancio con conti straordinari: gruppo «liquido» per 2.400 miliardi

Romiti: «Lascio una Fiat in forma smagliante»

Passaggio ideale delle consegne a Paolo Fresco - La prima volta di John Elkann

Il fatturato è cresciuto del 15 per cento: «Lascio con orgoglio un'azienda in ottime condizioni di redditività e solidità patrimoniale»

ROMA Conti straordinari, ma anche un addio, un esordio, un passaggio di consegne, un ricordo. Quello di ieri al Lingotto è stato davvero, per la Fiat, un Consiglio di amministrazione eccezionale, in cui si è verificata una rara combinazione di elementi. L'addio è quello del presidente **Cesare Romiti** che, come preannunciato, ha dato conferma delle sue dimissioni il prossimo giugno, quando avrà compiuto 75 anni. Dopo 24 anni lascia «con orgoglio» un'azienda «in ottime condizioni di redditività e solidità patrimoniale».

L'esordio nel cda è quello di **John «Yaki» Elkann**, figlio quasi 22enne di Margherita Agnelli e quindi nipote di Gianni: cooptato il 18 dicembre scorso, per lui è stata una prima volta emozionante. Il nonno aveva la sua stessa età quando, nel '43, ebbe la medesima esperienza.

Il passaggio di consegne è quello, ancora virtuale ma debitamente annunciato con la proposta ufficiale di Romiti al cda, che vedrà l'attuale consigliere Fiat e numero uno della General Electric **Paolo Fresco** sedere alla presidenza del Gruppo. «Sono molto onorato e grato per la fiducia che mi viene manifestata, e fiero di essere chiamato alla leadership della società più prestigiosa d'Italia». Il ricordo è, naturalmente, quello dedicato a **Giovannino Agnelli**, strappato alla vita un mese fa a soli 33 anni.

I conti. Le cifre parlano da sole e hanno ricevuto un' accoglienza estremamente positiva dagli analisti finanziari che in particolare hanno apprezzato il ritorno alla liquidità, per 2 mila 400 miliardi nel '97 a fronte di un indebitamento superiore ai 2 mila 200 miliardi nel '96. L'ultimo segno più si ebbe, per questa voce, nel '90. Ora il risultato è tanto più importante in vista dei progetti futuri negli investimenti. Più in generale: fatturato in crescita del 15% a 89 mila 500 miliardi; utile operativo praticamente raddoppiato a 3 mila 500 miliardi; utile ante imposte salito a 4 mila 200 miliardi dai precedenti 3 mila 805 (il risultato del '96 aveva peraltro beneficiato di proventi straordinari per mille 400 miliardi dal collocamento di una quota New Holland e dalla cessione Prime); redditività in crescita quasi doppia rispetto ai ricavi, da 2,3% a 4%.

Tutte le aziende del gruppo hanno chiuso i bilanci in utile, ma protagonista assoluto è stato il settore dell'auto che da solo, con 50 mila 550 miliardi, ha fatturato quasi il 60% dei ricavi globali. Nel mondo, l'anno scorso, sono state vendute più di 2 milioni 700 mila automobili Fiat: un traguardo (+15%) mai raggiunto in passato. Per quanto riguarda il mercato italiano (+40% delle immatricolazioni), la forte spinta è venuta dagli incentivi alla rottamazione.

Dice Romiti che nel '98 l'accesa concorrenza sul mercato mondiale rappresenterà una grande sfida. Più in generale l'Italia ha bisogno di una politica espansiva, visto l'onere del rapido risanamento dei conti. Due, però, le ipoteche: la riforma delle pensioni e le 35 ore; «per contro», conclude il presidente della Fiat, «la strada da battere è la maggiore flessibilità del mercato del lavoro».

r.s.

Gerardo Braggiotti alla Lazard, socio della Mediobanca francese

PARIGI Gerardo Braggiotti (*nella foto*) entra come socio in Lazard Freres, la Mediobanca francese, in qualità di socio nelle controllate di Parigi, Londra e New York. Si occuperà di *corporate finance* in Europa, con l'esclusione di Francia e Gran Bretagna. La nomina di Braggiotti (dopo la sua uscita improvvisa dalla Mediobanca di Cuccia) è stata annunciata dal patron della Lazard Michel David-Weil che ha sottolineato il carattere internazionale dei compiti del nuovo socio che lavorerà per conto delle tre controllate. Braggiotti, ha aggiunto David-Weil, sarà anche vice presidente di Lazard Partners, il centro di riflessione comune strategico del gruppo.

Il nuovo socio avrà la responsabilità degli uffici Lazard italiano, svedese e tedesco e dovrà cercare di sviluppare le attività della banca nel resto dell'Europa, in Italia ma anche in Spagna. Braggiotti si dividerà tra Parigi e Londra e avrà a sua disposizione un'equipe di collaboratori al di qua e al di là dell'Atlantico. «Ci rallegriamo che il caso abbia messo Braggiotti sul nostro cammino» ha detto David-Weil.

IN BREVE

Privatizzazioni

Bernabè: «Pronti per Eni4» Crescono i conti del gruppo Tre nuovi ingressi nel cda

ROMA L' Eni chiuderà i conti del 1997 con un risultato «migliore di quello 1996», quando il cane a sei zampe realizzò un utile netto di 4.451 miliardi di lire. E' quanto ha affermato l' amministratrore delegato del gruppo **Franco Bernabè** a margine dell'assemblea dei azionisti. Bernabè, rispondendo alle domande dei giornalisti sull' ipotesi di collocare la quarta tranche di capitale ha ricordato che «la decisione spetta al Tesoro» precisando comunque che la situazione dei mercati e del gruppo non presenta difficoltà a tale possibilità. L'assemblea dell'Eni ha nominato tre nuovi consiglieri della società. Sono stati eletti a maggioranza Umberto Colombo e Giulio Sapelli in rappresentanza dell'azionista di controllo, il Tesoro, e Mario Cattaneo in rappresentanza dei soci di minoranza.

Il ministro Fantozzi annuncia al forum di Davos «una profonda rivoluzione per Sace, Ice e Simest»

DAVOS E' in arrivo una vera e propria rivoluzione nel settore del commercio estero italiano attraverso un apposito decreto legislativo delegato che entro 15 giorni dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri. Il ministro del Commercio estero, Augusto Fantozzi, conferma che cambieranno molte cose per la Sace, l'Ice e la Simest. «Abbiamo delineato una completa riorganizzazione del commercio con l'estero - ha detto Fantozzi a margine del *World economic forum* - una riforma che vuole andare verso la semplificazione e un migliore coordinamento».

La Borsa di Parigi s'infiamma su Paribas: Axa-Uap smentisce le voci su di un'ops

PARIGI Il gruppo assicurativo Axa-Uap ha formalmente smentito le voci di un'offerta pubblica di scambio su Paribas, che negli ultimi giorni è stata oggetto di forti scambi alla borsa di Parigi. «Smentiamo formalmente tali voci» ha detto un portavoce del gruppo. Fin dalla mattina nelle sale di mercato parigine erano circolate voci di un'immimente operazione di Axa-Uap su Paribas: da settimane comunque il titolo della banca di Rue d'Antin è oggetto di un sistematico rastrellamento.

Proseguono le grandi manovre sul fronte bancario: l'Imi ha comprato il 4,58% del Credito Bergamasco

ROMA Proseguono le grandi manovre sul fronte bancario: l'Imi ha annunciato ieri di aver rilevato il 4,58% del Credito Bergamasco dalla Popolare di Verona. L'operazione - afferma l'Imi - rientra nell'ambito di un accordo complessivo che prevede l'acquisto di 4 milioni 237 mila azioni del Credito Bergamasco (pari al 6,86% del capitale). L'operazione fa parte dell'intervento dell' Imi nell'Opa lanciata dalla Popolare Verona dopo l'acquisizione del Credito Bergamasco, lo scorso luglio, dal Credit Lyonnais.

La Telecom sospende il progetto di cablatura: nel Lazio duemila persone saranno licenziate

ROMA Circa duemila lavoratori di 180 piccole imprese operanti nel Lazio saranno licenziati nei prossimi giorni a causa della sospensione da parte di Telecom del progetto di cablatura «Socrate», che a Roma è stato ribattezzato «Nexus».

È quanto ha annunciato ieri una nota della Federlazio, precisando che la decisione è maturata dopo una riunione delle imprese subappaltatrici di Telecom.

Venite ad inaugurare il mondo nuovo di Lancia Dedra.

Per il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, la liberalizzazione del settore ha aumentato l'efficienza

Stranieri in porto: «Non fanno paura»

«È irrilevante quale bandiera sventolerà sul terminal di Trieste: contano i risultati»

Dall'inviato

ROMA «Sono curioso di sapere quanti container, tra sei-sette anni, il molo VII avrà movimentato. Quale bandiera sventolerà sopra il terminal triestino, beh, questo invece non mi interessa». Perché a **Claudio Burlando**, ministro dei Trasporti, che ieri a Roma ha fatto il punto della situazione sui traffici portuali nazionali, gli sbarchi stranieri sulle patrie banchine non fanno paura. Anzi. «Singapore compra Sinport (Voltri e Venezia), la olandese Ect vuole Trieste, la britannica P. & O. partecipa le società terminalistiche di Genova e Cagliari, Evergreen si insedia a Taranto – riepiloga Burlando – il settore portuale italiano è stato liberalizzato, l'efficienza è cresciuta, i nostri scali interessano i grandi gruppi stranieri. Non ci vedo nulla di negativo: vincono i più bravi».

«Certo – argomenta ancora il ministro – i protagonisti esteri della portualità sono favoriti perché gli approdi italiani fino a pochi anni orsono erano gestiti dalla "mano" pubblica e le aziende nazionali hanno avuto poco tempo per crescere e per strutturarsi».

Ma, al di là delle appartenenze nazionali dei gestori di traffico, Burlando guarda alle cifre e alle prospettive. Nel corso del '97 per gli scali marittimi italiani sono transitati oltre cinque milioni di Teu, due milioni in più rispetto al '95, una crescita percentuale del 66,2%. Per il ministro non è utopistico pensare che nel Duemila i terminal nazionali arriveranno a movimentare sei milioni di Teu. E una certa specializzazione geoeconomica è senz'altro consigliabile: il Sud – con il grande traino di Gioia Tauro e, in futuro, di Taranto – si concentri sull'attività di transhipment; l'alto Tirreno si batta per drenare merci nella Padania, nella Svizzera, in Francia, in Germania; l'alto Adriatico si impegni a riconquistare quote di mercato nell'Europa centrale (compresa la Germania meridionale) e orientale.

E, a proposito delle polemiche sulla concorrenza che Gioia Tauro avrebbe esercitato nei confronti dei porti alto Tirrenici e alto Adriatici, Burlando ha dato la parola alle statistiche: lo scalo transhipment calabrese, gestito da Contship, è balzato a 1 milione e 450 mila Teu senza nulla «rubare» agli approdi «tradizionali». Che, infatti, hanno registrato nel biennio 1995-97 significativi exploit: Genova (+ 91,8%), Napoli (+ 29,5%), Venezia (+ 65,8%), Trieste (+ 36,3%), Livorno (+ 20,5%). Quindi, a giudizio del ministro, Gioia Tauro – e domani Taranto, in mano a Evergreen – si è rivelato un fattore positivamente dinamico nell'ambito del mercato portuale italiano ed europeo: tant'è che il terminal calabrese, nel giro di appena due anni, è diventato il capolista mediterraneo e il quinto scalo del Continente, superato soltanto da vecchie roccaforti del mare del Nord come Rotterdam, Amburgo, Anversa, Brema.

Anche sul Lloyd Triestino Burlando ha inteso esprimere alcune osservazioni. Innanzitutto soddisfazione, perché le prime manifestazioni di interesse, pervenute a Citibank, provengono da importanti «griffe» dello shipping internazionale (Evergreen, Cosco, Aponte, ecc.). Ma la scelta dovrà cadere su un acquirente chiaramente disposto a garantire occupazione e radicamento nel territorio, nella logica di una politica marinara di versante che evidenzi il ruolo di Genova e di Trieste. «Non ci interessa – ha significativamente concluso Burlando – vendere navi».

Massimo Greco

Burlando fa chiarezza

Alitalia nel mirino di Bruxelles: «Il piano dell'Ue va rispettato»

ROMA «Riceveremo mercoledì la notifica della riapertura della procedura da parte della Commissione europea, sul piano di rilancio Alitalia e verificheremo se sono stati rispettati i termini dell' accordo, che comunque va adempiuto». Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando si dice fiducioso sulla riapertura da parte del Commissario europeo alla Concorrenza Van Miert della procedura per il piano Alitalia ma nello stesso tempo bacchetta la compagnia di bandiera e la invita a rispettare i termini dell' accordo sottoscritto precedentemente.

Burlando ha precisato che ancora non è stata notificata da parte della Commissione Ue la decisione ma che comunque dovrebbe riguardare i piani tariffari applicati dall' Alitalia sia in Italia che all' estero. L' Unione europea, dopo aver ricevuto varie segnalazioni da parte di altre compagnie aeree, ha infatti deciso di capire se l' Alitalia può praticare tariffe basse grazie al fatto di aver ricevuto una ricapitalizzazione sotto forma di aiuti di Stato. «Faremo indagini - ha detto Burlando - per capire i rilievi mossi da van Miert all' Alitalia».

Gruppo Finmare nel mirino

Lloyd Triestino, i sindacati chiedono più trasparenza: «C'è troppo silenzio»

TRIESTE Le rappresentanze sindacali aziendali (Rsa) Cgil, Cisl e Uil del Lloyd Triestino hanno rivolto, con un comunicato, un «preoccupato e pressante invito» alle forze politiche e istituzionali affichè «escano dal silenzio e riprendano in mano il problema della vendita» del Lloyd stesso, il cui iter «è stato secretato da Finmare».

Nel comunicato, le Rsa hanno rilevato che il 15 gennaio scorso si è chiuso il termine per la presentazione delle lettere d'intenti da parte di eventuali acquirenti delle società Lloyd Triestino e Italia. E il sindacato ricorda che «entro metà marzo la Citybank, per conto di Finmare, dovrebbe scegliere l'acquirente.

«Ciò che è inaccettabile ed estremamante preoccupante - a parere delle Rappresentanze sindacali aziendali - è che, senza dichiarati motivi, Finmare ha secretato tale iter per cui, voci a parte, non è dato sapere nè chi si è fatto avanti, nè i criteri in base ai quali sarà scelto l' acquirente, nè quali garanzie verranno date al personale e alla città».

Le Rsa, inoltre, hanno ricordato che la società, di fatto, è tuttora a capitale pubblico e che «ciò richiederebbe una assoluta trasparenza nelle procedure di privatizzazione».

Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige con tassi medi sotto la soglia del 10 per cento

Nord-Est, denaro meno caro (ma non per tutti)

Primato all'Emilia Romagna - Giappone e Usa le nuove frontiere

ROMA *Denaro meno caro per le imprese del Nord-Est rispetto a quelle che operano in molte altre aree italiane, soprattutto al Centro e al Sud. Ma se si resta al settentrione, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia cedono tuttavia il primato della convenienza alle regioni occidentali.*

In base alle rilevazioni dell'ultimo Bollettino della Banca d'Italia che analizza i dati territoriali sul credito e sui tassi di interesse bancari, per le «Società e quasi società non finanziarie» di Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia i tassi medi di giugno '97 si posizionavano sotto la soglia del 10%. Fra le tre regioni, in particolare, i tassi inferiori si registrano in Veneto (9,70%), seguito da Friuli- Venezia Giulia (9,82%) e Trentino Alto Adige (9,83%). Nel complesso, il prezzo migliore per i finanziamenti lo spuntano le aziende che operano in Emilia Romagna (9,34%), mentre la palma del meno conveniente spetta al denaro chiesto in prestito dalle società che operano in Calabria, con un tasso del 12,88%. Tornando nuovamente alle tre regioni del Nordest, se si scorporano i dati sulle Società e quasi società non finanziarie in tre diverse categorie (industria, edilizia e servizi), i tassi inferiori sono quelli applicati alle industrie seguiti dai servizi e, al terzo posto, dal settore edilizia.

E sono l'America Latina ed il Sud Est Asiatico, con il Giappone, le nuove frontiere per gli investimenti diretti degli operatori del Nord-Est che, nei primi sei mesi del 1997, si sono impegnati complessivamente per 1.220 miliardi di lire (circa l'8% dei 15.328 miliardi dell'intero sistema Italia) in iniziative in paesi stranieri. Lo rileva un'analisi del Centro studi Nord-Est di Venezia, secondo il quale anche queste dinamiche, come quelle degli scambi commerciali puri e semplici, lasciano intravedere una forte capacità delle aziende del Triveneto di seguire le tendenze emergenti nell'economia internazionale.

Sul totale di 1.220 miliardi, il 68% degli investimenti diretti del Nord-Est nel primo semestre '97 hanno riguardato l'Unione Europea (per ragioni statistiche sono comprese anche Norvegia e Svizzera), l'8% il Sud est Asiatico, l'8 % l'America Latina, il 7,6% l'area dei paesi del Nafta (Usa, Canada e Messico), di cui il 5,6% i soli Stati Uniti.

Pur restando quella europea l'area di maggior impegno per gli investitori, colpisce però il forte calo subito tra il 1995 ed il 1997 dalla Ue quanto a polo di attrazione: la sua incidenza sul totale, infatti, è scesa di 17 punti percentuali, a vantaggio del Sud est Asiatico (+ 7,3%), dell'America Latina (+ 5,2%) e dell'area del Nafta (+ 1,8%).

Ecco una tabella che illustra i valori dei tassi applicati sui finanziamenti per cassa a breve nelle varie aree d'Italia (dati in percentuale al giugno '97)

REGIONI	SOCIETÀ E QUASI SOCIETÀ non finanziarie	INDUSTRIA	EDILIZIA	SERVIZI
TRENTINO A.A.	9,83	9,64	10,16	9,84
VENETO	9,70	9,22	10,88	10,15
FRIULI V.G.	9,82	9,30	11,02	10,39
EMILIA ROMAGNA	9,34	8,90	10,30	9,77
ITALIA NORD-EST	9,56	9,10	10,55	9,99
ITALIA NORD-OCC.	9,61	9,09	11,15	9,94
ITALIA CENTRALE	10,59	10,02	11,47	10,66
ITALIA SUD	11,77	11,35	13,07	11,51
ITALIA ISOLE	12,33	12,05	12,69	12,10
TOTALE ITALIA	10,06	9,42	11,45	10,33

BANCHE Preconsuntivo '97

Oltre i 7 mila miliardi (+14,7%) la raccolta globale della Crup Utile previsto «in crescita»

UDINE Ha superato i 7.000 miliardi di lire, con un incremento del 14,7 per cento rispetto all' esercizio precedente, la raccolta globale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (Crup) nel 1997. Lo si rileva dal preconsuntivo 1997 dell' istituto di credito, per il quale - hanno precisato fonti della banca - l' utile «si prospetta in notevole crescita» rispetto all' anno precedente, quando furono fatti «rilevanti accantonamenti straordinari».

Secondo i dati del preconsuntivo della Crup, che è presente con 81 sportelli in Friuli-Venezia Giulia e Veneto, la raccolta diretta, comprese le giacenze delle tesorerie, ha sfiorato i 3.000 miliardi di lire (+13,5 per cento); quella indiretta ha raggiunto i 4.073 miliardi (+15,3 per cento) e, all' interno di quest' ultima, il risparmio gestito ha registrato un aumento del 64 per cento (a 1.300 miliardi di lire), grazie - hanno spiegato fonti della banca - a una gamma di prodotti di investimento strutturata su ben dieci linee diverse di gestione. Gli impieghi diretti per cassa hanno superato i 1.750 miliardi di lire (+14 per cento) e quelli globali, compresi i fondi di terzi, i 2.047 miliardi, con un incremento del 13,8 per cento. Di rilievo - secondo l' istituto di credito - è l' ulteriore riduzione (all' 1,8 per cento) dell' incidenza dei crediti in sofferenza sugli impieghi per cassa, al netto delle svalutazioni.

Commentando i dati del preconsuntivo, il presidente della Crup Antonio Comelli e il direttore generale Giuseppe Zuccato hanno espresso «soddisfazione per il positivo andamento dei dati gestionali e per la costante crescita dell' istituto». Comelli e Zuccato hanno ricordato che nel 1997 si è rafforzata la presenza della Crup, con l' apertura di quattro nuove filiali e con il potenziamento della struttura internazionale, attraverso il nuovo sportello di rappresentanza in Croazia, a Zagabria, che si affianca a quello sloveno di Nova Gorica.

Sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio in tutte le Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo

A Siviglia un consigliere comunale del partito di governo e la moglie cadono abbracciati sotto i colpi di due killer: baschi sotto accusa

Marito e moglie freddati dall'Eta

Il premier Aznar ribadisce la linea dura, finora perdente, e promette giustizia

MADRID Un colpo alla nuca per lui. Un colpo in fronte per lei. Marito e moglie, 37 anni entrambi, tre bambini di quattro, sei e nove anni. Lei avvocato, lui consigliere alle Finanze del Ccomune di Siviglia, consigliere del Siviglia calcio e membro del Partito popolare di Josè Maria Aznar. E' l'ultima «esecuzione» dei terroristi separatisti baschi dell'Eta, che ieri ha sconvolto la Spagna e l'Europa. Un salto di qualità, un nuovo livello di ferocia. Perchè è stata uccisa spietatamente una madre, che non era nemmeno un obiettivo politico. E perchè per la prima volta l'Eta colpisce un consigliere del partito Popolare fuori dal Paese basco. E' il quarto consigliere del Pp a essere ucciso in sei mesi e del decimo attentato contro tale partito in tre anni.

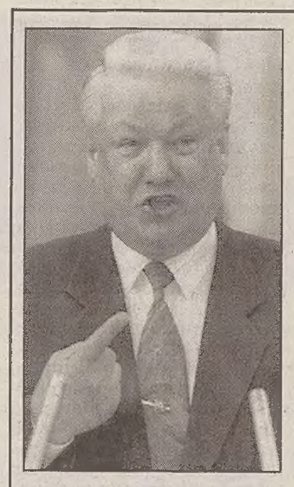
Lasciano tre figli: grande commozione e proteste. E' il quarto politico popolare a essere ucciso in sei mesi

Alberto Jimenez Becerril e la moglie Ascension Garcia Ortiz stavano uscendo all' una di notte da un ristorante nel quartiere di Santa Cruz, nel centro storico di Siviglia, quando due terroristi sono usciti da un vicolo e uno dei due ha subito sparato, con precisione.

Marito e moglie sono riusciti ad abbracciarsi prima di cadere morti, a 20 metri dalla porta della loro casa. Le armi usate sono pistole parabellum calibro 9, quelle classiche del'Eta. I terroristi hanno lasciato i bossoli, come «firma», accanto ai cadaveri.

L'emozione è stata fortissima in tutto il Paese. Re Juan Carlos ha rimandato la sua partenza per l'Olanda, dove deve festeggiare il compleanno della regina Beatrice. Il Consiglio d'Europa e il Consiglio dei ministri Ue hanno immediatamente condannato l'attentato. Nel giro di poche ore, centinaia di persone si sono raccolte davanti al Comune di Siviglia, portando candele accese e mazzi di fiori, e molti altri hanno manifestato durante la mattinata e il pomeriggio levando al cielo le mani dipinte di bianco, un gesto simbolo del rifiuto del terrorismo. «L'Eta pagherà molto cara la sfida lanciata al governo e alla società», ha dichiarato il primo ministro Josè Maria Aznar dopo aver presieduto una riunione d'emergenza del governo che, ha detto il premier «non permetterà che i terroristi soffochino la volontà dei cittadini e non rinuncerà a imporre il rispetto della legge». L'assassinio di Becerril e di sua moglie, ha proseguito Aznar, «è stato un atto di una crudeltà senza limiti. Nessuno dubiti che pagheranno per quello che stanno facendo. Tramite la legge, ma pagheranno».

Il duplice omicidio di ieri mette in grave difficoltà politica il governo di Madrid. La politica di fermezza e repressione del terrorismo, voluta da Aznar, non sembra riuscire a cogliere risultati. La «cupola» dell'Eta, secondo i servizi segreti, si è spostata in Francia e da lì continua a programmare le operazioni «militari». Cresce il timore di «azioni spettacolari» contro lo stesso Aznar o addirittura Juan Carlos.



Boris Eltsin

Il leader del Cremlino ha già in mente un «delfino» ma tiene segreto il nome anche a lui

Eltsin: «E' certo, non mi ricandido»

MOSCA Boris Eltsin ha escluso ieri, ancora una volta, di aver intenzione di ripresentarsi alle prossime presidenziali del luglio 2000. E ancora una volta i suoi collaboratori più diretti sono stati i primi, naturalmente senza mettere in dubbio la sincerità delle sue parole, a ricordare che a oltre due anni dalla scadenza è presto per escludere un nuovo mandato del primo presidente della Russia postcomunista. La Costituzione del '93 prevede un massimo di due mandati presidenziali. Eltsin è stato eletto nel '91 e rieletto nel '96.

Nella solenne cornice del Cremlino, paterno e sorridente davanti alle telecamere, il presidente russo - 67 anni domenica - ha approfittato di una cerimonia di premiazione di giovani giornalisti per fare il suo annuncio. «Non violerò la Costituzione e non mi candiderò per un terzo mandato, lascerò spazio ai futuri candidati», ha scandito, bonario. «E' una questione che preoccupa la nostra società ma io non violerò la Costituzione», ha precisato. Poi, ammiccando, ha detto che un suo candidato lo ha già ma che per ora non lo ha detto neppure a lui: «mi sono già formato un'opinione sul possibile successore e ora ho un solo problema, quello di decidere quando dichiararlo, finora non ne ho parlato con anima viva». Non è la prima volta che Eltsin smentisce progetti di ricandidatura. Molto esplicitamente lo aveva già fatto il 9 ottobre a Strasburgo.

ANCORA MORTI

Niño devastante, e arriva la Niña

GINEVRA El Niño, la periodica e anomala corrente calda che si forma in Oceano Pacifico giungendo a sconvolgere il clima alle latitudini più impensate, nel '97 è stato intenso come mai negli annali della scienza. Lo afferma l'agenzia Onu per la meteorologia mentre in Perù, per tale causa, 30 persone sono morte in uno smottamento (foto). Intanto è in arrivo per luglio-settembre la Niña, che porterà freddo.

Dopo 10 giorni di linciaggio morale i sondaggi danno per intatta la sua popolarità

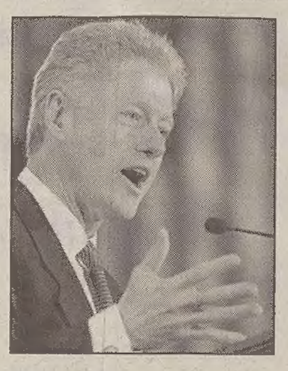
Clinton, vince la strategia del silenzio

Texas, affidate alla Tv le ultime speranze di Karla Tucker, condannata a morte

LOS ANGELES La replica dell'intervista rilasciata al popolare talk show di Larry King sulla Cnn e l'attesa apparizione Tv nel giorno dell'esecuzione sul Christian Broadcasting Network, sono le ultime speranze di salvezza per Karla Tucker, l'ex prostituta condannata a morte in Texas per un feroce duplice omicidio. I modi gentili, le parole di saggezza pronunciate dalla Tucker dalla Cnn seguita da milioni di telespettatori potrebbero infatti influenzare i giudici della Corte suprema, di fronte ai quali è stato presentato l'ultimo appello. L'esecuzione è prevista a Gatesville tra due giorni. Frattanto Ricky Sanderson, 38 anni, è stato giustiziato in una camera a gas a Raleigh, Carolina del Nord. Aveva confessato di aver rapito, violentato e ucciso nel 1985 una studentessa di 16 anni.

WASHINGTON La «strategia del silenzio» sta trionfando. La Casa Bianca non è più Fort Alamo. Dopo 10 giorni di assedio brutale il muro di gomma dei consiglieri di Bill Clinton è ancora in piedi. L'assalto dei media è stato respinto con successo. I sondaggi mostrano che la sua popolarità è rimasta a livelli record. Non solo. La gente è stufa: basta con Monica Lewinsky. Per il 72% degli americani i media esagerano: lo spazio dedicato al presunto rapporto orale è eccessivo.

«Abbiamo perso - si lamentano sempre più americani - le soap-opera, tutti i programmi vengono interrotti in continuazione, non possiamo più tenere i bimbi davanti la Tv». Anche i media cominciano a fare autocritica. In una settimana Abc, Cbs e Nbc hanno dedicato 124 servizi al Sexygate, primato storico. Quando morì Diana furono 103. I tre protagonisti - Clinton, Monica e il procuratore Kenneth Starr - non parlano. L'onda torbida sembra aver superato il livello di piena, senza frantumare il muro del silenzio della Casa Bianca. Il David Crockett di questa Alamo sul Potomac è Mike McCurry, il portavoce presidenziale, «l'uomo col lavoro meno invidiabile d'America, in questo momento», ammettono in tanti. E' andato al martirio ogni giorno, nel briefing della Casa Bianca. Il grande accusatore Kenneth Starr, rimasto con le mosche in mano, è sotto accusa Nulla. «Vuol dire che è inefficiente, oppure che non c'è nulla da scoprire» si afferma. Due americani su tre sono convinti che sia mosso da «motivi politici di parte» e non dal desiderio di scoprire la verità.



Intanto il Presidente avrebbe ammesso un rapporto con la Flowers

Frattanto nella sua deposizione giurata davanti agli avvocati del caso Paula Jones Clinton per il «Time» avrebbe ammesso lo scorso 17 gennaio di aver avuto un solo rapporto sessuale con Gennifer Flowers, considerando per tale «ogni contatto di genitali, ano, inguine, seni, parte interna delle cosce o natiche con lo scopo di gratificazione o stimolazione sessuale».

L'America trova solo la Gran Bretagna e la Spagna solidali con l'opzione militare ma non demorde

Washington: «Abbiamo perso la pazienza» Contro Saddam anche senza appoggi alleati

MADRID Gli Stati Uniti sembrano aver fatto ieri a Madrid un passo avanti verso l'attacco all'Iraq. Vorrebbero ricorrere alle armi anche senza il consenso alleato, che appare ridotto a Gran Bretagna e Spagna mentre in Francia se il presidente Chirac, dopo una telefonata con Clinton, sarebbe favorevole alla forza il governo è senz'altro contrario. Dopo un incontro con il ministro degli Esteri russo Evgheni Primakov, la segretaria di Stato Madeleine Albright ha detto che «la soluzione diplomatica si è praticamente esaurita, ed è giunto il momento di prendere contro Saddam misure concrete. Ora la nostra pazienza è alla fine e sui risultati della diplomazia sono scettica».

Primakov ha riconosciuto che la situazione «è abbastanza seria» ma ha detto che Mosca resta favorevole a proseguire lo sforzo diplomatico e non si arrende alla necessità di un attacco: «Siamo disposti ad avere più pazienza di quanta ne dimostri Washington». Albright ha ringraziato la Russia del suo tentativo di mediazione, però si è detta convinta che «Saddam sta cercando solo di guadagnare tempo». Primakov non ha rivelato l'esito della missione a Baghdad mercoledì dell'inviato di Eltsin Viktor Posuvaliuk, che a Madrid ha riferito al responsabile della diplomazia russa. Si è saputo solo che è latore di una lettera di Saddam per Eltsin. Primakov ha detto: «Non esiste ragione per svelare l'esito della missione. Rischieremmo di fare passi indietro. Ciò che abbiamo capito è che bisogna continuare negli sforzi». Primakov sembra non essere riuscito a convincere gli interlocutori iberici della bontà della posizione russa. La Albright dopo l'incontro con Primakov ha conferito con il primo ministro Aznar, che «appoggia la posizione degli Usa». Mentre la Turchia si è dichiarata contraria all'azione militare, Bonn pur dando priorità alla trattativa ritiene comunque la prima «possibile». Chirac ha detto di voler mettere in guardia l'Iraq «contro le gravissime conseguenze che la prosecuzione del suo atteggiamento rischia di comportare». Gerusalemme ha negato di voler ricorrere a una rappresaglia nucleare qualora attaccato con armi chimiche o batteriologiche.

DAL MONDO

Londra, spiata Scotland Yard: 250 casi di agenti corrotti

LONDRA Una squadra speciale «invisibile», composta da ex funzionari di polizia, ex agenti del Ministero della difesa, funzionari in servizio di accertata probità e un manipoli di contabili ha indagato per oltre tre anni in gran riserbo all'interno della polizia di Londra, scoprendo fino a 250 casi di corruzione. Lo rivela la stampa locale. Il lavoro svolto da questa «squadra fantasma», nota solo al capo della polizia londinese, a pochissimi suoi collaboratori e agli ultimi due ministri dell'Interno, il laburista Jack Straw ora in carica e il suo predecessore conservatore Michael Howard, è stato raccontato dal responsabile il mese scorso alla Commissione interni dei Comuni. La «Ghost squad» ha seguito le attività dei corrotti senza intervenire, per capire le dimensioni del fenomeno. Come primi risultati la settimana scorsa sono stati sospesi 12 investigatori.

Esplosione di gas in una miniera di carbone In Cina 77 minatori muoiono, 8 restano feriti

PECHINO Un'esplosione di gas verificatasi in una miniera di carbone nella provincia nord-orientale cinese di Liaoning ha causato la morte di almeno 77 lavoratori mentre altri otto sono rimasti feriti. La sciagura è avvenuta nei pressi di Wangjiaying, circa 500 km da Pechino, il 24 gennaio ma l'agenzia di stampa «Xinhua» ne ha dato notizia solo ieri. I minatori stavano realizzando un nuovo pozzo di estrazione profondo 300 metri allorchè è avvenuto lo scoppio, appiccando un incendio alle strutture. Non si sa quando siano state estinte le fiamme nè come il gas sia potuto penetrare in un pozzo non ancora operativo (è la rimozione del carbone a provocare le esalazioni). Una commissione d'inchiesta dovrà attendere alcuni giorni prima di poter accedere alla cavità, colmatasi di acqua utilizzata per estinguere il rogo.

Rapporti sessuali proibiti con una musulmana: cittadino tedesco condannato a morte in Iran

BONN Un cittadino tedesco è stato condannato a morte in Iran con l'accusa di aver avuto rapporti sessuali proibiti con una musulmana: lo ha reso noto ieri il Ministero degli esteri di Bonn affermando che la Germania ha protestato energicamente. La vicenda, ha detto il portavoce Erdmann, potrebbe «compromettere gravemente le relazioni» fra i due Paesi, già in crisi dopo che nell'aprile '97 il tribunale di Berlino aveva chiamato in causa le massime autorità iraniane per l'assassinio in città, nel '92, di quattro oppositori curdi. La sentenza è stata emessa lunedì scorso a carico di Helmut H., arrestato già il 21 settembre scorso a Teheran. Da allora l'uomo viene seguito «con grande attenzione» dall'ambasciata tedesca che si occupa anche degli aspetti legali.

I vertici militari di Belgrado riprendono quota e recuperano un importante ruolo politico privilegiando il dialogo al fuoco dei cannoni

I generali rialzano il capo: l'Armata non sparerà in Kosovo

Il Presidente serbo Milutinovic però temporeggia sul confronto con Pristina. La Grecia offre un'azione diplomatica anche a nome dell'Ue

BELGRADO I generali rialzano il capo. Dopo la crisi d'identità patita allo sgretolamento dell'ex Jugoslavia, ora l'Armata federale sembra ritrovare il suo antico ruolo di ago della bilancia politica. Prima decidono di non intervenire nella diatriba presidenziale del Montenegro in favore del «figlioccio» di Milosevic che perde così la sua guerra. Ora hanno comunicato ufficialmente che «l'esercito non intraprenderà alcuna operazione provocatoria in Kosovo, ma al contempo non consentirà che i suoi membri o le sue unità vengano minacciati». Ma c'è di più. L'Armata auspica una soluzione politica alla crisi che attanaglia l'ex provincia autonoma dove, parallelamente, i locali dirigenti serbi hanno chiesto di avviare un dialogo con la loro controparte albanese.

Sul piano internazionale c'è da rilevare inoltre che la Grecia si è detta pronta a ospitare un vertice a tre sul problema del Kosovo. Lo ha comunicato al Parlamento ellenico il vice ministro degli Esteri, Ghiorgos Papandreou, precisando che alla riunione parteciperebbero il presidente della Repubblica jugoslava, Slobodan Milosevic, il primo ministro albanese, Fatos Nano e il leader degli albanesi kosovari, Ibrahim Rugova. Papandreou ha altresì precisato che sul Kosovo la posizione della Grecia è quella dell'Unione europea: no alla secessione, no alla violenza, sì a una vasta autonomia per la provincia a maggioranza albanese.

Ma le premesse per il dialogo vengono sostanzialmente complicate dal progetto di riforma delle autonomie locali che sta circolando nelle ultime ore nelle stanze del potere di Belgrado. La Serbia verrebbe suddivisa in 12 regioni, due delle quali sorgerebbero proprio nel Kosovo. Ognuna avrebbe il suo Consiglio regionale, mentre per l'ex provincia autonoma questa istituzione assumerebbe una struttura bicamerale e assicurerebbe agli albanesi la metà dei consiglieri in quella che diventerebbe una sorta di Camera alta, mentre il resto sarebbe suddiviso tra i serbi, i turchi, i rom e le altre minoranze. Questa proposta Belgrado ha intenzione di illustrarla al Senato degli Stati Uniti e all'Europarlamento.

Intanto, però, mentre l'esercito federale lancia segnali distensivi all'indirizzo di Pristina, il presidente serbo, Milan Milutinovic, si è rifiutato di incontrare una delegazione ad alto livello di serbi del Kosovo. Il presidente avrebbe detto di essere «troppo occupato» per ricevere i suoi connazionali che intendevano perorare la causa di una soluzione pacifica alla drammatica questione kosovara, dove la situazione diventa ogni giorno più ingovernabile per l'acuirsi della potenza di fuoco dell'Esercito di liberazione il quale ha già avviato la sua cruenta lotta armata e che ha causato, dall'inizio dell'anno, nove vittime. Un gruppo terroristico che nelle sue ultime azioni ha fatto uso di armamenti molto sofisticati, segnale che la loro azione viene comunque «sponsorizzata» da qualche gruppo di potere straniero che punta alla destabilizzazione nell'area.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Anche ieri nel corso delle votazioni al Parlamento di Zagabria è mancato il numero legale

Legge Vokic al settimo rinvio

Il deputato italiano Radin: «L'Hdz non ha i numeri per approvarla»

ZAGABRIA "Legge Vokic", settimo rinvio. Anche ieri, nel corso delle votazioni al parlamento croato, la legge sull'istruzione per le minoranze, meglio nota come "filtro etnico", è slittata per mancanza di quorum. Un copione che si ripete da molti mesi. Da rilevare che fino a pochi minuti prima c'erano deputati a sufficienza. Non appena il presidente del Sabor Vlatko Pavletic ha annunciato la legge Vokic, alcuni parlamentari dell'Hdz sono usciti dall'aula, portando così il quorum al di sotto degli 85 deputati necessari per far votare il disegno di legge. A quel punto è intervenuto il nostro rappresentante al seggio specifico, Furio Radin, che con tono ironico ha richiamato i colleghi della maggioranza alle proprie responsabilità. Ovviamente, il deputato degli italiani (così come quelli delle altre minoranze e dell'opposizione) è contrario all'attuale versione della legge che, se accettata, impedirebbe agli studenti croati di frequentare le scuole della comunità italiana.

«E siamo a quota sette - ha commentato con una punta di sarcasmo l'onorevole Radin - mentre anche questa volta ho fatto notare ai colleghi del'Hdz l'evidenza dei fatti: non hanno la maggioranza necessaria per far passare il filtro etnico, e per questo motivo preferiscono farlo slittare all'infinito». Se venisse bocciato, infatti, l'iter dovrebbe ritornare all'inizio. Ma, quel che più conta, si tratterebbe di uno smacco che il partito al potere difficilmente potrebbe sopportare. Anche ieri, il capogruppo Hdz Ivan Milas ha negato tale circostanza, rovesciando le responsabilità della mancata votazione all'assenza dell'opposizione. Anche Pavletic, ha ammesso dal canto suo che si sta cercando di fare il possibile per raccogliere (senza successo) il quorum necessario all'approvazione.

L'aula, prima della legge Vokic, si era espressa su una decina di proposte di legge, fra cui quella sulle autonomie locali. Non è passato in seconda lettura l'emendamento della Dieta democratica istriana, che si prefiggeva di attingere fonti di finanziamento per le contee dalle casse statali, e non a scapito di città e comuni.

Alessio Radossi

Clamorosa sentenza

«Feral Tribune» condannato per le notizie su massacri etnici

ZAGABRIA «Feral Tribune», il più importante settimanale indipendente della Croazia, è stato condannato per i suoi articoli sui massacri etnici consumati nel '91 durante la guerra serbo-croata. Una Corte di Zagabria ha ingiunto al giornale di versare un risarcimento equivalente a circa 21 milioni di lire in favore di Tomislav Mercep, ex membro dell' Unione deocratica croata, il partito del presidente Franjo Tudjman. Il settimanale aveva dato spazio alle dichiarazioni di Miroslav Bajramovic, un ex miliziano croato che aveva raccontato di aver participato alla pulizia etnica contro i serbi nella regione di Pakrac e aveva accusato Mercep -da tempo sospettato di essere stato a capo di unità paramilitari ultranazionaliste- di aver ordinato esecuzioni di massa. Bajramovic a seguito delle sue stesse dichiarazioni è stato arrestato dalle autorità croate, e altre nove persone, Mercep compreso, sono state messe sotto inchiesta per i reati di arresto illegale, estorsione, omicidio e tentato omicidio.

I sindacati protesteranno a Zagabria in piazza Jelacic.

Prosegue in tutta la Croazia la «crociata» contro l'Iva

FIUME *Prosegue la crociata sindacale contro l'Iva e il forte disagio sociale in Croazia. Dopo il comizio d'avvertimento di giovedì a Zagabria da parte degli autonomi, la capitale croata ospiterà una grande manifestazione di protesta promossa da quattro organizzazioni: Unione sindacati operai, Confederazione sindacati indipendenti, Unione sindacale e Sindacati dei lavoratori pubblici. Il comizio si terrà il 20 febbraio, nella centralissima piazza del Bano Jelacic, che – come piazza San Marco – è area off-limits per le dimostrazioni antigovernative. «Noi non cercheremo permessi per il comizio – così Boris Kunst, presidente dei Sindacati operai – bensì notificheremo l'iniziativa della polizia. Riteniamo anticostituzionale la delibera del Consiglio cittadino zagabrese (in mano all'Accadizeta, ndr), che vieta le manifestazioni di dissenso in piazza del Bano. Non ci fermerà nessuno, nemmeno la polizia».*

Kunst ha reso noto che l'assembramento anti Iva del 20 febbraio ha già ottenuto un appoggio senza riserve da nove partiti politici, tra cui la Dieta democratica istriana, e da diverse organizzazioni, comprese quelle che raggruppano studenti e pensionati. Ad appoggiare la protesta è stata anche l'Associazione soldati invalidi della Guerra patriottica. Mancano all'appello il Partito socialdemocratico e l'Accadizeta. «Sarà la più grande manifestazione degli ultimi 10 anni in Croazia. Basta col governo accadizetiano della continuità e del ristagno economico».

a.m.

Conferenza stampa dello zupano dopo la conferma di Tudjman

Brozina: «Dobbiamo riscrivere lo statuto»

FIUME «Si è finalmente conclusa la lunga corsa a ostacoli che ha permesso il nostro insediamento ufficiale ai vertici della Contea litoraneo-montana»; così si è espresso nel suo primo incontro con i giornalisti all'indomani dell'ottenuta conferma del capo dello stato, il nuovo zupano Milivoj Brozina. Affiancato dai due vicezupani, Teodor Antic e Luka Denona, lo zupano, dopo aver espresso compiacimento per il clima di cordialità in cui si è svolto il ricevimento di ieri l'altro dal presidente Tudjman, ha voluto rivolgersi ancora una volta all'elettorato.

La conferma ottenuta, ha detto Brozina, mette definitivamente la parola fine alla lunga e penosa crisi regionale e ribadisce quanto espresso dagli elettori nel novembre scorso. Lo zupano è passato quindi a soffermarsi su quelli che sono i prossimi impegni della nuova amministrazione regionale. Annunciando per lunedì l'atto ufficiale del passaggio delle consegne, Brozina, ha già emanato la sua prima delibera. Ha decretato infatti un nuovo orario di lavoro, cioè uguale per servizi e uffici amministrativi sia regionali che statali. Lo zupano ha quindi annunciato la convocazione, fra dieci giorni, dell'assemblea conteale, ai cui consiglieri presenterà la composizione della nuova giunta.

La lista degli assessori è praticamente cosa fatta ma il presidente se la tiene ancora in tasca. Lunedì l'insediamento ufficiale

Brozina non ha voluto anticipare nulla, limitandosi a rilevare che la lista dei componenti l'Esecutivo è ormai cosa fatta al 99 per cento. Di assoluta priorità, come sottolineato dallo zupano e ribadito dai due vicepresidenti, è la stesura del nuovo Statuto conteale, la cui modifica si è resa necessaria in virtù della serie di nuove leggi entrate in vigore nel periodo della lunga crisi conteale.

a.s.

L'ordigno era stato piazzato nel McDonalds del capoluogo quarnerino

Bomba «made in questura»

FIUME L'ordigno esplosivo collocato il 27 dicembre scorso in uno dei bagni della fiumana McDonalds è stato fabbricato negli ambienti della Seconda stazione di polizia, dove ha sede il dipartimento artificieri della questura di Fiume. Una verità nuda e cruda, spiattellata agli inquirenti dell'artificiere della questura quarnerina, il 25enne Tomislav Margeta, attualmente agli arresti perché sospettato di tentata estorsione: «Sì, la bomba me la sono costruita da solo – ha ammesso l'agente – mettendo assieme due proiettili al tritolo e due pacchetti di esplosivo al plastico, per un peso totale di 1,4 chilogrammi. Ho voluto fare un congegno a orologeria ma senza collegarlo al detonatore da addestramento e pertanto la bomba non poteva in alcun modo esplodere». Margeta ha confessato di aver agito in questo modo in quanto sarebbe rimasto a corto di soldi e l'estorsione gli pareva l'unico modo per uscire dai guai. «Volevo che il personale della McDonalds mi consegnasse l'incasso della giornata e invece hanno avvertito la polizia, facendo naufragare il tutto. Nel mio progetto sono stato aiutato dal castuano Pero Ilic». Entrambi infatti sono in carcere.

Interessante rilevare che a disinnescare la bomba era stato lo stesso Margeta, allertato da un suo collega artificiere che lo aveva chiamato al cellulare, avvertendolo che nel ristorante fast food in Corso era stata segnala la presenza di una bomba. Margeta aveva disattivato l'ordigno, consegnandolo al capo degli artificieri, Ljubo Kolundzic, anch'egli denunciato.

a.m.

Sono ben undici i candidati per ottenere la concessione

Telefonia cellulare in Slovenia E' pronta la gara d'appalto

LUBIANA Il momento tanto atteso dai proprietari dei telefonini Gsm in Slovenia è arrivato: scatta la gara d'appalto per la scelta dei due concessionari del servizio a livello nazionale. La documentazione, necessaria per prendere parte al concorso, rilasciata dal ministero delle telecomunicazioni, è stata ritirata da 11 candidati. Oltre alla società statale Mobile, che attualmente è l'unica a gestire la telefonia mobile sul territorio sloveno, sono interessate all'affare ancora 5 società slovene o con capitale misto. La più nota all'opinione pubblica è la Digitel, che aveva tentato tra mille difficoltà di far partire un progetto sperimentale per trasmissioni telefoniche, con forte partecipazione di capitale americano. Si era presentata alla stampa il consorzio Simobil, fondato anche da importanti ditte capodistriane.Seguono ancora la Telekom slovena, la Ba Investments, nonché la Elektro Slovenia. Notevole l'interesse delle ditte straniere. Operatori francesi, ungheresi, svedesi, danesi e turchi sono pronti ad andare alla conquista del mercato sloveno dei Gsm. Dovranno superare una severa selezione che terrà in considerazione la qualità dei servizi, la velocità della trasmissione dei dati e la copertura del territorio nazionale. Importante ancora la struttura del capitale nelle società e l'affidamento che esse intendono fare su tecnici sloveni.

Un'altra azienda commerciale del Capodistriano si trova in grosse difficoltà finanziarie

La «Primorski Tisk» sull'orlo del collasso

Non si esclude il fallimento e la chiusura di tutti i punti di vendita

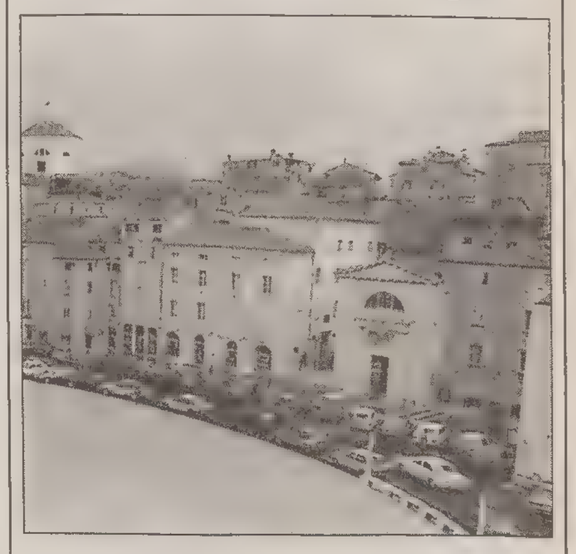
CAPODISTRIA Un'altra azienda commerciale del Capodistriano si trova sull'orlo del tracollo finanziario. Si tratta dell'impresa «Primorski Tisk» che gestisce una ventina di cartolerie nel comprensorio costiero-carsico e occupa complessivamente 69 dipendenti. La drastica misura è stata proposta dallo stesso direttore dell'impresa a conclusione di un'agonia durata quasi due anni. Nel contempo il primo uomo del «Primorski Tisk» ha fatto anche il nome del possibile curatore fallimentare dell'azienda. Si tratta del noto economista Marko Stokin. Alla fine dello scorso anno l'impresa ha denunciato un deficit finanziario di una sessantina di milioni di talleri (all'incirca 720 milioni di lire). Ormai da mesi gli scaffali delle cartolerie gestite dal «Primorski Tisk» sono semivuote. La sempre più numerosa schiera di creditori non è più disposta a cedere gratuitamente la merce in quanto in molti casi le loro spettanze hanno assunto cifre da capogiro. Appresa la notizia dell'ormai imminente fallimento i piccoli azionisti e i dipendenti dell'azienda hanno alzato la loro voce di protesta. Sostengono che vista la sempre più drammatica situazione finanziaria nella quale precipitava il «Primorski Tisk» già da tempo la dirigenza avrebbe dovuto convocare i piccoli risparmiatori che hanno acquistato le azioni dell'impresa e i dipendenti per metterli a conoscenza dei fatti. Con ogni probabilità già agli inizi di febbraio il tribunale circondariale di Capodistria prenderà in esame il voluminoso «dossier» finanziario. Successivamente in base al parere espresso da una commissione di esperti dovrebbe proporre la definitiva chiusura dell'impresa e nominare il curatore fallimentare. Sembra ormai definitivamente segnata anche la sorte dei 69 dipendenti. Dopo gli undici operai dell'industria chimica «Polimer» di Isola d'Istria andranno a ingrossare la lista dei quasi 7000 disoccupati dell'ufficio regionale di collocamento al lavoro. Si tratta in maggioranza di commesse, diverse delle quali con oltre venti anni di lavoro alle spalle.

A Capodistria

Di Marino-Longo in concerto

CAPODISTRIA Per la trentacinquesima stagione concertistica della Società amici della musica di Capodistria, in concerto fuori abbonamento lunedì 2 febbraio alle ore 20 presso il Palazzo Gravisi-Barbabianca di Capodistria si esibirà il duo flauto e clavicembalo composto da Silvia Di Marino e Valentina Longo. Il programma, intitolato «Microcomposizioni italiane e slovene» prevede la prima esecuzione assoluta di due lavori musicali di Igor Stuhec e di Igor Krivokapic', oltre a brani di compositori quali Bojan Glavina, Tom Hmeljak, Brina Jez, Vladimir Lovec, Massimo Priori, Stefano Sacher e Carlo Tommasi.

Casa Tartini: all'orizzonte un'aspra battaglia legale


Pirano: Casa Tartini è l'oggetto della disputa legale.

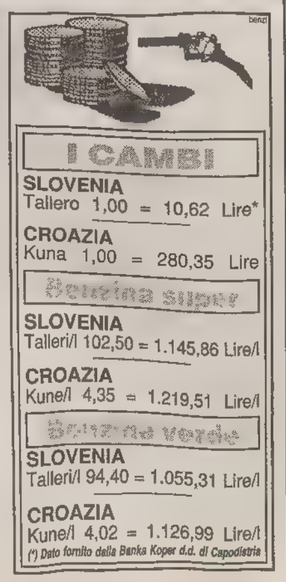
PIRANO Si profila la battaglia legale per Casa Tartini. Il comune di Pirano intende ricorrere al giudice per far sloggiare la cartolibreria "Lipa" posta al pianterreno della sede della Comunità degli italiani. Quegli spazi infatti, in base a un accordo sottoscritto negli anni Ottanta, è destinato ai connazionali. Si tratta di una disputa che si trascina da diverso tempo, da quando cioè Casa Tartini venne ristrutturata, con il contributo del governo italiano attraverso l'Università popolare di Trieste. Da allora l'intero edificio è di proprietà della minoranza. La scorsa primavera era stato il consiglio comunale piranese ad intimare l'ultimatum ai gestori della cartolibreria, l'azienda Primorski Tisk (in gravi difficoltà economiche, come riportato nell'altro articolo, ndr), la quale è sull'orlo del fallimento. Si parla di una possibile chiusura entro pochi giorni.

Ma c'è di più: secondo il Comune, la "Lipa" occupa abusivamente quanto consentito dal contratto d'affitto, ossia 120 metri quadrati al posto dei 47 pattuiti. «Credo che la superficie superi di due terzi quanto definito dal contratto del 1984 - afferma a nome dell'amministrazione comunale Pero Zovko - ed è per questo che ricorreremo al Tribunale di Capodistria».

La "svolta" viene salutata anche da Sandro Kravanja, a nome della locale comunità degli italiani. «Era ora - sbotta - dopo anni di denunce da parte nostra. Ora speriamo tra breve di poter prendere possesso dei locali. Abbiamo in mente di creare un "cyber caffé", dove i giovani potranno utilizzare i computer e navigare in Internet».

Mostra itinerante a Portole sulle culture contadine

PORTOLE "Sempre Istria, tempi e culture contadine" è il titolo della mostra itinerante che si terrà a Portole tra oggi e domani. La manifestazione è organizzata dal Circolo di cultura istroveneta "Istria", dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. Si inizia stamane alle 9, presso l'albergo Mirna delle Terme di Santo Stefano, dove si terrà l'iscrizione al concorso e la timbratura delle tele. Prevista una visita guidata agli allevatori del "porco" della zona, per permettere agli artisti di essere a contatto con queste realtà tipicamente istriane. Domani, alle 10, a Portole è prevista l'inaugurazione della mostra, mentre alle 11 si terrà la presentazione del saggio "Istria dall'esodo a oggi - Visite di gruppo alle realtà contadine e agrituristiche produttrici del prosciutto istriano". Nel corso del pranzo l'enologo istriano Vivo Vivoda illustrerà le caratteristiche dei vigneti istriani e del vino che accompagnerà le varie portate a base di maiale. Alle 17,30 prevista la premiazione del concorso di pittura Elegia del "porco".



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,35 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,51 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.055,31 Lire/l

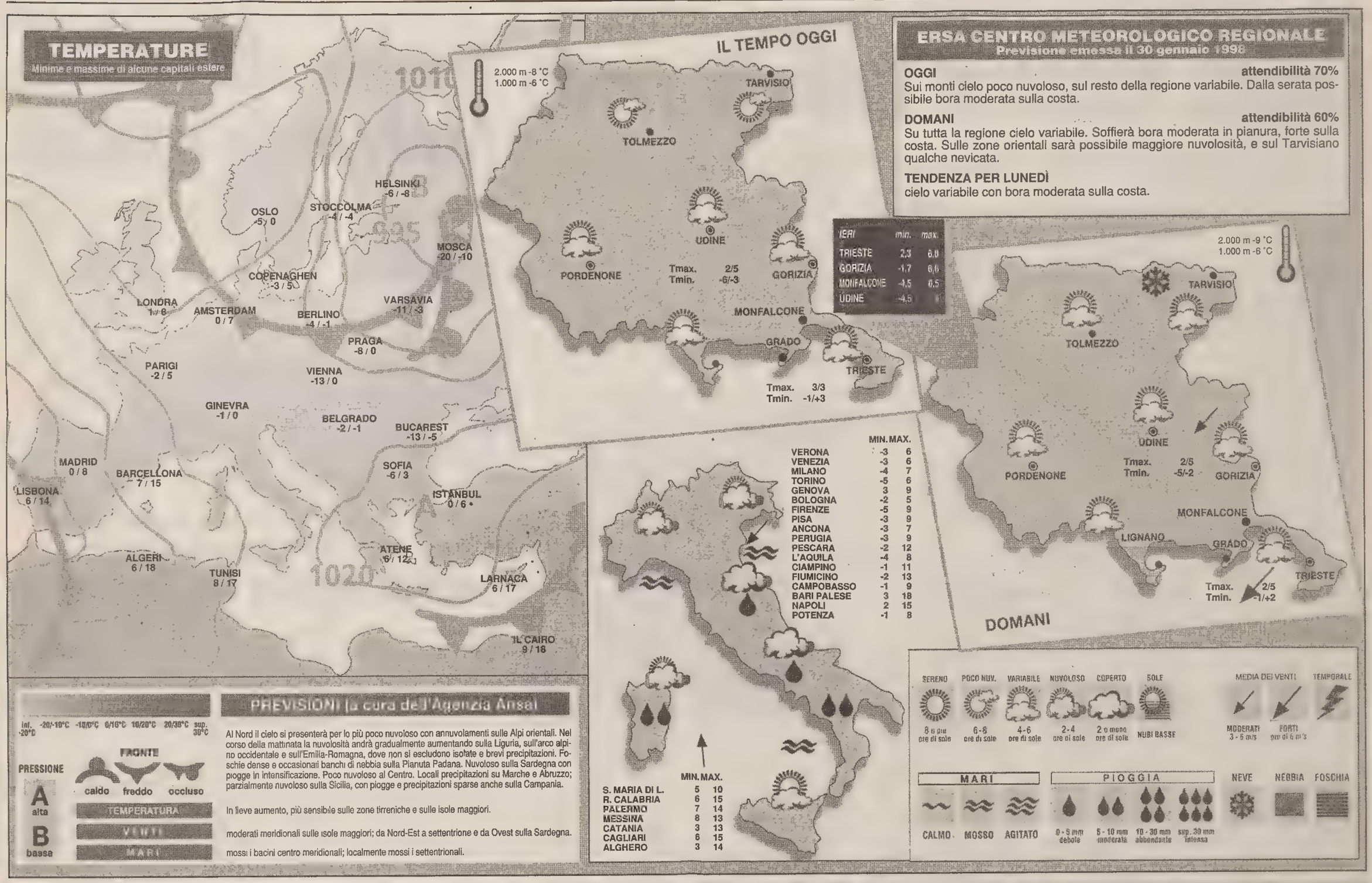
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.126,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Contestate le violazioni ai diritti umani denunciate al Parlamento europeo

Lubiana: «Non siamo cattivi»

LUBIANA In Slovenia, nel settore dei diritti dell'uomo, non tutto sarà roseo, ma nemmeno tanto nero. Lo sostiene il ministero degli interni di Lubiana, commentando la ricerca commissionata dal gruppo democratico, liberale e riformista al parlamento europeo. Pubblicato di recente, il documento ha suscitato scalpore per il quadro poco edificante che dava del rispetto dei diritti dei «non sloveni» dopo la conquista dell'indipendenza del giovane stato. Le autorità slovene precisano di non averlo ancora visionato, ma contestano decisamente i dati che riporta. Le cifre sul numero di stranieri presenti in Slovenia ai tempi del distacco da Belgrado, sarebbe errato. Dai 300 mila citati nella ricerca, bisogna scendere a poco meno di 187 mila. Quasi 180 mila di essi hanno chiesto e ottenuto la cittadinanza slovena nei vari modi previsti dalla legge. Assurdo sarebbe anche il numero di richieste inevase che giacerebbe al ministero: non sono 20-30 mila come sostenuto nel resoconto, ma poco più di 6 mila, che entro ottobre saranno state adeguatamente esaminate e archiviate. Completamente sbagliato sarebbe anche il numero – 80 mila – dei residenti in Slovenia che non hanno uno status ben definito. Il ministero degli interni assicura che sono stati rilasciati permessi di soggiorno a oltre 35 mila stranieri. Altre 2000 persone sarebbero rimaste illegalmente nel paese. Anche ammettendo che la polizia non abbia individuato tutti i «clandestini» e che questi siano il doppio, in nessun caso di può arrivare alla vertiginosa cifra indicata nella ricerca.



FUNGHI

Una specie detta «Dormiente», ma precoce e gustosissima

Nasce a marzo e si nasconde sotto le foglie del bosco

Fra i funghi primaverili più precoci troviamo l'Hygrophorus marzuolus *(nel disegno)*. Come dice il suo stesso nome scientifico, l'epoca della sua comparsa è marzo e la sua fioritura si prolunga fino a maggio inoltrato, ma può anche spuntare fin dagli inizi di febbraio, specie se in presenza di acqua o di neve. Il suo habitat di crescita sono i boschi di latifoglie e conifere; si presenta in famiglie di numerosi esemplari.

Trovarlo però non è facile: il grande micologo Don Giacomo Bresadola scrive che il marzuolo ebbe il nome di «Dormiente», perché ama nascondersi sotto muschio, aghi d'abete, neve o detriti del bosco. Per scoprirlo si deve avere molta esperienza; inoltre bisogna munirsi di un bastoncino con il quale cercare il fungo occultato, altrimenti di sicuro viene schiacciato dai piedi ma non visto dagli occhi. È una primizia molto ricercata anche dagli animali (scoiattoli, ecc.), soprattutto perché compare in una stagione durante la quale la presenza di funghi è ancora una rarità. Inoltre è specie molto carnosa e le sue dimensioni sono piuttosto grandi: 5-12 cm. di diametro nel cappello. È di colore grigio più o meno carico, rotto qua e là da qualche fiammata biancastra. Le lamelle sono rade, bianche, talvolta sfumate di grigio. Il gambo è corto, massiccio, bianco o grigio metallico. La carne è soda, bianca, con sapore e odore delicatissimi. È comunque uno dei migliori funghi commestibili e anche molto versatile dal punto di vista gastronomico. Si può gustarlo nel trifolato semplice, in risotti, paste asciutte, arrosti, in graticola, in frittate...

Pulire i funghi, affettarli, soffriggere una cipolla, un poco di burro, unirvi i funghi. Far evaporare l'acqua di vegetazione, aggiungere un trito di aglio, prezzemolo, sale e pepe. Cuocere ancora 4-5 minuti, alla fine mettere un poco di panna. Appena questa riprende il bollore, mescolare e servire subito.

Anna G. Dolzani
Cmnt-Unione micologica italiana

*ZTV32
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

La situazione professionale sembre essere in questo momento in fase di evoluzione ma non mancheranno delle piccole complicazioni. Si prevedono dolci sorprese in amore.

Toro 20/4 20/5

Siete certamente molto intraprendenti ma anche distratti: costringetevi ad essere più attenti nella vostra professione. In amore cercate di cambiare ciò che non va.

Gemelli 21/5 20/6

La vostra vita lavorativa va progressivamente assestandosi e potrete fra qualche giorno fare tesoro delle esperienze. Cercate di non ferire il partner: abbiate pazienza con lui.

Cancro 21/6 22/7

Un pizzico di entusiasmo in più nella vostra attività professionale può solo giovarvi. In amore cercate di scongiurare la noia, perché il vostro partner comincia a essere stanco.

Leone 23/7 22/8

Cercate di trovare nuove strade in modo da modificare in senso positivo la vostra attività professionale e la vostra vita sentimentale: in amore siete estenuati ma contenti.

Vergine 23/8 22/9

Siete insofferenti agli obblighi e alla routine, ma nel lavoro qualche volta conviene dominarsi: sappiate pazientare, presto arriveranno novità. In amore la situazione va ravvivandosi.

Bilancia 23/9 22/10

Nel lavoro dopo un periodo duro non volete ancora andare al massimo: dovrete metterci tutto l'impegno di cui siete capaci. Dovete seguire gli slanci del cuore oppure sarete sempre insoddisfatti.

Scorpione 23/10 21/11

Nel fare progetti di lavoro lasciate perdere certe ipotesi che non si fondano su niente di solido: guardate piuttosto alla realtà. Gli astri favoriranno l'armonia affettiva.

Sagittario 22/11 21/12

Le manovre altrui potrebbero trarvi in inganno: prima di agire nel lavoro fate dei controlli. In amore le delusioni sono da mettere in bilancio, ma presto gli astri vi favoriranno.

Capricorno 22/12 19/1

Sicuramente avete in mente un progetto per migliorare l'andamento degli affari: provate a parlarne con un superiore. In amore in questo momento siete con le spalle al muro.

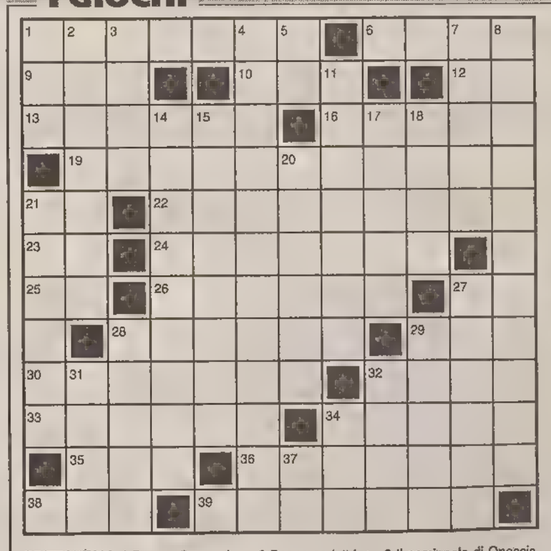
Aquario 20/1 18/2

Eccellenti prospettive per chi deve fare un viaggio di lavoro. Lasciatevi travolgere da un certo sentimento senza averne paura. La salute è buona, ma dovrete stare più attenti alla dieta.

Pesci 19/2 20/3

State sottovalutando i rischi di una certa importante operazione finanziaria: sia più cauti. Con il vostro partner cercate di instaurare una confidenza totale e dimostratevi più docili.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Degno d'una volpe - 6 Donna seduttrice - 9 Il nomignolo di Onassis - 10 La Spa statunitense - 12 In mezzo al mare - 13 Tessuto leggero in seta o in cotone - 16 Unisce le anime gemelle - 19 Rinomata spiaggia della Costa Azzurra - 21 Sigla dell'Honduras Britannico - 22 Ricevono... testate - 23 Mezza lira - 24 La Innocenti della prosa - 25 Iniziali del commediografo Wesker - 26 Nome della scrittrice Deledda - 27 Simbolo del cesio - 28 Lo hanno tutte le cose che finiscono! - 29 Nessuna volta - 30 Il santo ricordato con Cirillo - 32 Reginetta di bellezza - 33 Lo utilizzano i bibliotecari per accedere agli scaffali - 34 Saluto tra Omar e Ahmed - 35 Il 151 romano - 36 Non ha ancora un passato - 38 Giardino con animali - 39 La divideva un muro.

VERTICALI: 1 Un simbolico «zio» - 2 Richard, poeta barocco inglese - 3 L'opera con Radames - 4 Un servizio fornito da alberghi e trattorie - 5 Sono senza estremità - 7 Provoca il flusso e il riflusso marino - 8 Una moda letteraria francese del XVII secolo - 11 Spiaggia affollatissima - 14 Piccoli corsi d'acqua - 15 Quella carbonica gasa le acque minerali - 17 Nome di donna - 18 Gndo di saltatore - 20 Isotopo radioattivo dell'idrogeno - 21 Johannes, grande musicista tedesco - 27 Il cognome di famiglia - 28 Il nome dello scrittore Calvino - 29 Un «undici» meneghino - 31 Si dice prsentando - 32 L'inoperoso se le mette in tasca - 34 Segue il fa - 37 Articolo.. romanesco.

SCIARADA (6/2=8)
Seduzione

Lui sta sull'uscio ed essa sulle scale
intona una canzon... ma tanto è ingenua
che nella rete tesa – è ormai fatale –
come tant'altre, misera cadrà.

Fra Lui

CAMBIO DI VOCALE (9)
È la firma che conta

Mettiam le carte in tavola: scommetto
che pur questo giochetto,
pieno di contenuto e ben legato,
me lo vedrò scartato.

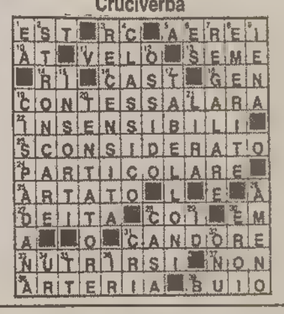
Renato il Donco

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
colla, cella

Indovinello:
la gravidanza

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE/1

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Così l'Italia si avvicina all'Europa

Licenze commerciali E' stata una vittoria dei consumatori

Il movimento consumeristico Nazionale tutto, si è trovato a dover improvvisamente fronteggiare le reazioni a volte forti di tutte le associazioni, con sfumature diverse, delle categorie del Commercio, sul decreto che ne liberalizza la concessione delle licenze. Noi della Lega Consumatori Acli ci sentiamo di poter affermare in prima battuta, con tutte le possibili mediazioni che si potranno ottenere in materia, e il tempo c'è, che si tratta di una vittoria dei consumatori che vedono aumentati a tutti gli effetti i loro poteri, del resto, ci sono anche aspetti positivi per gli ambulanti e per chiunque decida di aprire un negozio, come un diritto e non come una concessione dall'alto.

Questo intervento era già richiesto circa cinque anni fa dall'Antitrust che metteva in evidenza gli svantaggi che derivavano alla Società e ai consumatori da un sistema come il nostro, regolato da una legge vecchia di 27 anni, con due principi fondamentali da seguire per porre rimedio; eliminare le licenze, perché costituiscono un freno all'accesso al mercato e quindi limitano la concorrenza, e liberalizzare gli orari.

Questa riforma comunque impone un blocco di 18 mesi, per permettere al piccolo commerciante di attrezzarsi per competere in un mercato vero, e, certamente questa è una strada che avvantaggerà sia i consumatori che i commercianti più dinamici e innovativi. La domanda è, quali i benefici? Quando la riforma sarà a regime ci saranno negozi specializzati che offriranno un servizio migliore, e negozi con una gamma merceologica più vasta: quindi in un unico punto vendita si potranno trovare prodotti diversi e con prezzi tendenzialmente più bassi.

Mentre il prolungamento serale degli orari e le aperture festive daranno più libertà d'acquisto.

Possono nel contesto essere valutati i danni di chi ha investito del denaro per comperare una licenza, che oggi si svaluta, ma per questi si possono trovare soluzioni compensative. Riteniamo che il tutto abbisogni di una riorganizzazione che per non fare troppe vittime deve passare attraverso un ulteriore flessibilizzazione del mercato del lavoro, infatti potremmo pensare anche ad assunzioni ad «hoc», a termine e per periodi previsti, il tutto con corsi di formazione tenuti dalle stesse categorie e magari finanziati con fondi Europei, altro sistema da usare, magari per prolungamenti serali degli orari e con un principio di rotazione di quartiere per le aperture festive, fissando degli incentivi fiscali e creditizi alla specializzazione dei negozi, perché anche noi siamo convinti che non sia giusto, per la stessa vitalità della città, che possa sparire il piccolo commercio, il più vicino alla gente.

In sintesi vogliamo riportare i contenuti che valutiamo positivi per i consumatori:

– si aumentano i poteri dei consumatori

– non riceveremmo più nelle nostre case merce non richiesta

– ci sarà più tutela nelle aste e vendite televisive, dovrà esserci in sovrimpressione il nome della ditta e il suo recapito

– nelle vendite porta a porta, le persone dovranno essere riconosciute tramite un tesserino indicante nome della ditta o Società; questi nominativi dovranno essere depositati presso il Sindaco, la stessa regola funzionerà anche per cataloghi e dépliant

– saldi: i commercianti dovranno esporre, in bella vista, cartellini con il prezzo vecchio, quello nuovo e la percentuale di risparmio garantita al cliente

– le associazioni dovranno essere ascoltate dalle Regioni e dai Comuni a pari dignità della Confcommercio o della Confesercenti, sia per il piano del commercio che per l'autorizzazione da concedere ai nuovi ipermercati

– agli ambulanti saranno riconosciuti pari dignità con il negoziante a posto fisso, salvo il fatto che occupando suolo pubblico, dovrà comunque ottenere l'autorizzazione Comunale e rispettare il piano regionale. Cade il divieto di vendere pane nei mercati scoperti, purché siano rispettate le norme d'igiene

– anche per quanto attiene l'apertura dei negozi ci sono norme a garanzia dei consumatori

– a riforma a regime fra un anno, per aprire un negozio al di sotto dei 300 metri quadri, basterà comunicarlo al Sindaco, autocertificare la fedina penale, l'idoneità dei locali, per gli alimentari anche l'idoneità professionale, o tramite corso regionale, o due anni di esperienza come titolare o dipendente e aspettare 30 giorni. Se entro tale data il Comune non avrà effettuato controlli, la licenza si considererà assegnata, l'onere della prova passa quindi dall'imprenditore alla burocrazia

– durante il periodo di transizione chi ha già un'attività, può ampliarla sino ai 300 metri quadri, o aumentare le tipologie di merci (entro fine marzo) dando semplice comunicazione al Sindaco

– il decreto prevede una forma di risarcimento per i commercianti che intendono cedere entro il 1998 o nel '99 la loro licenza. Ai negozianti di generi alimentari sarà riconosciuto un maggior indennizzo

– sanzioni ci sono, e vanno dai cinque ai trenta milioni di lire per il commerciante non in possesso dei requisiti richiesti, come pure per il mancato rispetto degli orari e festività ecc..

Certamente trovandosi nella possibilità di farlo, la nostra Regione potrebbe concertare con le associazioni delle categorie interessate, per costruire un percorso più preciso e calato nella nostra realtà territoriale.

Quello che però ribadiamo, è che ci sembra che con tutti i limiti, questa intrapresa se saggiamente costruita, ci sembra la strada giusta per valorizzare e tutelare il ruolo di un consumatore che chiede più dinamismo, praticità e concorrenzialità.

Vincenzo Cutazzo
e Sergio Ramani
Trieste

50 ANNI FA

31 gennaio 1948

L'inverno attuale è uno dei più tiepidi degli ultimi decenni, con un novembre dalla temperatura fra i 16,9 e 4,1 gradi, a parte la bora per 7 giorni con velocità massima a 65 km orari e raffiche a 111, e un dicembre con temperatura fra i 15,5 e i meno 1,2 gradi, oltre alla bora per dodici giorni fino a 56 km orari e raffiche a 75. Poi scirocco e umidità, con conseguenze benefiche per il riscaldamento domestico. La quasi totalità della popolazione ha tenuto spente stufe e focolari economici, grazie anche alla continua fornitura di gas, aumentata da novembre. Cosicché, delle oltre 22 mila tonnellate di carbone, in ragione di un quintale a testa, predisposte per le abitazioni private, ne è stato prelevato finora appena un quinto. A sua volta, la legna raccolta dal Comune per i più indigenti, in ragione di 3 q per razione, è stata ritirata solo dalla metà dei 40 mila beneficiati.

Norme superate

Riforma zoppa se non cambia il meccanismo delle locazioni

Il governo ha approvato un decreto legislativo che liberalizza – sostanzialmente – il settore del commercio. Ma il provvedimento, però, lascia intatta la legge che regola le locazioni commerciali: una legge che risale a vent'anni fa esatti, ispirata al più vieto vincolismo. Se non si interverrà anche su questa, saremo in presenza di una «riforma zoppa», che avrà in se stessa le ragioni di un decollo quantomeno dimezzato. Come si può pensare di rivitalizzare il settore, e valorizzare le mobilità, lasciando in piedi una legge che nelle locazioni (e cioè nello strumento più idoneo a favorire lo scambio dei locali e il miglior posizionamento delle attività) crea rendite di posizione, inchiodando ad attività superate (o che non hanno saputo aggiornarsi) locali anche di prestigio, appetiti da commercianti al passo coi tempi? Alla liberalizzazione delle locazioni, se si vuole che il mercato funzioni in tutta la sua logica. E il coraggio anticorporativo che si è dimostrato nel settore amministrativo non può non ispirare anche la (necessaria) riforma del settore locativo, finora bloccata proprio dal timor panico contrario.

Un'altra osservazione. Nel settore del commercio, il governo mostra di credere nel mercato e nelle sue regole (e opportunità). Ma, in Parlamento, la sua maggioranza ha fatto – proprio nei giorni scorsi – esattamente il contrario, con una decisione che ha il chiaro sapore dei tempi andati, anche al di là del limitato settore (quello delle locazioni abitative) interessato. Alla commissione Ambiente della Camera, le forze politiche di centrosinistra hanno adottato un testo base di riforma (predisposto dal relatore on. Zagatti, Pds) che addirittura restringe le (poche) libertà introdotte dalla normativa dei patti in deroga. siamo in presenza, cioè, dell'esatto contrario di quanto recita il programma dell'Ulivo (tesi 57: «Occorre procedere nella liberalizzazione delle locazioni»). Si prevede una durata minima dei contratti di locazione abitativi (salvi casi di «necessità» del proprietario, da provarsi avanti il giudice) addirittura di dieci anni, si ripristina l'«assistenza» dei sindacati (che è poi, di fatto, un controllo di merito dei singoli contratti), anche a richiesta di una sola parte, si circoscrive rigorosamente al canone la facoltà di derogare alla vecchia legge del 1978 (tenuta ancora in vita con una patetica respirazione bocca a bocca). Tutto questo, per il «canale» contrattuale cosiddetto «libero». Per l'altro «canale» – il solo che darebbe diritto ad agevolazioni fiscali per i locatori – si mette poi in piedi un vero e proprio castello neovincolistico, nel quale i canoni (e altri ammennicoli varii, sempre di vincolo) sarebbero addirittura stabiliti da una contrattazione collettiva fra associazioni della proprietà edilizia e sindacati inquilini a più livelli, sia nazionale che provinciale. Come se la riforma del commercio di cui s'è già discorso avesse stabilito che i prezzi delle merci fossero decisi da una contrattazione delle associazioni dei commercianti con quelle dei consumatori. Cose mai viste e mai neppure pensate, in alcuna parte del mondo.

Conclusione. Se la riforma del commercio ci avvicina – come ci avvicina – all'Unione monetaria ed economica decisa nel '91 a Maastricht, il mantenimento (o addirittura il rafforzamento) del vincolismo nel settore locativo, ce ne allontana. E la «liberalizzazione accelerata» del «mercato delle locazioni di immobili, per abitazione e per uso commerciale» è secondo Mario Monti (Corsera 18.1.98) il primo degli «ulteriori passi» (dopo la riforma del commercio) che l'Italia deve fare. Come può allora giustificarsi, e concepirsi, un andamento «schizoide» del tipo illustrato (governo da una parte, e maggioranza che lo sostiene dall'altra)? E come può accettarsi che il governo mostri il carattere anticorporativo di cui s'è detto e la sua maggioranza, invece, una diametralmente opposta (e supina) acquiescenza alle corporazioni sindacali dell'inquilinato e alle loro esigenze (non solo di ruolo)?

Corrado Sforza Fogliani
presidente Confedilizia
Roma

Minori, io accuso ma nessuno risponde

Ho seguito con particolare attenzione in questi mesi gli articoli e gli interventi dei lettori sui gravi fatti di cronaca che hanno visto coinvolti i minori nel nostro Paese. Per la prima volta, non solo persone sfiorate da drammi familiari ma anche esperti hanno posto in discussione l'inadeguatezza di alcune istituzioni rovesciando interrogativi di vario tipo sui Tribunali dei minori e sui servizi sociali. Ma purtroppo chi è stato tirato in ballo ha preferito stare in silenzio.

E allora se mai nel nostro Paese ci sarà un dibattito serio su questi temi bisognerà proprio partire da questo punto: dal silenzio delle istituzioni e chiederci «perché»!

Perchè il Tribunale dei minori, gli assistenti sociali, gli psicologi dei servizi non rispondono mai a chi critica pubblicamente metodi di lavoro e decisioni riguardanti i ragazzi che alle volte appaiono come vere ingiustizie? Perchè tutte le critiche che piovono addosso ai Tribunali ordinari che si occupano di separazioni e affidamenti dei figli cadono nel vuoto? Eppure sono di questi giorni le polemiche di alcuni politici che accusano i magistrati di «parlare troppo». Ma si tratta ovviamente di altri argomenti!

Tacciono gli avvocati, i consulenti privati, le associazioni non autonome perché legate da convenzioni ai vari enti. Tace l'Azienda sanitaria regionale, ma solo su questo tema. Anni fa l'ex Usl ha promosso una «campagna» verso gli utenti distribuendo schede prestampate per raccogliere suggerimenti, critiche e proposte ed è stata promessa una risposta a tutti. Hanno ricevuto una risposta in tanti, quasi tutti, tranne quelli che criticavano l'operato dei consultori, per la parte inerente gli interventi di controversie familiari su affidamenti di minori. Ma anche il Comune di Trieste è rimasto in silenzio quando è stato tirato in ballo per la passiva facilità con cui accetta e gestisce i minori affidati all'ente dal Tribunale dei minori o è stato criticato l'operato dei servizi sociali dipendenti dal Comune. Eppure il Comune dà sempre una risposta a tutti, dalla segnalazione di una lampadina fulminata in giù, ma non si è mai saputo quanti figli ha mediamente «in affidamento», quanto tutto ciò costa alla comunità e, soprattutto, quale voce in capitolo ha – attraverso i servizi – di fronte ad affidamenti immotivati. Bisogna comprendere lo stato d'animo di un cittadino che sa che la sorte del figlio passa attraverso la relazione che un assistente sociale presenterà al Tribunale dei minori, soprattutto quando l'assistente sociale non ha mai incontrato né il minore né i genitori e si limita a fare una telefonata. Sapere poi che il Tribunale dei minori giudica «sulle carte» e a sua volta non interpella nessuno, per quel genitore la sorte del figlio diventa un «terno al lotto».

Il tema del silenzio riguarda perfino gli enti, normalmente religiosi, che accolgono i minori sottratti alle famiglie dal Tribunale dei Minori. Nell'ipotesi che ci sia un genitore o altri familiari disposti (e idonei) ad avere in affidamento questo o quel minore e al di là del supino rispetto delle disposizioni del T.m., buone o cattive che siano, esiste o no un problema di coscienza? Va bene lo «spirito di accoglienza» per tutti gli esseri umani e senza distinzioni. Ma alle volte o lo spirito è cieco oppure è cinico perché forse guarda anche il contributo che il minore porta con sè.

Allora coniugando questi inquietanti silenzi con il fatto che il nostro Paese è dotato di una legislazione in materia tra le più avanzate del mondo, tutti questi «perché» che si pongono i cittadini diventano angoscianti. Supponiamo per un momento che enti e persone non palleggino più le loro responsabilità verso il Tribunale dei minori, che nessuno venga colto da crisi di onnipotenza e che anche nei Tribunali la «lesa maestà» non sia più un reato, ecco che non è più un'utopia chiedere che venga offerta una chiave di lettura comprensibile di fronte a un problema sociale ormai vastissimo.

Questa «congiura del silenzio» che finora si basa sul fatto che i minori non hanno voce in capitolo, che molti adulti vengono ricattati che, è bene dirlo a scanso di accuse di partigianeria, molti genitori sono inadatti a stare vicino ai figli, può diventare un boomerang. Di fronte a conflittualità alle volte artatamente alimentate dalle istituzioni, al senso di disgusto che provocano certe bocche quando parlano di «tutela dei minori», a decisioni fotocopiate, sorge il dubbio che il denominatore comune del fenomeno sia meno nobile. Così si fa strada l'insinuazione che sia l'enorme business che si muove intorno al problema a relegare tutti nel silenzio. Sarà vero? Intanto in questa specie di «catena di S. Antonio» che parte e ritorna ai Tribunali dopo aver attraversato tutti gli enti, ci si augura solo che qualcuno non rispetti le consegne e non offra la solita velina autocelebrativa.

Alfredo Poloniato
Trieste

CINA

Quando le tigri sono di plastica

In Cina l'anno della tigre è accompagnato da grandi feste. Occasione da non perdere per un venditore ambulante che offre, dinanzi ad un tempio, la sua mercanzia.

In questa regione trascurate le terme

Ecco la mia opinione in ordine allo stato di arretratezza e mancato sviluppo delle stazioni termali della nostra Regione. Anch'io, come tanti altri – e sono veramente tanti – di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone sono indotto da molti anni a raggiungere i centri termali dell'Austria per trovare quei moderni e confortevoli servizi termali che ancora mancano alle nostre stazioni.

Le moderne terme, come sono anche quelle austriache, comprendono, oltre agli impianti tradizionali, vasche interne ed esterne comunicanti, getti d'acqua studiati con modernissime soluzioni, per far trascorrere a persone di ogni età ore di confortevole relax. Inoltre, sono particolarmente attive, nell'arco dell'intero anno, prestazioni come idromassaggi, bagni turchi, saune, solarium, palestre, massaggi, ristorazione.

È un vero peccato che anche da noi non si possono trovare pari soluzioni, dal momento che l'isola di Grado può disporre, oltre che dell'arcinota presenza di grande quantità di iodio nella sua atmosfera, di acqua marina nonché di una ormai formata esperienza nella conduzione e gestione di terme.

Pari considerazioni vanno fatte per la rinomata Arta Terme: i suoi bagni e piscine sono alimentati con l'acqua pudia le cui ben note prerogative terapeutiche rendono speciali quelle terme rispetto a qualsiasi altra. Ma l'attività termale di Arta va rivolta anche alle persone sane e sportive; la stessa affermazione dello Zoncolan per l'attività sciistica può coniugarsi con le terme: il pubblico ricerca ormai la complementarietà dei due momenti sportivi (sci + sauna) nell'arco della stessa giornata o in giorni alterni.

Se però non si provvede presto ai necessari miglioramenti e completamenti delle due stazioni termali, del mare e della montagna, si rischia di assistere nel prossimo futuro ad un loro decadimento progressivo e al contemporaneo sorgere di nuove stazioni termali, – tipo Bibione nel Veneto – magari modernissime, ma prive di quelle prerogative naturali che hanno determinato, da lungo tempo, l'avviamento delle famose terme di Grado e di Arta.

Tutti si augurano che la Regione a statuto speciale sappia porre in essere una adeguata politica termale utilizzando anche i grandi mezzi finanziari che la Comunità europea mettè a disposizione a fronte di progetti per opere sicure. In buona sostanza, si tratta di valorizzare le presenti risorse naturali presenti nel nostro territorio e che il tempo ha ampiamente collaudato.

Antonio Cellante
Udine

Il blocco dei beni una norma inutile

La tragica vicenda di Giuseppe Soffiantini, ripropone con forza il problema del blocco dei beni.

Il Libero sindacato di Polizia (Li.Si.Po.) ritiene del tutto inutile questa norma che, come i fatti dimostrano, penalizza solo il sequestrato, dal momento che, nella stragrande maggioranza dei casi, il riscatto viene pagato comunque dai familiari disperati.

Il blocco dei beni avrebbe un senso se lo Stato fosse in grado di liberare rapidamente e sicuramente il sequestrato, ma constato che ciò, purtroppo, è impossibile, il «blocco dei beni», a giudizio del Li.Si.Po., perde qualsiasi significato e validità.

La crudeltà dimostrata dai sequestratori di Giuseppe Soffiantini è la prova che parlare di pena di morte per taluni reati, aggravati dal comportamento feroce e disumano dei suoi autori, come nei sequestri di persona o casi di pedofilia, non è affatto fuori luogo.

Luigi Ferone
segretario nazionale
Li.Si.Po.
Roma

CHI ERA

Giuseppina Ciac, vendeva le verdure che coltivava nell'orto

Giuseppina Ciac, nata a Erpelle nel 1908, subì da bambina le conseguenze dello scoppio della Prima guerra mondiale, che le impedì fra l'altro di frequentare regolarmente la scuola, che tanto le piaceva. Le scuole erano infatti ubicate a San Pietro, a qualche chilometro di distanza; lungo le strade della zona si potevano incontrare i soldati e per sicurezza solo i maschi venivano mandati a scuola. Cercò come poté di sopperire a queste lacune, nella convinzione del valore dello studio e della conoscenza. Fin da piccola manifestò una grande religiosità frequentando la chiesa con grande assiduità. Nel 1933 si sposò con Giuseppe Salvi di Caresana e si trasferì con lui nella piccola località del Carso. Fu una di quelle donne «di casa» d'altri tempi: provvedeva alle esigenze della famiglia e dei figli, aiutava il marito nella campagna e la mattina presto, alle quattro e mezzo, scendeva in città col treno fino alla stazione di Sant'Anna e poi proseguiva a piedi o col tram fino al mercato per vendere i prodotti della terra. E talvolta portava con sé anche i figli. Dopo aver perso un figlio piccolissimo, le erano rimasti i due figli Beniamino e Adelina e per loro, perché potessero avere un buon lavoro sicuro e meno faticoso del suo, affrontava ogni sacrificio. E fu assai orgogliosa quando il figlio divenne insegnante alle scuole medie. Finché le fu possibile andò a messa ogni giorno trovando nella fede il conforto e il senso della vita. È morta a ottantanove anni, alla stessa età in cui il marito l'aveva lasciata qualche anno fa.

Speranza Ravalico, una famiglia «pilota» attratta dal mare

Speranza Ravalico nacque a Pirano nel 1909. Quando aveva sei anni la famiglia si trasferì a Capodistria dove il padre faceva il pilota del porto. E dall'attività del padre rimase a tutti i membri della famiglia il soprannome di «Pilota», un modo pratico per distinguerli dalle altre numerose famiglie col medesimo cognome. Visse in una famiglia serena e fin dalla sua infanzia manifestò un carattere allegro, esuberante e pieno di vita. Attiva in casa, socievole con le amiche, sostanzialmente spensierata e ottimista per quello che la vita le avrebbe riservato. Si sposò con Vittorio Dobrigna, falegname a Capodistria, della famiglia conosciuta con il nomignolo di «Voso». A Capodistria nacquero anche i loro tre figli. Poi nel '53 l'esodo a Trieste. Il marito trovò lavoro al Lloyd Triestino e Speranza Ravalico, come tante altre mogli di uomini che trascorrevano molti mesi in mare, assunse su di sé il carico della gestione familiare, dell'educazione e della formazione dei figli a cui trasmise la sua forza di carattere e il suo ottimismo. Amava leggere riviste, libri di poesie e il suo amato Piccolo. Trovava nella scrittura il suo modo di comunicare le emozioni e le esperienze e fittissimo è stato il suo epistolario con il marito e con la sorella emigrata in Argentina. Animata da profonda fede religiosa, frequentava con assiduità la parrocchia di Sant'Antonio Vecchio, convinta che la speranza, che lei aveva «impressa» nel suo nome di battesimo, deve sempre guidare la vita delle persone.

†

Ci ha lasciati

Silvia Michieli ved. Godenigo

La ricorderanno con affetto BIANCAROSA con VIRGILIO, GIULIANA con GIULIANO e MAURIZIO e i parenti tutti.
Si ringraziano i medici di Medicina clinica.
Un grazie affettuoso a LAURA.
I funerali seguiranno lunedì 2, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 1998

†

È mancata all'affetto dei propri cari

Dolores Tofful ved. Andrian
di anni 87

L'annunciano i figli, il genero, la nuora e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 31 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo, muovendo alle ore 14 da Villa San Giusto in Gorizia.

Gorizia-Farra d'Isonzo,
31 gennaio 1998

†

Ci ha lasciati

Carmen Della Pietra

Lo annunciano la sua CRISTINA, PINO, NADIA, CLELIA.
I funerali seguiranno lunedì 2 febbraio, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 1998

Sono affettuosamente vicini a PIA e famiglia per la scomparsa di

Paolo Neri

MASSIMO e GABRIELLA, GIANNI e MARIAFLAVIA.

Trieste, 31 gennaio 1998

Partecipa al dolore della famiglia di

Paolo Neri

famiglia SARDI.

Trieste, 31 gennaio 1998

Vicini con profondo affetto a SANDRA e famiglia: ANDREA e REANA, MAURO e MIRA, PIERO e DONATELLA.

Trieste, 31 gennaio 1998

Silvano Braico

Sei sempre con noi.
Ciao.
- DARIO, NEREO
e famiglie

Trieste, 31 gennaio 1998

ANNIVERSARIO

I figli e i parenti tutti ricordano la

PROFESSORESSA

Maria Pepe ved. Amodio

nel sesto anniversario della sua scomparsa.

Trieste-Latisana,
31 gennaio 1998

31.1.1988 31.1.1998

Gioconda Bilucaglia Toscani

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

NEREO, MARISA, UMBERTO, CESARE
e famiglie

Trieste, 31 gennaio 1998

VI ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Enrico Abeatici

Ti ricordano con amore e rimpianto

ROSETTA
GABRIO, FIORENZA

Trieste, 31 gennaio 1998

X ANNIVERSARIO
31.1.1988 31.1.1998

Maria Ursich Carmasin

Ti ricordiamo sempre nel tuo anniversario.

Cognata RINA
e parenti

Trieste, 31 gennaio 1998

Nuove importanti garanzie dall'incontro di Cruder e Degrassi con il presidente del Consiglio

Prodi: la specialità non si tocca

«Lo status internazionale del Friuli-Venezia Giulia va anzi rafforzato»

Dal porto di Trieste alla ridefinizione della legge sulle aree di confine, dalle infrastrutture ai rapporti con l'Est: ecco i cardini della possibile nuova autonomia

ROMA La specialità «internazionale» del Friuli-Venezia Giulia non si tocca, semmai - di questi tempi - va rafforzata. Due smentite importanti delle voci di «normalizzazione» circolanti da giorni sono giunte ieri in simultanea dai più alti livelli: il capo del governo Romano Prodi e il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema.

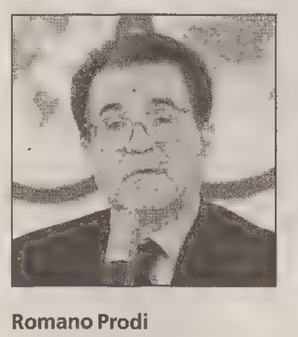
Il primo lo ha ribadito al presidente della Regione Giancarlo Cruder, in un incontro approfondito di un'ora e un quarto a palazzo Chigi, in cui ha preannunciato una sua visita a Trieste in marzo. Il secondo lo ha dichiarato in parlamento. «Nessun complotto contro le specialità», ha detto senza perifrasi, riguardo alle norme transitorie rimaste in sospeso nel progetto di Costituzione.

Un Prodi «operativo» al massimo, col toscano tra i denti, trincerato come un gattone tra due computer, tre telefoni e montagne di carte, ha ricevuto Cruder col suo «vice» Michele Degrassi e il segretario generale Gianmario Bellarosa per mettere le carte in tavola. Accanto al presidente del consiglio c'erano il segretario polico Arturo Parisi e quello generale Alessandro Pajno.

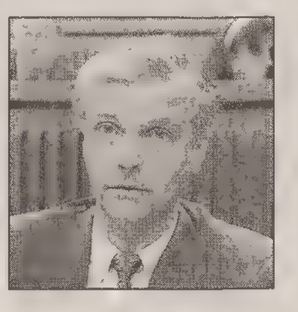
Il 75 minuti le parti hanno costruito assieme una rete di garanzie a protezione della specialità, con l'impegno di perfezionarle entro marzo, per la visita di Prodi in regione. Eccole in sintesi. Primo: appoggio governativo al rafforzamento del ruolo del Friuli-Venezia Giulia nell'Unione Europea (accordi transfrontalieri e Interreg).

Cruder ha ricordato in proposito come da Trieste al Baltico tutte le regioni sull'ex Cortina di ferro - lo si è visto all'incontro di Graz - finiranno per essere aiutate dai rispettivi governi allo scopo di velocizzare l'aggancio dell'altra Europa all'Ue. Prodi ne ha preso atto e ha chiesto alla Regione una relazione sui suoi rapporti esteri, in particolare con la Baviera.

Secondo punto: creare le



Romano Prodi



Giancarlo Cruder

premesse per un forte aumento di traffici nel porto di Trieste a un passo dalla privatizzazione, e per un accordo di programma sulle infrastrutture di terra (strade e ferrivia). Terzo: valutare la possibilità di riscrivere la legge 19/91 sulle aree di confine, anche quale salvaguardia degli spazi frontalieri dalle ricadute negative di un'applicazione delle «35 ore». (Prodi ha anticipato il via libera agli otto miliardi per la comunità slovena, prima inclusi nella legge 19).

Il Capo del governo ha comunque raffreddato le paura di una fuga in massa di aziende verso Est, ricordando come il costo del lavoro sia l'elemento determinante della de-localizzazione industriale, e come, tutto sommato, le imprese di confine con manodpoera transfrontaliera siano semmai in posizione di vantaggio, con un costo del lavoro basso, e privo degli oneri sociali.

«Ho avuto l'impressione di una grande attenzione da parte del Capo del governo: ora si tratta di seminare» ha detto uscendo Cruder. E Degrassi: «Le premesse ci sono, ora abbiamo due mesi per costruire i contenuti. Bisogna mettersi tutti al lavoro. Sul serio».

Alla Bicamerale, poche ore prima, D'Alema aveva voluto lanciare altri segnali di distensione. Era stato il relatore sul federalismo Francesco D'Onofrio, a riferirgli come l'assenza di norme transitorie avesse innescato a Trieste come a Trento-Bolzano, la paura di una fine delle specialità regionali. «Nella mancanza non c'è nessun complotto - ha detto - ma solo un gesto di rispetto per le Camere. Proceduralmente, non potevamo scrivere le norme prima della discussione degli emendamenti».

«Nessun gruppo politico è contro le specialità» ha detto in proposito D'Onofrio, rammentando che su 15o interventi solo due o tre sono andati in quella direzione. Ed ha aggiunto: «proprio Per fugare ogni timore, mi impegno a venire a Trieste appena saranno approvati i primi capitoli sul federalismo, per spiegare il nostro lavoro e raccogliere suggerimenti».

p. r.

Il leghista Bosco sulle decisioni del giudice Papalia «Il suo gesto ha favorito la causa della Padania»

UDINE L'onorevole Rinaldo Bosco (Lega Nord), in una dichiarazione, ha detto che «con le richieste di rinvio a giudizio dello stato maggiore della Lega, Guido Papalia ha di gran lungo superato ogni esito della Commissione Bicamerale. Di fatto - secondo Bosco - con la sua iniziativa, Papalia ha posto lo Stato italiano a un bivio storico: il Parlamento italiano dovrà ora decidere - a parere di Bosco - se consentire l'autorizzazione a procedere per reati di opinione, e successivamente quindi all'arresto, della vera opposizione di questo paese; o se diversamente, dovrà autorizzare un referendum popolare per l'autodeterminazione dei popoli padani. Nel primo caso - ha detto Bosco - si decreta la nascita del regime, con inimmaginabili risvolti in campo internazionale, soprattutto europeo. Nel secondo, si aprirebbe - secondo Bosco - a quel confronto democratico che la Padania si aspetta da tempo. Comunque se tra i nomi ci dovesse essere anche il mio, dichiaro sin d'ora il mio orgoglio nell'essere incriminato per idee politiche; è un fatto che in questo paese non accadeva almeno da un cinquantennio».

Presentato nell'occasione un convegno fissato per fine febbraio

Ecco il «vangelo» politico dell'arcivescovo di Udine

«Solidarietà, sussidiarietà, federalismo e autonomia: ecco i punti necessari per rifondare dopo le prossime elezioni il Friuli-Venezia Giulia»

UDINE Nessun fervore partitico. Nessuna volontà di battezzare un proprio movimento, nessuna intenzione, tantomeno, di lanciare nell'agone elettorale un rappresentante ecclesiastico della diocesi. Semmai una voglia evidente di risvegliare l'interesse politico nella gente del Friuli-Venezia Giulia, una voglia dettata da un sentimento antico, risalente all'epoca del terremoto, e rafforzata dai vecchi e nuovi documenti papali. Ma una voglia dettata anche da motivi contingenti, come lo scoramento verso la «res publica» regionale, segnata da cinque crisi e cinque diversi presidenti in cinque anni.

L'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, presentando ieri a Udine il convegno «Società e Regione da rifondare. Le proposte dei cattolici friulani» (in programma per il 21 e il 22 febbraio a Udine), ha infatti sottolineato come la Chiesa, alla vigilia di un appuntamento elettorale così importante per il Friuli-Venezia Giulia, non possa stare in silenzio.

Ma, attenzione, quello di ieri non è stato l'ennesimo lancio del movimento «Progetto Friuli», messo in piedi dal rettore dell'università di Udine e alcuni sindaci, in collegamento anche al primo cittadino di Trieste Riccardo Illy. I riferimenti continui e anche una parziale ammissione di aver partecipato indirettamente (attraverso monsignor Duilio Corgnali, direttore della Vita Cattolica) alla nascita di tale movimento non sono mancati. Ma poi il vescovo, accompagnato nella conferenza stampa di presentazione da Corgnali e da monsignor Marino Qualizza, direttore della consulta sociopolitica, ha voluto sottolineare che la loro proposta è rivolta non a questo o a quel partito, ma a tutti i politici che si confronteranno nel corso delle prossime elezioni regionali e anche e soprattutto ai cittadini cattolici che dovranno scegliere. Nessuna, almeno a parole, benedizione anticipata al Progetto Friuli, come anche nessuna «scomunica» al consigliere di Forza Italia Ferruccio Saro che nei giorni scorsi aveva sottolineato polemicamente l'attivismo politico di Corgnali. «A nostro giudizio - ha affermato il vescovo - questa è una regione che deve essere rifondata. E i valori da seguire per fare ciò sono quelli della partecipazione, della solidarietà, della sussidarietà, del federalismo e dell'autonomia. Chiunque accolga questi porincipi avrà la nostra approvazione». «Perfino il consigliere Saro - ha aggiunto con un mezzo sorriso Corgnali».

«No a imprimatur a questo o quel partito. Solo suggerimenti. E nessun prete si candiderà». Intanto scatta l'operazione TeleFriuli

Per quanto riguarda invece l'assetto istituzionale della Regione, Battisti ha dichiarato di avere sì una opinione personale, ma che come religioso preferisce citare il testo dei quattro vescovi del Friuli-Venezia Giulia a suo tempo inviato al presidente della Bicamerale: «Questa regione, anche in forza dei già citati principi di sussidiarietà e di solidarietà, deve ritrovare la propria unità su basi nuove, riconoscendo e valorizzando le diverse parti storiche che la compongono, come il Friuli e la Venezia Giulia».

Quanto alle voci di una possibile discesa in campo, per le elezioni, di un religioso (lo stesso Corgnali?), l'arcivescovo di Udine ha spiegato che solo il Papa potrebbe autorizzare una cosa simile, ricordando che una strada del genere era stata percorsa per don Sturzo: «Qui però ci troviamo di fronte a una situazione del tutto diversa e credo - ha precisato l'arcivescovo, mentre Corgnali accanto a lui annuiva - di poter affermare con tutta certezza che nessuno dei miei preti avrà un futuro in un partito».

Ma se nel futuro della Curia non c'è la partecipazione a un partito, sicuramente c'è l'ingresso nella proprietà di TeleFriuli. «Il nostro investimento è di circa 170 milioni, pari al 5 per cento- ha spiegato Corgnali -. Si tratta della quota dismessa da Telechiara, in attesa di capire quale sarà il futuro dell'emittente delle diocesi del Nordest».

Federica Barella

Nuova puntata dell'aspro confronto tra il magistrato e il politico

Querelle Tito-Agrusti: chiesto il giudizio (calunnia) per l'ex dc

VENEZIA Il pm di Venezia Gabriele Ferrari ha chiesto il rinvio a giudizio dell'imprenditore Bruno Casagrande e dell'ex deputato Dc Michelangelo Agrusti, per il reato di calunnia nei confronti del sostituto procuratore di Trieste Raffaele Tito. Lo rende noto, in un comunicato, il legale del magistrato, l'avvocato veneziano Antonio Franchini.

L'udienza preliminare, davanti al gip Giandomenico Gallo, è stata già fissata e si terrà il prossimo 2 aprile.

La vicenda nasce da un'inchiesta per corruzione e illecito finanziamento dei partiti condotta da Tito - all'epoca pm al tribunale di Pordenone - nei confronti di Casagrande, che aveva confessato di aver pagato tangenti ad Agrusti. In sede di appello, l'ex parlamentare produsse una lettera in cui Casagrande affermava di essere stato minacciato dal magistrato nel corso dell' interrogatorio. Il verbale dell' udienza venne inviato per competenza a Venezia.

Le medesime dichiarazioni per le quali Agrusti viene citato in giudizio, sottolinea il difensore nel' comunicato, sono le stesse per cui si era opposto all'archiviazione di un altro procedimento, scaturito dal memoriale di un imprenditore che accusava Tito, assieme al Gip di Pordenone Anna Fasan di presunti condizionamenti nelle indagini dovuti a legami di carattere sentimentale. Il procuratore aggiunto di Venezia Remo Smitti ha chiesto il proscioglimento dei due magistrati. Da parte sua l'ex deputato ha già annunciato una contro-querela.

Rifiuti delle industrie da riutilizzare a scopi termici

UDINE Un progetto di termoutilizzo dei rifiuti industriali prodotti nella zona del «Triangolo della sedia» è stato presentato, a Udine, in un incontro organizzato dalla Camera di Commercio. «Il problema - ha detto il presidente Querini - è molto sentito dalle industrie della zona e dovrà trovare una soluzione definitiva entro il 2000 quando, in base al decreto Ronchi, non sarà più possibile portare in discarica rifiuti non trattati». Durante l'incontro è stato spiegato che «il progetto per il termoutilizzo dei rifiuti industriali è funzionale al sistema delle imprese del distretto, perchè è in grado di trasformare l'elemento rifiuto da costo in investimento».

Condannato a Pordenone un americano accusato di aver «allungato le mani» su una soldatessa

Molestie sessuali nella Base di Aviano

La donna presa di mira era compagna di stanza della moglie dell'imputato

L'uomo, quando la consorte era già andata al lavoro, si era introdotto nella camera. Per la difesa si trattava soltanto di gesti «cameratesch»

PORDENONE Finisce male il «sexygate» che ha coinvolto, analogamente a quel che sta accadendo rispetto al presidente degli Usa, Bill Clinton, uno statunitense accusato di molestie sessuali. Lui, Melvin Fielding, 44 anni, secondo quanto ha sostenuto l'accusa ieri in Tribunale, ha accompagnato la moglie (una militare) al lavoro, poi ha pensato bene di andare a fare visita alla compagna di stanza della coniuge, «allungando le mani». I fatti in oggetto all'accusa si riferiscono a un episodio che si sarebbe verificato il 14 luglio del '96, denunciato il giorno successivo dalla donna ai Carabinieri della base. A raccontarlo in aula la stessa «vittima», Victoria Thomas, soldatessa, che condivideva la stanza-dormitorio in aeroporto con la moglie dell'imputato: «Ero rientrata dal lavoro attorno a mezzanotte. I coniugi Fielding – ha detto – erano già lì. Lui è rimasto ancora un po', abbiamo guardato la televisione, ci siamo salutati e noi due siamo andate a dormire. Alle 6, o forse le 7 del mattino, non ricordo con precisione l'ora, mi sono sentita toccare all'altezza dell'inguine. La mia compagna di stanza non c'era, il marito l'aveva già accompagnata al lavoro». Al collegio non basta: «Ci dica bene dove si trovava l'imputato, se lei aveva addosso qualche abito, dove esattamente è stata toccata...». A tradurre il racconto a luci rosse è un giovane che, di tanto in tanto, non riesce a nascondere attimi di comprensibile imbarazzo. «Destatami immediatamente – ha proseguito la Thomas – ho visto Fielding in piedi accanto al letto. In mano aveva una lattina di birra. Mi ha palpata superficialmente, addosso avevo un pigiama». Dopo il fatto, del quale era stata edotta anche la «Militar Police» interna alla base, la moglie del 44enne è stata costretta a cambiare stanza mentre l'uomo, da quanto si è saputo, ha lasciato l'Italia. «Era calmo, apparentemente – ha proseguito ancora la Thomas – quando gli ho detto di andarsene ha eseguito all'istante senza proferire parola. Quella, pensate, era la seconda volta che ci vedevamo in tutta la nostra vita...». Pittoresca la difesa dell'avvocato di Fielding che, messo alle corde dal pubblico ministero Pietro Montrone, il quale aveva chiesto la condanna a 1 anno e 2 mesi di reclusione, ha affermato di non comprendere il perché di una tale azione legale, o comunque di riconsiderare il contesto nel quale la vicenda era avvenuta: «Cameratesco, signor presidente. Sappiamo che alle volte cose di questo genere possono verificarsi. Ma non ritengo, e per questo chiedo l'assoluzione del mio cliente, che ci sia stata l'intenzione di creare problemi». Morale: 1 anno e 3 mesi di reclusione. Quindi, tra moglie e marito...

Massimo Boni

Parroco di Codroipo sorprende i ladri e li mette in fuga

UDINE Tre giovani, che erano entrati di notte nella canonica di Codroipo per compiere un furto, sono stati sorpresi dal parroco, don Remo Bigotto, di 64 anni, il quale, dopo averli inseguiti per una scala e aver avuto una breve colluttazione con uno di loro, è riuscito a sventare il furto. I tre sono fuggiti, saltando da una finestra del piano terra della canonica, dopo che due di loro, tornati indietro, sono riusciti a liberare il terzo che, bloccato dal sacerdote, stava cercando di divincolarsi per scappare. Secondo quanto accertato dallo stesso parroco, sceso in canonica dopo essere stato svegliato da rumori, i tre hanno rovistato nei cassetti ma non sono riusciti a rubare nulla.

Una nuova discarica Il Partito popolare interroga la Giunta

UDINE Mozioni, interrogazioni, interpellanze sono state presentate ieri da alcuni consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia.

Ivano Strizzolo (Ppi), in un' interrogazione, ha chiesto alla Giunta se la Direzione Regionale dell' Ambiente ha formalmente espresso l' interpretazione autentica dell' articolo 28 della legge regionale riguardante le discariche, come affermato dal comitato tecnico della Provincia di Udine che, su tale base, ha dato parere favorevole all' apertura di una discarica a Bicinicco (Udine). Secondo Strizzolo, infatti, questa interpretazione può venire soltanto dall' organo che ha approvato una norma.

Elia Mioni (Verdi), ha chiesto ai consiglieri regionali e ai senatori Verdi del Veneto di sollecitare l' approvazione del piano di interventi di messa in sicurezza sul medio corso del fiume Tagliamento. Mioni ha ricordato che «il Friuli-Venezia Giulia ha rispettato i tempi, mentre il Veneto non ha ancora provveduto a rispettare gli impegni fissati con due procolli sottoscritti nel 1996».

Fabio Sirocco (Lega Nord) ha espresso un giudizio negativo sull' espianto di organi sul bimbo di Torino, affermando che «il consumismo ha superato ogni limite» e che il piccolo «è stato ucciso per smontarlo».

Presentato ieri a Udine: è il frutto di una serie di iniziative e concerti svoltisi nella casa circondariale del capoluogo friulano

Musica dietro le sbarre, nasce il primo cd registrato in carcere

UDINE La musica entra in carcere e questa volta non per uno spettacolo, ma come vera e propria attività.

È stato presentato infatti ieri mattina nella Direzione della Casa circondariale di Udine il Cd «Dentro la musica, la musica dentro», registrato lo scorso giugno durante il concerto dei detenuti a suggello del progetto pilota in tema di disagio, devianza e prodotto musicale, sono stati Margherita Donnarumma, direttore del servizio programmazione e coordinamento socio-assistenziale della Regione Friuli-Venezia Giulia, Francesco Macrì, direttore della Casa circondariale di Udine, la dottoressa Tuscano Menorchio del Dipartimento servizi sociali di Udine, Umberto Trombetta-Gandhi, musicista impegnato nella realizzazione del laboratorio musicale con detenuti, e Alberto Bevilacqua, Renato Quaglia e Fulvia Omero del Centro Servizi e Spettacoli di Udine che hanno promosso i corsi e la realizzazione del progetto, finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

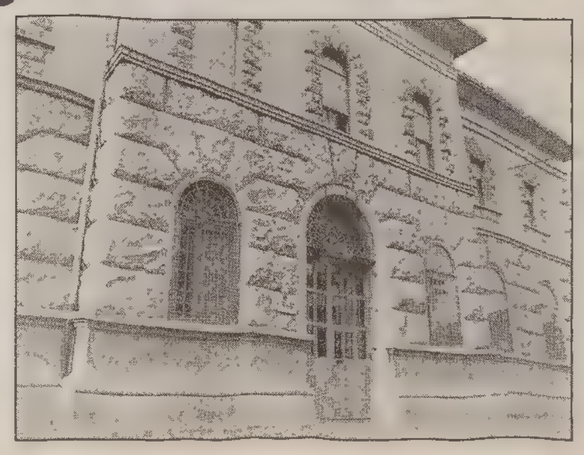
Lo scopo di questo intervento avviato nel 1990, che ricordiamo è un'esperienza unica in Italia, parte del presupposto che quello delle persone recluse non è un destino irrevocabile.

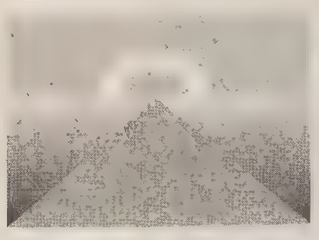
In collaborazione con il dipartimento dei Servizi sociali e con le Associazioni di volontariato, segue l'orientamento di tutta una serie di applicazioni di legge intese alle attività di reinserimento, il cui scopo è di evitare le recidive di reato, e all'applicazione di misure alternative alla detenzione, che vengono realizzate in un caso su tre.

La presentazione di questo Cd, che viene distribuito in tutti gli ambiti istituzionali e anche, gratuitamente, in due negozi della città, è una delle poche occasioni pubbliche per richiamare l'attenzione su questo progetto pilota, coordinato in tutte e cinque le carceri della Regione, il cui considerevole obiettivo è quello di evitare che le carceri si trasformino in una sorta di discarica sociale, e che oltre all'internamento vengano prese in considerazione, nel trattamento dei reclusi, anche le esigenze creative e umane.

È previsto a Trieste e Udine, nel prossimo maggio, un convegno nazionale che raccolga le esperienze sinora effettuate in regione, e delinei le tipologie d'azione nell'area del disadattamento da applicare nel sovraffollato, obsoleto, critico sistema carcerario italiano. Per chi volesse avere ulteriori informazioni sull'iniziativa e sullo stesso cd può contattare direttamente il Css, telefonando al Udine al n. 0432/504765.

Giorgio Cantoni





OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.28
	tramonta alle	17.09
La Luna:	si leva alle	9.17
	cala alle	21.20

5.a settimana dell'anno, 31 giorni trascorsi, ne rimangono 334.

IL SANTO

San Giovanni Bosco

IL PROVERBIO

L'accumular ricchezze dà grande angoscia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,85**
Via Battisti	mg/mc	**5,83**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,09**
Piazza Vico	mg/mc	**5,39**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,10**
Via Carpineto	mg/mc	**1,88**

TEMPO

Temperatura:	**2,3** minima
	6,8 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1017,5** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**20,9** da Nord Est
Mare:	**9,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.03	**+37**	cm
Bassa:	ore	5.24	**-27**	cm
	ore	17.28	**-54**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.07	**+46**	cm
Bassa:	ore	6.10	**-24**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Accolto dal Tribunale amministrativo regionale il ricorso presentato da Franco Zigrino, già coordinatore amministrativo dell'Usl

Il Tar «decapita» i vertici della Sanità triestina

Annullate le nomine di Gino Tosolini e Riccardo Rinaldi - Azienda ospedaliera e territoriale senza guida

Franco Zigrino, già coordinatore amministrativo dell'Usl, ha azzerato i vertici della sanità triestina e ha messo in crisi quella regionale. Assessore Cristiano Degano compreso. Due colpi da k.o. che il manager ha inferto ricorrendo al Tribunale amministrativo regionale contro la decisione della commissione tecnica che nel 1996 lo aveva escluso dall'elenco degli «aspiranti» direttori generali.

Il ricorso preparato dall'avvocato Alfredo Antonini è stato accolto e i magistrati hanno annullato quattro nomine: quella di Gino Tosolini, direttore da poco più di un anno dell'azienda ospedaliera triestina e quella di Riccardo Rinaldi al vertice dell'azienda territoriale.

Decapitate anche le Ass del Medio e Basso Friuli, affidate dalla Regione rispettivamente a Filippo Marelli e a Domenico Lancioli. A quest'ultimo l'incarico di direttore era già stato revocato un paio di settimane fa dallo stesso assessorato alla Sanità.

Zigrino dal 31 gennaio 1995 aveva lasciato l'Usl di Trieste per approdare alla vicedirezione di quella di Trento, dove lavora tutt'ora. Ieri quando ha conosciuto l'esito favorevole della sua iniziativa giudiziaria era raggiante. Brindava a champagne.

«La commissione tecnica mi ha escluso dalla selezione vera e propria sostenendo, anzi scrivendo che dal mio curriculum non emerge un'attenzione particolare ai bisogni dell'utenza. Grazie a queste parole li ho inchiodati davanti ai giudici che mi hanno dato ragione nel merito. Preselezione azzerata e sanità nella bufera perchè nessuna nomina è più valida. Nell'ipotesi che qualcuno volesse far fare a me quello che ha fatto alla Cardiologia del Maggiore con il dottor Gianni Slavich, sappia che un secondo dopo lo denuncio per abuso d'ufficio alla Procura della Repubblica. Non si fanno giochetti sulla pelle della gente. La Regione deve mettere nel conto che negli ultimi mesi ha perso davanti al Tar tre altre cause intentate dai manager della sanità. Cinque a zero per chi è ricorso ai giudici. Basta citare i casi di Pietro Zandegiacomo a Palmanova, di Paolo Basaglia a Udine e di Federico Montesanti a Trieste. Quando ero coordinatore amministrativo dell'Usl triestina, ho chiuso due bilanci in attivo: in quello del 1991 c'era un avanzo di tre miliardi. Come si sono chiusi i bilanci più recenti? Lo dicano a chiare lettere».

Franco Zigrino, 50 anni il prossimo 12 settembre, sposato con Manuela Stroili, oggi direttrice sanitaria del «Burlo Garofolo», è un uomo che conosce bene il mondo della politica regionale e triestina. Ha militato nel Psi negli anni ruggenti, ha ricoperto la carica di presidente dell'Istituto autonomo case popolari. Contro di lui nel 1993 ha sparato a zero il Pds, riuscendo anche a trascinarlo in Procura come «indagato». Da ogni inchiesta il manager è uscito a testa alta. Proscioglimenti e archiviazioni.

«Io sono un duro e non dimentico» ha detto ieri Zigrino festeggiando l'esito favorevole della sua iniziativa giudiziaria. Mettere K.O. la sanità triestina ed estendere la crisi a quella di buona parte del Friuli non è risultato da poco. Nessuno finora c'era mai riuscito.

C'è però da capire cosa accadrà negli ospedali e negli altri servizi sanitari pubblici senza più una guida legittimata dalla legge. Mai in regione si era giunti a una crisi così generalizzata e devastante dei vertici. Ora l'assessore Cristiano Degano deve cercare di raccattare i cocci. Zigrino permettendo.

Claudio Ernè

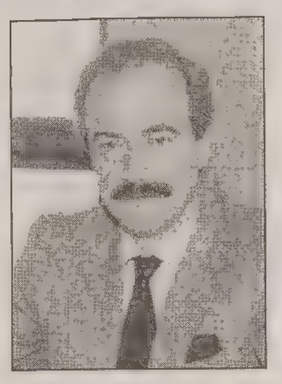
L'assessore regionale, fortemente preoccupato, conta sul ricorso al Consiglio di Stato

Degano: «Rischiamo la paralisi»

«La situazione è difficile. Sono preoccupato per la funzionalità degli ospedali e delle aziende».

Cristiano Degano, assessore regionale alla Sanità espresso dal partito popolare, è inchiodato a metà del guado e attende che l'Ufficio legale della Regione lo liberi dalla pericolosa marea che monta.

«Lunedì mi consulterò con i responsabili di questo ufficio. L'avvocato Renato Fusco esaminerà la sentenza e cercherà di verificare quali spazi vi sono per ricorrere al Consiglio di Stato. Devo anche capire quale validità possono avere gli atti amministrativi dei direttori di cui il Tar ha annullato la nomina. Certo è che la decisione dei magistrati avrà efficacia solo dal momento in cui ci sarà notificata la sentenza. Devo però anche pensare a cosa accadrà dopo. Chi potrà reggere le aziende? Potrei riconvocare la commissione tecnica inserendo Zigrino nella prelista. O nominare dei commissari straordinari. Chi? Forse gli stessi manager deposti, se la legge lo consente».



Franco Zigrino

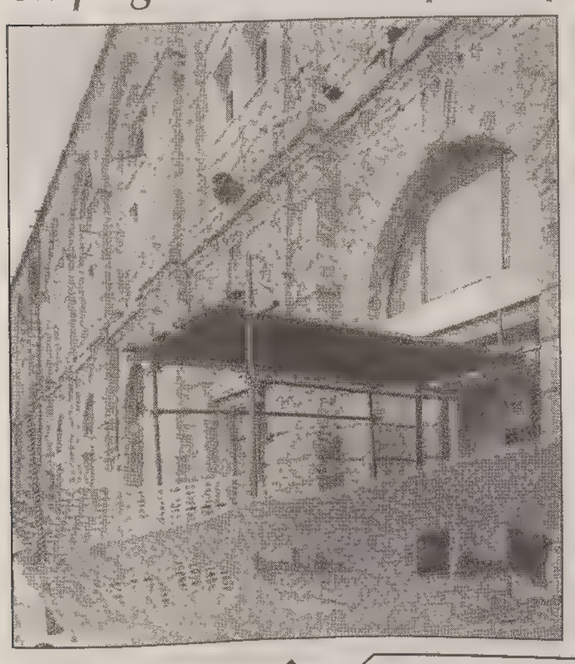
Cristiano Degano

Altro Degano non dice. Oltre che con l'ufficio legale nel corso del fine settimane si consulterà col direttore regionale della sanità Lionello Barbina. Lo stesso Barbina ha presieduto la commissione che ha escluso Franco Zigrino dalla lista dei manager concorrenti al ruolo di direttori. Della stessa commissione facevano parte l'ex ministro della sanità Elio Guzzanti, Emanuele Zanetti, dirigente dell'agenzia sanitaria dell'Emilia, nonchè due manager dell'Università Bocconi di Milano. «Ho ereditato questa situazione dal mio predecessore Giampiero Fasola e ho nominato i manager pochi giorni dopo la mia nomina ad assessore. Era il dicembre del 1996» spiega Degano.

Illustrato ieri il progetto dell'ex city manager Giovanni Gambardella per riutilizzare il complesso in disuso

Silos, il rudere può essere una miniera d'oro

Un progetto ambizioso per il quale si cercano imprenditori disposti a rischiare



Il contenitore c'è, la idee anche. Adesso la città deve saper dimostrare quella capacità imprenditoriale e quella voglia di rischiare in gran parte mancate nei lunghi anni in cui le aziende statali hanno costituito l'ossatura del tessuto economico locale.

Il progetto del Centro entertaiment «Silos Trieste», che l'ex city manager Giovanni Gambardella ha realizzato attraverso la società Omnia (di cui è amministratore) e ha presentato ieri pomeriggio in una riunione con imprenditori, banche ed enti, è una sfida a Trieste per realizzare una struttura capace di attirare consistenti flussi turistici e commerciali.

E che non si tratti di un'operazione da poco lo dimostrano le cifre: 100 miliardi di investimenti per trasformare il vecchio Silos in un centro all'avanguardia, che a partire dal 2000-2001 dovrebbe attrarre da 250 ai 600 mila persone all'anno, fra visitatori e acquirenti.

L'idea base è di associare — nelle enormi superfici a disposizione, circa 50 mila metri quadri — attività del tempo libero e di svago a tecnologie ultramoderne, con un contorno di strutture commerciali, residence, ristoranti, giardini e quant'altro.

Fulcro dell'intera struttura, attrazione principale e «traino» per le altre attività sarà una sala di proiezione del tipo «Imax», con cinema ad alta definizione (a due o tre dimensioni). Un sistema audiovisivo all'avanguardia; nel mondo esistono già 130 teatri di questo tipo, inseriti in musei, strutture turistiche, parchi di divertimento e complessi commerciali.

L'insieme degli «ingredienti» proposti va poi miscelato con flessibilità a seconda degli obiettivi degli imprenditori che vorranno misurarsi. E l'ipotesi avanzata da Gambardella è di cercare un imprenditore «principale», sul quale far convergere un azionariato diffuso. In proposito l'ex city manager ha fatto cenno a un operatore tedesco e a contatti con ambienti statunitensi.

L'interesse per questa sfida c'è, almeno a sentire le prime impressioni degli invitati all'incontro, anche se gli istituiti di credito si sono dimostrati più prudenti di altri operatori e sullo sfondo rimane il problema di rimuovere vecchie «malte» psicologiche per imprimere a Trieste un reale cambiamento di mentalità.

Che si tratti poi di un progetto che ben si lega a quello di Trieste Futura lo dicono gli stessi interessati. «E' un primo inizio del recupero di una parte della città oggi ininfluente dal punto di vista dello sviluppo», dichiara il presidente di Trieste Futura, Lucio Susmel, che ritiene indispensabili due elementi: un imprenditore (o un gruppo) qualificato che renda il progetto più attuabile e una banca d'affari che supporti e collabori con il nucleo imprenditoriale.

«E' tornata di nuovo la città delle idee, di una progettualità che si era sopita — commenta Loredana Catalfamo, neo direttore di Assindustria — e anche se il progetto ha bisogno di fasi successive per essere definito, è importante che si ragioni per cercare filoni di rinascita e sviluppo della città».

Un progetto, quello del Silos, coerente poi con alcune linee guida del programma della giunta comunale: il recupero di immobili e di aree storiche (vedi Cittavecchia) e lo sviluppo del turismo. Il sindaco Illy, presente assieme al vice Damiani e agli assessori Barduzzi e Neri, insiste sul concetto di turismo come attività imprenditoriale nel senso più proprio del termine. E il Silos offre questa opportunità. «Vanno già bene le attività esistenti e quelle che stanno crescendo — spiega Illy — dal teatro al cinema, dalla nautica ai musei, ma occorrono anche altri elementi di attrazione. E questa proposta completa una serie di attrattive, consentendo di superare quella soglia che fa scattare nei turisti la voglia di venire a Trieste».

Un'immagine simbolica del progetto «Silos Trieste».

L'idea base consiste nell'associare attività per il tempo libero e di svago con aree commerciali, residence, ristoranti e giardini

E se non si troverà un imprenditore locale che faccia da fulcro dell'operazione, nessun timore. «Gli ingredienti sono quelli giusti — sostiene Illy — e il progetto è redditizio. Quindi, se l'imprenditore principale non sarà triestino, ma verrà da fuori, faremo di tutto per lasciare spazio anche a quelli locali».

A proposito di imprenditori triestini, Silvio Cosulich pensa in positivo: «Può essere una buona iniziativa per riportare la città al centro dell'attenzione. L'idea di mettere assieme enti, istituzione e imprenditori mi sembra azzeccata, ma anche le banche devono fare gli imprenditori, dimostrando di saper rischiare quando non c'è la garanzia assoluta di concludere un affare».

Giuseppe Palladini

A22252

PORTE APERTE

DA NOI IL 1998 INIZIA ALLA GRANDE: **DOPPIO RISPARMIO**
PER LA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA!
AUTOCAMPOMARZIO OFFRE

IN **OMAGGIO** IL **«BOLLO AUTO» 1998**

SU TUTTA LA GAMMA DI AUTO NUOVE * E ... LA ROTTAMAZIONE CONTINUA...
NON LASCIATEVI SCAPPARE QUESTA DOPPIA OPPORTUNITÀ: SINO AL
31 GENNAIO 1998 PROSEGUONO GLI **INCENTIVI GOVERNATIVI** E DA NOI
IL **«BOLLO AUTO» '98** VIENE OFFERTO IN OMAGGIO

* L'offerta è valida solo per i contratti stipulati dal 2 gennaio 1998 al 31 gennaio 1998

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

L'adesione pressoché totale alla protesta dei dipendenti dell'Azienda trasporti ha lasciato... a piedi l'intera città

Sciopero Act: bus fermi, traffico nel caos

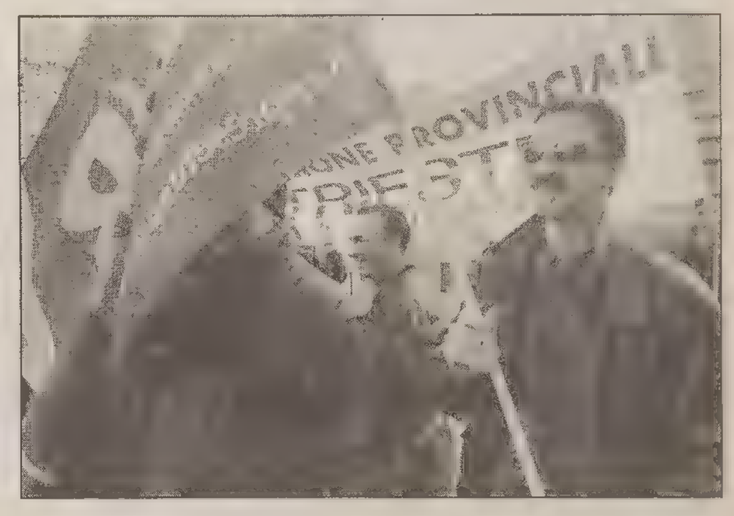
Ma il presidente gira le accuse alla Regione: «Ci ha nuovamente penalizzato nei finanziamenti»

Niente autobus, e Trieste entra in crisi. La pressoché totale adesione dei lavoratori Act allo sciopero di ieri ha lasciato a piedi la città. Un vuoto, quello lasciato dagli autobus, immediatamente riempito dalle autovetture private, con il risultato di ingorghi insormontabili fin dalle prime ore del mattino. L'assenza dei mezzi pubblici ha messo le basi per una vera e propria giornata campale per i taxi, letteralmente presi d'assalto. Dopo le 9 e 30 circa 300 dipendenti dell'azienda trasporti hanno dato vita a un corteo che si è snodato lungo le principali vie del centro, fino a raggiungere la sede del consiglio regionale in piazza Oberdan. Le istanze dei lavoratori sono state quindi esposte al presidente Roberto Antonione, che le porterà all'attenzione dell'assise.

Mancano, è stato detto, garanzie da parte della dirigenza dell'azienda sul futuro dei dipendenti, e sul miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio offerto all'utenza, nonché sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Non vi è inoltre chiarezza per quanto riguarda i livelli salariali, per i quali i dipendenti non rivendicano aumenti, bensì cercano di difendere quelli attuali, mentre da parte dell'azienda, è stato aggiunto, è in atto un disegno teso a scavare un solco tra vecchi e nuovi assunti, ignorando gli accordi nazionali e aziendali di categoria.

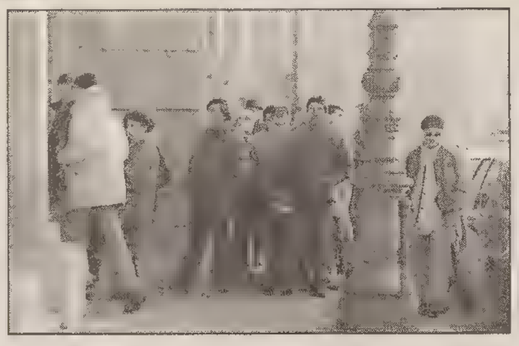
Chiamato in causa, il presidente dell'Act Borruso dirotta le critiche in altra direzione. «Se lo sciopero era rivolto contro l'azienda — precisa — lo considero a dir poco immotivato. Come Act, purtroppo, non possiamo far altro che attenerci a certe scelte regionali, che magari tante volte non condividiamo». Il riferimento sembrerebbe riguardare le sortite dell'assessore Mattassi sugli autisti triestini troppo pagati rispetto ai colleghi regionali, ma in realtà va anche oltre a quel discorso. «Proprio ieri sera (giovedì ndr) abbiamo appreso che il finanziamento regionale destinato all'Act rimarrà inalterato rispetto al '96 mentre aumenterà di 20 miliardi nelle altre aree. Non intendo scendere sul terreno delle polemica campanilista, ma mi sembra che le motivazioni addotte non stiano nè in cielo nè in terra. In sostanza ci è stato detto che siccome noi riusciamo a coprire il 35 per cento dei costi con le entrate derivanti dal servizio dobbiamo essere solidali con altre zone dove arrivano a stento al 24 per cento. Una tesi inaccettabile, che punisce le aziende che funzionano! Se noi riusciamo a coprire certe spese, in realtà, è perché a Trieste, che è una città a tutti gli effetti, il servizio serve. Altrove, evidentemente, serve meno. E se proprio vogliamo parlare di solidarietà., come mai nessuno in Regione, al momento della distribuzione dei fondi, si è ricordato che abbiamo il parco rotabile più vecchio del Friuli-Venezia Giulia?».

f.b.



Due immagini del corteo dei dipendenti dell'Act che ieri mattina è partito dal deposito per arrivare in piazza Goldoni: lavoratori ricevuti in Regione.

SCADE LUNEDI'



Bollo auto, tutti in coda

Anche ieri si sono ripetute le file davanti alle sedi dell'Aci per il pagamento del bollo auto in scadenza. Nella foto di Andrea Lasorte la sede sulle Rive, ma scene simili si sono verificate anche nelle altre sedi. Il bollo si può pagare anche in Posta, ma i cittadini si sentono evidentemente più sicuri pagando all'Aci. Ricordiamo che lunedì 2 febbraio è l'ultimo giorno.

Attesa per i primi giorni della settimana entrante la conferma della scelta da parte del ministro Bindi

«Burlo»: Gerin non si trova, nomine ferme

La designazione di Borruso e della Dorigo dovrebbe essere ufficializzata lunedì. Critiche di Gilleri (Stu): «Una lottizzazione del Ppi»

Arriverà con ogni probabilità lunedì l'ufficializzazione delle nomine a nuovo commissario del "Burlo Garofolo" di Giacomo Borruso, e di Elettra Dorigo quale sua "vice". I segnali provenienti da Roma, amche alla luce dell'incontro tra l'assessore Degano e il ministro Bindi dell'altra sera, sono inequivocabili. Sembra che il placet sia slittato di un paio di giorni solo per un problema "tecnico": l'impossibilità di reperire l'attuale commissario Guido Gerin, attualmente all'estero. Una questione di delicatezza, dunque, che potrebbe essere superata già oggi, con probabili colloqui incrociati sul triangolo Degano-Bindi-Gerin.

Il ministro della Sanità si avvarrà dunque, sembra per la prima volta, delle nuove possibilità conferitole dal decreto legge della scorsa estate, provvedendo a una nomina praticamente in tempo reale, mentre il diretto interessato, Borruso, ha già fatto sapere di ritenersi in grado di abbinare il nuovo incarico a quello di presidente Act.

I cambiamenti al vertice, ampiamente anticipati, non sembrano comunque aver scosso più di tanto l'ambiente politico. Scontate le critiche del centro-destra, si pone fuori dal coro del centrosinistra il solo Alessandro Gilleri, coordinatore dei Socialisti triestini uniti e genero del professor Gerin. «Riteniamo — scrive in una nota — che il clamore suscitato per la sostituzione di Gerin è squisitamente strumentale in quanto vuole coprire una normale lottizzazione dei nostri amici popolari, legittima, hanno i numeri e il potere (l'accordo con il Pds)». Seguono alcune perplessità sull'effettiva disponibilità del nuovo duo di vertice. «Si accusa Gerin di non esser a tempo pieno? Ma l'esperto in trasporti Borruso, attuale presidente dell'Act — si chiede Gilleri — come farà a dividersi tra azienda dei trasporti e Burlo? Elettra Dorigo lascerà l'insegnamento? Non era più semplice dire grazie a Gerin e nominare Elettra Dorigo, visto che se ne parla da mesi, senza giri di minuetto tra Pds e Ppi?».

La critica, insomma, è politica, visto che Gilleri aggiunge subito dopo che «se le forze di riferimento dell'Ulivo flirtano di nascosto e non concertano con le altre forze di centrosinistra le strategie per la città, ricordandosi di loro solo quando non ne possono fare a meno (Perla Lusa docet!), non individuando nuove persone per il suo sviluppo, giovani con energie ed entusiasmo (almeno quarantenni) dovremo valutare che la proposta della coalizione è solo strumentale a strategie di queste due forze e non un progetto per una sinistra moderna e riformista».

Prima seduta del neo nominato consiglio di amministrazione: l'ex assessore diventa amministratore delegato e vicepresidente

Nuovi vertici all'Acegas: Cervesi piglia tutto

Relazione del sindaco Illy e del presidente Gambardella sui futuri obiettivi: efficienza e sviluppo

Perde quota l'ipotesi di Rovelli come direttore generale. Non è escluso che il nuovo manager venga scelto all'esterno

Con la seduta d'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, svoltasi ieri mattina, l'Acegas spa entra ufficialmente nel nuovo corso. Giovanni Cervesi è stato eletto all'unanimità amministratore delegato e vice presidente dell'ex municipalizzata, con un compenso di 80 milioni l'anno. A lui, d'intesa con il presidente Giovanni Gambardella, spetterà il compito di avviare le strategie della società verso gli anni Duemila, con ampi poteri ordinari e straordinari di gestione. Il consiglio si riunirà una volta al mese.

Secondo la relazione d'apertura svolta dal sindaco Illy, alla presenza degli altri azionisti, i colleghi dei Comuni minori e il presidente dell'Ezit, Francesco Slocovich, gli obiettivi prioritari sono il consolidamento della rete nei comuni della provincia e il miglioramento della qualità dei servizi. Gambardella e Cervesi divideranno le stesse deleghe: l'ex assessore comunale all'urbanistica si preoccuperà, in particolare, della parte tradizionale dell'Acegas, mentre Gambardella di sviluppo e strategie.

A un mese dal suo arrivo in azienda, anche quest'ultimo ha tenuto al consiglio di amministrazione una prima analisi della situazione interna e delle prospettive di sviluppo: tra i punti toccati, la necessità di ridefinire la struttura dirigenziale, dando al management interno la possibilità di crescere. Il problema del direttore generale - secondo quanto testimoniato dallo stesso Cervesi - non è stato ancora affrontato. «Con il presidente Gambardella intendiamo condurre un'analisi approfondita», ha detto il nuovo amministratore delegato. Secondo indiscrezioni, però, parrebbe perdere quota la candidatura dell'ex responsabile dei Servizi funerari del Comune, Luigi Rovelli, attualmente capo del personale dell'Acegas. I vertici dell'azienda sarebbe orientati a chiamare un manager esterno (magari dall'Enel o dalla Snam), con una previsione di spesa che potrebbe anche arrivare a sfiorare il mezzo miliardo. Questo budget previsionale - ipotizzato dal presidente per un manager di punta - ha trovato abbastanza tiepido il sindaco Illy, orientato - sempre secondo le voci uscite dal consiglio - verso soluzioni meno onerose.

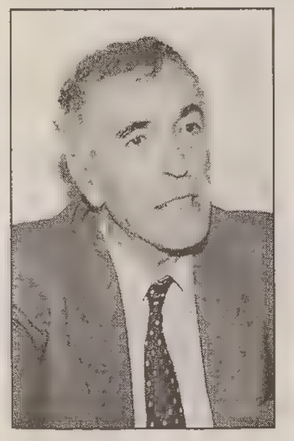
Fin qui l'ufficialità, o quasi. Già poche ore dopo la chiusura dei lavori del consiglio, però, hanno cominciato a circolare le prime versioni ufficiose sullo svolgimento dei lavori. Qualcuno, dall'interno, ha parlato di un clima abbastanza teso e di un invito rivolto ai consiglieri, più o meno palese, di «stare al loro posto», lavorare all'interno del consiglio senza troppo scartabellare nell'attività degli uffici e lasciare spazio agli indirizzi che i due «manovratori», Gambardella e Cervesi, intenderanno imprimere alla società. Parrebbe inoltre che a fare da trait d'union tra il presidente e i consiglieri sia stato scelto il dottor Franco Ban. Negativo anche il giudizio dato da Gambardella sulla passata gestione (subito rintuzzato dal consigliere Tonon, che l'avrebbe indotto a una sorta di retromarcia...), mentre tra Cervesi e il consigliere Enrico Bran si sarebbe già profilata una disparità di vedute a proposito della nuova sede del Broletto. Una frizione, cui non sarebbe estranea l'ipotesi di un'altra collocazione per l'Acegas, diversa da quella di via Genova.

Nessuna novità, per il momento, a proposito della presa in carico della gestione della Nettezza urbana, ipotizzata da Gambardella per marzo. «Dobbiamo chiudere l'accordo col Comune e giocare tutta la partita sindacale - ha commentato Cervesi - all'insegna della disponibilità, del buon senso e della chiarezza».

I sindacati, però, continuano a preoccuparsi. A questo proposito la Cisas comunale ricorda come fin dall'inizio si sia opposta su tutta la linea all'ipotesi di privatizzazione della municipalizzata, sia per il probabile aumento delle tariffe per i cittadini, legato alla necessità di fare utili di ogni società per azioni, sia per l'incertezza sul mantenimento dei livelli occupazionali degli attuali 270 dipendenti della Nettezza urbana. E, in aperta polemica con le altre sigle sindacali, la Cisas censura quel protocollo d'intesa, sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil, in cui si prevedeva il trasferimento di questo servizio all'Acegas.

ar. bor.

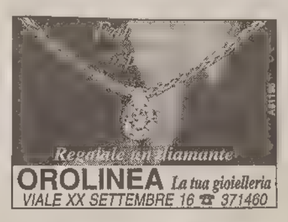
Giovanni Cervesi



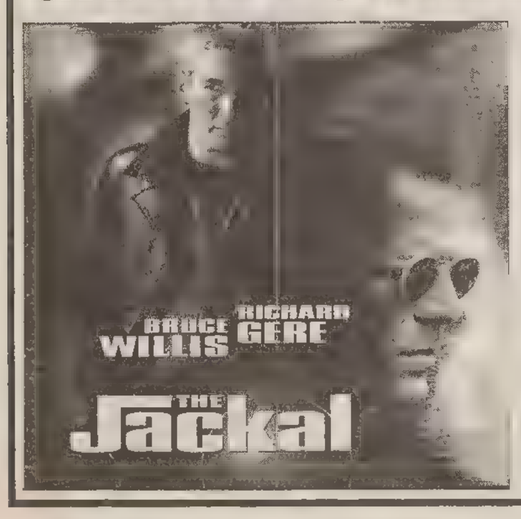
Luigi Rovelli

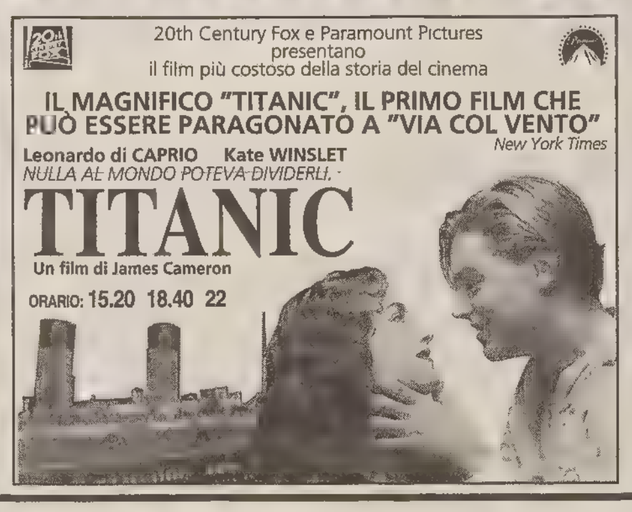
Posaterie, Porcellane, Televisori, Hi Fi, Cristallerie, Video registratori, Pentole, Lavastoviglie, Forni a Microonde, Frigoriferi, Lavatrici, Piccoli Elettrodomestici.
Liste Di Nozze Complete

1940 Radiobacchelli 1990
Via Pascoli, 24 - Largo Niccolini, 2
Tel. 760.60.60
Trieste



GRANDI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA GRANDI FILMS





L'Inps ci ha ripensato: dopo aver tagliato la reversibilità, ieri ha iniziato a corrispondere un assegno mensile di mezzo milione di lire alla donna

La vedova del bigamo strappa la pensione sociale

Dopo quarant'anni di matrimonio, aveva appreso dall'Istituto che il marito era già stato sposato

L'anziana, che percepiva 700 mila lire al mese, si era trovata senza alcun mezzo di sostentamento ed era stata costretta a ricorrere ai giudici

L'Inps ci ha ripensato. Proprio ieri, quando il caso è emerso a livello pubblico, ha iniziato a pagare la pensione sociale all'anziana triestina che a 73 anni, grazie alla solerzia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ha scoperto che il marito era bigamo. Per questa ragione, perché non era moglie legittima, la pensione di reversibilità di 700 mila lire non le veniva più versata da tre mesi. La povera donna, che non sospettava nulla della precedente vita del marito morto nel 1973, si era trovata improvvisamente senza alcun mezzo di sostentamento. I cinque figli sono anch'essi in difficoltà economiche e giocoforza la famiglia era ricorsa a un legale, l'avvocato Lucio Frezza.

Ieri, nella tarda mattinata, dopo la comparsa sul nostro giornale di un articolo che illustrava il caso, l'Inps ha annunciato che «questo istituto, ben consapevole delle funzione alimentare della pensione, ha provveduto in data 29 a predisporre a mezzo banca il pagamento a favore dell'interessata dell'integrazione al minimo della pensione sociale».

In sintesi, invece di percepirle le originarie 700 mila lire delle pensione, ne percepirà poco più di 500. Poi vi vedrà al termine della causa che l'Inps ha confermato di aver promosso per ottenere l'annullamento del matrimonio.

Il vicedirettore della sede di Trieste dell'Inps Sergio Jannitti, ieri ha anche precisato «che l'Istituto non ha il potere di dichiarare nullo un matrimonio, come pure non ha annullato o revocato alcuna pensione, ma ha notificato un provvedimento di sospensione temporanea della pensione stessa, per accertamenti sul diritto. Peraltro, l'esito degli accertamenti, è stato tale da indurre l'istituto a agire in giudizio per l'annullamento del matrimonio».

In sintesi, pur percorrendo altra via, l'Inps ha confermato quanto è stato scritto nell'articolo, che ieri ha aperto ufficialmente il caso. L'anziana signora non percepiva più la pensione di reversibilità. Non perchè questa fosse stata annullata ma in forza di una «sospensione temporanea». I soldi per vivere le sono stati negati per tre mesi consecutivi. Fino a ieri.

La vicenda non ha solo aspetti economici. Il mondo è crollato addosso a questa anziana signora causa la comunicazione dell'Inps. Lei non sapeva e nemmeno sospettava che il marito fosse stato sposato con un'altra. Aveva pensato a un caso di omonimia, a un maledetto scherzo del destino. Invece i documenti raccolti dagli investigatori dell'Inps l'hanno messa con le spalle al muro: il marito quando l'aveva portata all'altare nel 1937 a Messina era già coniugato.

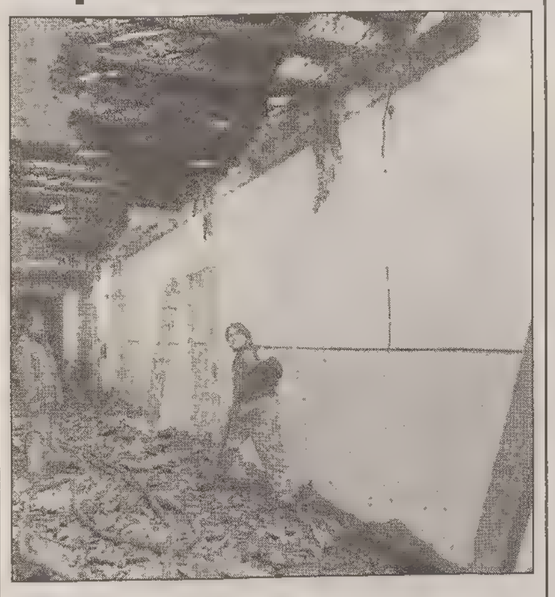
Il primo matrimonio era stato celebrato in un paesino della Sicilia centrale e regolarmente annotato sui registri di quel Comune. Per il secondo matrimonio il «promesso sposo» si era servito di un certificato anagrafico di comodo, compilato da un amico, trrasferitosi in una località dell'Alto Adige. Il nome, Salvatore, il cognome, la data di nascita, erano rimaste identiche. Solo la località di residenza era stata modificata: era stata trasferita dai climi caldi della Sicilia al freddo del Sud Tirolo.

Grazie a queste «carte» il secondo matrimonio era stato celebrato con tutti i crismi. La moglie non sospettava nulla. Poi alla coppia erano nati cinque figli che oggi rischiano di essere «retrocessi» da legittimi a «naturali». Una beffa crudele ed ingiusta. Ma non basta. Gli investigatori dell'Inps hanno scoperto anche la prima moglie, quella vera per la legge. Vive in Sicilia e col marito, oggi scoperto bigamo, ha avuto due figli. A questa donna per legge spetta la pensione di reversibilità finora «goduta» dalla moglie triestina. Una moglie che per la legge oggi non è più tale.

c.e.

Il rogo fu causato da un vecchio camino

Incendio alla scuola «Dardi»: assolta la società che gestiva l'impianto di riscaldamento



Tutti assolti per l'incendio che il 9 febbraio 1996 devastò i piani superiori della scuola elementare «Ferruccio Dardi» di via Giotto.

Il Gip Fabrizio Rigo ha prosciolto dall'accusa di concorso in incendio colposo i vertici della società «Slataper» che gestiva l'impianto di riscaldamento e la centrale termica per conto del Comune. Sono usciti così dall'inchiesta gli amministratori della società Piero Irneri e Ricki Sospisio nonchè l'ingegner Silvano Pipan e il geometra Tullio Silvestri. Irneri era difeso dall'avvocato Piero Fornasaro, gli altri tre imputati dall'avvocato Paolo Volli.

Alla rischiesta di assoluzione si è associato il sostituto procuratore Raffaele Tito. Il Gip ha addottato la formula non luogo a procedere. Determinante per l'esito dell'inchiesta è stata la perizia tecnica che ha dimostrato che le fiamme si sono sviluppate perchè accanto al vecchio camino costruito con la scuola nel 1884 correva un trave in legno. Il tempo e la scarsa manutenzione avevano fatto cadere le malte dell'intonaco. I fumi della caldaia che raggiungono temperature di centinaia e centinaia di gradi si erano insinuati all'interno di un tubo in cui correvano i cavi di un impianto elettico. Si era accumulata fuliggine che durante un periodo in cui l'uso della caldaia era stato piuttosto intenso, aveva preso fuoco. Le fiamme avevano covato a lungo per svilupparsi improvvise nella notte tra il 9 e il 10 febbraio di due anni fa.

Quasi quattrocento bambini il giorno dopo non erano potuti entare a scuola. Anzi la scuola sarebbe stata riconseganta agli allievi e agli insegnanti completamente restaurata il 19 settembre del 1997. Un anno e mezzo più tardi, un restauro a tempo di record.

Comparirà in aprile davanti alla Corte d'Assise l'uomo che ha confessato di aver ucciso il figlio della convivente

Delitto per l'odore di pesce, processo «immediato»

Niente udienza davanti al gip: la prova è evidente - Omicidio originato da un banale litigio

Sarà processato il 22 aprile in Corte d'Assise Adriano Plettersech, 70 anni, l'uomo che ha confessato di aver ucciso il 18 novembre scorso Roberto Velicogna, 45 anni, figlio della sua convivente. Difeso dall'avvocato Sergio Mameli, Plettersech sarà giudicato con rito immediato, saltando cioè l'udienza davanti al giudice per le indagini preliminari. Una procedura che può essere espletata quando, come in questo caso, la prova è evidente. Il difensore chiederà anche il rito abbreviato, sebbene a Plettersech venga contestata l'aggravante dei futili motivi. In questi giorni, inoltre, Plettersech si trova agli arresti domiciliari in ospedale, dove è ricoverato per sopravvenuti problemi di salute.

Roberto Plettersech aveva ucciso Velicogna con due colpi di coltello, come egli stesso ha raccontato al sostituto procuratore Giorgio Nicoli, in un momento

Adriano Plettersech

Roberto Velicogna

d'ira. Appena arrestato, subito dopo il fatto, e per circa un mese l'anziano pensionato aveva sostenuto la versione dell'incidente: la vittima sarebbe caduta accidentalmente sul coltello procurandosi lesioni mortali. Nessuno gli aveva creduto. Poi, in dicembre, la confessione piena. E la storia di quando era avvenuto quella sera, il racconto di un delitto scatenato da una discussione su che cosa si dovesse mangiare per cena.

Velicogna era andato ad abitare assieme alla madre, convivente di Plettersech, dopo essersi lasciato con la moglie. Da subito la convivenza tra i due uomini si era fatta difficile. Litigi continui in un ambiente diventato ormai invivibile. Fino al giorno del delitto. «Quella sera - aveva raccontato Plettersech al magistrato inquirente - Velicogna era ubriaco. Si era arrabbiato perché la mia convivente aveva preparato una bistecca mentre io, che non posso masticare perché sono senza denti, volevo che cucinasse del pesce. Ad un certo momento Velicogna si è messo a urlare dicendo che non sopportava l'odore del pesce anche perché lui avrebbe dormito sul divano letto che è vicino alla cucina. Mi ha offeso. Mi ha schiaffeggiato. Poi mi ha dato un pugno in faccia e sono caduto a terra. La mia convivente mi ha aiutato a rialzarmi. Dopo pochi muniti Velicogna mi ha nuovamente offeso. A quel punto non ho più capito niente. Ho preso un coltello che era sulla tavola è l'ho colpito per due volte. Poi ho avuto paura, e ho chiamato il "118"». Ma quando i sanitari sono arrivati sul posto per Roberto Velicogna non c'era più nulla da fare.

Ufficiale delle Fiamme gialle in congedo

Era stato accusato di truffa ai danni dello Stato: assolto il colonnello Cerceo

Il colonnello in congedo della Guardia di Finanza Vincenzo Cerceo, di 52 anni, è stato assolto ieri dal Pretore, con la formula «perchè il fatto non sussiste», dall' accusa di truffa ai danni dello Stato.

Dalla stessa ipotesi di reato la magistratura militare, su richiesta della Procura militare di Padova, lo aveva già prosciolto due anni fa.

A Cerceo l' accusa contestava di aver percepito, senza averne diritto, un' indennità (definita «di prima sistemazione») riconosciutagli dalla stessa Guardia di Finanza nel 1994. Il procedimento fu avviato, nel 1996, per iniziativa dei responsabili territoriali del Friuli-Venezia Giulia della Guardia di Finanza.

In una nota, il segretario nazionale del Progetto democrazia in divisa, Vincenzo Cretella, e quello regionale del Friuli- Venezia Giulia Lorenzo Lorusso, hanno espresso un giudizio positivo sull' esito della vicenda processuale e hanno evidenziato «onestà e autorevolezza» dell' attività svolta da Cerceo. Cerceo è stato più volte alla ribalta delle cronache, guadagnandosi la fama di difensore della trasparenza all'interno della Guardia di Finanza.

Oggi scadono gli incentivi "più vantaggiosi" per la rottamazione dell'auto con più di 10 anni. Per i triestini un'ultima occasione.

Solo per oggi a Trieste 18 Ford in pronta consegna

Grazie anche al momentaneo blocco dei prezzi, continua con successo l'iniziativa riservata alla nostra città

Siamo arrivati ormai a allo scadere degli "incentivi più alti", quelli che in sostanza offrono di più ai possessori di vetture con più di 10 anni. la notizia ha ha fatto veramente scalpore tra gli automobilisti triestini. si prevede quindi una notevo- "È senza dubbio una delle più ... in pochi giorni molti ... prezzi bloccati ...

Ultimo giorno dell'iniziativa "Ford chiavi in mano" ci sono solo 18 Ford in pronta consegna, tutti i modelli e tutte le versioni Ka, Fiesta, Escort, Mondeo, Galaxy. Non perdete l'occasione di scegliere, provare ed avere la Ford che preferite: subito e a condizioni irripetibili.

CONSEGNE IN 48 ORE

Qualche esempio?

Ka	Doppio aribag	Lit. 14.470.000*
Fiesta	Techno 1.2 - 3 porte - 16V. - Doppio airbag	Lit. 15.910.000*
Escort	Village 1.6 S.W. - Doppio airbag - Servosterzo - Climatizzatore	Lit. 24.235.000*
Mondeo	Ghia 2.0 - 16V. - 4 / 5 Porte o Wagon - 4 Airbag - Servosterzo ABS - Radio - Climatizzatore automatico - Vernice metallizzata.	Lit. 35.000.000*
Galaxy	2.0 - 7 Posti - 2 Airbag - ABS - TCS	Lit. 37.900.000*

(*) Prezzi chiavi in mano con contributo rottamazione - APIET esclusa

TEMPI STRETTI?

APERTI OGGI DALLE 9 ALLE 17
E DOMANI MATTINA PER NUOVE PROPOSTE

La Concessionaria
Trieste
Via Caboto, 24 • Tel. 040 / 3898111
Via dei Giacinti, 2 • Tel. 040 / 411950
Lasciati guidare dall'esperienza

Costante afflusso in città di extracomunitari, anche grazie alla presenza di basisti che agiscono nella nostra zona

Sui clandestini le mani della mafia turca

Adesso sono soprattutto rumeni: uno di essi è stato intercettato dopo un furto

E al Lisert i carabinieri hanno fermato un «passeur» albanese che portava in macchina quattro persone provenienti dalla Serbia e dal Kossovo

Ingressi clandestini, contrabbandi, traffici illeciti, furti, fughe, baruffe sanguinose: stranieri dell'Est europeo hanno movimentato, come si può leggere anche in altri servizi di questa pagina, le ultime giornate in città e sul Carso.

Mentre gli occhi sono stati tutti puntati sulle massicce invasioni di albanesi prima e di curdi poi, sbarcati soprattutto sulle coste pugliesi, attraverso l'incontrollabile confine terrestre della nostra provincia sta avvenendo negli ultimi mesi un incessante passaggio di clandestini rumeni. Lo stillicidio di intercettazioni di sparuti gruppuscoli di stranieri di questa nazionalità che vengono fatte dai vari organi di polizia, fanno presumere l'esistenza di un flusso immigratorio illegale ben più massiccio e hanno già fatto scattare approfondite indagini in questa direzione.

E i primi riscontri avrebbero fatto intravvedere l'ombra della mafia turca anche nella «tratta» dei rumeni attraverso Trieste, sebbene questa rotta clandestina passi ben distante dal territorio della Turchia. Non solo, ma la criminalità organizzata del paese della Mezzaluna, potrebbe contare su basisti e complici nei vari Paesi attraversati, ma anche nella nostra città.

Proprio un rumeno che era entrato clandestinamente in Italia è stato protagonista di un episodio rocambolesco e, arrestato dai carabinieri di Aurisina, è stato condannato per furto a tre mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Si chiama Joan Dinu Antonache e ha 26 anni. Alle 23.30 dell'altra sera, lo straniero si era introdotto nel cortile di una villetta di Malchina dove abita un commerciante con la famiglia. Ha racimolato una cassetta di attrezzi, una cinquantina di paia di ciabatte e altri indumenti per un valore di una dozzina di milioni. Ha buttato tutto dentro l'auto del proprietario, una «Ford Escort», ha messo in moto ed è partito.

Il cane da guardia ha però incominciato ad abbaiare, la moglie del commerciante si è parzialmente resa conto di quanto era accaduto e ha avvisato il «112». Una pattuglia dei carabinieri di Aurisina nel giro di pochi minuti ha intercettato poco distante la macchina e ha fatto scattare le manette ai polsi di Joan Dinu Antonache. Il difensore dello straniero, avvocato Balestra e il Pm hanno patteggiato la pena di tre mesi e 200 mila lire con la condizionale nel processo che è stato celebrato con rito direttissimo dinanzi al pretore.

Ma i «passeur» in servizio al confine triestino sono affiliati a varie organizzazione. Alcuni giorni orsono, nei pressi del casello autostradale del Lisert, i carabinieri hanno arrestato un albanese che portava in macchina quattro clandestini originari della Serbia e del Kosovo. Questa operazione è ancora in pieno svolgimento e lascia prevedere ampi e interessanti sviluppi.

Silvio Maranzana

Un bosniaco era colpito da un ordine di cattura dei magistrati di Norimberga, dovendo scontare ben quindici anni di carcere: arrestato dalla polizia di frontiera

E a Fernetti finisce in manette un «boss» della droga

Anche un «boss» europeo del traffico di stupefacenti è finito nelle maglie dei controlli che ai valichi si sono fatti particolarmente scrupolosi dopo l'entrata in vigore del trattato di Schengen. E' un bosniaco di 37 anni ed era colpito da un ordine di cattura internazionale emesso dai giudici di Norimberga. L'uomo deve infatti scontare ben quindici anni di carcere per essere stato l'organizzatore di grossi traffici di cocaina, hashish e anfetamine che passavano attraverso la Germania.

Il bosniaco si è presentato al valico di Fernetti alla guida di un'«Audi 80» con targa tedesca. Tentava di entrare in Italia, ma non è sfuggito ai controlli della polizia di frontiera. E' stato arrestato e portato al Coroneo in attesa che arrivi dalla Germania la richiesta di estradizione.

In tre mesi dall'entrata in vigore dell'accordo di Schengen, la polizia di frontiera ha arrestato ai valichi della provincia 26 persone. Di queste, 17 erano ricercate dalla magistratura italiana e 9 colpite da mandati internazionali. Altre ottanta persone sono state denunciate a piede libero. Sono stati accertati 122 delitti e 23 contravvenzioni. Sono state respinte 340 persone e sequestrate 16 automobili. La polizia ha anche scoperto 63 passaporti contraffatti. I clandestini intercettati soltanto dalla polizia di frontiera sono stati 43. Moltissimi altri sono stati però bloccati da carabinieri, guardia di finanza e da pattuglie della questura.

Va rilevato comunque che un'operazione di filtro particolarmente attenta viene fatta in questi ultimi mesi dagli organi di polizia slovena alle frontiere con la Croazia e con l'Ungheria.

IN BREVE

Si conclude in rissa una festa tra serbi Un uomo in ospedale

Due liti sono scoppiate l'altra sera all'interno di famiglie di conoscenti serbi stanziatesi in città. Quattro persone sono rimaste coinvolte in entrambi gli episodi. La polizia, chiamata da vicini e passanti messi in allarme per gli schiamazzi, è intervenuta dapprima in via Molino a Vapore 9 e poi in via Cancellieri 2. Gli agenti hanno trovato una delle persone coinvolte nella rissa, Tomislav Ristic di 40 anni, con una mano sanguinante avvolta in una maglietta bianca. L'uomo, che un'autoambulanza del «118» ha accompagnato all'ospedale di Cattinara per le medicazioni, ha detto di essersi procurato la ferita da solo rompendo un bicchiere di vetro. Molti dei serbi erano ubriachi: hanno detto che la festa di compleanno di uno di loro è alla fine degenerata in una baruffa.

Uno sloveno cade nelle maglie dei finanzieri: portava due quintali di pesce di contrabbando

Aveva oltre due quintali di pesce in più rispetto a quanto indicato nei documenti doganali. Per questo motivo uno sloveno è stato denunciato dalla Guardia di finanza per contrabbando e la merce è stata sequestrata e distrutta.

L'uomo, che era alla guida di un furgone frigorifero che trasportava pesce fresco di diverse specie, tra cui calamari, polipi e lucerne, è incappato in un controllo dei finanzieri della brigata di Aurisina. La merce. destinata ai mercati all'ingrosso di Marano Lagunare, risultava importata regolarmente, ma i finanzieri hanno notato una discrepanza tra il peso dichiarato e il numero di casse trasportate. Sono stati così scoperti 210 chilogrammi di pesce non indicati sui documenti e sono scattati la denuncia e il sequestro.

Sasso schizzato da un camion sfonda parabrezza L'automobilista contuso medicato a Cattinara

Brutta avventura per un automobilista, sfiorato alla testa da un sasso fatto schizzare da un camion e che ha sfondato il parabrezza della sua auto. Nonostante la ferita e la sbandata, l'uomo è riuscito a fermare la macchina. E' stato poi accompagnato da un'autoambulanza del «118» all'ospedale dov'è stato medicato per una ferita al capo con trauma cranico.

Il fatto è avvenuto verso le nove e un quarto di ieri mattina tra le due gallerie di Grignano. Per un attimo sono venute in mente le tragedie dei sassi lanciati dai cavalcavia, ma ben presto è stato appurato che un camion che transitava nella zona, dove sono in corso lavori edili, aveva incidentalmente fatto schizzare un sasso con tale violenza da sfondare il parabrezza della macchina.

La società Televita rilancia l'appello per una maggiore collaborazione

Un telefono per prevenire i suicidi

È l' 167-510510 - Un'équipe di esperti per aiutare chi soffre

Gli ultimi clamorosi casi ripropongono la necessità di fronteggiare un fenomeno per il quale Trieste vanta un triste primato nazionale

Gli ultimi clamorosi casi di suicidio in città (l'ucraino che si impiccato all'impalcatura che circonda il Municipio e il tunisino che si è ucciso in cella) hanno recentemente riportato alla ribalta il dramma di un fenomeno che vede Trieste ai primissimi posti nella classifica nazionale. Non solo, ma anche nell'immediato retroterra, subito oltre il confine, il problema suicidi è quantomai avvertito: a soli cento chilometri dal confine, infatti, in un'area vitale anche per i traffici triestini, due settimane fa ci sono stati sette suicidi uno dopo l'altro, e qualche mese fa addirittura nove. A segnalarlo è la società Televita, che con un comunicato torna a denunciare la gravità della situazione e a ricordare che esiste una struttura in grado di fronteggiare il disagio e di prevenire i suicidi. Si tratta del **Telefono Speciale**, un numero verde (è l' **167-510510**), attivato nell'ambito del «Progetto per prolungarsi la vita» su iniziativa del Comune, dell'Azienda sanitaria e della stessa società Televita. «Come per Amalia (il nostro progetto per anziani soli) - spiegano alla Televita - anche per il Telefono Speciale abbiamo ingaggiato fin dall'inizio una campagna di informazione e sensibilizzazione della comunità, e come per Amalia il Telefono Speciale voleva e vorrebbe tuttora essere un servizio di prevenzione, il che significa informare sulla possibilità di salvarsi, di riagganciarsi a un filo, seppur flebile, che riconduca alla vita».

Dietro il numero verde del Telefono Speciale, attivo 24 ore su 24, c'è un' équipe costituita da 4 medici, una psicologa, due assistenti sociali e 12 infermieri che in un articolato «modus operandi» sta cercando di tessere una fitta «rete protettiva» che possa offrire una via di salvezza a che crede di non averne più. E Televita rilancia un appello perché vengano segnalati casi a rischio, di sofferenza o di disagio, anche se non riguardano direttamente chi fa la segnalazione. «Perché - dicono ancora alla società - se un ucraino di 27 anni decide di gettarsi dal Municipio di Piazza dell'Unità e un tunisino di 31 si impicca nella sua cella al Coroneo, il dramma dei profughi non è qualcosa che riguarda e compete gli "altri"; perché dove va a cercarsela la speranza una settantenne acciaccato che non ha i soldi per mangiare se da anni nessuno gli rivolge la parola?».

Stamane in prefettura una conferenza regionale sul problema dell'immigrazione illegale

Vertice con il capo della Polizia

Duino: dedicata a Eddie Cosina la scuola di Pubblica sicurezza

Il problema dell' immigrazione clandestina sarà il principale argomento di discussione nella Conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza che si svolgerà questa mattina in prefettura e che sarà presieduta dal capo della polizia, il prefetto Fernando Masone.

Il motivo della visita di Masone, che si recherà anche in questura, è l'intitolazione della scuola allievi agenti di Duino alla memoria dell'agente muggesano Eddie Walter Cosina caduto a Palermo nella strage mafiosa del luglio '91 in via D'Amelio ai danni del magistrato Borsellino e della sua scorta. Alla cerimonia, che si svolgerà alle 10.30, parteciperanno la mamma del caduto, Nella Cosliani Cosina e le sorelle Edna e Oriana, oltre a numerose autorità.

Successivamente si svolgerà la riunione in prefettura alla quale parteciperanno oltre ai prefetti di tutte le province della regione, i massimi responsabili regionali e provinciali di polizia, carabinieri e guardia di finanza. «Verranno prospettate al capo della polizia -si legge in una nota della prefettura- le iniziative intraprese dai responsabili della sicurezza pubblica per garantire il rispetto della legalità nell'unica regione italiana che, per il fatto di confinare con Stati che non rientrano nell'Unione europea, più di ogni altra subisce gli effetti della recente entrata in vigore degli accordi di Schengen.»

Proposta dell'assessore provinciale Scoccimarro in una riunione con i sindacati

Lavoro? Facciamo una Fiera

Una fiera del lavoro, della durata di un paio di giorni, durante i quali tutte le aziende di un certo spessore operanti sul territorio abbiano la possibilità di esporre pubblicamente le proprie strategie e le opportunità di investimenti e occupazionali previsti nelle rispettive attività. L'intenzione di creare questa «vetrina» è stata annunciata dall'assessore provinciale alla programmazione economica, Fabio Scoccimarro, durante un incontro con i rappresentanti sindacali, Coppa della Cisl, Miniussi della Uil, Di Giorgio e Rella per l'Ugl.

Nel corso del confronto, che ha fatto seguito a quelli già organizzati dall'assessore con i vertici dell'Assindustria e delle categorie del commercio, i sindacati hanno tracciato il quadro di una situazione che a livello occupazionale si delinea sempre più preoccupante e stigmatizzato il fatto che non sempre le opportune istanze a favore dei lavoratori vengano intraprese di comune accordo tra enti diversi, provocando spesso inevitabili soprapposizioni di competenze che alla lunga non garantiscono la necessaria serenità nel momento delle decisioni.

Scoccimarro, da parte sua, si è detto favorevole alla necessità di un maggior coordinamento futuro di iniziative tra Regione, Provincia e Comuni del territorio, che potrebbero avere proprio nell'ente Provincia un preciso punto di riferimento per le istanze da portare avanti insieme. «Il paragone che mi viene in mente - ha concluso - è quello del canottaggio, dove tutti concorrono insieme con le rispettive energie per un risultato finale che premi l'intero equipaggio, in questo caso Trieste».

Incontro in Provincia

Lippi a confronto con i vertici Apt per rilanciare l'offerta turistica

L'assessore provinciale al turismo, Paris Lippi, ha incontrato i vertici dell'Apt, Gilberto Benvenuti e Paolo De Gavardo, per valutare insieme come arricchire di nuove opportunità l'offerta turistica locale, in particolare per quanto riguarda le iniziative rivolte al mondo della scuola (un cd rom descrittivo della zona) o l'offerta di pacchetti integrati con proposte differenziate per un turismo di qualità.

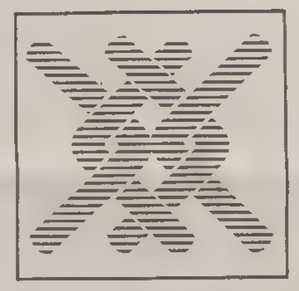
Oggioni: i letti contenitore originali

Letto contenitore mod. Pocket "M"

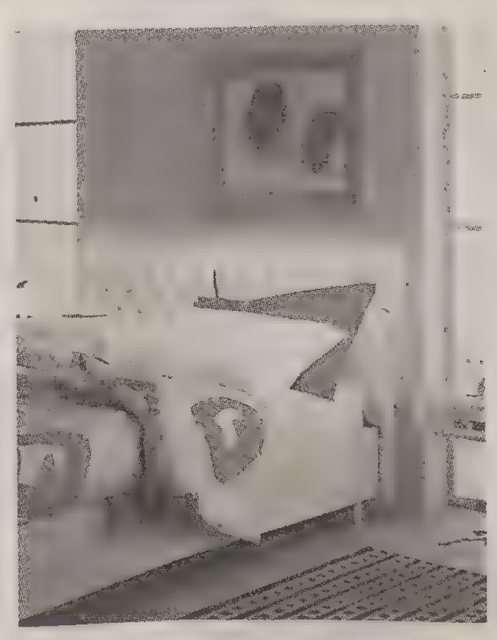
L'armadio è sotto il letto

Oggioni: i soli garantiti 15.000 aperture (2 aperture al giorno per più di 20 anni)

Oggioni utilizza propri levismi originali ad alta resistenza che consentono di utilizzare molle a gas di grande potenza. Rete a doghe, materasso e piumino si sollevano così con un piccolo sforzo. Inoltre la geometria di questi levismi assicura un'accessibilità laterale di 170 cm permettendo di sfruttare completamente anche gli angoli che in altri letti contenitore sono poco utilizzabili. L'esclusiva guaina copri-rete anti-polvere (optional), inoltre, rende ancora più ermetico il vano contenitore.



OGGIONI
OGNIFLEX

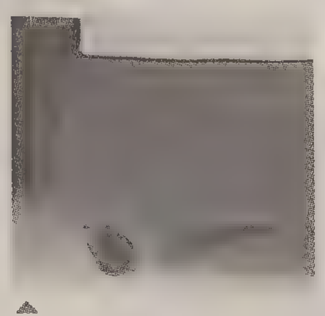


POCKET "I" - base in legno ciliegio, noce o laccato - testiera imbottita totalmente sfoderabile con tessuto cat. 1 - **L. 3.115.000 incluso materasso LGT originale Oggioni**

FACILE "D" - base e testiera totalmente sfoderabili con tessuto cat. 1 - **L. 2.650.000 incluso materasso LGT originale Oggioni**

POCKET "L" - base e testiera in legno ciliegio, noce o laccato - **L. 3.240.000 incluso materasso LGT originale Oggioni** (escluso trapuntini per testiera)

I piani del fondo sono asportabili per consentire una agevole pulizia del pavimento sotto il letto



Per facilitare lo spostamento del letto sono disponibili ruote piroettanti

Tutti i modelli Oggioni possono essere nella versione singolo (materasso larg. 85 cm), matrimoniale ridotto (materasso larg. 140 cm), matrimoniale (materasso larg. 165 cm)

Anni Verdi
abbigliamento bambini e ragazzi
Anni Verdi
ABBIGLIAMENTO INVERNALE
TUTTO A
METÀ PREZZO
TRIESTE - Piazza Ospedale 6/F - tel. 040/774904

CENTRO VENDITA
REX
Promozione REX fino a esaurimento scorte
garanzia 5 anni e trasporto gratuito su lavatrici
frigoriferi e in più sulle lavastoviglie 3 kg
un **Finish in omaggio**
TECNORICAMBI srl
Trieste via Cologna 32
Tel. 040/578058
L'unico negozio che ti segue dopo la
vendita con l'assistenza
dei ricambi originali
SMEG ZANUSSI TECNOGAS NARDI
REX • REX • REX • REX • REX • REX •

L'OFFICINA
CINTURINI DI VERO
COCCODRILLO
CON CERTIFICATO INTERNAZIONALE
CITES AL PREZZO ECCEZIONALE DI
L. 29.800 AL PUBBLICO
RIPARAZIONI PIETRE PREZIOSE
INFILATURE PIETRE
L'OFFICINA ORO & PIETRE VIA FOSCHIATTI 4/B - TEL. 636405

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Shopping da Tiffany

Tiffany, nella galleria di via Coroneo, propone una eccezionale occasione per gli acquisti. Una svendita straordinaria sulle collezioni autunno-inverno '97-'98 iniziata ieri con sconti dal 20 all'80%. Abbigliamento, intimo, calze, collant per tutte le occasioni. Per le più sportive jeans e camicie jeans della linea B.M. Caselli, un tocco di raffinata eleganza con i foulard in seta di C. Dior, Krizia, Trussardi, Basile, etc. Inoltre un'ampia scelta di biancheria in colori e tessuti raffinati anche per le più esigenti e costumi da bagno per non trovarsi impreparate al primo sole. Tiffany vuole vedervi curiosare tra tutte queste opportunità e per stimolarvi ancor di più vi fa questi esempi: maglieria a partire da L.29.700, pantaloni a partire da L.38.000, completi e tailleur (2 pezzi) a partire da L.45.000, camicie misto seta a partire da L.64.500.

Vi attendiamo e vi sorprenderemo!

Scuola di danza classica e moderna «Larissa»

Situata al numero 14 di via della Maiolica, la scuola è diretta da Larissa Soutchkova, la quale dopo un'esperienza ventennale come ballerina in uno dei più importanti ensemble dell'ex Unione Sovietica (quello diretto dal famoso coreografo Boris Sankin, già allievo del leggendario Igor Moisseiev) e come insegnante anche in collaborazione con la campionessa mondiale di pattinaggio artistico Natalia Leninciuk, ha deciso di mettere la sua esperienza artistica a disposizione di quanti intendano intraprendere il cammino della danza classica e moderna e di chi intenda proseguirlo e/o perfezionarsi.

Reduce da successi in tutto il mondo, Larissa Soutchkova che è stata anche attrice, (ha infatti avuto il ruolo di protagonista femminile in un film del regista russo Kulich che ha avuto un grosso successo prima al cinema e poi in televisione, più alcune altre apparizioni cinematografiche e televisive), sta già tenendo con successo corsi di danza classica metodo russo e moderna per bambini, ragazzi e adulti.

La sensazione che si prova salendo al 1.o piano di via della Maiolica 14 è quella di entrare in un laboratorio della danza dove in un ambiente non freddo e asettico, ma quasi familiare si può passare dalla serietà della danza classica al divertimento di quella moderna, del tip tap e della folcloristica (è infatti in grado di insegnare danze di tutto il mondo).

I corsi di danza moderna sono un'ottima occasione anche per chi vuole fare dell'attività fisica divertendosi. Ci si può quindi iscrivere anche adesso e senza limiti d'età e dopo una prova gratuita si può decidere se proseguire o no.

Sono in previsione alcuni stage con famosi professionisti russi e la formazione di un gruppo stabile di danza.

Per qualsiasi informazione e per iscrizioni potete rivolgervi direttamente alla scuola in via della Maiolica 14 oppure telefonare ai numeri 3728387 - 3726497 - 3726498.

L'Officina oro & pietre

Si propone a Voi presentando due giovani fratelli: Sara & Cristiano, entrambi diplomati alla Scuola professionale delle Arti, oro e gemme di Bassano del Grappa, città di antica tradizione di mestieri antichi come orafo, argentiere, lapidatore di gemme, ceramista e rilegatore.

Questa nuova Azienda propone lavori artigianali, tipo fusioni di forme nuove, nella materia prima, vedi oro, platino, argento, oppure tagli di pietre preziose come smeraldi, zaffiri, acquemarine, tormaline, tsavoriti, quarzi, ametista, adularie e tante altre facenti parte dell'immenso orizzonte delle gemme.

La materia prima viene scelta direttamente dagli interessati, nelle miniere dei vari Paesi produttori di gemme nel mondo (Africa, Asia, America, Oceania).

I cristalli migliori vengono selezionati e lapidati per essere messi nei vari canali internazionali del commercio delle pietre preziose.

Desiderate possedere un oggetto, un gioiello raffinato, non le solite cose di oreficeria, allora sì che vi rivolgete a Sara e lei sarà subito pronta, con la sua matita, con la sua fantasia, a farvi sognare disegnando e forgiando gioielli da voi sempre desiderati.

Cristiano sarà pronto a tagliare le pietre, le gemme che volete.

Pietre e gemme che usciranno da quei cristalli che la natura con la sua infinita armonia ci dona.

Volete avventurarvi nel mondo della semplice oreficeria, ecco che allora scatta la molla del prezzo. Anzi, del superprezzo!

Oggetti belli, oggetti stupendi, vi verranno proposti a prezzi eccezionalmente bassi. Volete cambiarli, sostituirli, bene, cercheremo assieme a voi di raggiungere un accordo.

Volete farvi ritirare cose vecchie, inutili di forma, ma sempre oro sono, ecco che vi aiuteremo facendovi un'offerta che vi verrà subito detratta dall'oggetto del vostro desiderio.

Avete nel cassetto un oggetto d'oro che non viene più messo, perché rotto, battuto, schiacciato, ecco che il laboratorio dell'Officina sarà pronto, nel limite del possibile, ad aggiustarvelo.

Forse ci siamo spinti troppo avanti nel fare queste affermazioni.

Potreste avere dei dubbi, bene, venite a trovarci e a provarci. Non fatevi riguardo. Il tutto è senza impegno. Ogni oggetto, pietra, gemma, pietra semipreziosa, sarà corredata da un certificato di autenticità di caratura pietre e oro.

Desiderate l'oggetto, non volete impegnare subito quel denaro, bene l'Officina è convenzionata con le maggiori Banche e l'oggetto lo pagherete in comode rate. Lo sconto vi verrà praticato ugualmente. Grazie per l'attenzione. Venite, venite a trovarci, sarete sicuramente trattati nel modo migliore, e allora sì che sarete veramente soddisfatti.

InteraWear
NOVITÀ DAGLI U.S.A.
L'INTIMO TOP PER LA TUA PALESTRA E PER LO SCI
IN ESCLUSIVA REGIONALE DA
STUDIO INTIMO®
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 6

Da Serli: due settimane al 50%

Per concludere la stagione invernale Serli propone due settimane durante le quali poter scegliere e acquistare con lo sconto del 50% capi di abbigliamento e calzature di qualità da uomo e da donna. Mettete in programma una visita da noi, in Corso Italia 1, per verificare l'opportunità di un acquisto utile. Attenzione: l'assortimento è ovviamente limitato. Ma se trovate la cosa che vi serve o che vi piace, sarà certamente un prodotto di qualità e quindi un buon affare.

Consigli da...

In questi giorni presso la Tecnoricambi Srl di via Cologna n. 32 sta nascendo il Centro vendita Rex, un centro in grado di offrire alla clientela tutta la gamma dei prodotti Rex illustrati nella loro funzionalità e grado tecnologico usato nella costruzione. Il Centro vendita Rex mette a vostra disposizione nel mese di febbraio: 5 anni di garanzia gratuita; la consegna a domicilio gratuita; 3 kg di detersivo all'acquisto di una lavastoviglie.

Inoltre, sempre in febbraio, sono in offerta ferri da stiro con caldaia di tipo professionale a 208.000 lire.

Al termine dei cinque anni di garanzia, la Tecnoricambi Srl continua a seguire la propria clientela tramite la eventuale fornitura dei ricambi originali. Una volta entrati nel Centro vendita Rex dalla Tecnoricambi Srl sarete quindi seguiti in ogni fase, da quella dell'acquisto del prodotto a quella della sua gestione e assistenza. La Tecnoricambi Srl vi ricorda inoltre che al suo interno potrete trovare le apparecchiature e i ricambi originali anche dei seguenti marchi: Electrolux, Smeg, Zoppas, Nardi, Castor, Tecnogas. Nell'invitarvi a visitare il nostro centro, vi informiamo che i collaboratori del Centro vendita Rex saranno a vostra disposizione anche per consigliarvi nel caso vogliate sostituire i vostri apparecchi da incasso (con dei sopralluoghi a domicilio gratuiti), oppure vogliate installare le apparecchiature a gas a norma di legge, o ancora vogliate effettuare delle modifiche per sostituzioni di frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, ecc.

Studio Intimo news

Grosse novità presenti negli scaffali di Studio Intimo nell'ormai conosciuta sede di via Settefontane 6, direttamente dagli Usa (Chicago) e in esclusiva per tutta la regione una nuova gamma di articoli appositamente concepita per la donna che frequenta la palestra.

Top, shorts, slip, ecc. costruiti con un nuovo tessuto frutto delle più recenti scoperte tecnologiche nel campo dei filati Hitech consentono un'assoluta libertà dei movimenti ma soprattutto consentono la massima traspirabilità della pelle impedendo il prolungato contatto e il ristagno delle scorie metaboliche (causato da un'eccessiva sudorazione) sulla cute, a tutto vantaggio di una sana traspirazione. Per la prima volta un prodotto tessile con alto contenuto tecnologico unito a una linea tipicamente americana, per la donna sportiva che oltre a pensare alla cura estetica del proprio corpo, intende intervenire sul fattore salute usando capi costantemente traspiranti e quindi asciutti.

SALDI da
DRIOLI
Drioli vende tutto l'anno
a prezzi «fissi»: prezzi
buoni, ma... irremovibili.
In questi giorni
un'eccezione
tanti bellissimi
capi d'abbigliamento
con PREZZI DAVVERO
SORPRENDENTI
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

SCUOLA DI DANZA
CLASSICA E MODERNA
LARISSA
DI LARISSA SOUTCHKOVA
Larissa
Danze classiche metode russe
Danze moderne
Danze jazz e tap
Danze folcloristiche russe
Danze folcloristiche da tutto il mondo
Espressione corporea
Coreografie
Corsi per bambini, ragazzi e adulti
Per informazioni e iscrizioni:
Tel. 040/3728387- 3726497 Fax 040/3726498
34125 Trieste - Via della Maiolica, 14

Kathrin Dress
Linda e Liliana
vi aspettano
con i favolosi
SALDI
di fine stagione
TRIESTE
PIAZZA TRA I RIVI 1 - TEL. 040/417182

TRIESTE
SERLI
ABBIGLIAMENTO & CALZATURE
UOMO & DONNA
da oggi
e per solo due settimane
SU TUTTI GLI ARTICOLI
SCONTO DEL
50%
Corso Italia 1 - Tel. 767892

TIFFANY
Via Coroneo, 5 - Tel. 040/636575
TRIESTE
È INIZIATA
la SVENDITA
TOTALE per
rinnovo locali
dal 30 febb. al 12 marzo
SCONTI
dal 20% all'80%
ABBIGLIAMENTO - INTIMO
MAGLIERIA - CALZE -
COLLANT
Foulard seta 50%
• GIVENCHY • DIOR
• KRIZIA • TRUSSARDI
ARRIVA LA PRIMAVERA!
COSTUMI DA BAGNO

SUOLO & SOTTOSUOLO

DUINO AURISINA Dibattito eccezionalmente affollato, acceso e preoccupato

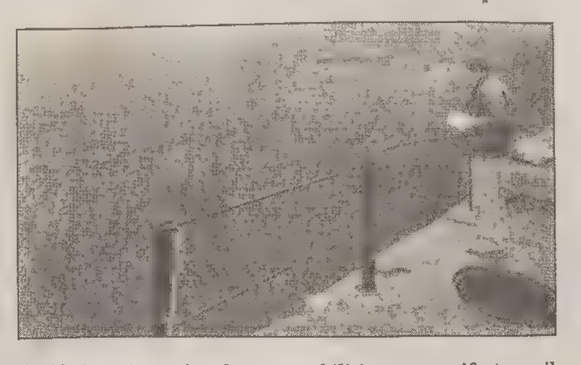
Amianto, buttarlo via fa paura

Sulla prevista discarica non bastano le parole degli esperti

Decine e decine di persone hanno gremito la sala della biblioteca comunale di Aurisina e per tre ore filate hanno ascoltato, chiesto, protestato ma anche proposto. All'assemblea pubblica promossa dalla «Lista verso l'Ulivo» e dal «Movimento per l'Ulivo» sul tema «Discarica di amianto ma non di responsabilità» innumerevoli sono state le perplessità, permeate da una ricorrente e radicata sfiducia nella correttezza e nell'attendibilità degli enti pubblici preposti ad assicurare e a mantenere nel tempo le promesse garanzie di sicurezza e serietà.

Come si concilia una discarica con la decantata vocazione turistica del territorio? Si è pensato alla permeabilità del terreno carsico, pieno di grotte e doline? Basta un doppio involucro per garantire la sicurezza? Perché quel materiale lì, a cinquanta metri dalla scuola e a un tiro di schioppo dal Sanatorio? Si sa che l'amianto è pericoloso allo stato aereo, e nella zona soffia la bora? Come verrà trasportato? Dove verrà sistemato prima del suo deposito? Se il cemento-amianto non è nocivo, esso però può sbriciolarsi, e dal compatto al friabile il passo è breve!...

Amianto: nel suo primo significato incorruttibile. E' minerale, varietà di serpentino, costituito da fibre sottilissime. Per la sua alta resistenza alla fusione e alla combustione serve a fabbricare tessuti incombustibili (speciali tute) ed è inoltre usato per guarnizioni a tenuta di vapore o acqua calda, per resistenze, filtri, diaframmi. Impastato con cemento dà prodotti del tipo eternit. Questa la definizione del dizionario. Costa poco, ha mille applicazioni e un'unica controindicazione: l'amianto è di fatto uno dei 16 cancerogeni riconosciuti. A Trieste e Monfalcone è la causa maggiore di morte per tumore alla pleura: difatti questa zona è centro



di riferimento nazionale.

Però non è per l'amianto puro che verrà utilizzata la discarica di Santa Croce *(nella foto Sterle)*, ma per il cemento-amianto, risultante dalla combinazione del 40-50 per cento di amianto, più acqua e cemento. Gli esperti spiegano che le fibre di amianto non sono più aghiformi, e dunque non pericolose, che il materiale è classificato come «non tossico» e «non nocivo». Detto, fatto. E invece la gente non l'ha digerito e ha chiesto maggiore informazione, altri incontri, ulteriori dibattiti.

Alberto Russignan, del Comitato tecnico regionale, consigliere comunale dei Verdi a Trieste, William Starc, architetto della Provincia, Giuliana Zagabria *(foto)*, assessore ai Lavori pubblici a Duino, Franco Radovich, consigliere dei Verdi e medico, hanno fornito dati e risposto alle accese domande, il sindaco Vocci *(foto)* ha concluso: «Far politica è anche senso di responsabilità, ed è giusto che chi governa abbia la capacità di decidere e scegliere. Chi non è d'accordo – ha detto il sindaco – si mobiliti per manifestare il dissenso. Se verrà promosso un referendum, questa amministrazione si impegna a rispettarne il risultato».

La tensione ha regnato sovrana dall'inizio alla fine, quando è stato fissato un altro appuntamento a Santa Croce, in un ambiente più grande, per continuare a dar voce a tutti. L'analisi è ruotata attorno a dati oggettivi, che però sono stati interpretati e valutati in maniera differente. E l'epilogo non sembra così ovvio. L'iter di un progetto presentato da privati al Comune di Duino Aurisina nel '92 per adibire una cava dismessa di loro proprietà a discarica di materiali inerti è passato attraverso modifiche di leggi e competenze, piani regionali, conseguenti varianti di progetto.

E perfino il consigliere dei Verdi ha detto: «Ho firmato la delibera, ma era diversa. Voglio molte più garanzie...»

Rispondendo ai requisiti di legge di allora, il progetto fu approvato dal Comune: era di sua competenza. La legge regionale 22/96 esautora poi i Comuni e passa la competenza delle discariche alla Provincia che, in sede istruttoria, deve avere i pareri della Forestale, del Comitato beni ambientali, dell'Azienda sanitaria e dell'amministrazione del Comune interessato. Che il 14 gennaio la delibera sia giunta in consiglio per un parere richiesto dalla Provincia è cosa nota: atto dovuto.

Il sito, dice il Comune, risponde ai requisiti di legge, le sue caratteristiche di cava a pozzo impediscono dispersioni nell'aria: risulta dunque idoneo. La discarica verrà riempita per il 50 per cento da materiale inerte e per il 50 per cento da cemento-amianto, proveniente da tutta la regione, fino a esaurimento dei 70 mila metri cubi di capacità della cava.

La delibera comunale – ha spiegato l'assessore Zagabria – oltre ad adempiere a mere disposizioni di legge, «persegue l'intenzione del Comune di offrire la possibilità di smaltire con controlli adeguati materiali che altrimenti vengono abbandonati selvaggiamente in discariche abusive, o peggio ancora, sparsi con noncuranza nei boschi e nei prati carsici. La discarica ha strutture di controllo, è un passo avanti».

«Ma dove stanno i Verdi? – ha chiesto qualcuno –. Contro la Snam stavano da questa parte della barricata, oggi dall'altra. Quando noi manifesteremo contro questa discarica, da che parte staranno?». Radovich, che è dei Verdi, si pone la stessa domanda: «Ho votato "sì" - ha detto - basandomi su alcune premesse, che poi non ho più ritrovato. Dovremo preparare una nuova delibera, con nuove garanzie: che la discarica sia solo provinciale, che usi solo contenitori preconfezionati e resistenti a urti, che ci sia un responsabile unico, che la durata sia limitata nel tempo, che sia predisposto un piano di ripristino ambientale con destinazione d'uso vincolata, che ci sia un indennizzo per il Comune».

Giulia Stibiel

MUGGIA Approvato alle due di notte il bilancio '98, dopo forti discussioni

In otto ore di passione

Pioggia di emendamenti, scontente le opposizioni

Approvato a Muggia il bilancio di previsione per il 1998. È terminata alle 2.30 dell'altra notte, dopo oltre 8 ore filate, la seduta del consiglio comunale che chiudeva la lunga discussione sul documento contabile. Numerose le polemiche soprattutto dai banchi dell'opposizione. La più accesa probabilmente è stata quella del consigliere della Lega, **Edoardo Marchio**, che ha abbandonato l'aula per protesta. Marchio desiderava infatti illustrare uno a uno i più di 50 emendamenti respinti.

«Ho rilevato una scarsa volontà a trattare gli emendamenti proposti – è stata la spiegazione –. Si voleva chiudere con la massima velocità, invece sarebbero state necessarie altre sedute. Me ne sono andato dopo qualche battuta infelice del vicesindaco Stener, che in quel momento presiedeva la seduta. Le mie proposte, per lo più innovative, volevano fare in modo che il Comune si facesse carico dei problemi diretti dei cittadini».

La discussione sul bilancio ha creato naturalmente l'occasione per la minoranza di criticare l'operato della giunta. «È stata una discussione difficile – ha dichiarato **Giorgio Rossetti**, capogruppo dell'Ulivo –, perché non è chiaro quali siano le priorità della giunta. A bilancio ci sono 30 miliardi in più rispetto allo scorso anno, ma cosa verrà tagliato se i finanziamenti non dovessero arrivare? Non ci sono solo le opere pubbliche, serve un progetto di sviluppo, che tuttavia non si può pretendere di avere completo dopo solo un anno di amministrazione. Mi attendevo qualche replica dalla giunta, anche alla luce dei 65 emendamenti presentati dalla maggioranza».

«C'è stata una confusione totale nel condurre il consiglio, a dimostrazione dell'assoluta incapacità di questa amministrazione di comprendere l'utilità della partecipazione – è stato il commento dell'ex sindaco **Sergio Milo** –. Il mancato confronto di idee ha vanificato il lavoro delle commissioni, dove spesso regna il caos, eccezion fatta per la commissione dell'assessore Grotto, l'unico a distinguersi in questa situazione». Non solo elogi, però, per l'assessore alla sanità e all'assistenza, **Maurizio Grotto**. «Certo l'assessore ha scritto molto – sono state le parole di **Giovanna Pacco** dell'Ulivo –, ma molto di che cosa, visto che la relazione straborda di informazioni ridondanti e inutili?... Più che inutili, ci paiono invece azzardate le scelte di consulenti di un certo tipo piuttosto che di un altro, mentre manca una precisa definizione del ruolo delle associazioni di volontariato... Per gli anziani non si prospetta veramente nulla: solo una cura in caso di malattie e una bella tintarella estiva negli stabilimenti convenzionati».

Marchio (Lega) è uscito dall'aula: non ha potuto illustrare 50 correzioni respinte. Per Rossetti non è chiara la strategia

A **Giuseppe Rizzi** e **Danilo Savron**, sempre del gruppo dell'Ulivo, il compito di far notare la gravità della mancata accettazione di alcune emendamenti considerati di grande importanza, come il concorso di idee per il by-pass del centro storico, il divieto specifico di insediamenti energetici nell'area ex Aquila e la politica tariffaria dell'amministrazione. «Sarebbe stato possibile calare l'Ici di tre decimi di punto – ha incalzato Savron – se ci fosse stata la volontà politica. Inoltre è stato poco serio portare in consiglio l'aumento della tariffa sui rifiuti, senza passare per la commissione».

Qualche tiratina di orecchie al sindaco è arrivata però anche dai banchi della maggioranza, in particolare da una delle memorie storiche del consiglio comunale, quel **Gianni Millo** già assessore in precedenti amministrazioni spesso vituperate dallo stesso Dipiazza. Dopo aver invitato il sindaco a considerare le differenze tra la vita imprenditoriale privata e quella amministrativa, Millo ha così commentato una parte della relazione letta dal primo cittadino: «Il sindaco si poteva risparmiare la citazione della vicenda inerente la riparazione e la vendita dell'acquedotto, avvenuta quando io partecipavo alla giunta. In quel caso abbiamo fatto del nostro meglio, perché la situazione era tale da non lasciarci scelta, considerato il contenzioso con l'Acegas *(parte dell'acquedotto fu poi venduta all'Italgas, ndr)*.

Lo stesso Millo ha poi concluso con un invito ad abbassare l'Ici combattendo l'evasione, e dipingendo una realtà muggesana piuttosto triste, per quanto riguarda le prospettive di occupazione giovanile. «Un'opposizione che si accontenta di una ventina di emendamenti affatto pregnanti – ha proseguito **Claudio Grizon** del Ccd – dà i segnali del fatto che, al di là di buoni propositi e belle parole, è stata incapace di proporre un'alternativa valida per Muggia. Un'opposizione smorta, con lo stesso Rossetti che non ha più lo sprint dei primi tempi».

In chiusura il commento soddisfatto di **Roberto Dipiazza**: «Mi spiace per la vicenda del consigliere Marchio, persona che stimo. Ho molto apprezzato gli interventi di Millo, Vascotto, e dell'enciclopedico Grizon. Quello di Rossetti, credo sia stato il migliore intervento da quando è in questo consiglio. Un grazie a tutti per aver consentito di chiudere in due giorni».

Riccardo Coretti

La Cosa che nasce a sinistra «e fronteggerà Dipiazza»

Pds, Cristiano sociali, Sinistra repubblicana, laburisti di Valdo Spini, Comunisti unitari, transfughi da Rifondazione: potrebbero essere questi i soggetti politici che daranno vita alla «Cosa 2», la nuova formazione della sinistra che verrà presentata in dimensione regionale domani a Cervignano. Se ne è parlato nella sede del Pds di Muggia, nel corso di un'assemblea pubblica peraltro non particolarmente affollata. «Nella sua fase iniziale la nuova forza, che rientra nell'ambito dell'originario progetto di costituzione del Pds – ha ricordato il segretario della Quercia di Muggia, Fabio Vallon – avrà forma federativa: ogni componente manterrà intatta la propria identità, ferma restando la comunanza di precisi ideali di solidarietà e di democrazia che fanno parte del patrimonio storico e culturale della sinistra». A nome dei Cristiano-sociali ha parlato il coordinatore di «Ulivo per Muggia», Stefano Decolle, che ha ribadito, tra l'altro, la necessità di accantonare le antiche divisioni della sinistra e di coagulare le rispettive forze attorno a valori e a ideali comuni. Spiragli di confronto sono aperti anche a Rifondazione comunista, e nessuna conflittualità infine tra «Cosa 2» Ulivo, il cui progetto politico verrà ripreso pari pari. Messaggio conclusivo al sindaco Dipiazza: la «Cosa 2» sarà il soggetto con il quale dovrà fare i conti in vista delle prossime consultazioni elettorali.

g.l.

PROSECCO Esasperati anche i genitori dell'asilo statale: nelle classi un record di sei gradi

Il caldo ritorna, ma coi carabinieri

Contratti sconvenienti per l'Acegas? Il problema è cronico

Ci sono voluti i carabinieri e un esposto alla magistratura per far ritornare il tepore nelle aule dell'asilo statale di Prosecco. Nei giorni scorsi, sull'altipiano carsico, una vera epidemia di guasti aveva colpito gli impianti di riscaldamento di diverse scuole, tra cui anche l'altra materna della zona di Prosecco, cioè l'asilo comunale «Silvestri» di Borgo San Nazario *(nella foto accanto)*, di cui si è già parlato.

Poiché il problema si ripete anno dopo anno, si può presumere che la vera questione non siano delle caldaie obsolete (o almeno non solamente), ma soprattutto un fatto di costi. L'Acegas, che ha un contratto con il Comune per la gestione di 30 impianti scolastici del Carso, deve vedersela con margini praticamente nulli di guadagno. Per cui facendosi forte della legge sul risparmio energetico, tira al risparmio.

Risultato: temperature troppo basse delle caldaie, bruciatori che si spengono, e classi dove il lunedì mattina si battono i denti.

Spiega la maestra della materna del civico 185 di Prosecco: «Ora il riscaldamento è ritornato agli ottimali 20 gradi. Ma lunedì in classe ci volevano cappotto e guanti. Il freddo era insopportabile. In aula la colonnina di mercurio segnava appena 6 gradi. E i nostri bambini hanno dai tre ai cinque anni. E' stato così che alcuni genitori hanno chiamato i carabinieri...».

Per questi inconvenienti nella materna di Prosecco - che conta circa 45 bambini,

suddivisi in tre sezioni, delle quali due slovene -, si sono allertate anche le diverse direzioni didattiche. «Il problema – sbotta Marino Martini, uno dei genitori che capeggiano la protesta – dura già dallo scorso novembre. In pratica ogni lunedì era sempre la stessa storia. Dopo lo stop di due giorni, perché sabato e domenica le caldaie restavano spente, in tutta la scuola si gelava con punte minime ben al di sotto dei 10 gradi centigradi. Ho protestato inutilmente con chi di dovere, così lo scorso venerdì ho fatto un esposto alla magistratura, a cui è poi seguita la chiamata dei carabinieri. Ora nella scuola i caloriferi sono belli caldi. Ma fino a quando durerà?».

In Comune (l'ente che per legge, anche nel caso delle scuole statali, ha il compito di erogare servizi come la refezione e il riscaldamento) chiariscono che l'amministrazione, a seguito di questi sconcertanti fatti, ha dato «disposizioni tassative» all'Acegas. Istruzioni che, del resto, sono sancite chiaramente nel contratto stipulato anni fa tra i due enti.

In pratica l'Acegas deve mantenere acceso il riscaldamento nelle scuole, giorno e notte, festivi compresi. In modo che la temperatura sia costante, e mai al di sotto dei 20 gradi centigradi. Dal canto suo, Franco Luisa, dirigente del Servizio calore dell'Acegas, spiega che se da un lato, è vero, il contratto stipulato con il Comune per le scuole offre introiti appena sufficienti a coprire le spese, dall'altro, è anche vero che troppi impianti sono obsoleti e danno continui problemi di conduzione.

Per quanto riguarda la materna di Prosecco, entro la fine di febbraio l'Acegas consegnerà al Comune un progetto esecutivo per la trasformazione dell'attuale impianto di riscaldamento a olio combustibile (che dà parecchie noie con le basse temperature) in un impianto più moderno a metano. Spesa prevista: 200 milioni. Resta da vedere se il Comune intenderà erogare questa somma.

Daria Camillucci

Consiglio comunale a Monrupino: si presentano il bilancio di quest'anno e dei prossimi tre

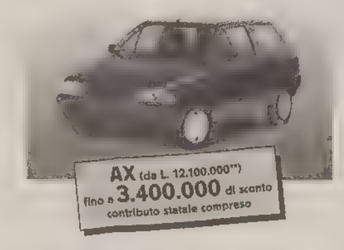
A Monrupino è fissata per oggi a mezzogiorno, nella sede municipale, la riunione del consiglio comunale. Cinque gli argomenti all'ordine del giorno: dopo la relazione d'apertura del sindaco Alessio Krizman e uno spazio riservato come sempre a raccomandazioni e interrogazioni dei consiglieri, saranno presentati il bilancio per l'anno in corso e quello triennale per il periodo 1998-2000.

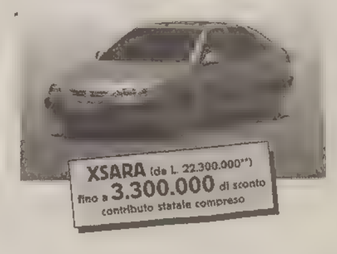
Quindi si tratterà la «non applicazione della tassa di occupazione del suolo pubblico» in applicazione alla legge 410/97, e da ultimo il consiglio si esprimerà sul mantenimento della pianta organica delle farmacie sul territorio comunale.

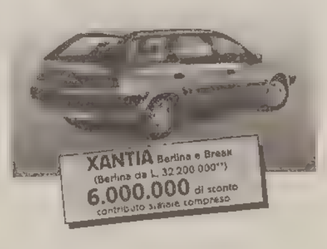
GENNAIO CITROËN.

LE OFFERTE MAI VISTE!

SU TUTTA LA GAMMA ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI TASSO 8%*.







Questa è l'occasione dell'anno! Grazie infatti ai contributi statali e agli incentivi Citroën, fino al 31 gennaio avete la possibilità di acquistare la vostra Citroën a condizioni davvero eccezionali. Su tutta la gamma: sconti, finanziamenti fino a 60 mesi e polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo. Scegliere la tecnologia d'avanguardia Citroën è ancora più conveniente. Ma fate presto. I contributi scadono il 31 gennaio.

Contiauto srl
CONCESSIONARIA CITROËN - TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 281447
È APERTA SABATO TUTTO IL GIORNO
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE
È APERTA ANCHE DOMENICA MATTINA
PER ILLUSTRARVI LE ULTIME NOVITÀ CITROËN

SCONTI ECCEZIONALI ANCHE PER CHI NON HA UN'AUTO DA ROTTAMARE
Esempio: Saxo 2.000.000, AX 2.000.000, ZX Break 4.000.000, Xantia Berlina e Break 4.500.000

ORE DELLA CITTÀ

Madonna del Rosario

Continua ogni sabato, nella chiesa parrocchiale e cappella civica del Rosario (piazza Vecchia) alle 16.30, la devozione dei 15 sabati del Rosario della Madonna di Pompei. Seguirà la celebrazione della messa festiva alle 18.45 celebrazione della messa festiva in lingua latina secondo il Rito romano promulgato nel 1962.

Consolato di Francia

A seguito della chiusura del consolato generale di Francia a Venezia i rapporti consolari con la nostra città vengono tenuti dal consolato generale di Francia a Milano. Il 3 febbraio sarà nella nostra città il console generale M. Jean Marie Momal. Un funzionario del consolato generale di Milano, Patrizia Palermo, sarà a disposizione di quanti vorranno incontrarla per esporre problemi o chiedere informazioni. La signora Palermo si troverà nella sede del consolato onorario (piazza Unità d'Italia 7) dalle 9.30 alle 13 dello stesso 3 febbraio. Saranno anche fornite informazioni in merito alle prossime elezioni regionali e cantonali francesi del 15 marzo (primo turno) e 22 marzo (secondo turno).

Liceo Oberdan

Oggi, l'assemblea studentesca del liceo scientifico Oberdan è dedicata all'analisi del problema dell'immigrazione. Per l'occasione è stata promossa, per le 9.30, una tavola rotonda sul tema «Il fenomeno dell'immigrazione in Italia: aspetti sociali, giuridici e culturali». Interverranno don Pierluigi Di Piazza, fondatore del centro di accoglienza di Zugliano (Udine), Nagim Khasraw di nazionalità curda e Claudine Koutou del Ciad. Seguirà il dibattito.

Unione degli istriani

La Famea orserese organizza per le prossime festività un pranzo conviviale a Orsera, con eventuale e facoltativa escursione in barcone al Canale di Leme, un pranzo conviviale a Fiumicello-Cortona in onore di S. Fosca, patrona di Orsera e il raduno nazionale a Peschiera del Garda con visita al Vittoriale degli italiani. Per informazioni nn. tel. 764508, 83200239, 300040, 0481/711655.

Lega Nazionale

Oggi, con inizio alle 17 nella sede sociale di Corso Italia 12, la Compagnia del teatro dialettale istriano del circolo buiese «Donato Ragosa» presenterà l'atto unico di Nella Marzari «El primo amor no se dismentiga mai». Alla recita, oltre a Nella Marzari, collaborano Edda Godas, Renato Manuelli, Vera Burlini. Giovanni Manzin, Davide Pilastro, Livia Surian, Stefano Vattovani, Stefania Simsig.

Socialisti triestini

Il coordinamento dei Socialisti triestini informa iscritti e simpatizzanti che da lunedì nella sede dei Socialisti triestini , in via Martiri della Libertà 12, si può prenotare il viaggio e il soggiorno a Roma per la Costituente socialista del 7 - 8 febbraio. L'orario di apertura della sede è da lunedì a venerdì dalle 18.30 alle 20.30. tel. 7600050.

Circolo Hilda Guevara

Il circolo Hilda Guevara dell'Associazione nazionale di amicizia Italia - Cuba, oggi alle 17.30 inaugura la nuova sede nella Casa del Popolo «Gramsci» di via Ponziana n. 14 e invita iscritti e simpatizzanti a una bicchierata. Con l'occasione sarà illustrato il nuovo ciclo di film e video, organizzati congiuntamente con il circolo culturale «Tina Modotti» che inizieranno a partire dal 5 febbraio nella medesima sede, nonché le campagne di solidarietà per aiutare Cuba.

Circolo Stella

Il circolo Stella organizza oggi alle 20 alla Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) una proiezione di diapositive sulla Cambogia di Katja Kjuder «Viaggio attraverso il Paese dei campi minati».

Fotografia all'Ircop

La sezione artistica dell'associazione culturale Ircop, in viale XX Settembre 37 (tel. 370537), organizza la personale di Paolo Beccari – fotografie. La mostra sarà aperta oggi dalle 16 alle 21 e domani dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 21.

Visite guidate al Revoltella

Oggi alle 17, Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Chersicla. Dall'informale alle muse energetiche» allestita al Revoltella. La mostra è stata prorogata fino a domenica 8 febbraio.

Vecia Trieste

L'Orchestra triestina «Vecia Trieste», effettuerà un concerto di musiche triestine assieme alla cantante Antonella Brezzi oggi alle 21 al Caffè San Marco. L'Orchestra triestina e Antonella Brezzi, hanno vinto il primo premio al Festival della canzone triestina rispettivamente nella categoria tradizionale e nella categoria giovane.

Gruppo astrologico

Oggi alle ore 17 nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3), il Gruppo astrologico Tergeste presenta «Astrologia medica». Relatore Arturo Zorzan. Ingresso libero.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio in amicizia con Roberto Bernardini ed Ernesto Schende. L'ingresso è gratuito.

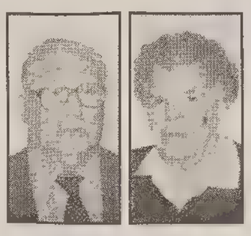
Personale di Scrimali

Si inaugura oggi alle 18 nella sala mostre del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 la mostra di fotografie di Furio Scrimali «Terra incognita», che resterà aperta fino al 10 febbraio dal martedì al sabato dalle 18 alle 20 e il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

Casa di riposo San Domenico

Oggi alle 10.30 il vescovo Ravignani benedirà la ristrutturata casa di riposo San Domenico di Strada di Guardiella 13, in occasione della cerimonia di inaugurazione.

Sposi da 55 anni



Il 31 gennaio 1943 si unirono in matrimonio Olivia Razza e Vittorio Basezzi. Oggi li festeggiano i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti.

Società di Minerva

L'ultima conferenza del mese sarà tenuta dal «minervale» Giovanni Paoletti, noto esperto nazionale nel campo della numismatica. Il tema scelto su «La monetazione napoleonica in Italia», sarà illustrato con la proiezione di diapositive. L'appuntamento, aperto ai «minervali» e a tutti i graditi ospiti, è fissato per oggi alle 17.45 in sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4.

Messa in latino

Domani alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per aiutare e seguire nello studio pomeridiano gli alunni delle scuole medie. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 15.30-18. Docenti qualificati. L'iniziativa è inserita in un progetto di solidarietà. Per informazioni e iscrizioni tel. 370408 oppure 394156.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario. Stazione centrale: da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13 e 16-19; sede Apt in via San Nicolò 20: da lunedì a venerdì 9-19 e sabato 9-13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al 6796601.

Centro Unesco

Il Centro Unesco informa che il termine per la partecipazione al concorso «Un francobollo per l'Unesco» e la presentazione dei relativi lavori, nella sede di via Dante 7, è stata prorogata a venerdì 27 febbraio.

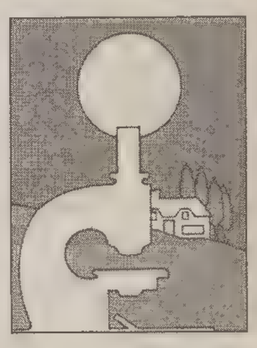
Caaf Cisl

Il Caaf-Cisl (Centro di assistenza fiscale autorizzato) informa tutti i pensionati e i lavoratori che sono aperte in tutte le sedi le prenotazioni per la compilazione del mod. 730/98, 740/98 Ici. Inoltre gli interessati possono ritirare nelle stesse sedi l'elenco dei documenti necessari

IN BREVE

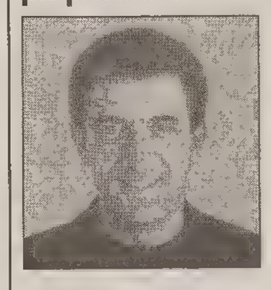
Ricerca sul cancro: oggi la raccolta di fondi

Arance della salute In piazza con l'Airc



Si rinnova oggi l'iniziativa a favore della ricerca sul cancro: stamattina, a partire dalle 8 circa e fino all'esaurimento delle scorte, i volontari dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), affiancati dal Rotaract e dalla sezione locale dell'Associazione nazionale alpini, distribuiranno ai cittadini le «arance della salute». Devolvendo un contributo di 13 mila lire si avrà in cambio una reticella di tre chili di arance, ci si farà soci dell'Airc e si riceverà una guida tascabile dedicata al rapporto tra alimentazione e prevenzione dei tumori. Nella nostra provincia i banchetti dell'Airc saranno situati al Centro commerciale Il Giulia e in piazza Goldoni, alla Loggia del municipio di Muggia e a Opicina, in via Nazionale 38. L'edizione '97 delle «arance della salute» ha fruttato in tutta Italia 4 miliardi e 380 milioni di lire destinati alla ricerca sui tumori. (Nella foto, il simbolo dell'Airc)

Ezio Greggio incontra il pubblico alla Marittima per presentare il suo libro «È lui o non è lui»



Ezio Greggio (*nella foto*) incontrerà oggi il pubblico alla Stazione Marittima nella manifestazione in programma alle 15.30. Dopo aver dato alle stampe «Presto che è tardi» e «Chi se ne fut fut», il popolare comico presenterà il suo ultimo libro «È lui o non è lui». Il ricavato del volume – come quello dei due precedenti – servirà ad aiutare medici e infermieri di vari ospedali italiani impegnati a salvare i bimbi nati prematuri, in favore dei quali Greggio ha anche costituito un sodalizio (sito Internet www. eziogreggio. it.) con cui l'associazione Orizzonti 2002 collabora da oltre due anni e che è in stretto contatto con Giorgio Rondini, della Società di pediatria italiana. Greggio oggi firmerà le copie del suo volume, che si potrà acquistare alla Marittima.

Commercianti al dettaglio: è Massimo Donda il nuovo presidente del gruppo calzature

È Massimo Donda il nuovo presidente del gruppo calzature in seno all'Associazione triestina commercianti al dettaglio. Il neoeletto, 37 anni, è figlio d'arte: il padre Fabio ha guidato a lungo la categoria. Donda aggiunge l'impegno a quello di consigliere nazionale della Federcalzature, in cui svolge pure le funzioni di presidente dei giovani. Accanto a Donda sono stati eletti consiglieri del gruppo triestino Marta Piccoli, Bruno Barbieri, Roberto Rosini, Claudio Corsi, Paola Korel ed Eugenio Zottar.

ORE SPE

Porticciolo di Grignano Principe di Metternich

Caffetteria, gelateria artigianale ristorante pesce e carne pizzeria forno a legna apre sabato 31 gennaio alle ore 10. Emilia, le figlie Carol, Carmen e il nuovo staff vi invitano al cocktail inaugurale. Tante novità con lo chef, tutte da scoprire, in compagnia dei suoi deliziosi manicaretti. Nella suggestiva cornice dell'incantevole baia di Grignano l'eleganza delle sale del ristorante in stile liberty si prestano per raffinati banchetti e cerimonie. Pranzi di matrimonio a richiesta orchestra dal vivo con fotografo addobbi floreali a partire da L. 50.000 a pax. Per informazioni tel. 040/224189. 14 febbraio San Valentino: cena a lume di candela.

Cucito ricamo e maglia

Corsi SITAM. Via Coroneo 1. Tel. 630309.

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Metà prezzo da Quark calzature

In via Combi 7/F tel. 303330 occasioni reali di fine stagione su scarpe da donna, uomo, bambino e pelletteria.

Scuola di ballo Gios

Isabella inizia i corsi il 16 c.m. Riunione informativa 7 c.m. ore 20.30. Muscle Gym, Ratto Pileria 39. Inf. 366604 - 0347/2257648. Iscr. sede ogni giorno 21-22.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Parada

Maricarmen y su son. Tel. 280094. Salita di Zugnano 31.

Anni '60 - '70 Revivals

Dalle 21 alle 02 con tanta buona musica e vostre richieste per farvi divertire insieme a tanta bella gente che balla. Naturalmente al Paradiso.

Stasera si balla

All'Hip Hop con «Gianfry Group». Pizzeria e ristorante aperti. Tel. 946894.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

ENZO MAIO

Inaugurazione ore 18

PICCOLO ALBO

Trovato all'angolo via Battisti - via Rossetti portachiavi Mario Bros. Telefonare 0338-9339208.

Smarrita collana di perle con fermaglio brillantini. Grandissimo valore affettivo. Mancia all'onesto rinvenitore. Tel. 040/636639 o 040/410627.

Mercoledì 28 gennaio ho trovato la mia Ford Fiesta grigio scuro metallizzato, seriamente danneggiata, senza alcun messaggio sul parabrezza. Era regolarmente parcheggiata in via Svevo verso l'imbocco della rampa che immette sulla superstrada. L'automobile che ha procurato il danno, accaduto tra la notte e le 6.30, è di color rosso ed ha lasciato altre tracce per la sua identificazione. Chi avesse visto e fosse in grado di dare informazioni, è pregato di telefonare al numero 824820 (segreteria telefonica). Sarà ricompensato.

STATO CIVILE

NATI: Badalucco Mattia.
MORTI: Gressani Tarcisio, di anni 69; Policastro Antonio, 76; Della Pietra Carmen, 79; Braico Silvano, 59; Carboni Silverio, 90; Ban Maria, 72; Iaglitsch Elide, 77; Ubaldini Ugo, 77; Leibert Lucia, 69; Deponte Mercede, 78; Michieli Silvia, 86; Balanyk Vasyl, 26; Millo Maria, 86.

FARMACIE

Dal 26 al 31 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Successo della serata dedicata al patrimonio popolare triestino

Canti dialettali da applauso

Un caloroso successo e un'ampia partecipazione di pubblico hanno caratterizzato la serata che il circolo Amici del dialetto triestino ha dedicato, sul palcoscenico del teatro Silvio Pellico, ai canti popolari triestini.

Nel corso della manifestazione tre complessi musicali si sono avvicendati in scena per ricordare – ciascuno nel proprio stile – che «a Trieste se cantava cussì...», e che se oggi i tempi sono cambiati e la gente usa sempre meno ritrovarsi nei locali o nelle trattorie dell'altipiano per suonare e cantare in compagnia è comunque importante mantenere vivo questo nostro patrimonio di tradizione locale.

Il Gruppo Incontro (*nella foto*) diretto da Cristiana Spadaro e il coro giovanile Città di Trieste guidato da Cristina Semeraro hanno proposto una vivace panoramica di motivi variamente elaborati, dalla popolarissima «Strada ferata» a «La mula oci de sepa»; mentre I Musicanti hanno rinfrescato la memoria di ritornelli famosi come «La bora», «La venderigola», «No steme tormentar» e «Una fresca bavisela». Da segnalare, infine, gli spassosi siparietti in dialetto triestino che hanno divertito il pubblico grazie alla verve di Ugo Amodeo e Sergio Colini.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/1	4.00	Al EDOUGH	Fiume	Rada
31/1	5.00	Ct DOLI	Venezia	Rada
31/1	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
31/1	9.00	It MARCONI	Umago	Staz. mar.
31/1	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
MOVIMENTI				
31/1	6.00	EDOUG	Da Rada a	13/8
31/1	9.00	DOLI	Da Rada a	45
31/1	11.00	HARRIET	Da Siot 3 a	Rada
31/1	12.00	ZAHER III	Da 03 a	12/16-14
31/1	13.00	NISSOS DELOS	Da Siot a	Rada
TRIESTE - PARTENZE				
31/1	1.00	Bs ALFA AMERICA	Ordini	Siot 4
31/1	2.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	49
31/1	9.00	Tu NURETTIN KALKAVAN	Poti	45
31/1	10.00	It SOCAR 3	Venezia	52
31/1	12.00	Pa BOTANY TROJAN	Barcellona	36
31/1	12.00	It EGIZIA	Durazzo	22
31/1	15.00	It MARCONI	Umago	Staz mar.
31/1	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
31/1	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
31/1	20.00	Tu SENKAYALAR	Ordini	33
31/1	20.00	Le ZAHER III	Beirut	12
31/1	20.00	Ct DOLI	Durazzo	45
31/1	21.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	50

ELARGIZIONI

— In memoria di Ameriga Cascella ved. Centrone dai giocatori e dirigenti del "Kras" 140.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Dario Stibiel da Armeria Triestina 50.000 pro Sottoscr. pro Andrea Canziani.
— In memoria di Sergio Schiavon (20/1) dalla moglie Ida, figli Carmen e Nereo 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
— In memoria di Bruno Ban nel XXV anniv. (28/1) dai suoi cari 50.000 pro Fondo studio malattie del fegato (prof. Tiribelli).
— In memoria di Bruno Varini nel XIII anniv. dalla moglie Anita Conte 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gioconda Bilucaglia Toscani nel X anniv. (31/1) dal marito Nereo e dai figli 250.000 pro Airc.
— In memoria dell'amico Lucio e mamma Angela da Orazio Loi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Rainis dalla moglie e dai figli 50.000 pro Oratorio Salesiani, 50.000 pro Parrocchia S. Pio X.
— In memoria di Eugenio Ritossa nel XXVIII anniv. (31/1) dai figli Adriano e Liliana 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria del dott. Giorgio Trevisini dalla moglie Lea 300.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Zilio ved. Garantito nel XIII anniv. (31/1) dalla figlia 30.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Matteo Niceforo Vidal nel XV anniv. dalla figlia Maria 30.000 pro Caritas diocesana (per Mauro Zerial), 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— Da N.N. 20.000 pro Sottoscrizione pro Andrea Canziani.
— In memoria di Adolfo Baggalupo da Laura Cravos 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elettra Bagatin da Leonardi, Müllner, Savarin, Laura Bonassin, Anna Rosso 60.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Celina Castellani Stern dai colleghi di Giorgio, 400.000 pro Salaam – Ragazzi dell'olivo.
— In memoria di Sergio Cernivec dalla famiglia Piculin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vladimiro Cesnik dal direttore, l'insegnante e le amiche del corso R.2 130.000 pro Ass. amici del cuore; dalle famiglie Marini, Babich, Filipputti, Tucci 200.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Elio Chert dalle fam. Vascotto, Ingrao 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Ciacchi dalle famiglie Antoni e Lenardon 150.000 pro Airc.
— In memoria di Walter Colombin da Wanda Minotti 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del caro amico prof. Domenico Del Prete da Carmelo Calandruccio 100.000 pro chiesa B. V. del Rosario (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Franceschi in Dusi da Enrico e Graziella Storici 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Franchi da Nidia Zwirn 200.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosa Giordano da Teresa Dovier 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Umberto Gomisel da Maria Kozmann 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nereo Hauser da Ilda Battelini 50.000 pro suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Lidia Marchi ved. Sluga da Bruno e Fulvio 50.000 pro oratorio salesiano.
— In memoria di Marcello Michelazzi dalla fam. Mosetti 50.000 pro Ass. amici del cuore; dallo studio Magistri via Marconi 4 150.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Renata Minach Turre da Erberto e Vanna Rode 100.000 pro Ass. zoofila triestina; da Titi Scarpa 50.000 pro Lions club S. Giusto.
— In memoria di Mario Mondo dai cugini Aldo e Guido 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Monteduro da Vittorina e Paolo 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruna Pamis Trisciuzzi da Mario Vianelli e famiglia 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Celestina Rasoni da Laura Carli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del carissimo amico Marino Ritossa dalle fam. Saitta, Dini, De Santis, Giacca, Dambrosi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro immaturi); da Selman Shametaj 50.000 pro Caritas; dalle famiglie Corsi, Bossi, Occoni 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aurelia Sancin da Lia Faraguna 50.000 pro sottoscr. pro Andrea Canziani.
— In memoria di Sergio Sbrocchi dalle famiglie Chialina e Ivanov 200.000 pro sottoscr. pro Andrea Canziani.
— In memoria di Dario Stibiel da Gabriella Berlot 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Marcello Subelli dai condomini dello stabile di via Cologna 73/2 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Turre da Novella Küchler 30.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Lino Vattovani da Franco e Annamaria Firmiani 30.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla moglie Renata e dai figli ing. Ezio e Andrea 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Sogit.
Da Giancarlo Cavazzini e Silvio Luser 140.000 pro Caritas.
Da N.N. 50.000 pro sottoscr. Andrea Canziani.

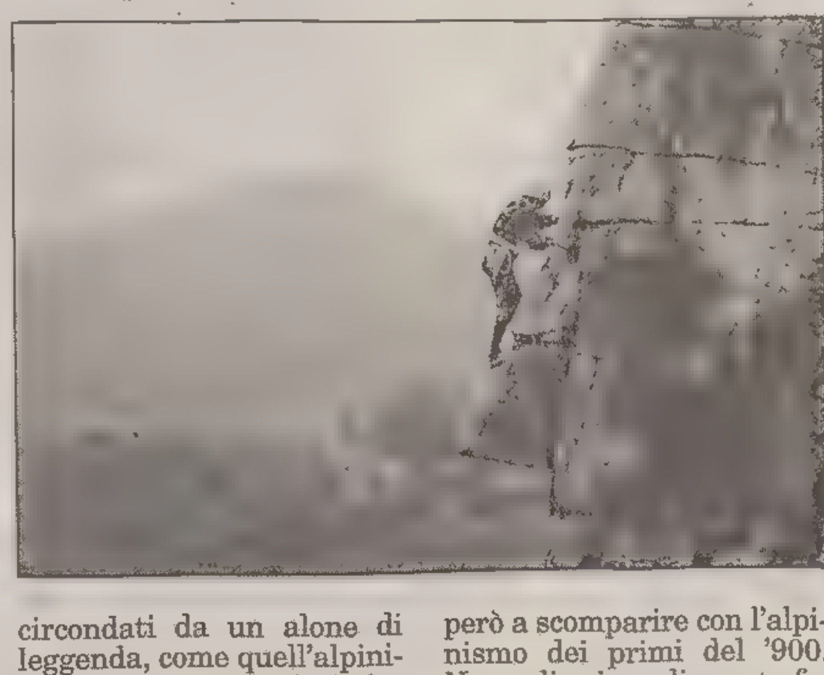
Presentato ieri in anteprima alla Rai il documentario realizzato da Nereo Zeper e Spiro Dalla Porta Xydias

Un secolo di alpinismo rivive sullo schermo

Oggi, alle 15, va in onda la prima puntata - Filmati e testimonianze inedite

«Ero ferito e non potendo salire da solo mi sono fatto sollevare dai compagni di cordata dalla cengia sulla quale mi trovavo. Ma quando fui sospeso nel vuoto, l'inerzia della corda mi fece girare vorticosamente su me stesso, tanto che i miei amici dovettero farmi scendere nuovamente sulla cengia che però non si trovava sotto la mia verticale, ma leggermente all'interno, verso la parete; solo aiutandomi con le mani riuscì a riguadagnare quella benedetta cengia e più tardi trovai un passaggio che mi ricongiunse ai miei compagni; poi una volta in vetta ci fu una straordinaria allegria tra di noi»: la testimonianza di Piero Slocovich, uno dei più anziani alpinisti triestini, è contenuta nel programma televisivo «Gli uomini e le montagne» (in onda oggi, alle 15 su Raitre la prima parte, sabato prossimo la seconda) realizzato da Spiro Dalla Porta Xydias e Nereo Zeper, con la collaborazione del Cai, dell'Aeronautica militare e del Corpo forestale dello Stato, e dedicato agli alpinisti della nostra regione. Il programma è stato presentato ieri in anteprima nella sala «Ota, D'Angelo, Luchetta, Hrovatin» della Rai.

Un secolo della nostra storia, rivissuto con materiale cinematografico, in parte inedito e con testimonianze dei protagonisti che ricordano aneddoti, fatiche e paure e che confermano l'intimo legame tra la nostra gente e la montagna. Una passione che affonda le sue radici nel passato: nomi come quello di Julius Kugy, Pietro Samassa, Giacomo Di Brazzano, sono ancora oggi



circondati da un alone di leggenda, come quell'alpinismo eroico e pionieristico che si praticava a cavallo del secolo scorso. Peculiarità di quel periodo è la presenza delle guide, gente del luogo che accompagnava le prime spedizioni, destinata però a scomparire con l'alpinismo dei primi del '900. Nome di spicco, di questa fase è quello di Cozzi, che con Cepic e Zanussi conquistano la torre Venezia nel gruppo del Civetta. La guerra interrompe bruscamente l'attività alpinistica e prelude alla nuova fase in cui arrampicare non è più vezzo di pochi, ma diventa fenomeno di società.

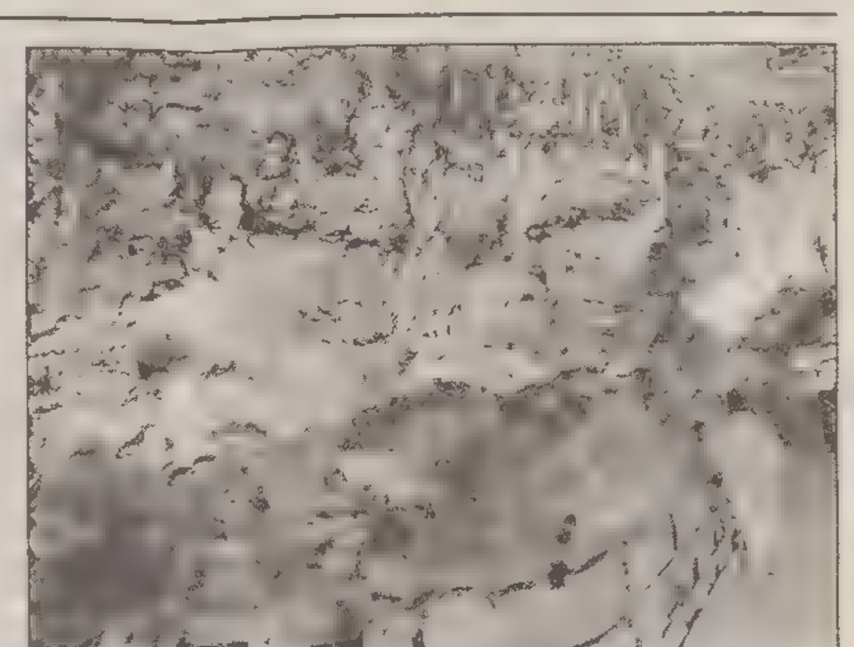
I nuovi fermenti partono dalla Val Rosandra: un nome per tutti, quello di Emilio Comici che in pochi anni scolpirà il suo nome negli annali dell'alpinismo. Non sarà l'unico: Celso Gilberti, Oscar Soravito, Raffaele Carlesso, Ezio Rocco, fino a Spiro Dalla Porta Xydias con la sua leggendaria salita in prima invernale del campanile di val Montanaia. Più vicino ai nostri giorni, Guglielmo Del Vecchio, Ignazio Piussi, Sergio De Infanti, fino alle nuove generazioni e alle imprese extraeuropee: per tutti il nome di Marco Sterni, che nel lungometraggio guida simbolicamente l'ascesa dell'alpinismo regionale scalando la cima Scottoni.

Giovanni Longhi

Domani la gara

Speleopodismo in Grotta Gigante Sono 400 gli iscritti pronti alla partenza

Sono 400 gli iscritti che domani daranno vita alla gara speleopodistica a cronometro individuale con discesa e risalita della Grotta Gigante (*nella foto di Franco Tiralongo*). La manifestazione, alla sua seconda edizione, è stata promossa dalla Società Alpina delle Giulie tramite la sua commissione grotte Eugenio Boegan e il Gruppo corsa in montagna. Il via verrà dato al primo concorrente alle 9.30: le partenze si susseguiranno ogni trenta secondi.



Il percorso prevede un circuito esterno di poco più di un chilometro intorno all'abitato di Borgo Grotta Gigante, la discesa nella cavità turistica più grande del mondo lungo il sentiero Carlo Finocchiaro fino al fondo della grotta – a 119 metri sotto la superficie – e la risalita lungo il vecchio sentiero (500 gradini) con arrivo all'esterno nel piazzaletto antistante il museo speleologico e la biglietteria. Lo sviluppo totale del percorso è di 2 mila metri, di cui 800 in ambiente ipogeo. Al termine, le società che partecipano verranno premiate con coppe e trofei offerti da reltà pubbliche e private: tra gli altri Regione, Provincia e Comune di Sgonico.

Il tutto verrà allietato da una lotteria che vedrà in palio premi offerti da varie ditte cittadine: non mancherà neppure la degustazione della forte bevanda degli speleologi, il mitico «gran pampel».

La manifestazione è la seconda dell'anno dopo la tradizione calata in grotta degli speleologi in costume di Befana e Re Magi. E come la precedente calata e le iniziative che si susseguiranno fino alla fine del '98, riveste un significato particolare: rientra infatti nelle manifestazioni celebrative dei novant'anni di vita turistica della Grotta Gigante. Durante la gara la grotta resterà chiusa al pubblico: le visite riprenderanno nel pomeriggio, al termine della manifestazione.

I corsi del centro di educazione permanente realizzato dal Filo d'argento Auser

«Liberetà», le lezioni della settimana

Queste le lezioni della settimana all'Università delle Liberetà.

Lunedì: aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino: corso teorico-pratico; aula B, 16-17, Chefs associati alla Fic della Provincia di Trieste: Incontri in cucina; aula C, 17-19, Gruppo Enogastronomico Triestino/Sig. Cuccaro: La cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich, Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Csm Barcola, 20.15-22, Ramani: Corso di ballo.

Martedì: aula A, 15-16, Lorenza Guglielmoni: Conversazioni di diritto; aula B, 16-17, Lia Gioseffi: Conversazioni scientifiche; aula C, 18-19, Fabio Burigana: Domande e risposte sulla Medicina (mensile).

Mercoledì: Filo d'Argento, 15-17, Collegio del Mondo Unito: Lettori di lingua inglese; aula A, 17-18, Jasna Rauber: Corso di lingua slovena per principianti; Filo d'Argento, 17.30-19.30, Rosanna Bonazza: Corso di Pianoforte; aula B, 17-19, Maria Prezzi – Sig.ra Linda Poretti: Corso pratico di cucito; aula C, 18-19.20, Liviana Micheli: Corso di lingua inglese.

Giovedì: aula A, 16-17, Lia Gioseffi: Corso di erboristeria; aula B, 17.30-19, Andrea Dimai: Corso di arredamento (primi 3 giovedì del mese); aula C, 17.30-19, Andrea Dimai: Corso lettura quotidiani (ultimo giovedì del mese); Csm Barcola, 2015-22, Sergio Ramani: Corso di ballo.

Venerdì: aula A, 16-17, Lorenza Guglielmoni: Conversazioni di diritto (I e III venerdì del mese); aula C, 16-17, Jasna Rauber: Corso di lingua slovena per principianti; aula B, 18-19, Michael Marfilius: Corso di lingua tedesca – 3 livelli; aula A, 17-19, Liliana Saetti: Laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento); Ass. "Tra terra e cielo", 17-19, Saverio Cortigiano: Corso di Shiatsu.

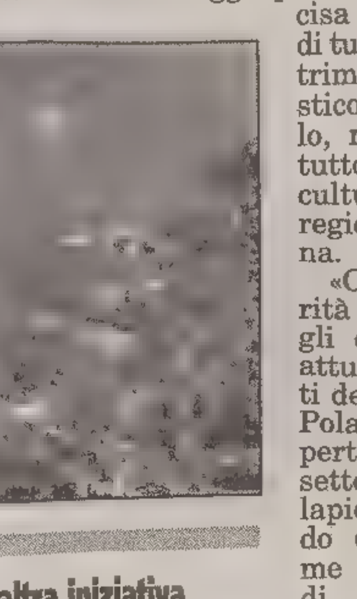
La segreteria dell'Università in Largo Barriera Vecchia 15, secondo piano, è a disposizione del pubblico lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19 ed il martedì dalle 10 alle 12. Per informazioni tel. 3726416.

Allo studio un itinerario mirato alla riscoperta della cultura e delle tradizioni della zona

Un sentiero «da Cherso al Carso»

La realizzazione del percorso tra gli obiettivi del circolo Istria

Uno studio per realizzare concretamente un sentiero storico, naturalistico e agrituristico che partendo dalle foci del Timavo segua gli itinerari degli antichi tratturi percorsi dai pastori istriani, sfiorando i rilievi della «Ciceria» per raggiungere lo sbocco al mare del fiume Quieto: il tutto evidenziando la cultura rurale, le tradizioni e le abitudini di quelle genti, il «gergo» del lavoro maturato nei secoli in quelle vallate. «Per realizzarlo – afferma Livio Dorigo, presidente del circolo culturale Istria – ci avvaremo della collaborazione del museo cittadino di storia naturale, degli atenei italiani e delle nazioni contermini. Anche lo storico musicale istriano Emil Zonta ci ha assicurato il proprio impegno per rintracciare e catalogare i vecchi idiomi musicali di queste zone».



Un'altra iniziativa mirata alla promozione e al recupero dei valori comuni al di là dei confini

Quello di cui parliamo è uno dei progetti in cantiere per l'anno in corso presentati qualche giorno fa all'assemblea annuale del circolo. Oltre a tracciare un consuntivo per il '97 – roseo ben oltre le aspettative, a giudizio del consiglio direttivo, per il lavoro e le attività portate a buon fine – il circolo Istria continuerà a lavorare su quella linea dialettica che «da Cherso al Carso» si propone di recuperare e promuovere valori e significati al di là delle divisioni e dei contrasti maturati nel corso del secolo in queste regioni. «Ci definivano inguaribili utopisti mentre parlavamo di dialogo attraverso i confini – sostiene Dorigo – ma i fatti ci stanno dando ragione e ci indicano che la strada della scambio è quella giusta».

Nella relazione consuntiva si è sottolineata l'importanza del recupero di quel rapporto con associazioni, enti e istituti della vicina penisola che oggi collaborano con le nostre università, l'Ersa, l'Università popolare e via dicendo. Con la mostra itinerante «Sempre Istria, tempi e culture contadine» (in programma a Portole in questo week-end) il circolo ha inoltrato con convinzione il proprio messaggio per un'azione decisa di studio e di tutela del patrimonio turistico e agricolo, ma soprattutto storico-culturale della regione istriana.

«Con le autorità locali, con gli esuli e gli attuali residenti della città di Pola, si è scoperta lo scorso settembre una lapide in ricordo delle vittime innocenti di Vergarolla (18 agosto 1946), un momento fondamentale – ha affermato Dorigo – di pietà per i morti e di riunificazione di un popolo istriano sparso per il mondo».

«Da questi presupposti – ha concluso Dorigo – ancora l'incitamento a dar man forte a creare degli incontri e seminari di studio con l'associazione degli studenti istriani in Italia. Soprattutto per un altro grande progetto a favore delle università di Alpe Adria: la messa a punto di una serie di corsi estivi sulle risorse del mare e dell'intero golfo di Trieste, dal castello di Duino al faro di Salvore». (*Nella foto, una veduta di Cherso*)

Maurizio Lozei

Archeologia e storia patria: Società istriana in assemblea

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea generale della Società istriana di archeologia e storia patria presieduta da Mario Mirabella Roberti. Il presidente ha illustrato alla quarantina di soci intervenuti l'attività culturale svolta nell'arco del '97 e ha presentato il 97.o volume di «Atti e memorie» curato da Giuseppe Cuscito. Sempre nel '97, inoltre, la Società ha proseguito nell'opera di riordino, di arricchimento e di catalogazione della biblioteca sociale aperta al pubblico con la collaborazione di Paola Ugolini Bernasconi.

Quanto al '98, sono in preparazione il prossimo volume di «Atti e memorie» e il secondo quaderno di «Histria Terra»; la Società organizzerà inoltre visite guidate a monumenti, parteciperà al congresso nazionale di archeologia cristiana di Bordighera e curerà il perfezionamento della biblioteca. Nel corso dell'assemblea Almerigo Apollonio ha tenuto la sua prolusione sul tema «La caduta di Venezia e il primo dominio austriaco in Istria (1797-1805)».

Nella riunione è stato infine eletto il consiglio direttivo: sono stati riconfermati Bravar, Cervani, Cuscito, Duda, Marin, Mirabella Roberti, Novaro e Rossi; riconfermati anche i sindaci e i probiviri con l'elezione di Tremoli al posto dello scomparso mons. Parentin.

LaSTANDA
SOLO A TRIESTE
VIA XX SETTEMBRE, 20
PER ELIMINAZIONE ASSORTIMENTO
TAPPETI
PERSIANI & ORIENTALI
SCONTATI FINO AL 70%
FINO AL 18/2

TABRIZ (Persia)	cm. 305x205	£ 2.970.000	-70%=	£	890.000
PECHINO (Cina)	cm. 122x77	£ 650.000	-60%=	£	260.000
SHIRAZ (Persia)	cm. 255x160	£ 1.380.000	-50%=	£	690.000
KASHKAI (Persia)	cm. 240x170	£ 2.750.000	-60%=	£	1.100.000
YAZD (Persia)	cm. 151x102	£ 1.200.000	-70%=	£	360.000
JAIPUR (India)	cm. 190x120	£ 800.000	-70%=	£	240.000
Aut. **NAIN** extra fine (Persia)	cm. 250x160	£ 5.200.000	-50%=	£	2.600.000
MOSSUL (Persia)	cm. 168x110	£ 550.000	-50%=	£	275.000
KIRMAN LAVER (Persia)	cm. 210x145	£ 2.225.000	-60%=	£	890.000
KILIM	cm. 240x150	£ 1.030.000	-70%=	£	310.000

EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL SINDACO

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

L'IDEA è buona.
Il PREZZO? ...interessante!
(Scopri tutti i vantaggi di un pagamento in 5 anni!)
EDIMOBILI
Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66
parcheggio clienti

FILO DIRETTO

Le disavventure di un lettore che ha acquistato all'estero una vettura usata: risponde la Motorizzazione civile

Tre mesi di attesa per immatricolare un'auto

Lo scorso mese di ottobre mi sono recato in Germania per acquistare un'autovettura usata. Espletate tutte le formalità sul posto (revisione compresa) importo la macchina in Italia e dopo aver atteso ulteriore documentazione da Monaco di Baviera avvio la pratica di immatricolazione superando regolare revisione anche nel nostro Paese: siamo al 6 di novembre.

In tale frangente mi viene consegnata la targa dell'automezzo – ZA 082 LM – e una documentazione provvisoria in attesa del libretto di circolazione («tanto quela carta xe valida due mesi!»). Assicuro la macchina (furto e incendio compresi) e pago regolare tassa di possesso (sottolineo di possesso) che, essendo in novembre e pagando il sottoscritto la somma di 630.000 lire (26 cv fiscali) per 12 mesi, scade il 31 agosto del 1998 (sic!), ovvero 10 mesi dopo il mio pagamento (risposta dell'Aci: «perché el computer me disi de far cusì»)!

Alla fine dello stesso mese, la notte tra il 29 e il 30, la macchina mi viene rubata: per la cronaca trattasi di un fuoristrada Mitsubishi Pajero 3000 V6 di colore grigio chiaro metallizzato. Presento regolare denuncia alle autorità locali e alle vicine Repubbliche di Slovenia e Croazia (non si sa mai!); mi reco all'assicurazione che tempestivamente mi invita a presentare una serie di documenti necessari per poter essere rimborsato del furto. Tra gli altri mi viene richiesta la documentazione relativa alla perdita di possesso dell'automezzo; questa può essere comprovata soltanto dopo che la macchina è stata iscritta e successivamente cancellata dal Pubblico registro.

Alla data del 21 gennaio non sono ancora in possesso di tale documento per il semplice motivo che: 1) esiste un'unica persona che si occupa di immatricolazioni di automezzi provenienti dall'estero; 2) la persona di cui sopra «prima el iera malà e 'deso el xe in ferie!» e quindi... 3) l'automezzo non è stato ancora iscritto e quindi... 4) non può essere ancora cancellato!

Concludo lamentando tra l'altro il mancato rimborso o, quantomeno, sospensione della tassa di circolazione e la mancata interruzione della polizza assicurativa. Altresì auguro lunga vita e salute al solerte impiegato dell'ispettorato, auspicando un suo interesse non solo per le montagne di neve ma anche per quelle di carta esistenti sulla sua scrivania.

Alessandro Bertocchi

Si preferisce ignorare la vena polemica della lettera. Venendo ai fatti di nostra competenza, dobbiamo precisare che effettivamente in questo ufficio (stante l'esiguità del personale) è gioco forza assegnare a ogni addetto – necessariamente spesso a uno solo – compiti specifici.

Il veicolo targato ZA 082 LM acquistato dal sig. Bertocchi in Germania è stato omologato come «unico esemplare; ciò significa che non esiste in Italia nessun altro veicolo con le stesse caratteristiche. La pratica relativa, qualunque cosa ne pensi chi non è addetto ai lavori, è alquanto complessa sia per la verifica dei dati che per l'inserimento degli stessi a terminale, atto questo indispensabile per il rilascio della relativa carta di circolazione (che per inciso è stata emessa il 21 gennaio 1998). Sembra inoltre superfluo far notare che: – un ufficio pubblico debba necessariamente evadere le pratiche nell'ordine con cui sono state presentate. Anche i pubblici dipendenti hanno diritto a usufruire del congedo per ferie e specialmente quando si tratta di periodi relativi al precedente anno solare, già più volte rinviate per motivi di servizio.

Siamo perciò spiacenti del ritardo ma in concreto questo ufficio – in questo momento – non avrebbe potuto fare di meglio.

Sandro Chiarandini,
direttore dell'Ufficio provinciale
della Motorizzazione civile

Mamma, papà e undici figli in posa nel '24

Eccoci a Buie d'Istria nel 1924, quando i tempi del calo demografico erano davvero ancora lontani... Davanti all'obiettivo, ecco infatti in posa i coniugi Angela e Giuseppe Udovici attorniati dai loro magnifici undici figli.

Le vicende dell'Enpa

Invio la presente nota in relazione all'articolo comparso sabato 24 gennaio sul Piccolo e relativo alle vicende interne e giudiziarie dell'Enpa. In particolare mi riferisco all'atteggiamento assunto dal nuovo commissario Lo Presti, anche se mi auguro che lo stesso non corrisponda alle sue reali intenzioni, bensì costituisca il frutto di un'incomprensione o di un'errata interpretazione del redattore.

Come presidente dell'Associazione zoofila triestina (Azt) sono in dovere di aiutare il commissario dell'enpa a pervenire all'auspicato «chiarimento» dei rapporti fra i due Enti e quindi a risolvere quella «confusione» per non cadere nella quale sarebbe stato sufficiente perdere dieci minuti nell'esame dei bilanci dell'Enpa locale degli ultimi anni.

Quando – circa vent'anni fa – pareva che l'Enpa dovesse essere soppresso, gli zoofili triestini si consociarono nell'Associazione zoofila triestina per proseguirne l'attività. La sopravvivenza dell'Enpa – sia pure in forma giuridica diversa – evitò, fortunatamente, l'occasione di portare la potenzialità dell'Azt sul piano dell'operatività; tuttavia sembrò opportuno allora – e oggi, dopo le recenti vicende dell'Enpa, sembra ritornare nuovamente necessario – mantenere in essere la nuova struttura sociale al fine di integrare o di supplire a tutte quelle attività zoofile che l'Enpa stesso, per qualsivoglia ragione, non fosse in grado di gestire compiutamente.

Poiché per quasi vent'anni (sino alla disastrosa passata gestione, sfociata nel commissariamento) l'Enpa di Trieste ha funzionato egregiamente, il compito dell'Azt si è risolto esclusivamente in un'attività di supporto finanziario dell'Enpa locale attraverso elargizioni in denaro.

In questo contesto appare abbastanza logico, per chi sappia ragionare, come fosse primario interesse dell'Enpa stesso di limitare al massimo le spese di gestione dell'Azt, posto che quest'ultima gode di un esclusivo cespite di ricavi costituito dalle quote sociali, e di un'unica voce di spesa costituita dalla «elargizione» all'Enpa locale. Ne conseguì – nell'interesse di entrambi gli Enti – una parziale coincidenza di strutture organizzative che consentiva un miglior sfruttamento delle risorse a disposizione; in termini economici sarebbe stato assolutamente lo stesso se – con i propri mezzi – l'Azt avesse provveduto a sopportare gli oneri comuni, riducendo in modo corrispondente la «elargizione» da devolversi all'Enpa.

Precisato un tanto non resta che attendere che il nuovo commissario dell'Enpa di Trieste impieghi i dieci minuti cui accennavo sopra – o venti o al massimo, un'ora, se vorrà essere particolarmente scrupoloso – per accertare personalmente la corrispondenza di quanto ho appena detto con la realtà dei bilanci. Potrà così constatare come l'Azt abbia versato, solo negli ultimi cinque anni, il non modesto importo di L. 121.300.000, pari alla quasi totalità delle sue entrate, con esclusione delle sole spese di manutenzione del veicolo attrezzato di proprietà dell'Azt, ma in comodato gratuito all'Enpa di Trieste e a disposizione delle Guardie zoofile volontarie.

Fabio Degiovanni
presidente Azt

Auguri a Victor e Wanda

I figli Ronald e Muriel, i parenti e gli amici augurano ancora tanti anni di felicità a Victor Horton e Wanda Crisp che oggi, oltre a celebrare le loro nozze d'oro, festeggiano anche i cinquant'anni di residenza a Trieste.

Come si mangia all'ospedale Maggiore

Sono stata recentemente ricoverata all'ospedale Maggiore reparto Neurologia. Mentre devo ringraziare per la cura, l'assistenza e la competenza i medici e il personale infermieristico, dall'altra devo purtroppo segnalare la scadente qualità del cibo. Vorrei tanto pregare l'assessore regionale alla Sanità di recarsi in ospedale alle 11.30 (ora dei pasti) perché si renda conto personalmente di quanto detto.

Il menù è ricco, tre-quattro primi; altrettanti secondi, tutti immangiabili. Siccome penso che la mensa venga retribuita dalla Regione, questa ha il pieno diritto di pretendere per i suoi pazienti un pasto decente e soprattutto mangiabile.

Sono stata informata che la mensa è di Monfalcone: non credo sia necessario far arivare i pasti da così lontano, penso che ci siano mense anche a Trieste.

Rita Pizzi

Il problema della qualità della mensa agli Ospedali Riuniti di Trieste è purtroppo ben noto ai cittadini di Trieste, come è documentato dalle lamentele che da anni compaiono sui giornali.

Anche la direzione dell'Azienda ospedaliera è a conoscenza di tale disservizio, al punto che ha già attivato un gruppo di esperti per analizzare le soluzioni possibili. È stata già avviata una gara per rinnovare completamente il servizio e i risultati si dovrebbero poter vedere già dai prossimi mesi (aprile-maggio).

A livello di precisazione, la cucina che prepara i pasti non è sita a Monfalcone, ma presso Cattinara.

Gino Tosolini
direttore generale
dell'Azienda ospedaliera

Targhe stradali

La segnaletica stradale triestina viene discretamente curata, ma tutt'ora zone d'ombra permangono specie in periferia e nelle vie di più recente apertura, con evidente disagio per i cittadini.

In compenso, lo zelo degli amministratori comunali raggiunge il paradosso quando vengono invece installate, senza alcun nesso logico, più tabelle ripetitive per la stessa motivazione. Cito, ad esempio, la via Tigor dove vicino a vicolo delle Ville ben due targhe stradali, perfettamente simili nella composizione, dimensioni, ecc. sono state affisse sullo stesso muro alla ridicola distanza di soli due metri circa! Altri casi simili potrebbero venir ulteriormente segnalati, tenendo sempre presente il vecchio adagio che recita come «il troppo stroppia».

Fabio Ferluga

Rotary Foundation

Il Rotary Club Trieste desidera precisare che la sala Primo Rovis della Società Ginnastica triestina, ove si è svolto l'altra sera il concerto pro Rotary Foundation, è stata gentilmente concessa dalla Pro Senectute alla quale vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Rotary Club Trieste

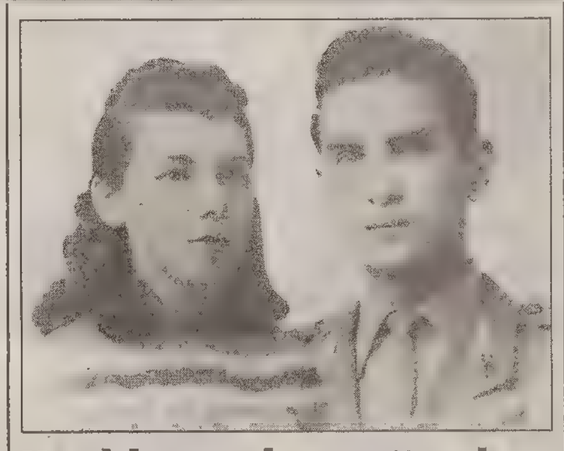
La tessera dell'agevolata

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 29 gennaio, a firma del signor Alfredo Pocecco, l'Ente camerale precisa che la carta a microchip della benzina agevolata è programmata per consentire due rifornimenti giornalieri anche sulla stessa pompa di erogazione. Pertanto quanto accaduto al signor Pocecco sarebbe riconducibile al fatto che l'addetto dell'impianto di rifornimento, accortosi dell'errore di digitazione, ha probabilmente estratto anticipatamente la tessera del Pos causando il «blocco» della stessa.

Se ciò non fosse avvenuto l'addetto, una volta terminata l'operazione, avrebbe tranquillamente potuto digitare la seconda operazione di 27 litri o «stornare» la prima ed effettuare correttamente quella pari alla quantità totale rifornita.

Per detto caso, cioè per il «blocco», al fine di riattivare la carta a microchip bloccata è necessario presentare la stessa agli sportelli dell'Azienda speciale Trieste Benzina agevolata, in via Valdirivo 2/B.

Ufficio stampa
Camera di commercio



Un sì lungo cinquant'anni

Anita e Piero Clon festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. A questa coppia davvero speciale auguri vivissimi dalle figlie Paola e Caterina, dal genero, dai nipoti, dai parenti e dagli amici.

Il benessere dei lavoratori

Sono una cliente del supermercato Bosco di via Franca 4/1 e mi domando perché il personale addetto alla cassa debba svolgere il suo lavoro stando in piedi per sette ore in uno spazio ristretto, e non seduto come avviene negli altri supermercati e grandi magazzini.

Cosa dicono al riguardo i sindacati, sempre sensibili alle esigenze dei lavoratori?

Ritengo che un'azienda debba curare il profitto ma anche preoccuparsi di rendere il più possibile ottimali le condizioni di lavoro, nel rispetto del benessere fisico e psicologico dei suoi dipendenti.

Giuliana Gemiti

Sloveno e italiano

Il Piccolo di domenica 25 gennaio nelle Segnalazioni, a pag. 19, ha pubblicato una lunga filastrocca del sig. Primoz Sancin in cui egli si diceva commosso e lusingato per il fatto che una impiegata – che peraltro lo conosceva – di una banca di Bagnoli-Boljunec gli aveva rivolto la parola in lingua slovena, il che lo ha fatto sentire una persona rispettata, mentre in città trova difficoltà così grosse... Ma quali difficoltà trova se parla e scrive in perfetta lingua italiana?

Continua, il sig. Sancin, raccontando che a due agenti che gli avevano chiesto i documenti aveva loro risposto in lingua slovena. Dimenticandosi di usare la stessa cortesia e lo stesso rispetto di cui aveva goduto e gioito alla banca.

È mia opinione che il suo comportamento sia dovuto unicamente a un esacerbato, deplorevole e anacronistico spirito nazionalistico. Disdicevole soprattutto ora, che Slovenia-Slovenija e Italia hanno tutto l'interesse e la volontà di andare d'accordo e marciare insieme.

Vorrei inoltre rassicurarlo che anche a Trieste-Trst nei negozi con clientela proveniente da Slovenia e Croazia si cerca di colloquiare in queste due lingue.

Aldo Modugno

Una statua da restaurare

Fu donata alla città di Trieste il 20 marzo 1921 dal Comitato milanese per onorare l'esercito e collocata nel secondo campo del giardino pubblico Muzio de Tommasini una bronzea statua opera dello scultore di Pavia, Donato Barcaglia. In origine la statua rappresentava l'allegoria di una vittoriosa Italia, sulla sconfitta Austria. Oggi, ormai dimenticata, la vetusta e stanca Italia da decine e decine di anni impugna la simbolica spada della Vittoria monca della lama. Palese l'impressione visiva di una donna, cacciatrice di rapaci.

A quando il suo doveroso restauro per restituire a questa Italia la dignità che le spetta?

Ferruccio Zoldan

Un funzionario cortese

Desidero ringraziare il funzionario dell'Inps che, avendo io richiesto chiarimenti su di un presunto errore nel computo della pensione tramite un appunto rilasciato alla memoria del numero telefonico adibito ai rapporti con i cittadini, tempestivamente mi ha chiamata al telefono di casa con cortesia e disponibilità, chiarendomi esaurientemente il dubbio in questione... e risparmiandomi attese e file defatiganti.

Licia Bertoldi

Eleganza di fine Ottocento

Di questa bella signora, vestita e pettinata secondo la moda dell'epoca – siamo alla fine del secolo scorso – si sa che era di buona e facoltosa famiglia: si chiamava infatti Ida Lechner.

Pietro Covre

IL CASO

La questione della Cardiologia: attacchi a Primo Rovis

Gli altri «Amici del cuore»

Leggiamo ormai da settimane sulle pagine del Piccolo le vicissitudini che affliggono il reparto di Cardiologia del nosocomio triestino. A condire i fatti, già di per sé delicati, arrivano puntuali i commenti e le confidenze di Primo Rovis.

Rimanendo perplessi sull'opportunità di tali prese di posizione, viene quasi spontaneo domandarsi:

Siccome le lettere del commendatore non costituiscono notizia, ma pareri personali, perché queste non sono pubblicate nell'apposito spazio delle segnalazioni?

A quale titolo il parere di Rovis dovrebbe rappresentare la volontà dei cittadini, al punto da spingere questi a scendere in piazza?

Perché non si accetta la scelta del primario, dettata da criteri mirati a giudicare la capacità scientifica e professionale dei candidati, senza turbare la serenità di un reparto così importante per la cittadinanza?

Credendo di poter dire che la scelta migliore per il reparto di Cardiologia sia quella dettata da criteri oggettivi, il contenuto dei quali non può certo essere individuato da cittadini, imprenditori o chiunque altro estraneo alla professione medica, si chiede come ulteriore commento il silenzio.

Sia chi di dovere a sbrogliare la situazione. E se proprio i cittadini vogliono scendere in piazza, lo facciano per andare a prendersi un caffè al Caffè degli Specchi.

«A quale titolo il parere del commendatore dovrebbe rappresentare la volontà dei cittadini al punto da spingerli a scendere in piazza?»

Alcuni cittadini
veramente amici
del cuore
(seguono 10 firme)

Con questa lettera si vuole segnalare che l'opinione pubblica triestina non è rappresentata – se non in piccola parte – dall'associazione Amici del cuore e che si è veramente stanchi di leggere i commenti del comm. Rovis, il quale con un'autorità autoattribuitasi già si scagliò contro Sabino Scardi (il Centro cardiovascolare non ha potuto adeguatamente trasferirsi a Cattinara ma è stato costretto ad adattarsi al Centro tumori) ed ora va contro Gianni Slavich.

E come se un gruppo di cittadini imponesse un giorno a titolo di tutta la cittadinanza di bere solo una determinata qualità di caffè.

Così dieci medici minacciano di andarsene?Ma dove? E il direttore dell'Azienda ospedaliera Tosolini può accettare lettere del genere? Sarebbe ora di esimersi dal divulgare certe notizie tendenziose!

Si invita quindi a non dare ulteriori pareri personali, a rispettare le leggi, ad accettare senza ulteriori polemiche (triestini in piazza) che Slavich occupi il posto che gli compete al vertice della Cardiologia.

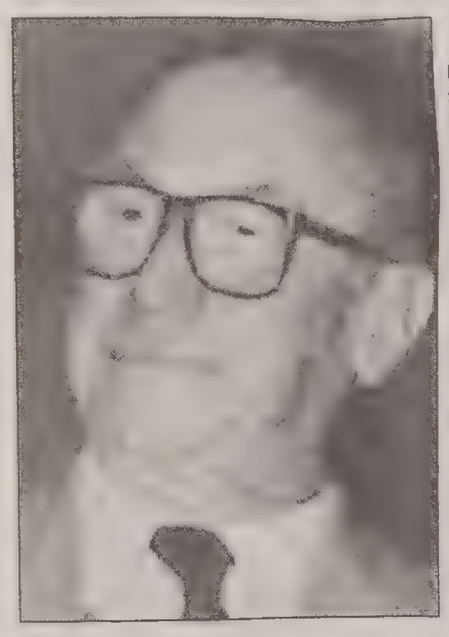
Un gruppo di
cittadini ribelli
(seguono 10 firme)

CULTURA & SPETTACOLI

PREMI *Oggi a Percoto, all'insegna della società multietnica, la consegna dei «Nonino»*

Fosco Maraini, esploratore dell'Altro

Rappresentante di una specie di etnologi-viaggiatori oggi rarissimi



L'orientalista Fosco Maraini. A sinistra, il filosofo francese René Girard. Sotto, la copertina del romanzo «Gli Scali del Levante», dello scrittore libanese Amin Maalouf (nella foto piccola). I tre saranno premiati oggi a Percoto.

FIRENZE *Sono tre i riconoscimenti che il Premio Nonino tributa annualmente. Se per gli autori stranieri la scelta è caduta stavolta sul libanese Amin Maalouf e per i maestri del nostro tempo sul francese René Girard, è il fiorentino Fosco Maraini che verrà oggi laureato quale maestro italiano. Un premio, come si dice, alla carriera. Trattandosi – secondo la definizione che dello studioso ottantaseienne dà la motivazione dettata dalla giuria presieduta da Claudio Magris – dell'estremo rappresentante di una specie di grandi etnologi-viaggiatori ormai rarissimi.*

Spinto dalla passione della conoscenza e da uno spirito avventuroso nutrito di vastissima cultura e di amore per il mondo e per le civiltà più lontane, Fosco Maraini ha esplorato instancabilmente per un sessantennio i più remoti angoli dell'Oriente. Antropologo e fine scrittore, ci ha fatto in particolare scoprire, al seguito della spedizione di Giuseppe Tucci, il Tibet e, poi, il Giappone. Mondi che sono diventati, così, paesaggi della nostra stessa anima.

Lo raggiungiamo in casa, nella quieta periferia fiorentina di Poggio Imperiale, mentre si appresta a partire, per ritirare il premio, alla volta di Percoto. In strada già l'aspetta una macchina con autista.

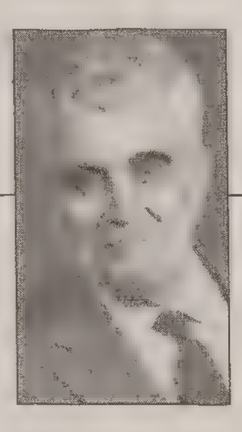
Verranno assegnati ufficialmente oggi, alle 11, a Percoto, i premi «Nonino XXIII anno». Il riconoscimento è stato tributato allo scrittore libanese Amin Maalouf («autore straniero»), all'etnologo italiano Fosco Maraini e al filosofo francese René Girard («a un maestro del nostro tempo»).

Il premio è stato assegnato all'unanimità dalla giuria, presieduta da Claudio Magris e composta da Jorge Amado, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Raymond Klibansky, Emmanuel Le Roy Ladurie, Morando Morandini, V.S. Naipaul, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern e Luigi Veronelli.

«Amin Maalouf - si legge nella motivazione del premio, che sarà consegnato allo scrittore da Emmanuel Le Roy Ladurie - nel suo narrare ha saputo fondere la lieve anima evocatrice di meraviglie del racconto orientale con l'arte del romanzo occidentale distillata fra storia e finzione. In tutta la sua opera ci ha indicato l'unico faro in grado di guidare chi è 'straniero' tra il razzismo di chi lo ospita e il disprezzo dei suoi fratelli, rifugiatisi nella tranquilla isola delle loro tradizioni: questa stella, che ci potrà riportare all'epoca dei 'giardini di luce', è la tolleranza».

Fosco Maraini - che riceverà il riconoscmento da Claudio Magris - «fine narratore, antropologo e scrittore, poeta nella pagina e nella fotografia», da oltre sessant'anni «esplora instancabile i più remoti angoli della terra, incontrando e facendoci incontrare le culture anche più lontane e facendoci scoprire in esse radici fondamentali della nostra cultura e dell'umanità».

Nelle opere di René Girard - al quale il «Nonino» sarà consegnato da Ulderico Bernardi - «si viene disvelando la radice violenta che accumuna società arcaiche e contemporanee. Girard rivendica 'un'identificazione appassionata' con tutte le vittime sacrificali, affermando che 'la vera scienza dell'uomo non è mai impassibile'».



Che cosa significa, a suo giudizio, questo premio che le viene attribuito? Che cosa esso viene a sottolineare in particolare?

«Penso, con tutta modestia, che si sia voluto premiare la mia abilità di presentare l'Altro agli italiani e di invitarli a sentirsi vicini a lui».

In effetti le si riconosce di averci sempre insegnato a sentirci a casa nostra in tutto il mondo, a sentire fraternamente nostre anche le civiltà e le genti più remote. Da che cosa ha derivato questo personale approccio con l'Altro?

«Questo fatto ha radici ben precise. Mia madre, autrice di romanzi e saggi, era inglese di nascita. Si stava a Firenze, con mio padre scultore, e fin dalla nascita sono stato a contatto con l'Altro, la mamma e tutta la famiglia sua. Ciò metteva tante cose in comparazione continua fra loro. Come il nostro cattolicesimo e il protestantesimo (non di mia madre, che era agnostica) delle sue sorelle. Per esempio una sua sorella veniva da noi quando i miei erano in viaggio, Ed essa cucinava alla protestante, togliendo tutti i sapori ai cibi. Bolliva tutto, e senza sale. Io me ne lagnavo, e lei: Caro ragazzo, il cibo non deve essere buono, deve nutrire e basta. Lei era l'Altro, in pieno».

Ci sono altri elementi di diversità colti in famiglia, fin dall'infanzia?

«Sì, per esempio il concetto di furbizia, da noi apprezzatissimo, specie fra i contadini con cui vivevo da bambino, nel podere che avevamo in campagna; ma completamento disprezzato nella sfera inglese».

Una percezione dell'Altro, dunque, pressoché congenita...

«... E che mi è stata molto utile, quando l'Altro è diventato via via Tibetano, Giapponese, Cinese, e via dicendo».

Parliamo dei libri relativi.

«Mi sono laureato in Scienze naturali a Firenze, con un particolare interesse per l'antropologia. Per cui nel '37 partecipai, con l'orientalista Giuseppe Tucci, a una prima spedizione in Tibet, e l'anno dopo feci ricerche in Giappone sulle ultime testimonianze del popolo Ainu. Ma fu solo dopo la guerra, fatta un'altra spedizione con Tucci (un grande maestro, il più grande tibetologo del secolo), che scrissi «Segreto Tibet», poi tradotto in tredici lingue. E solo nel '56, raccolto altro materiale in loco, pubblicai le «Ore giapponesi».

Però ha saltato un intero capitolo della sua biografia, quello relativo al periodo bellico.

«Nel '37 avevo vinto una borsa di studio in Giappone per il biennio 1938-'40, poi prolungato di un anno. Facevo il lettore d'italiano all'università di Tokyo, bloccato lì dalla guerra. Finché dopo l'8 settembre, con l'avvento del governo Badoglio, fummo considerati dei traditori e rinchiusi, tutta la famiglia, in campo di concentramento».

C'era anche Dacia, che sarebbe diventata scrittrice famosa, allora bambina.

«Sì, eravamo, con una ventina di altri italiani, noi cinque: Dacia, che nel periodo della prigionia aveva fra gli otto e i dieci anni, altre due figlie piccole e mia moglie. Un'esperienza che ci ha segnato tutti, anche Dacia, che sofferse soprattutto la fame e il freddo. Fu una gran pena, per noi adulti, la condizione dei nostri bambini».

Tornando ai suoi libri, quali sono i suoi prediletti?

«Ho provato grande soddisfazione a scrivere soprattutto quelli sulle imprese alpinistiche: «G-4, Karakorum» e «Paropamiso», alla luce delle esperienze maturate al seguito di altrettante spedizioni nazionali. Sono sempre stato un grande appassionato della montagna. Ho tanti amici triestini. Ho fatto arrampicate per quattro anni sulle Dolomiti col mio grande maestro Emilio Comici».

Come passa questi ultimi anni?

«Dopo aver tanto viaggiato, fino al '72 sono stato ricercatore a Oxford, e poi docente di lingua e letteratura giapponese all'Ateneo di Firenze; e ora – cammino male, mi è piuttosto penoso muovermi – sto riordinando i materiali e la fototeca che ho messo insieme in mezzo secolo di viaggi e di studi».

Ha visto il film «Sette anni in Tibet»? Quali impressioni ne ha ricavato?

«Mi sono rivisto quando in quell'immenso e meraviglioso Paese si viaggiava a piedi. Povero Tibet, il suo odierno martirio. Il film? Come biografia mi pare poveruccio, ma descrive splendidamente la terribile aggressione cinese. Ed è un gran film per l'immagine che ci restituisce del Tibet-bambino che ho visto sessant'anni fa».

Giorgio Pison

Arte orientale e romanzo occidentale fusi in «Gli Scali del Levante» del narratore libanese

Nei giardini di Maalouf la luce della tolleranza

Affinché terre di saccheggio e di odio ritornino a fiorire d'incontri

René Girard: il pensatore che ha riletto i meccanismi persecutori e i volti della «vittima». «La vera scienza dell'uomo - dice - non è mai impassibile»

Chi sono Amin Maalouf e René Girard e perché il premio Nonino viene loro attribuito quest'anno? Scrittore libanese, oggi residente a Parigi, il primo; francese, uno dei «veri pensatori del nostro tempo» secondo Guy Sorman (per il quale «non è possibile, dopo di lui, concepire la civiltà occidentale come in precedenza») il secondo.

Del primo viene esaltata, fra le numerose opere letterarie, soprattutto l'ultima fatica narrativa: «Gli scali del Levante», pubblicata da Bompiani. Dell'altro viene considerato l'intero percorso antropologico - filosofico quale si snoda fra «La violenza e il sacro» e «Delle cose nascoste fin dalla fondazione del mondo», in Italia editi da Adelphi.

Maalouf avrà per padrino, nella cerimonia di stamane alla distilleria di Percoto, lo scrittore Claudio Magris; Girard sarà, per dir così, il pupillo di Ulderico Bernardi.

Perché Maalouf? Intanto perché nelle sue opere – che vanno dalle «Crociate viste dagli Arabi» a «Leone l'Africano», dal «Manoscritto di Samarcanda» ai «Giardini di luce» e «Col fucile del console d'Inghilterra» – è riuscito a sposare il meraviglioso dei racconti orientali con l'arte del romanzo occidentale. E poi perché (giusta la motivazione della giuria) si è fatto sempre guidare dal faro della tolleranza. Ma soprattutto perché dagli «Scali del Levante» si leva l'«estremo canto di chi ardentemente desidera che quei luoghi cessino di essere terre di saccheggio e di odio, e tornino a fiorire come spazi di incontro e di scambio».

Ma c'è di più. Sociologo e giornalista, figlio di una figura di spicco della Beirut artistica e letteraria fra gli anni '40 e '80, Amin Maalouf è riuscito a realizzare con quest'ultimo romanzo un sorprendente «mix» di realtà e finzione. Una storia commossa e partecipata, struggente e coinvolgente, e – insieme – un'acrobatica costruzione letteraria, giocata sull'arco teso fra Beirut e Parigi. E sull'arco di tempo includente il disfacimento dell'Impero Ottomano, la prima e la seconda Guerra mondiale, i protettorati francese e inglese, la nascita di Israele e il conflitto civile libanese.

E perché Girard? Perché del pensatore francese (ma una carriera svolta interamente all'interno del mondo universitario americano) brilla quello che è considerato il punto chiave della sua riflessione: la dissoluzione del nesso fra sacralità e violenza. Tutto preso da un'intensa fede cristiana, non di meno è al di fuori del contesto religioso che egli sviluppa le proprie interpretazioni antropologiche.

Semplificando, René Girard parte da quella «isteria mimetica» che egli considera alla base della civiltà umana per approdare al mito del capro espiatorio, che agli inizi postulava la colpa di chi il sacrificio subiva. L'ebraismo, con la storia di Isacco, il Cristianesimo, con Gesù, ribaltarono poi questo cliché, difendendo l'innocenza della vittima.

Cos'è l'«isteria mimetica»? È quel desiderio contagioso, quell'impulso di possedere ciò che gli altri posseggono o solo desiderano, che determina le lotte e le crisi per il cui superamento si rende alla fine necessario un capro espiatorio. Per cui il carattere di quest'ultimo, in quanto pacificatorio, diventa sacro. E per sua virtù che le parti cessano di combattersi ed è possibile il formarsi delle società organizzate.

Ebbene, dello stesso Vangelo viene data da Girard una lettura non «vittimaria», e si dissolve così il nesso fra il sacro delle religioni naturali e la violenza correlata al capro espiatorio. Ma se quest'ultimo viene privato di sacralità, allora riesplodono nuovi conflitti, si scatenano le tante forme di individualismo della società moderna. Ed è un'analisi le cui implicazioni, da parte dello stesso Girard, sono tutte da esplorare. A partire da una desacralizzazione dello stesso messaggio di Gesù.

g.p.

LIBRI *In «Solo» il calvario del protagonista di mille avventure, rimasto paralizzato in un incidente*

L'impresa eccezionale? Vivere. Parola di Ambrogio Fogar

Questa storia inizia con uno schianto lungo l'impervio percorso del raid Parigi-Mosca-Pechino: la Range Rover centra un masso nascosto tra le dune, s'impenna. Una vertebra cervicale cede, si spezza. E' il 12 settembre 1992.

Da quel giorno Ambrogio Fogar, uno che aveva fatto del movimento e dell'avventura la sua ragione d'esistere, giace immobile a letto, paralizzato e insensibile dal collo in giù: un feroce contrappasso del destino, che ha deciso di proporgli l'impresa più dura e crudele.

«Solo - La forza di vivere» (Mondadori, pagg. 179, 27 mila lire), che Fogar stesso ha finito di dettare appena qualche mese fa, è il libro che racconta la tragedia di una morte sfiorata, il calvario di un'esistenza troncata, il miracolo di una prepotente rinascita interiore. Stride il contrasto tra l'individuo iperattivo, agile, forte, coraggioso fino all'eccesso (a volte spregiudicato) di prima dell'incidente e la disperata costrizione del «dopo». Sogna spesso, Fogar. Sogna di muoversi e di correre. Narra la sua innaturale quotidianità, rivive le sue avventure. Ricordi impastati con ogni sorta d'incubo, fantasticherie a occhi aperti sovrapposte alle allucinazioni, riflessioni che compongono un'impietosa autoanalisi.

Quante volte, in cinque anni, ha pensato di lasciarsi morire? Molte. Solo di fronte a se stesso, Fogar lo ammette e lo scrive. Eppure la resa non arriva. Che diamine, può lasciarsi andare uno che è sopravvissuto per 74 giorni disperso nell'oceano su una zattera dopo l'affondamento dell'amata «Surprise» da parte di un'orca?

Certo, ogni ora passata a fissare il soffitto senza sentire né freddo né caldo adesso è più difficile da affrontare di un chilometro da percorrere sulla distesa ghiacciata dell'Artide, in compagnia di una slitta e di un cane, il fido Armaduk. Ma bisogna resistere, lottare, trovare stimoli.

Ecco il nuovo obiettivo: far conoscere al grande pubblico, grazie anche all'indubbia fama che proviene dalla passata immagine avventurosa e televisiva, la condizione del «popolo degli immobili», dei para e tetraplegici. Progetti che danno linfa vitale e spingono Fogar a diventare il simbolo dell'Associazione italiana mielolesi, ruolo accettato con entusiasmo.

I messaggi e le lettere di sconosciuti e conoscenti, l'amicizia e l'affetto delle persone più vicine punteggiano il volume e segnano il crescendo d'interesse dell'autore a quanto gli accade attorno. Osserva con rinnovata attenzione, commenta con la saggezza di chi riesce a non farsi sopraffare dalle angosce.

Gli «appunti di viaggio» del giro d'Italia in barca a vela (durato un mese e conclusosi il 15 giugno '97 proprio a Trieste), la stesura del libro, nonché i programmi ancora più ambiziosi per il futuro testimoniano l'inesauribile forza d'animo di un uomo che, nonostante tutto, non ha mollato.

Alberto Bollis

Nella foto, Ambrogio Fogar all'ospedale, poco dopo l'incidente e, a sinistra, quando era un giramondo di professione

Pagine per far conoscere la storia drammatica del «popolo degli immobili»

TEATRO Benedetta Buccellato e Gianni Giuliano fra gli interpreti di un testo poco noto

Quando Goldoni andò in guerra

Ma l'allestimento di Luigi Squarzina ha perso la battaglia

In primo piano, da sinistra, Benedetta Buccellato, Gianni Giuliano e Sandra Franzo in una scena di «La guerra», che, dopo Udine, sarà a Trieste a fine febbraio. (Foto Le Pera)

UDINE Tra le mirabolanti avventure che Carlo Goldoni inanella nei suoi «Mèmoires», compare anche il curioso episodio di un assalto alla diligenza. Cinque banditi, sciabole alla mano, assaltano la vettura si cui viaggia il drammaturgo. Una rapina in piena regola, con cavalli lanciati al galoppo e fuga dei malcapitati viaggiatori attraverso campi e fossati. Uno scenario da Far West, se non fosse che l'episodio si svolge fra Modena e Brescia. e l'anno è il 1733.

«Erano dei disertori che aggredivano noi viandanti» spiega Goldoni. «Sono questi i frutti infelici della guerra, che cadono indistintamente su amici e nemici e che desolano gli innocenti».

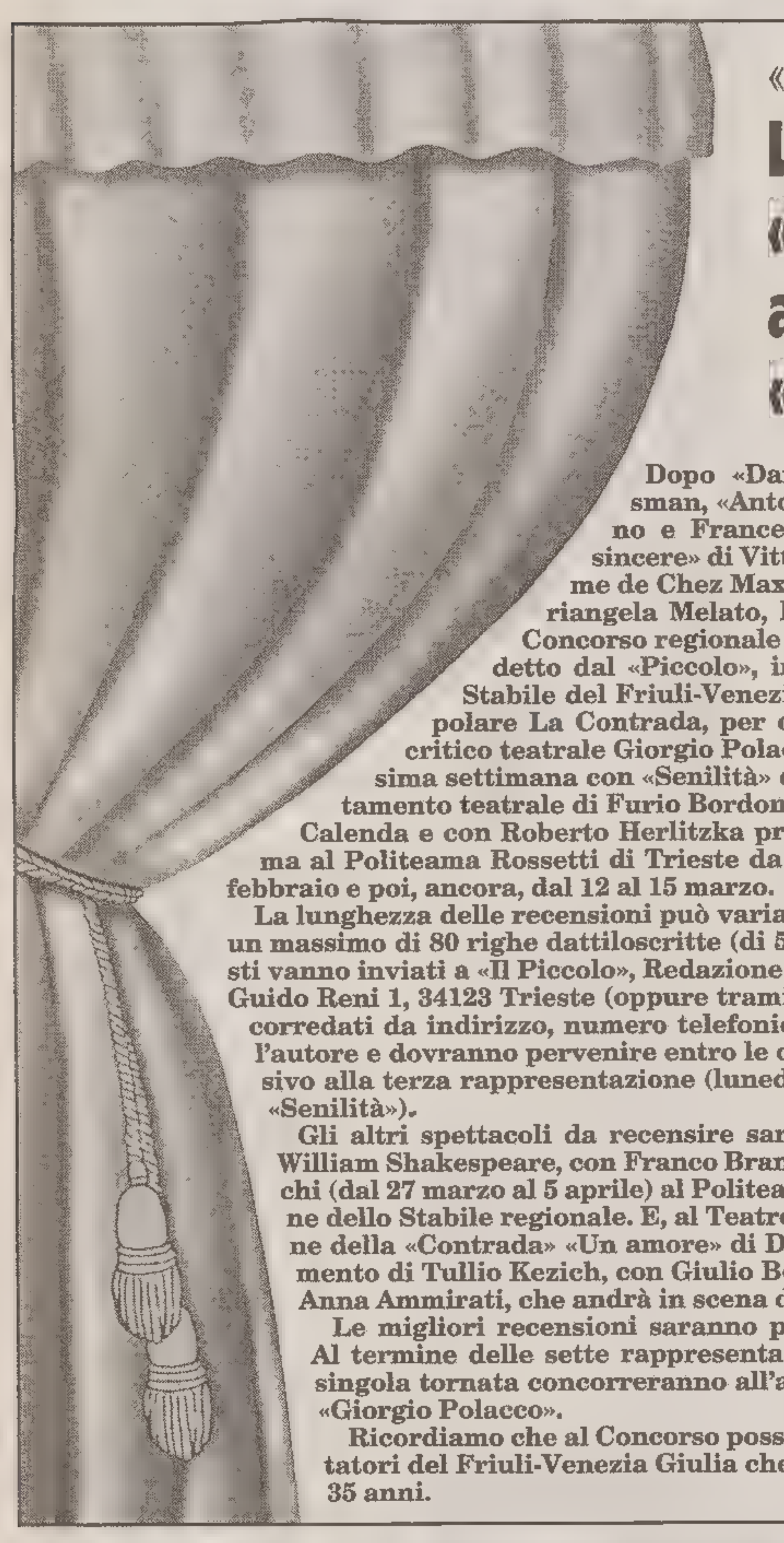
Pacifista Goldoni lo era davvero, anche perché in quel periodo, mentre fungeva da «gentiluomo di camera» presso l'ambasciatore della Serenissima di Milano, egli aveva toccato con mano gli orrori delle campagne militari e assistito in prima persona all'eccidio di 25 mila soldati nella battaglia di Parma. «Che mondo! Che carneficina!» aveva scritto sempre nei «Mèmories».

Dal gran libro del Mondo – come si sa – Goldoni trarrà poi spunti per elaborare il gran libro del suo Teatro. Decenni più tardi, quando sarà affermato come drammaturgo, quell'esperienza gli frutterà anzi soggetti per ben tre commedie: «L'amante militare», «L'impostore» e «La guerra».

Non è una gran commedia «La guerra». Tra le schermaglie e le battaglie di due nazioni belligeranti, Goldoni disegna alcune storie d'amore, che com'è ovvio attraversano gli schieramenti. E non esita a mostrare chi del conflitto fa uno strumento di tornaconto e di arricchimento (come la brechtiana Madre Coraggio, ma in anticipo di due secoli). Anche se manca a questi personaggi il carattere e la felicità di quelli protagonisti delle commedie maggiori.

La versione che della «Guerra» dà lo Stabile del Veneto (regia di Luigi Squarzina; Benedetta Buccellato, Gianni Giuliano e Gianfranco Barra protagonisti) non riscatta la commedia dalla sua debolezza. In questi giorni a Udine (fino a domani al Teatro Nuovo) e alla fine di febbraio al Politeama Rossetti a Trieste, «La Guerra» si mostra anzi ancora più fragile di quando, qualche anno fa, la si vide a Venezia allestita da una compagnia scozzese, con soldati rigorosamente in kilt. Nemmeno Squarzina crede del tutto al copione, tanto che si ingegna a rinforzarlo mettendo in bocca a uno dei personaggi gli episodi tratti dai «Mèmoires» e certe riflessioni sull'arte teatrale magari più adatte alla messa in scena del «Teatro comico». Si sfilaccia così la serata, che induce gli spettatori a desiderare fortemente l'armistizio finale. Più di quanto non lo auspicasse, a suo tempo, il pacifista Goldoni.

canz.



«Scrivi un pezzo»

La sveviana «Senilità» al Concorso «Polacco»

Dopo «Dante» con Vittorio Gassman, «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio, «Bugie sincere» di Vittorio Gassman, e «La dame de Chez Maxim» di Feydeau con Mariangela Melato, la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi "un pezzo"» - indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco - proseguirà la prossima settimana con «Senilità» di Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Furio Bordon, per la regia di Antonio Calenda e con Roberto Herlitzka protagonista, in programma al Politeama Rossetti di Trieste da giovedì 5 a domenica 8 febbraio e poi, ancora, dal 12 al 15 marzo.

La lunghezza delle recensioni può variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga). I testi vanno inviati a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione (lunedì 8 febbraio, nel caso di «Senilità»).

Gli altri spettacoli da recensire saranno: «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi (dal 27 marzo al 5 aprile) al Politeama Rossetti nel cartellone dello Stabile regionale. E, al Teatro Cristallo, per la stagione della «Contrada» «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Anna Ammirati, che andrà in scena dal 27 marzo al 5 aprile.

Le migliori recensioni saranno pubblicate sul «Piccolo». Al termine delle sette rappresentazioni i vincitori di ogni singola tornata concorreranno all'assegnazione del Premio «Giorgio Polacco».

Ricordiamo che al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

MOSTRE

Opere grafiche, dal 1968 al 1982, del famoso rappresentante della pop art americana, da oggi esposte al pubblico a Milano

Jasper Johns, e il banale diventa opera d'arte

MILANO Si apre oggi al «Marino Alla Scala Art Center» di Milano una mostra che propone ventisei opere grafiche di Jasper Johns, dal titolo «The Screenprints». Le opere, eseguite dall'artista americano tra il 1968 e il 1982, appartengono alla collezione privata di Emily Fischer Landau. La collezione è stata ottenuta con il contributo di David Ross, direttore del Whitney Museum di New York e segna l'inizio di una collaborazione fra il «Marino Alla Scala Art Center» e l'importante istituzione che, promettono gli organizzatori della mostra, vedrà un ulteriore sviluppo nel corso dei prossimi mesi.

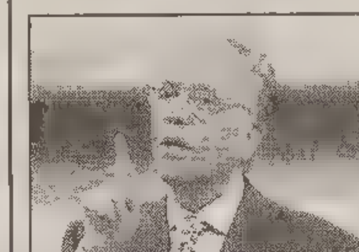
Le grafiche sono realizzate con la tecnica dello screenprinting: un procedimento che, come il disegno, è inteso da Johns come mezzo per sviluppare strati di colore e tonalità particolari e produrre stampe che ricordano molto le sue superfici dipinte.

Le screenprints, che resteranno in mostra fino al 15 marzo, costituiscono dunque una vera rivisitazione grafica di alcuni dei più famosi dipinti dell'artista, considerato uno dei più significativi esponenti della pop art americana, e del new dada. Jasper Johns dagli anni Settanta è ritornato ad una ricerca puramente pittorica, ma resta famoso il suo modo, di riprodurre il banale, cui si è avvezzi per consuetudine visiva. Sono celebri, in questo senso, le sue bandiere americane (1958) che ricorrono nelle sue opere degli anni Cinquanta e gli oggetti d'uso comune. In questa mediazione fra la pittura tradizionale e l'oggetto, il new dada si pone come momenti di passaggio fra l'espressionismo astratto e la pop art.

IN BREVE

Funari colpito da malore non rinuncia a scherzare

SAVONA Il conduttore televisivo Gianfranco Funari, 65 anni, è stato ricoverato ieri all'ospedale di Pietra Ligure (Savona) in seguito ad un malore. I sanitari hanno chiesto la consulenza di un cardiologo e, per il momento, non hanno fornito particolari sul ricovero. Hanno solo detto che Funari «è tranquillo e non ha perso la voglia di scherzare».



Il conduttore televisivo *(nella foto)* che recentemente è stato operato al cuore - gli sono stati messi cinque bypass, - aveva accusato difficoltà respiratorie mentre si trovava nella sua casa di Boissano, vicino a Loano. «Ho la malinconia del non-lavoro» aveva confessato pochi giorni fa, aggiungendo: «Lo sa Iddio se la tv ha bisogno di me. Rai e Mediaset mi vogliono solo ospite, per dare la sensazione di buoni rapporti. Invece i rapporti sono pessimi. Non andrò da nessuna parte. Condurrò una striscia su Italia 7».

Esce il secondo cd di canzoni (in stile rap) di monsignor Milingo, il vescovo «emarginato»

ROMA Esce il secondo cd di canzoni (in stile rap) di mons. Emmanuel Milingo, il vescovo-guaritore che ieri, nel presentare la sua ultima opera, si è lamentato di non riuscire a far giungere «la sua musica e la sua voce» al Papa. «E' dal 1989 - ha detto - che non riesco a vedere il Santo Padre in privato, e a parlargli del mio apostolato particolare».

Sessantacinque anni, già arcivescovo di Lusaka (Zambia), mons. Milingo *(nella foto)* ha ribadito di essere emarginato e guardato con diffidenza dalla Curia romana, sia per la sua attività di guaritore-esorcista, sia nella sua recente veste di compositore e cantante. «Non pensano - ha constatato con amarezza - che le mie canzoni siano una cosa seria. Il Vaticano non sa che con i miei concerti raccolgo fondi per la carità». Il cd, intitolato semplicemente «Milingo», è edito dalla «Pressing» di Lucio Dalla,

Il testo di «Candle in the wind» di Elton John sarà venduto l'11 febbraio per beneficenza

NEW YORK Il testo originale di «Candle in the wind» - la canzone di Elton John dedicata alla principessa Diana - sarà venduto all'asta l'11 febbraio prossimo da Christie's a Los Angeles. L'originale del paroliere Bernie Taupin - tre pagine in tutto, tra manoscritto annotato e dattiloscritto - sarà offerto a un'asta speciale di beneficenza. Il «pacchetto» comprende anche la versione dattiloscritta definitiva di «Candle in the wind», firmata da Taupin e da Elton John.

Da oggi all'8 febbraio

Antiquari italiani e stranieri alla rassegna «Padovantiquaria»

PADOVA Saranno circa sessanta gli antiquari italiani e stranieri che parteciperanno, da oggi fino all'otto febbraio, alla Fiera di Padova, alla terza edizione di «Padovantiquaria», mostra mercato di arte e antiquariato.

La rassegna, che si rivolge a un pubblico di collezionisti ed esperti del settore, propone una selezione di opere appartenenti a stili, aree artistiche ed epoche diiverse, «a testimonianza - spiegano gli organizzatori - di una polivalenza che fa dell'iniziativa un riferimento sia culturale che mercantile». L'impegno culturale è infatti un segno distintivo di «Padovantiquaria» che, dopo aver restaurato l'anno scorso alcuni dipinti dei Musei civici padovani, quest'anno ha finanziato il restauro di un'importante opera di Andrea Mantegna, intitolata «I santi Antonio da Padova e Bernardino da Siena presentano il monogramma di Cristo».

Prime tappe Madrid, Barcellona e Vienna

Tutta l'Italia in fotografia: la grande mostra Alinari ora approda anche all'estero

ROMA Approda all'estero la mostra «Un paese unico. Italia, fotografie 1900-2000»: cento anni di immagini di storia del nostro paese, inaugurata a Firenze, nel settembre del '97, e già presentata in varie città italiane. La mostra, realizzata da Alinari (la maggior parte delle foto appartengono agli archivi e al museo) e Telecom Italia, in collaborazione col ministero degli Affari Esteri, Alitalia e Assicurazioni Generali, sarà a Madrid, Barcellona, Vienna, poi in varie capitali dell'Europa dell'Est e quindi in Sudamerica: si concluderà contemporaneamente a fine '99 a Roma, in Campidoglio, e a New York, nella Public Library.

L'annuncio è stato dato ieri, in una conferenza stampa alla quale è intervenuto anche il sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia, la quale ha sottolineato che la mostra porterà l'immmagine dell'Italia nell'Europa dell'Est, proprio mentre procedono le tappe dell'allargamento dell'Unione Europea, e in America Latina, «dove c'è un passato da riallacciare e ancora un futuro da costruire».

La rassegna, che è divisa in 22 sezioni, racconta gli ultimi cento anni di storia italiana, con più di 200 fotografie di 140 artisti. Il catalogo verrà tradotto in 13 lingue. Il curatore, Cesare Colombo, ha detto che il visitatore è accompagnato dallo spettacolo degli spazi «vergini» a quello degli interventi agricoli sul suolo; ci sono i piccoli insediamenti di provincia, ma anche le grandi metropoli con le loro contraddizioni.

«Alinari è la più antica azienda che si occupa di fotografie, ha un archivio di oltre un milione 800 mila immagini» ha detto il presidente, Claudio De Polo, e insieme a Tommaso Tommasi Da Vignano, amministratore delegato Telecom Italia, che fornirà il sostegno tencologico, ha annunciato l' inserimento in Internet dell'intero patrimonio Alinari.

Infine, Armando Zimolo (Assicurazioni Generali) ha illustrato altre iniziative culturali della società, tra cui il completamento del catalogo dell'archivio storico che comprende note di servizio non molto lusinghiere sul rendimento dell' «impiegato» Franz Kafka.

TACCUINO

A Pordenone figure e ritratti del goriziano Franco Dugo

Le sculture di Duilio Svara Ule, visioni e desiderio

TRIESTE *Si inaugura martedì, alle 18, nella sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, una mostra dello scultore* **Duilio Svara** (nella foto un'opera). *La mostra resterà aperta fino al 16 febbraio (orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20).*

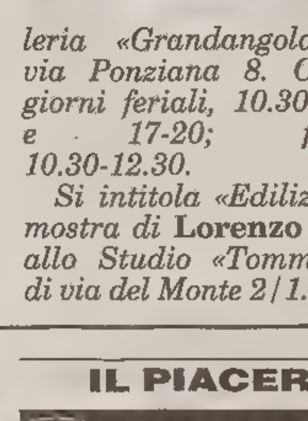
Nello spazio promozionale dell'Associazione Juliet di via Madonna del mare 6, espone, fino al 28 febbraio (orari: martedì, dalle 18 alle 21; o su appuntamento), il pittore **Franco Ule**, *che propone una serie di lavori su tela e su carta incentrati sul complesso della visione e del desiderio.*

«Magie boschive» è il titolo della mostra di **Enzo Maio**, *che si inaugura oggi, alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2 di Piazza Vecchia 6. Orari: ferali 10-12.30; 17-19.30; festivi 11-13 (chiuso lunedì).*

Carla Mugnaioni *espone da lunedì (inaugurazione alle 18) all'Art Gallery di via San Servolo (orari: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30).*

Alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55, prosegue fino a mercoledì la mostra di **Dino Schleifer**. *Orari 10.30- 12.30; 16.30-19. Festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

«Dietro le quinte» si intitola la mostra di **Franca Batich** *che resterà aperta fino al 7 febbraio alla Galleria «Grandangolo», di via Ponziana 8. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-20; festivi, 10.30-12.30.*



Si intitola «Edilizia» la mostra di **Lorenzo Gatti** *allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1. Il primo allestimento, intitolato «Intima», resterà a disposizione del pubblico fino al 13 febbraio; il secondo, «Abusiva», dal 14 febbraio al 19 marzo. Orario: da martedì a sabato, 17-20.*

«Oltre la superficie» si intitola la mostra dell'artista udinese **Federico Rizzi**, *che resterà aperta allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, fino al 13 febbraio. Orario per il pubblico: da martedì a venerdì, dalle 17 alle 20.*

Una nuova mostra di **Glauco Dimini** *resterà aperta al Caffè degli Specchi di piazza Unità, fino al 15 febbraio. Sono esposte trentasei opere dell'artista, tra cui quadri a olio e disegni.*

Al Caffè Stella Polare, fino a martedì, opere di **Silvano Clavora**.

PORDENONE *S'inaugura oggi, alle 18.30 nella Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali di Pordenone, un'ampia antologica del pittore e incisore goriziano* **Franco Dugo**. *Orari: feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30 e 16-19.30.*

CONCERTO Allievi della Scuola del Trio di Trieste allo «Spazio Rossetti»

Affiatati fratelli Ronchini

TRIESTE Brillante esordio, martedì scorso, dei Pomeriggi musicali con gli allievi della Scuola internazionale del Trio di Trieste. La rassegna, che si svolge nel foyer del Politeama Rossetti, prevede due ulteriori concerti da camera il 10 e 17 febbraio, mentre una seconda fase si svolgerà in marzo e aprile presso l'Auditorium del museo Revoltella.

Inizio positivo, dunque, affidato al quartetto con pianoforte «Ronchini Piano Quartet», giovane formazione cameristica con una peculiarità davvero unica. I suoi componenti, infatti, sono quattro fratelli, Giacomo al pianoforte, Lucia al violino, Maria alla viola e Matteo al violoncello. Una famiglia giovane, ma già in possesso di eccellenti fondamentali musicali.

Il primo pezzo in programma, il Quartetto in la minore di Gustav Mahler, ne evidenzia l'accuratissima intonazione come pure le buone doti tecniche dei singoli. È un Mahler giovanissimo, a tratti irriconoscibile per quanto sono lontane, ad esempio, le caratteristiche atmosfere evocative della quarta sinfonia.

Il successivo Quartetto in la minore di Josef Suk è tutto giocato sui temi della passionalità e cantabilità; il terzo tempo (Allegro con fuoco) costituisce un viatico naturale all'esecuzione dell'ultimo brano in programma, il quartetto in do minore op.60 di Johannes Brahms. Qui la "famiglia Ronchini" supera brillantemente le difficoltà della pessima acustica (che penalizza soprattutto la viola) palesando una eccellente propensione dialogica e una capacità di ascolto reciproco che il pubblico nota, apprezza e premia con un affettuoso applauso.

Massimo Tognolli

IL PIACERE DI STARE INSIEME

RISTORANTE CINESE IL MANDARINO
Pranzi e cene con prenotazione gradita
Buoni pasto, per asporto
Trieste - Piazza Goldoni 9 - 040/365092

HOTEL CASINO PAQUITO
Voljca Draga
RISTORANTE - SLOT MACHINES - ROULETTE - POKER
MINIBUS GRATUITO tel. 040-200696
Telefonare dalle 12.00 alle 13.30 — PARTENZE DA TRIESTE E MONFALCONE —

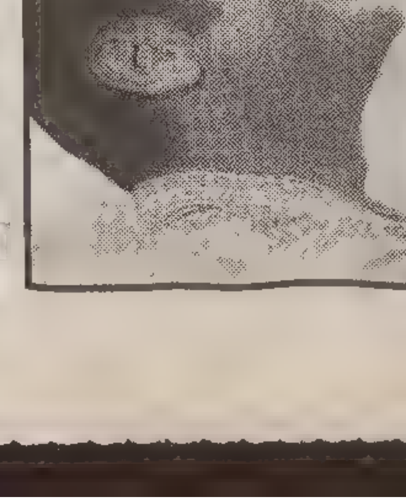
BIG BUFFALO è a Muggia
STRADA PER LAZZARETTO a 200 m dal confine
*Musica dal vivo *Toro meccanico e... sconfinate idee
DOVE SE LA LEGGENDA DIVENTA REALTÀ, VINCE LA LEGGENDA.

RUVIDO
Via dell'Industria 5
Tel. 365224
Presenta
LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE
... e altro!

RISTORANTE VENTURI ALLA LUNA
... non solo ristorante, anche spuntini fino a tardi!
PAELLA SU ORDINAZIONE • GRADITE PRENOTAZIONI
Al 660749 - Passo Goldoni 1 » Domenica chiuso

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM (COMMEDIA)
MIGLIOR ATTORE (COMMEDIA) JACK NICHOLSON
MIGLIORE ATTRICE (COMMEDIA) HELEN HUNT



GUARDATEVI DA MELVIN
QUALCOSA È CAMBIATO

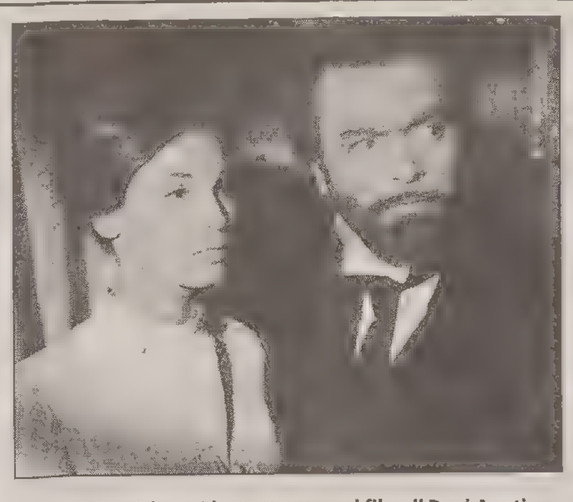
CINEMA Il regista di «Il testimone dello sposo» risponde alle polemiche

Pupi Avati oltre i tabù

«Il mio è un film con un "cuore" che batte»

ROMA Pupi Avati parla di «ferocia» incomprensibile nei suoi riguardi, dice di aver «sofferto come un cane» per le polemiche scatenatesi dopo che il suo film «Il testimone dello sposo» con Diego Abatantuono e Ines Sastre, è stato candidato a rappresentare l'Italia nella corsa all'Oscar straniero. E neppure le notizie che il film è in concorso al Festival di Berlino e che l'indipendente October Films lo distribuirà presto in America sono riuscite ad affievolire la sua amarezza che dice rimarrà «un segno indelebile» nella sua vita.

Dopo l'anteprima in un cinema romano, ieri la presentazione alla stampa del film che la Filmauro di De Laurentiis distribuirà nelle sale dal 6 febbraio, è stata in parte monopolizzata dal riacuirsi di quella polemica che ancora fa star male il regista. Forse anche perchè «Il testimone dello sposo», dopo 30 anni di carriera di Avati, rappresenta qualcosa di particolare: «E' la mia prima storia d'amore, per la quale sono riuscito a vincere molti dei tabù degli autori italiani, come il lieto fine e la bellezza. Questo è un film con un 'cuore' che batte, una storia che vive della capacità seduttiva della protagonista, una storia che mi ha appassionato da quando nella mia testa è balenata l'idea di questa donna che s'innamora il giorno delle nozze del testimone dello sposo».



Ines Sastre e Diego Abatantuono nel film di Pupi Avati.

Avati ha preso spunto dalla figura del nonno, vissuto 15 anni in America, tornato tra le colline emiliane con un bel gruzzolo che non ha saputo investire ma che gli diede un'aurea particolare per tutti i concittadini. Nel «Testimone dello sposo» tutto si svolge a Sasso Marconi, a 17 chilometri da Bologna, l'ultimo giorno dell'800 quando Angelo Beliossi-Diego Abatantuono torna dall'America con, si dice, una fortuna ingente e si ritrova al matrimonio di quello che un tempo era stato un suo datore di lavoro.

Per Abatantuono si è trattato di una nuova «svolta» recitativa dopo quella di «Regalo di Natale», ub cyu nuse ub kyce uk syi takebti drannatuci. Dopo «Il testimone dello sposo», di Abatantuono uscirà «I figli di Annibale» con Silvio Orlando e la regia di Davide Ferrario.

APPUNTAMENTI

Berg, Feydeau e Pirandello ancora oggi e domani

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16, al Teatro Verdi, ultime repliche «Wozzeck» di Alban Berg. Sul podio Wolfgang Bozic.

Ancora oggi e domani, al Politeama Rossetti, si replica «La dama de Chez Maxim» di Feydeau con Mariangela Melato ed Eros Pagni *(nella foto)*.

Ancora oggi e domani, al «Cristallo», si replica «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello con Flavio Bucci.

Oggi, alle 20, al Teatro Miela, per la settima edizione di «Welcome blues & rock'n'roll», si esibiranno: Bang Revolution, Midnight Express Blues Band, Vattovani e Iacobucci, Mario Bocchi, Giancarlo Crea.

Domani, alle 11, al Teatro Cristallo, si conclude la rassegna «Ti racconto una fiaba» con «Robin Hood», le avventure dell'eroe di Sherwood raccontate con carta e forbici dallo «As.Te.R.» di Firenze.

GRADO Oggi, alle 20.45 e domenica alle 16.45, all'Auditorium Biagio Marin, l'associazione «Grado Teatro» mette in scena la commedia di Riccardo Selvatico «I recini da festa». Adattamento e regia di Tullio Svettini.

GORIZIA Si conclude oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, l'evento speciale dedicato all'«onda nera» del cinema jugoslavo dal 1960 al '72. Saranno proiettati i film «Opere giovanili» di Zelimir Zilink e «I misteri dell'organismo» di Dusan Makavejev *(nella foto)*.

UDINE Domani, alle 17.30, all'auditorium Zanon prende il via la stagione sinfonica di Primavera dell'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Nada Matosevic, allieva del maestro Anton Nanut, che eseguirà la Sinfonia n. 1 in Si bem magg op. 38 di Schumann e l'ouverture dal Tannhäuser e dei Wesendonk Lieder di Richard Wagner. Solista la coreana Eunok Kim.

Oggi, alle 21, al teatro Italia di Pontebba, e lunedì 2 febbraio, sempre alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, andrà in scena «Il gufo e la gattina» di Bill Manhoff, con Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli.

Oggi, all'auditorium Zanon, per Teatro Contatto, il gruppo di danza Arearéa & FLK replica lo spettacolo «Venti». Coreografie e regia di Roberto Cocconi.

MUSICA Calorosa accoglienza per la Perez, ospite dei «Concerti della Sera» della Lipizer a Gorizia

Vanessa tra i capisaldi del pianismo

GORIZIA Quattro capisaldi della letteratura pianistica per l'interpretazione di una giovane artista venezuelana. Era il programma dell'appuntamento musicale che ha visto ospite, giovedì al centro culturale «Bratuz», per i «Concerti della sera» dell'associazione «Lipizer», la pianista Vanessa Perez, classe 1975. Dal prossimo concerto in cartellone - venerdì 6 febbraio con il mezzosoprano Romina Basso, il fisarmonicista Sebastiano Zorza e il pianista David Giovanni Leonardi, in una serata dedicata al tango - e per quasi tutti i restanti incontri della programmazione fino a maggio, la rassegna della «Lipizer» si trasferirà nell'Auditorium della cultura friulana di via Roma, da poco riaperto al pubblico.

Articolato il repertorio proposto da Vanessa Perez: Beethoven e Schumann nella prima parte, Chopin e Rachmaninov nella seconda. Un programma, quindi, studiato per mettere in luce l'abilità tecnica e le qualità interpretative della concertista, chiamata al non semplice compito di tessere le ricchissime trame delle partiture. Compito che Vanessa Perez ha assolto positivamente, trovando un adeguato equilibrio sonoro e svolgendo il filo della coerenza esecutiva, dopo un avvio non proprio brillante con la Sonata in mi bemolle maggiore opera 31 numero 3 di Beethoven. In particolare nei primi tre movimenti della Sonata, Vanessa Perez non era sembrata individuare la via migliore che le permettesse di sfoggiare il suo pianismo, ma già dal conclusivo «Presto con fuoco» pareva trovarsi a proprio agio. Impressione poi confermata anche dagli Studi sinfonici di Schumann, dove ha saputo liberare una appassionata irruenza musicale.

Ancora meglio ha fatto nella Fantasia in fa minore opera 49 di Chopin, proposta con una gradevole omogeneità di suono e un gusto raffinato, sempre sorretti da un bagaglio tecnico assai sviluppato. A concludere l'impegnativo programma erano i sei Momenti musicali opera 16 di Rachmaninov, filtrati da una lettura lirica. Accoglienza calorosissima per la pianista che si è concessa anche in due fuori programma: applausi davvero meritati da un'artista che potrà affinare le interessanti qualità concertistiche che già possiede, consolidando la sua personalità musicale.

Dalia Vodice

PRIME VISIONI

Kevin Kline straordinario interprete del film di Frank Oz

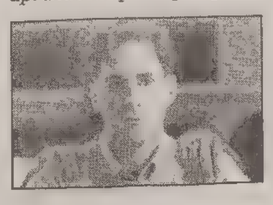
«In & Out» dà uno schiaffo all'America omofobica

IN & OUT
Regia di Frank Oz
Interpreti: Kevin Kline, Tom Selleck. (Usa 1997).

Ricordate il Kevin Kline supermacho di «Un pesce di nome Wanda»? Ebbene, questo straordinario interprete ora è in grado di farvi ridere altrettanto con un personaggio totalmente opposto: un timido professore di provincia identificato come omosessuale.

Tutto accade nientemeno che in mondovisione, quando un suo ex allievo diventato stella del cinema (Matt Dillon) vince l'Oscar per un film sui gay nel Vietnam e smaschera in Tv le inconsapevoli tendenze del prof. Da quel momento per lo stimato insegnante d'inglese, a una settimana dal matrimonio con un'illibata collega, s'inizia un tragicomico inferno, con la cittadina di Grennleaf sconvolta dai reporter (fra cui un Tom Selleck macho e gay).

Sullo schema molto classico, alla Frank Capra, del cittadino qualsiasi in crisi con la sua comunità, «In & Out» dà uno schiaffo all'America omofobica, aprendo utopiche prospettive sui criteri di tolleranza del diverso.



Commedia sofisticata e insieme sociale, vibra di commozione nel finale per la solidarietà di allievi e amici verso quest'insegnante sensibile e preparato con un debole per Shakespeare e la Streisand, al quale tutti dedicano un'ovazione in piedi stile «L'attimo fuggente».

A differenza del «Vizietto», qui non si ride sui gay, ma si viene contagiati da un travolgente processo di liberazione che riguarda inibizioni e ipocrisie. Ne è protagonista un meraviglioso e tenero Kevin Kline (nella foto), *attore di enorme versatilità, in grado di passare dal dramma più cupo («Grand Canyon», «Tempesta di ghiaccio») alla farsa più scatenata.*

Per quanto «In & Out» possa sembrare una favola, il regista Frank Oz («Moglie a sorpresa») e lo sceneggiatore Paul Rudnick («Il club delle prime mogli») si sono ispirati a un fatto in partenza vero: la dedica che Tom Hanks fece a un suo professore omosessuale quando vinse l'Oscar per «Philadelphia».

Paolo Lughi

Con la D'Intino

Furlanetto protagonista del «Requiem» a Colonia

BONN Ferruccio Furlanetto è stato acclamato protagonista di un Requiem di Verdi eseguito giovedì sera alla Filarmonia di Colonia. Furlanetto ha convinto il pubblico tedesco con un'intensa interpretazione dei momenti centrali - tra l'altro il «Dies Irae» - di quel vasto affresco che è la «Messa da Requiem» di Verdi per quattro voci soliste, coro e orchestra.

Sotto i riflettori della tv tedesca, Furlanetto ha cantato assieme al mezzosoprano Luciana D'Intino, anch'ella assai applaudita.

Furlanetto ha contribuito ad arricchire ulteriormente il fitto cartellone della Filarmonia di Colonia che è diventata tappa fissa delle tournee dei «Wiener Philharmoniker».

Interprete di classe a «Un'ora con...»

Lezione di vocalità del baritono Prein

TRIESTE Artista colto e versatile, il basso-baritono Johann Werner Prein è uscito per una sera dagli inquietanti panni del «dottore-aguzzino» del «Wowweck» di Berg (che si replica ancora oggi e domani al Teatro Verdi di Trieste), per percorrere all'Auditorium del Museo Revoltella un raffinato itinerario della poesia romantica in uno splendido programma impaginato (con l'accompagnamento della pianista Natascia Kersevan) nell'ambito del ciclo degli incontri di canto «Un'ora con», promosso dal Teatro Verdi.

Prein *(nella foto in camice bianco, con Jurgen Linn)* ha eseguito con classe e ombrata delicatezza - nella prima parte del recital - un'ampia scelta di Lieder di Mendelssohn e della sorella Fanny. Nella seconda parte del concerto l'artista austriaco ha sfogliato una spettacolare antologia storica della vocalità: dalla più rigorosa tecnica del recitar-cantando barocco alla grande arcata belcandistica di Händel, dall'aria da concerto mozartiana al Heldentenor wagneriano.

Tornando, infine, alla caratterizzazione più drammatica e «sinistra» in cui eccelle, Prein ha proposto lo Scarpia di «Tosca», il Mefistofele di «Faust», fino a una strepitosa «canzone della pulce» di Mussorgski.

Ieri sera ospite della rassegna è stata il soprano tedesco Isolde Elchlepp (Marie nel «Wozzeck»), che ha eseguito i «Wesendock Lieder» e altre pagine di Richard Wagner, con la collaborazione del tenore triestino Walter Coppola.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Wozzeck» di Alban Berg. Continua la vendita. Oggi, sabato 31 gennaio, ore **20.30**, turni (C/F). Ultima replica. Domani, domenica 1 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la prevendita. Sabato 7 febbraio, ore **20.30**, turni (A/F); domenica 8 febbraio, ore **16** turni (D/D); martedì 10 febbraio, ore **20.30** turni (B/A); mercoledì 11 febbraio, ore **20.30** turni (C/B); giovedì 12 febbraio, ore **20.30**, turni (E/C); venerdì 13 febbraio, ore **20.30** turni (F/E); sabato 14 febbraio, ore **17**, turni (S/S); domenica 15 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro di Genova «La Dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, regia di Alfredo Arias, con Mariangela Melato ed Eros Pagni. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo. Turno F (17). Durata 2 h e 35'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5/2 all'8/2 e dal 12/3 al 15/3, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Senilità» di Italo Svevo, adattamento teatrale di Alberto Bassetti, regia di Francesco Macedonio, con Roberto Herlitzka, Lucka Pockaj, Alvia Reale. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 14/2, ore **21**, Riccardo Cocciante in concerto. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani ore **11** per «Ti Racconto una Fiaba» l'As.Te.R. di Firenze presenta: «Robin Hood». Ore **20.30**: «Uno, nessuno e centomila» con Flavio Bucci. Durata 2 ore 10'. Ultimi giorni. Per informazioni: tel. 390613.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30**: il Gruppo Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta «Tergestene-Furlanopoli 1-1» di Maura Bogoni, libero adattamento e regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI FABBRI via dei Fabbri 2/a oggi ore **20.30** il «Teatro degli Asinelli» presenta «La serenata al vento», commedia in tre atti di Carlo Veneziani.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10, 0.15: «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In Dts digital sound.

ARISTON. Settima settimana. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. Da una storia vera un kolossal avventuroso e spettacolare. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24:** «In & Out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Divertente, insuperabile, ingegnoso, invitante. Solo giovedì: «Paradise road».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. 15.30 (spettacolo unico): «Mamma ho preso il morbillo». Dagli autori di «Mamma ho perso l'aereo». Un grande divertimento per i bambini di tutte le età.

MIGNON. 17.30, 19.50, 22.10: «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE 2 «SPICE GIRLS». Oggi ultimissima replica alle **15.30.**

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22.10, 0.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Vincitore di 3 Golden Globe. In Dolby digital. **Domani** inizio alle **15.30.**

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15, 24: «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un kolossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20, 0.15: «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Lun./ven. 1.o spett. L. 5000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: in prima visione «Tre uomini e una gamba». Secondo mese di successo. Ultimi giorni.

LA CAPPELLA UNDERGROUND al CINEMA TEATRO MIELA – «HONG KONG ANNO ZERO». Rassegna di Cinema di Hong Kong. 1 - 2 - 3 febbraio 1998. Informazioni tel. 363637.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **17.30, 20, 22.30:** «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola con Matt Damon, Claire Danes, Mickey Rourke, Danny De Vito.

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio ore **20.30:** «Il Milione» di e con Marco Paolini. Musica: martedì 10 febbraio ore **20.30:** «Dulce Pontes. Caminhos». Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: «007 – Il domani non muore mai».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

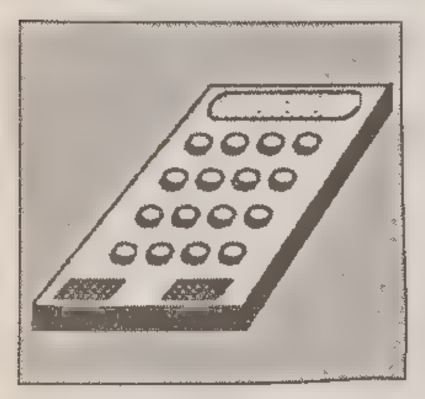
GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21, 0.30: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17, 19.30, 22, 0.30: «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves.

TELECOMANDO

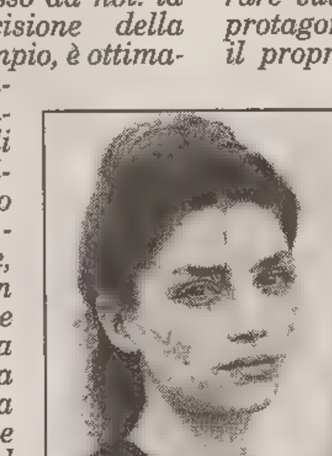


Memorabile carrellata sull'umorismo ebraico

di **Giorgio Placereani**

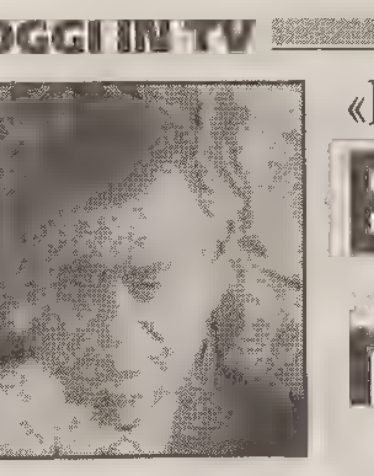
Niente di nuovo dal punto di vista tematico del film tv **«Vite blindate»**, *mercoledì su Rai Due: la vita di un «pentito» di mafia – non di lusso, che non va in crociera – sotto protezione a Varese con la sua famiglia , che si disgrega sotto la spinta della nuova vita precaria e nascosta, e poi della rivelazione dei crimini del padre. È un film realistico che insiste asciuttamente sulla quotidianità di questa magra esistenza, finché la focalizzazione sulla ribellione della figlia adolescente Croce (Valentina Biasio) lo fa virare su un piano di suspense. Nella discreta sceneggiatura di Andrea Purgatori e James H. Carrington (bello il particolare del figlio disturbato dell'ex boss) la cultura siciliana mafiosa è ben delineata e la costruzione drammatica è piuttosto buona. Ma quel che regge il film è fondamentalmente il mestiere del regista Alessandro Di Robilant, che aveva esordito col gustoso estremismo grottesco di «Anche lei fumava il sigaro» per poi adottare uno stile piano e tradizionale (ricordiamo anche «Il giudice ragazzino»). «Vite blindate» è ben girato, con bei movimenti di macchina fluidi e funzionali e un montaggio netto (begli stacchi secchi, «americani», che non prolungano inutilmente il discorso come si fa spesso da noi: la parte dell'uccisione della nonna, per esempio, è ottimamente realizzata, senza un'inquadratura di troppo). Ne risulta un lavoro complessivamente credibile, al di là di un paio di pagine deboli dove la sceneggiatura si allontana dall'ambiente principale del film tv; il film sa anche evitare la retorica, almeno fino a un momento conclusivo di trionfalismo giovanilistico un po' di maniera.*

Fra gli interpreti, Angelo Infanti dà corpo a un ruolo tradizionale con un'interpretazione sentita. Nella parte della madre della brava Valentina Biasio, Angela Molina (nella foto) *– volto espressivo e recitazione misurata – incarna una donna siciliana tradizionale il cui mondo le crolla addosso. Quest'attrice – come mostra anche il recente «Carne tremula» – sa lavorare sulle sue parti non di protagonista fino a lasciare il proprio segno su tutto il film nella memoria dello spettatore.*



Beninteso, mercoledì la proposta televisiva più importante era **«Oylem Goylem (Il mondo è scemo)»**, *il cabaret yddish di Moni Ovadia trasmesso alla stessa ora su Raidue nell'ambito delle serate teatrali della Rai, in un adattamento di Felice Cappa: memorabile carrellata sull'umorismo ebraico, aspro, trascinante e dolente, Va menzionata l'ambientazione televisiva in una povera mescita polverosa del passato, con queste figure in ascolto dello spettacolo: una popolazione ebraica uscita dalle pagine di Singer, caratterizzata con un'insistenza solo apparentemente naturalista che crea uno sfondo simbolico. L'uso di questi figuranti serve tanto a fare da cassa di risonanza allo spettacolo (è il problema del teatro in tv: quell'impressione che dà di parlare in una camera vuota) quanto a amplificare il palcoscenico in un complesso scenografico coerente (in questo senso stonava un po' il microfono di Ovadia, ma non si può avere tutto). Un dettaglio da ricordare: in un punto alto e straziante dello spettacolo, la canzone che parla dei campi di sterminio, la regia di Giovanni Ribet fa passare brevemente in sovrimpressione sui volti dei suonatori l'immagine di un treno in corsa; l'allusione ai vagoni piombati basta per richiamare la tragedia senza bisogno di altre immagini; e quando per un attimo vediamo quel treno passare «riflesso» negli occhiali di un personaggio ripreso in primo piano, il tocco raffinato commuove proprio in ragione della sua fuggevolezza.*

OGGI IN TV



«Il deserto dei Tartari» su Raitre

Buzzati visionario ma a notte fonda

Molti i film da segnalare in serata. Eccone una scelta:

«Il deserto dei Tartari» (1976) di Valerio Zurlini (Raitre, ore 1.35). L'orario non è dei più comodi per un'opera impegnativa tratta dal romanzo più visionario di Dino Buzzati. Ma il film, l'ultimo del regista, merita tutto il rispetto e l'attenzione che non ebbe al tempo, visto che conferma un talentotra i più vividi del nostro cinema. Nel cast il produttore e protagonista Jacques Perrin *(nella foto)*, Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Philippe Noiret e Fernando Rey.

«Hunter-Giustizia a Los Angeles» (1995) di Bradford May (Raidue, ore 20.50). Film-tv dalla celebre serie televisiva con Fred Dryer alle prese con il barbaro assassinio della sua donna.

«Mr. Crocodile Dundee 2» (1988) di John Cornell (Italia 1, ore 20.45). Torna in azione il cacciatore di caimani Paul Hogan che sbarca a New York con la giornalista Linda Kozlowski.

«Il capitano dei mari del Sud» (1958) di Joseph Pevney (Tmc, ore 20.30). Avventure esotiche al largo del Messico per l'ufficiale di marina Rock Hudson e la bella Cyd Charisse.

«Cronaca di un amore violato» (1994) di Giacomo Battiato (Canale 5, ore 23.30). Il dramma di una donna stuprata negli occhi di Isabella Ferrari.

«Il caso Thomas Crown» (1968) di Norman Jewison (Tmc, ore 23.25). Steve McQueen gran truffatore con Faye Dunaway.

Raiuno, ore 23.25

Speciale Tg1 sul cervello umano

«La macchina più potente del mondo» è il titolo dell'inchiesta di Giuliana Lombardi sul funzionamento del cervello umano, che sarà trasmesso oggi nello «Speciale Tg1» di Bruno Mobrici. Si parlerà anche delle ultime teorie sulle connessioni tra una cellula e l'altra del mondo mentale.

Canale 5, ore 21

Il «Gran Caffè» su Bill Clinton

Sarà dedicata a Bill Clinton, a sua moglie Hillary, alla figlia Chelsea e all'intrigante Monica la puntata odierna di «Gran Caffè», il varietà satirico di Castellacci, Pingitore e Vistarini.

Retequattro, ore 18

«Iva Show» sulla solitudine

Sarà dedicata alla solitudine la puntata odierna di «Iva Show». In primo piano: il caso della signora Wanda, rimasta improvvisamente vedova; la storia di Enrico che dopo la morte dei genitori e l'allontanamento dai fratelli ha deciso di adottare Abdì, un ragazzo che gli ha cambiato la vita.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 ITAYE: IL PICCOLO BABBUINO. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.40 L'ALBERO AZZURRO
10.10 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.40 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Liberta' liberta'"
11.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 - NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL LUNGO SILENZIO. Film (drammatico '93). Di M. Von Trotta. Con C. Gravina, J. Perrin, A. Valli.
2.10 QUELLI DI JANNACCI
3.00 SUSANNA TUTTA PANNA. Film (commedia '57). Di Steno. Con Marisa Allasio, Ettore Manni.
4.20 TG1 NOTTE (R)
4.30 DOMENICO MODUGNO - GABRIELLA FERRI
4.55 ARABELLA. Scenegg.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO
11.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 IL MASTINO (REPLICA 1A PUNTATA). Film tv. Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Athina Cenci, Flavio Insinna.
15.45 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.05 PROSSIMO TUO. Con Don Giovanni D'Ercole.
16.40 LA GIORNATA PARTICOLARE. Con G. Anversa e V. Carafoli.
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.50 METEO 2
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "L'evasione"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 HUNTER GIUSTIZIA A LOS ANGELES. Film tv (poliziesco '95). Di Bradford May. Con Fred Dryer, Barry Bostwick, Lisa Ellbacher.
22.30 UN RAGAZZO DI CAMPAGNA
23.50 TG2 - NOTTE
0.35 METEO 2
0.40 OBLO'. Con Guido Bartozzetti.
1.10 INCONTRO CON..ARTISTI DEL NOVECENTO
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 DISEGNA TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 17. Documenti.
3.35 ELETTRONICA (I ANNO) - LEZIONE 17. Documenti.
4.25 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI - LEZIONE 17. Documenti.

RAITRE

7.00 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "L'emigrante"
7.20 LE PANTERE DEI MARI. Film (drammatico '57). Di N. J. Juran. Con R. Reagan, N. Davis, A. Franz.
8.40 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
8.40 LA LEGGE DEI BIRD. Telefilm. "La legge e' uguale per tutti"
9.10 PRIMA DELLA PRIMA
9.40 IL VIAGGIATORE (R). Con Natasha Hovey.
10.45 TGR AGRICOLTURA
11.45 TG3
11.55 SCI: DISCESA MASCHILE
13.15 SPECIALE CUGINI DI CAMPAGNA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 PALLAVOLO MASCHILE: SISLEY - ALPITOUR TARACO
17.20 PALLANUOTO: RECCO - POSILLIPO
17.50 DOPO SCI
18.00 PALLACANESTRO: BENETTON - STEFANEL
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 NOTTE SPORT
0.10 CICLOCROSS: COPPA DEL MONDO UNDER 23
1.00 TIRO CON L'ARCO
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR; Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 BACIALA PER ME. Film (commedia '57). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Jane Mansfield.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 JOHNNY & CLYDE - AMICI IN MEZZO AI GUAI. Film tv (commedia '95). Di William Bindley. Con John White, Michael Rooker, Diana Reis.
15.55 PAPA' PRENDE MOGLIE. Telefilm. "Due in ascensore" "Una famiglia e una culla"
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRAN CAFFE'. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
23.15 SPECIALE: LA MISSIONE
23.30 CRONACA DI UN AMORE VIOLATO - 1A PARTE. Film (drammatico '95). Di Giacomo Battiato. Con R. Zibetti, I. Ferrari.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 CRONACA DI UN AMORE VIOLATO - 2A PARTE. Film (drammatico '95). Di Giacomo Battiato. Con R. Zibetti, I. Ferrari.
2.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.15 DREAM ON. Telefilm. "Fuga con l'ostaggio" - 2a pt.
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il tesoro di Hitler"
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "Contro la fame nel mondo"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "La decisione"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.40 BENNY HILL SHOW (R)
10.45 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
12.00 BENNY HILL SHOW
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM WEEKEND
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM PUNTO E A CAPO
17.30 SUPER
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. Una doccia per mamma"
19.30 LA TATA. Telefilm. "L'amica immaginaria"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MR. CROCODILE DUNDEE II. Film (avventura '88). Di John Cornell. Con Paul Hogan, Linda Koslowski.
22.55 STUDIO SPORT - MAGAZINE
23.25 INVIATO SPECIALE
23.55 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.00 STUDIO SPORT
0.10 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
0.45 RITORNO DAL FUTURO. Film tv (avventura '92). Di Michael Mazo. Con Mark Hamill, Chong, Rae Dawn.
3.30 21 JUMP STREET. Telefilm. "Una rosa per l'insegnante"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

RETE4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 OLTRE IL PONTE. Telefilm. "Grosse aspettative"
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Regolamento di conti"
22.45 SPECIALE: L'UOMO DELLA PIOGGIA
22.50 CINQUE PER LA GLORIA. Film (guerra '64). Di Roger Corman. Con Raf Vallone, Stewart Granger.
0.50 NATURALMENTE SU RETE 4 (R). Con Antonella Appiano.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 A CUORE APERTO. Telefilm. "Memorie dal passato"
2.30 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
2.50 WINGS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 SE E' MARTEDI' DEVE ESSERE IL BELGIO. Film (commedia '69). Di Mel Stuart. Con Suzanne Pleshette, Ian McShane.
11.15 CHECK UP SALUTE (R). Con Annalisa Manduca.
12.15 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
13.30 TMC NEWS
13.50 AGENTE 007 - ZONA PERICOLO. Film (avventura '87). Di John Glen. Con Timothy Dalton, Maryam D'Abo.
16.10 I LEONI DELL'ARIA. Film. Di Powell - Desmond Hurst. Con Ralph Richardson, Merle Oberon.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 LA SETTIMANA DEL DOTTOR SPOT
20.30 IL CAPITANO DEI MARI DEL SUD. Film (avventura '58). Di Joseph Pevney. Con Rock Hudson, Cyd Charisse.
22.55 TMC SERA
23.25 IL CASO DI THOMAS CROWN. Film (drammatico '68). Di Norman Jewison. Con Steve McQueen, Faye Dunaway, Paul Burke.
1.05 TMC DOMANI (R)
1.55 SE E' MARTEDI' DEVE ESSERE IL BELGIO. Film (commedia '69). Di Mel Stuart. Con Suzanne Pleshette, Ian McShane.
3.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GIOVANI
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.30 BASKET: DINAMICA GO - JUVE CASERTA
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 FBI. Telefilm.
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 CARTONI ANIMATI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
14.30 HE MAN
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.10 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA
20.10 TRIESTINA NEWS
20.30 IO NON VEDO, TU NON PARLI, LUI NON SENTE. Film (commedia '71).
22.15 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA
23.40 ZOOM SPORT
0.00 LA BANCA DI MONATE. Film (commedia '76).
1.40 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

6.00 FRIULI TIME
7.30 RUBRICA D'INFORMAZIONE VATICANA
7.45 SHAKER PLANET
8.15 VIDEOSHOPPING
10.45 MONSIEUR, MADAME
11.30 ENDON MEDICINA
13.25 AUTO TV
13.35 ISCRITTO A PARLARE
14.00 SPECIALE: RUGBY TEST MATCH ITALIA - SCOZIA
15.00 VIDEOTOP
16.00 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.10 GORIZIA ON LINE
20.30 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
0.55 SHAKER PLANET
1.25 IL GENERALE QUANTRILL. Film (western '40). Di Raoul Walsh. Con John Wayne, Walter Pidgeon.
2.55 TELEFRIULI NOTTE
3.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
15.45 FACCIAMO FESTA.
16.15 TECHE. Con R. Ferrucci.
16.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.00 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
17.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku e E. Rotondo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LE FIABE DI NONNO CICCIO
20.00 FOGLIE E FIORI. Documenti.
20.30 PALLAMANO: BADEL 1862 ZAGABRIA - PIVOVARNA LASKO
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 TENNIS: INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA

RETE A

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 MTV SPORTS
14.30 STYLISSIMO!
15.00 DANCE FLOOR CHART
16.00 MTV FRESH
16.30 BIG PICTURE
17.00 TOP SELECTION
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 THE ESSENTIAL: U2
20.00 ROCKUMENTARY
20.30 US TOP 20
21.30 HIT LIST UK
22.30 SONIC
0.00 ODDVILLE
0.30 AMOURATHON

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

9.30 COLORADIO
12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
15.00 SGRANG!
16.00 COLORADIO
16.30 DISCOTEQUE
17.30 COLORADIO
18.45 CONCERTO AREZZO WAVE (R)
20.30 FLASH - TG
20.35 LIGA SPAGNOLA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PLAY LIFE
0.05 COLORADIO
1.05 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

9.30 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.00 OKAY MOTORI
12.30 TELE NORD EST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 PUB
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 IL FIGLIOCCIO DEL PADRINO. Film (comico '73).
22.30 TELE NORD EST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
15.00 VIP MANIA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 BRACCATI A MORTE. Film (azione '64). Di Robert Daly. Con Vince Edwards, Vic Morrow, Carol Linley.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I CANCELLI DEL CIELO. Film (drammatico '81). Di Michael Cimino. Con Kris Kristofferson, Isabelle Huppert.
0.00 CODICE MISTERO. Telefilm.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film.

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.15 GIOVANNA D'ARCO. Film.
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 INCREDIBILE COPPIA
17.00 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST. Film.
18.30 I DETECTIVES. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 INCREDIBILE COPPIA
20.30 ADDIO GIUSEPPINA
21.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 I DETECTIVES. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.16: Panorama Parlamentare; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 6.48: Bolneve; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33 Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios, 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale agricoltura e ambiente; 10.05: SabatoUno. Pepe, Nero e gli altri; 13.00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti: Storie di crociate, roghi e..; 14.04: SabatoUno: Tam Tam Lavoro; 14.25: Calcio: Ravenna - Lucchese; 18.00: Diversi da chi?; 18.33 Campionato di Pallanuoto; 19 00. GR1, 19 28 Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Permesso di soggiorno; 20 35: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buoncaffè; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Bolneve, 8.08: Radiospecchio, 8.30: GR2, 8.43 Radiospecchio 2a parte; 9.10 Il club delle ragazze, 10.00: Black-out, 11.00 Sabato italiano; 11.50. Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi, 12.10. GR2 Regione, 12.30 GR2; 12.56: Sabato Italiano; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade; 15.00. Sabato italiano; 16.55: Storie di una storia di altre storie; 17.32: Teatri alla radio; 17.40: L'amica delle mogli; 19.30: GR2; 20.00: Radiorisate; 20.30: Radioopen; 21.08: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Ouverture, 7.30: Prima pagina; 8.34: Bolneve; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo, 10.15. Terza pagina, 10.30 Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45. Viaggi in Italia; 13.30: Tempi moderni Puccini; 14.00. Radio d'Annata; 16.45: Jazz di ieri e di oggi; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45. GR3; 19.01: Tra una pagina e l'altra; 19.20: Radiotre Suite; 19.30: Capriccio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Alpe Adria (mens.); 12.20: Accesso; 12.30 Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito: 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Scrivere e descrivere.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (r.); 8.40: Musica orchestrale; 9.15: Appunti sulla creatività femminile; 9.25: Pot pourri; 10.00. Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.20: Musica orchestrale; 11.30: Sugli schermi; 11.40: Intervallo in musica; 12.00: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia - Musica orchestrale; 12.40: Realtà locali: Dalla Valcanale; 13.00: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone - Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Piccola scena. Jozko Lukes: «La notte dell'addio» - originale radiofonico. Prod. Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja; 19.00: Segnale orario; 19.20. Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05. Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10 50 Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino, 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05 Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda
Ogni mercoledì:
11.05. Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37 Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre, 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì**: Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì**: pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì**: pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì**: arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì**: vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni venerdì: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

PAGINE UTILI

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIU FAMOSI DI COPPA ITALIA

25.000.000* IN PALIO OGNI SETTIMANA

COME SI GIOCA

Apri Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

Apri le tue PAGINE UTILI e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tesserina relativa a questa settimana di gioco.

Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.

Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.

Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.

Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.

CARTOLINA GIOCO 1

E IN PIÙ...

OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA CARTOLINA GIOCO 2

01/09/85 Atalanta/Taranto 2-0 Gol di Simonini (Atalanta) minuto 77
13/11/96 Juventus/Inter 0-3 Gol di Zamorano (Inter) minuto 33
03/09/91 Genoa/Taranto 2-1 Gol di Giacchetta (Taranto) minuto 36
25/08/85 Cesena/Empoli 1-1 Gol di Tra.ni (Cesena) minuto 35
01/09/85 Messina/Ascoli 1-1 Gol di Catalano (Messina) minuto 42
02/09/96 Sampdoria/Genoa 0-2 Gol di Morello (Genoa) minuto 51
21/08/85 Triestina/Rimini 2-2 Gol di Sormani (Rimini) minuto 81
09/09/84 Lecco/Catanzaro 0-3 Gol di Pesce (Catanzaro) minuto 55
01/09/85 Casertana/Fiorentina 1-1 Gol di Passarella (Fiorentina) minuto 52
21/05/86 Fiorentina/Empoli 3-0 Gol di Orlandini (Fiorentina) minuto 50

DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!

COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAIONO:
4 simboli come questi hai vinto 5 Milioni in gettoni d'oro
3 simboli come questi hai vinto 1.500.000 lire in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA Numero Verde 167-520991

E IN PIÙ...

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

POTRAI VINCERE:
1 Golf Cabrio
400 Autoradio Majestic Audiola FD 299
3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL PREMIO FINALE 100.000.000*

* In gettoni d'oro

© 1997 EuroMeeting Italiana

Aut. Min. n° 6/11924 del 14/12/96 - Integrata con DMN 6/7492 dell'11/8/97 - Scade il 30/3/98

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tesserine inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercali sulla tesserina BingoGol contraddistinta dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 4 simboli "pallone" tra loro identici, si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 3 simboli "pallone" tra loro identici, la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tesserine devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. Aut. Min. n 6/11924 del 14 12 96 int. con D.M. n 6/7492 dell'11 8.97 Scade il 30 3 98

PAGINE UTILI AFFARI LE UNICHE REGIONALI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478, BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA trentennale esperienza paghe e contributi pratica lavori ufficio cerca urgentemente occupazione. Tel. 040/568996.

OFFRESI cuoca carne e pesce fantasia anche notturno. Telefonare ore pasti tel. 418843.

TRENTENNE offresi come baby sitter. Esperienza decennale referenziata. Telefono 040/305288 segreteria telefonica. (A997)

Impiego e lavoro
offerte

A. GRIZZLY Italia spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923. (GBG)

AZIENDA locale ricerca capitani o primi ufficiali con esperienza cow/igs per collaborazione o assunzione zona Trieste. Scrivere a Cassetta n. 11/B Publied 34100 Trieste. (A867)

CERCASI diplomata magistrali con diplomi taglio e cucito per insegnamento corsi professionali. Scrivere a Cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste.

CERCASI personale per lavoro telefonico. Telefonare allo 040/3728380 dalle 11 alle 13. (A1106)

CONCESSIONARIA automobili cerca per proprio organico 1 operaio specializzato con esperienza elettrauto; 1 apprendista meccanico. Tel. 0335/6347547. (C00)

IMPORT-EXPORT cerca impiegata/o max 26 anni conoscenza serbo-croato perfetta, sloveno o inglese o tedesco, residenza in zona Gorizia. Telefono 14.30-15.30, 0338/2520569.

NEGOZIO centrale di abbigliamento cerca apprendista commessa conoscenza lingue slave. Scrivere a Cassetta n. 29/B Publied 34100 Trieste.

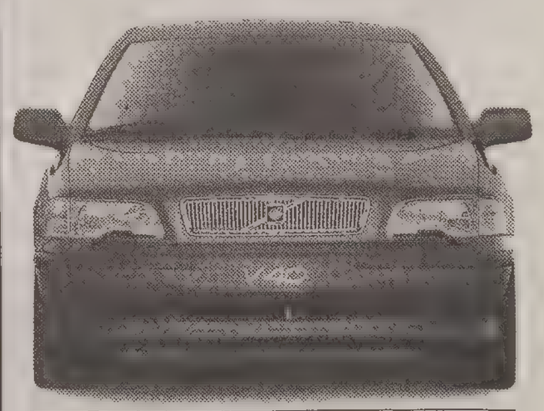
OFFICINA riparazione macchine movimento terra regione F.V.G. assume tecnico con esperienza nel settore. Scrivere cassetta Spe Udine 39A/A.

PRIMARIA azienda nazionale vendita diretta esclusivista nuovo prodotto americano, offre guadagno medio 1.600.000 mensili a part-time 3 ore al giorno, 3.600.000 mensili a full-time 7 ore al giorno, oltre 5.000.000 mensili a capi gruppo con esperienza. Richieste disponibilità immediata, serietà, auto propria, motivazione al guadagno. Telefonare per appuntamento da lunedì dopo le 8.30 0432/670086.

Continua in 30.a pagina

NUOVE VOLVO S40 E V40 2.0 T. FATE TUTTI I GIRI CHE VOLETE.

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO VOLVO CONTINUANO LE PROVE DELLE NUOVE S40 E V40 2.0 T E DELL'INTERA GAMMA.



S40	CV	Prezzo	V40	CV	Prezzo
1.6	105	37.916	1.6	105	41.244
1.8	115	42.151	1.8	115	45.277
2.0	140	44.269	2.0	140	47.345
2.0 T	160	46.270	2.0 T	160	49.396
T4	200	50.420	T4	200	53.899
1.9 TD Advantage	90	41.143	1.9 TD Advantage	90	44.269
1.9 TD Prestige	90	45.176	1.9 TD Prestige	90	48.303

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

SVEVIAFIN, LA FINANZIARIA PER L'AUTO VOLVO.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Continuaz. dalla 29.a pagina

RINOMATO ente formativo cerca Ronchi dei Legionari zone limitrofe scopo collaborazione alla progettazione di corsi di formazione professionale, artigiano/i esperto/i nel ramo dell'artigianato artistico applicato all'edilizia in particolare nei settori del ferro battuto, marmo e porfido, (scultura), ceramica, manufatti per l'arredo interno ed esterno, mosaico e restauro lapideo e ligneo, mobili e arredamento. Tel. 9 - 12/, 14.30 - 19.30 allo 040/362241. Solo lunedì. (A870)

SOCIETÀ industriale assume urgentemente operai militesenti massimo 32 anni o mobilità possibilmente pratici lavorazione legno. Inviare curriculum a Casella postale 3631 B. A. Trieste. (A758)

SOCIETÀ ricerca esperto Autocad 2 D e 3 D possibilmente geometra precedenti esperienze. Inviare curriculum a Cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste. (A873)

SPA situata in Toscana a livello internazionale seleziona massaggiatori/terapisti conoscenza lingua italiana/inglese per stagione marzo/novembre. Inviare curriculum G. C. Selezioni professionali, via Campo dei fiori 26, 53047 Sarteano (Siena).

TORNITORE fresatore cercasi. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste.

Rappresentanti

90 milioni di utile già dal primo anno. Diventa agente di te stesso, avviamo attività vostra zona residenza. Tel. 0376/520116. (G.MI)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 - 040/311474.

Acquisti d'occasione

A.A. ACQUISTIAMO TUTTO ciò che è antico o semplicemente vecchio dall'intero arredamento alla cartolina definizione immediata a prezzi di mercato. Tel. 303856.

A28401

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso depositato presso il Tribunale civile di Gorizia il 13 ottobre 1997, a istanza di AMBROZ IVANKA è stato chiesto dichiararsi la morte presunta di **Bassi Giovanni fu Ivan Nicola e di Bernarda Botti nato a Prvacina, e scomparso il 16.3.1985.**
Chiunque ne abbia notizie le faccia pervenire alla cancelleria del Tribunale di Gorizia entro sei mesi.

Avv. Gustavo Portelli

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A660)

Auto-moto-cicli

TIGRA 1.6 gennaio '97 16 valvole clima ruote in lega Abs nera vendesi a 23.000.000 non trattabili. 0338/8450622. (A1008)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CORMONS dintorni: cercasi affitto appartamento, casetta, spedire offerte: Bachler A-6373 Jochberg 491 (Austria).**NOSTRI clienti cercano in affitto appartamenti vuoti - arredati (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040/369950.**

Capitali - Aziende

AFFARE cedesi bar gelateria centro storico Udine. Telefonare 0432/573916-853062. (G.UD)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno termoautonomo. Occasione. 040/634075. (A909)

A.A.A. ECCARDI Rossetti VILLA Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075. (A909)

A.A.A. ECCARDI zona Fiera ultimo piano ascensore ampia metratura atrio ingresso cucina salone tre stanze bagno ripostiglio grande poggiolo posto macchina in garage condominiale. 040/634075. (A909)

M. SPAZIOCASA 040/369950 Pam (zona) recente ammezzato cucinotto 3 stanze bagno 110.000.000. (A00)

M. SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) mansardina validissima cucina 2 stanze bagno 78.000.000. (A00)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

CHIOSCO Barcola vendo. Tel. 040/208725. Eventualmente affitto. Richiesto Rec.

FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. MN)

M. SPAZIOCASA 040/369950 Severo signorile cucina salone 4 stanze bagni terrazzini garage. (A00)

M. SPAZIOCASA 040/369960 Pindemonte ultimo piano cucina 3 stanze servizi terrazzone super. (A00)

M. SPAZIOCASA 040/369960 Roiano validissimo cucinetta saloncino 2 stanze bagno autometano 170.000.000. (A00)

AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato - possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.

BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo con vista aperta: tinello con cucinotto matrimoniale bagno due poggioli lire 89.000.000. Possibilità anticipo lire 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

BORGO Teresiano in stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento uso ufficio o abitazione composto da: ingresso, quattro camere bagno soffitta, da sistemare lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CAMPANELLE in palazzina recente nel verde: atrio soggiorno matrimoniale due camerette cucina abitabile bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina posto auto condominiale lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

CASETTA San Giovanni accostata, esternamente in ottime condizioni su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali servizio due soffitte giardinetto proprio lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

CENTRALISSIMO (via Imbriani) in stabile d'epoca signorile con ascensore circa 180 mq lussuosamente ristrutturati a nuovo: salone tre matrimoniali guardaroba ampia cucina doppi servizi autometano lire 500.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 ATTICO soggiorno tre camere cucina tripli servizi terrazzi posti macchina ottime condizioni ampia metratura. Prezzo impegnativo. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 BONOMO luminoso soggiorno camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 85.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 COSTALUNGA villetta nuova costruzione su 4 livelli ampia metratura giardino 250 mq posti macchina 450.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 SCORCOLA libero panoramico tranquillo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio cantina 130.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 ZONA GIARDINO PUBBLICO stupendo appartamento libero recente signorile completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli soleggiato piano alto con ascensore 210.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS, appartamento come primo ingresso, disposto su due piani, doppio box taverna ottime finiture. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in ultima pagina

ENAIP
Il futuro in formazione

Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari

Corso autorizzato e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale della Formazione Professionale

a chi è rivolto ?

A giovani ed adulti, occupati e disoccupati, con diploma di scuola media inferiore.

per quale futuro ?

L'assistente familiare opera nel settore dei servizi alla persona presso privati (*anziani, minori e persone con handicap*)e collabora con enti pubblici per interventi domiciliari o in strutture diurne o residenziali che offrano servizi tutelari.
Lavora e interagisce con altre figure professionali presenti sul territorio o nelle strutture (*assistenti sociali, medici, infermieri, fisioterapisti, educatori, operatori per la riabilitazione e volontari*) con l'obiettivo di ampliare e migliorare la rete dei servizi per gli utenti e i loro famigliari.

come ? quando ?

durata: 700 ore
inizio: 02/02/98
attestato: qualifica di 1° livello rilasciata dalla Regione
stage: tirocinio presso enti ed imprese sociali
sede: c/o Istituto Salesiano - Via Don Bosco, 48 Gorizia

cosa si fa ?

Si studiano la psicologia e la sociologia; gli aspetti normativi relativi al settore socio-assistenziale e gli aspetti attinenti alla deontologia professionale; i principi e le tecniche riferite all'area infermieristica e sanitaria.
Si sperimentano tecniche famigliari e di animazione dedicate a tutte le fascie di età; si realizza una ricerca-azione e si visitano servizi dedicati a specifiche problematiche sociali nella Regione.

L'iscrizione può essere formalizzata (telefonicamente o via fax) presso le Segreterie dei Centri Enaip ai seguenti numeri:

Centro Servizi Formativi del Friuli
tel. 0432/690.630 fax 0432/690.686

Centro Servizi Formativi di Trieste
tel. 040/765.258 fax 0432/760.6184

c/o Istituto Salesiano di Gorizia
tel. 0481/533.364 fax 0481/531.605

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

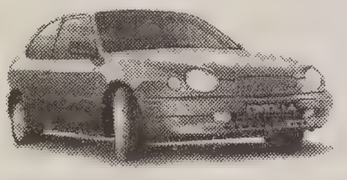
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

Toyota Corolla vince il Rally di Monte-Carlo.

I concessionari Toyota vi aspettano per scoprire Corolla sabato 31 e domenica 1.



Toyota ritorna nel Campionato Mondiale Rally con una superba vittoria di Corolla, l'auto dai primati ineguagliabili:
- auto più venduta al mondo;
- 3 anni di garanzia estensibili a richiesta fino a 5 anni o 160.000 Km.;
- a partire da L. 19.772.000*;
- finanziamento con rata da 265.000 Lire al mese.

Esempio: Corolla tre porte 1300cc.
- Acconto: Lire 7.572.000.
- 29 rate mensili da Lire 265.000.
- Versamento finale rifinanziabile: Lire 7.400.000.
- TAN 10,77%, TAEG 12,33%. Spese di istruttoria di Lire 200.000. Salvo approvazione della Toyotafin.

TOYOTA

*Con gli incentivi dello stato, chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

«RIFIUTATO» RIVERA

L'Italia rischia di non avere nessun rappresentante di Governo alle Olimpiadi di Nagano: gli organizzatori avevano invitato Veltroni, ma il vicepremier ha solo la delega per lo sport, dunque non ha le giuste credenziali. Pescante vorrebbe fosse invitato Rivera, sottosegretario della Difesa, dato che ai Giochi i due terzi degli azzurri sono «militari». Da Nagano risposta negativa.

OGGI IN TV

8.30 Telequattro: Basket: Dinamica-Juve Ce
10.45 Italia 1: Sci: Libera Femminile
11.55 Raitre: Sci: Discesa Maschile
12.15 TMC: Sci: Libera Maschile
12.20 Italia 1: Studio sport
13.25 Raidue: Dribbling
14.00 Telefriuli: Rugby
14.25 Radiouno: Calcio: Ravenna-Lucchese
15.20 Raitre: Pallavolo
17.20 Raitre: Pallanuoto
17.50 Raitre: Dopo sci
18.00 Raitre: Basket
18.33 Radiouno: Pallanuoto
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Zoom sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
20.30 Capodistria: Pallamano: Badel-Pivovarna
20.35 Videomusic: Liga Spagnola
22.05 Capodistria: Tennis

MOTO PROIBITE

Niente esordio nella classe 125 cc per chi ha già compiuto 25 anni di età. Lo ha stabilito la Fim che ha reso pubbliche le nuove regole per la partecipazione al campionato del mondo della prossima stagione. La Fim sta anche preparando uno studio per evitare che i piloti assumano sostanze proibite: ci sarà un Codice Medico della Federazione che i centauri dovranno rispettare.

A29255
PIZZERIA
Sempre aperto
La domenica pizza e griglia no-stop dalle 12 alle 24
BOWLING DUINO
Tel. (040) 208362 - 208238 - S.S. 14

SPORT

A29256
BOWLING
Venerdì e sabato
Si gioca a ritmo di musica con effetti di luce
BOWLING DUINO
Tel. (040) 208362 - 208238 - S.S. 14

IL CASO Allarmante intervento di Pescante sui conti del Coni, che peggiorano a causa degli eccessivi trasferimenti allo Stato

Totoscommesse per salvare lo sport

Solo i giochi eviteranno alle federazioni di dipendere dai finanziamenti privati

ROMA I nuovi giochi e in particolare il Totoscommesse sono destinati a diventare i grandi finanziatori dello sport italiano. E' quanto emerge dal rapporto annuale sull'attività sportiva del 1997, illustrato ieri dal presidente del Coni Mario Pescante. I conti del Coni non migliorano e vi è la fondata preoccupazione che in prospettiva lo sport italiano possa diventare sempre più dipendente dal finanziamento privato. Pescante spera che sui nuovi giochi la pressione fiscale dello Stato sia minore dell'attuale, permettendo al Coni maggiori introiti dalle giocate. Nel 1995 il Coni ha finanziato il bilancio delle federazioni per il 63 pc, nel 97 è passato al 60 pc e la prospettiva per il 98 è di un decremento fino al 55 pc. La preoccupazione, quindi, è di recuperare maggiori introiti per continuare a far crescere lo sport italiano che nel 1997 ha conquistato 1000 medaglie.

Le giocate di Totocalcio e Totogol, nel 1997, hanno raggiunto la somma di 3541 miliardi e 499 milioni (Totocalcio 1.987 miliardi e 895 milioni, Totogol 1.553 miliardi e 603 milioni). Di questa somma al Coni sono andati rispettivamente 553 miliardi e 249 milioni (Totocalcio) e 432 miliardi e 382 milioni (Totogol). Il contributo diretto dello sport allo Stato è stato di 1132 miliardi e il movimento sportivo ha contribuito per 2,4 pc alla realizzazione del Pil.

Secondo un censimento Coni (per la prima volta in maniera capillare e non a campione, tra 95 e 96) gli italiani che praticano un'attività sportiva sono 14 milioni 745 mila. La pratica sportiva è legata all'impiantistica e su questo argomento la relazione ha evidenziato elementi interessanti. Gli spazi per le attività sono 143 mila 523, corrispondenti a 251.7 per centomila abitanti. Le piste di atletica e le piscine coprono però solo il 4 pc delle strutture. Significativo lo squilibrio tra Nord e resto del Paese. Nel nord-est ci sono 346,4 impianti per centomila abitanti, mentre al sud sono 149,3.

Sport e media: i quotidiani sportivi hanno venduto 677.830 copie al giorno e in tv ci sono state oltre tremila ore di sport (1861 Rai, 635 Tmc, 597 Mediaset). Il record di gradimento lo ha fatto registrare la partita di calcio Italia-Russia del 15 novembre con 20 milioni e 305 mila spettatori.

Sport preferiti: dopo il calcio (3 milioni e 100 mila praticanti), l'attività di palestra (2 milioni e 400 mila), il nuoto (1 milione e 600 mila), con tennis, atletica e ciclismo appaiati al quarto posto con 800 mila praticanti. Tiene la pallavolo (750 mila) e spicca la caccia (720 mila) seguita dagli sport invernali (700 mila) e dal basket, solo decimo, con 450 mila praticanti.

IN BREVE

Avviata un'inchiesta

Scandalo arbitri: tentato illecito per la partita di C Montevarchi-Livorno

FIRENZE Arbitri di serie C nella bufera dopo la notizia del tentato illecito sulla partita Montevarchi-Livorno, di domenica scorsa e finita 1-0 per i padroni di casa. La «bomba» è stata fatta esplodere dal patron del Livorno, Claudio Achilli, che ha confermato l'apertura di un'inchiesta dell'Ufficio indagini. Tra i personaggi coinvolti due arbitri, Baglioni di Prato (designato e poi sostituito da Strocchia di Nola) e Ferrarini di Parma oltre a un personaggio di nome Franco che avrebbe offerto alcune decine di milioni a Baglioni per far vincere il Livorno.

Veltroni a Bruxelles sul «tetto-stranieri»

BRUXELLES Veltroni ha presentato all'eurocommissario Marcelino Oreja il progetto per limitare il numero dei calciatori stranieri, proponendo di equiparare i giocatori dell'Ue con gli altri stranieri e di non permettere alle squadre di schierarne più di cinque per volta. Oreja ha promesso a Veltroni che il suo progetto sarà riferito al presidente della Commissione Europea.

Semifinali di Coppa Italia Così il calendario e in tv

MILANO Questo il calendario, comunicato dalla Lega Calcio, delle gare di semifinale della Coppa Italia trasmesse in diretta televisiva: andata: Milan-Parma, mercoledì 18 febbraio, ore 20.45 (Rai). Juventus-Lazio, giovedì 19 febbraio, ore 20.45 (Rti). Ritorno: Lazio-Juventus, mercoledì 11 marzo, ore 20.45 (Rai). Parma-Milan, giovedì 12 marzo, ore 20.45 (Rti).

Il manager Coppola svela i piani di Maradona che sarebbe già in Italia

Diego in campo e 30 miliardi Ecco la ricetta salva-Napoli

NAPOLI Maradona sarebbe segretamente in Italia. Una conferma indiretta delle voci di questi giorni sulla presenza a Napoli o dintorni di Diego Armando è arrivata ieri dal Brasile, da Careca che ha detto che sua moglie ha parlato l'altra sera per telefono con quella di Maradona per sapere della presenza o no dell'ex fuoriclasse ad un'inaugurazione. Careca ha affermato che la moglie del «pibe» avrebbe risposto che Maradona si trova attualmente in Italia e che non sa se ce la farà ad essere presente.

Napoli intanto si scopre sempre più innamorata di Maradona. La sua presenza carismatica sembra essere l'unico antidoto, almeno secondo i tifosi e i promotori di «cordate», alla retrocessione della squadra e alla rovina di una società che Corrado Ferlaino non vuole o non può cedere. E' bastato infatti l'arrivo in città di Guillermo Coppola, manager dell'

Diego Maradona

argentino, per riaccendere di nuovo sogni e speranze dei napoletani, apparentemente rassegnati alla serie B. Applausi e incitamenti, un centinaio di giornalisti e decine di televisioni hanno accolto il manager dell'ex calciatore (l'ultima squadra di Maradona è stata il Boca Junior, ora è svincolato) e l'on. Nicola Rivelli (Forza Italia) che hanno tenuto una conferenza stampa nell'Hotel Excelsior; tuttavia i dettagli del ritorno di Diego a le ipotesi di acquisto o cogestione da proporre al Napoli restano ancora incerti.

«Maradona è disposto a tendere una mano ai napoletani, vuole tornare, soprattutto per la gente - ha esordito Coppola tra l'esultanza dei tifosi - Diego aveva deciso di smettere ma mi ha detto che per aiutare la sua ex squadra riprenderebbe anche a giocare. E' un po' sovrappeso ma in 20 giorni potrebbe essere pronto». Il piano di Rivelli è legato ad un progetto di azionariato diffuso, lanciato in questi giorni con dei tagliandi pubblicati su alcuni quotidiani locali.

«In tempi velocissimi - afferma Rivelli - disporremmo di 30 miliardi per rilanciare la squadra. Per la parte tecnica ci affideremo a Diego».

CALCIO MERCATO Ultimi affari

Roberto Carlos è sicuro: Ronaldo torna in Spagna Ballottaggio su Bierhoff

MILANO Roberto Carlos, terzino del Real Madrid e grande amico di Ronaldo è sicuro che il Fenomeno «giocherà in Spagna nella prossima stagione». L'ha detto in un'intervista al quotidiano sportivo spagnolo Marca, aggiungendo di non poter essere più preciso. Intanto, in un'intervista il presidente del Barcellona Josè Luis Nunez ha detto di essere sicuro che «adesso Ronaldo rimpiange di aver lasciato la Spagna. Comunque anch'io ho commesso degli sbagli con lui».

E chiusura senza botti, per il calciomercato: l'ultima giornata al Forte Crest ha fatto registrare solo un'operazione di una certa importanza, che riguarda il Napoli. In extremis i partenopei hanno infatti trovato l'attaccante che cercavano: si tratta di Damir Stojak, classe '75, centravanti della nazionale Under 21 jugoslava. Giocava nel Vojvodina, lo ha consigliato Boskov, è arrivato in prestito per circa 300 milioni. Non arriverà dunque Stumpf dal Rapid Vienna, e non arriverà nemmeno lo stopper Stefanovic dello Sheffield Wednesday, che ha rifiutato il trasferimento dopo che l'accordo tra i due club era già stato trovato.

Ronaldo

Un altro affare fatto: Luca Bucci si è finalmente accasato al Torino, che ha preferito al Borussia Dortmund del suo ex allenatore Scala. Borussia che adesso punta su Fiori, secondo portiere della Fiorentina.

Il Milan si è ripreso Vukotic dall'Empoli, e lo ha girato in prestito in Svizzera, allo Young Boys. Alessandro Orlando dell'Udinese andrà lunedì in prova al Derby County di Baiano e Eranio. Inghilterra anche per D'Ignazio: Sheffield o Totthenam. L'Atalanta ha fatto un nuovo sondaggio per Robbiati della Fiorentina. Fiorentina che ha perso Cyprien, che è stato reintegrato dal Lecce. I pugliesi hanno incassato il no di Gentilini, che resterà a Bologna.

Mercato fiacco, dunque, e sommai più frizzante per quanto riguarda la prossima stagione. Proprio il Milan, come è noto, è tra le società più attive. Obiettivo numero uno, un bomber in grado di assicurare il salto di qualità, e possibilmente già ambientato nel nostro campionato. L'identikit è quello di Gabriel Batistuta, legato alla Fiorentina da un contratto che scadrà nel '99 (ma con opzione fino al 2000). Sull'argentino ci sono anche Manchester United e Barcellona, ma i rossoneri sono in pole position. Vedremo se Cecchi Gori accontenterà il giocatore, che vorrebbe provare a vincere in un club importante. Il Milan comunque si tutela, seguendo anche altre piste. Piace Bierhoff, per il quale è pronto a cedere all'Udinese la seconda metà di Locatelli, più Coco e Ambrosini. Il tedesco, però, si è già promesso alla Juventus, che avrebbe già un mezzo accordo con Pozzo, cui andrebbe Amoruso più soldi. Per Bierhoff non mancano nemmeno offerte dall'estero, specie dall'Inghilterra: ma Oliver, se lascerà Udine, resterà in Italia.

Altro oggetto dei desideri per la prossima stagione è Christian Vieri, che pare non essersi perfettamente ambientato a Madrid. Il presidente dell'Atletico Jesus Gil l'ha blindato con una clausola rescissoria di 100 miliardi, ma gli ha promesso che a fine stagione la sua posizione sarà ridiscussa. Il solito Milan si è già mosso, parlando sia con il giocatore sia con i dirigenti spagnoli. E un altro attaccante che piace a Capello è Ravanelli, pure lui ansioso di rientrare in patria. E' legato all'Olympique Marsiglia da un contratto fino al 2001, ma tutti in Francia sono convinti che a giugno se ne andrà.

Zaccheroni e Malesani sono due allenatori che hanno molte idee tattiche in comune

A Firenze Udinese allo specchio

Zac sembra avere individuato il punto debole dei viola

UDINE Udinese e Fiorentina, due squadre allo specchio. A ben guardare infatti, il duello di domani al Franchi, è di quelli che hanno nel Dna il guizzo strappa-applausi o la mossa tattica vincente. Anche per le numerose similitudini che ci sono fra le due compagini.

Questo è il discorso che tiene banco nelle ore di vigilia di «una delle partite più difficili del campionato» per dirla con le parole di Alberto Zaccheroni. «L'Udinese e la Fiorentina sono squadre simili – confessa seraficamente il tecnico dei friulani – e giocano un calcio nato dagli stessi presupposti. Tanto per fare un esempio, la difesa a tre è una prerogativa degli uomini di Malesani oltre che nostra. Il loro esterno però, arretra presto sulla linea dei difensori a differenza del nostro che fa soprattutto il centrocampista». E il resto?

«E il resto non ve lo dico – ammicca Zaccheroni – perché non svelo le mie pensate per la gara. Posso solo affermare che domani dovremo affrontare con attenzione la Fiorentina: se saremo in giornata possiamo portare via tre punti, se non lo saremo sarà dura». Lapalissiano. Sebbene Zaccheroni non sia d'aiuto nello scoprire la specularità delle due squadre, il procedimento risulta abbastanza facile. Il centrocampo, visto che della difesa si è già detto, è «a quattro» da entrambe le parti e rivela un buon mix tra fiorettisti e spadisti (leggi Rui Costa-Walem per la prima arma e Giannichedda-Cois per la seconda). Gli esterni corrono a mille e le punte si incrociano spesso. L'Udinese però, ha i piedi invertiti davanti (il mancino a destra e il destro a ... mancina) per dare modo agli attaccanti laterali di accentrarsi per cercare il tiro, mentre la squadra viola con Morfeo e Oliveira tiene larghi gli spazi per le scorazzate in mezzo di Batistuta. «Il potenziale della squadra gli è da scudetto», chiude Zaccheroni e Bierhoff gli fa quasi l'eco soffermandosi sulla differenza di ... filosofia calcistica. «Noi facciamo girare la palla secondo rigidi schemi — dice il tedesco – loro fanno maggiormente leva sul talento individuale». Sorge, dunque, un dubbio. sarà uno 0-0 utopistico o un 3-3 realista?

Francesco Facchini

Zaccheroni (su) e Malesani

IL PERSONAGGIO

Memo Trevisan compie 80 anni L'augurio speciale di Cesare

TRIESTE Memo Trevisan compie oggi 80 anni. La stessa età della Triestina. Scherzi dell'anagrafe e della storia, perchè il popolare Memo è stato tra gli invitati ufficiali ieri nella sede della Provincia di Trieste, alla presentazione del libro di Dante di Ragogna «La storia della Triestina» (**512 pgg, ed. Luglio in libreria a 98.000 lire**). E una sorpresa a Trevisan la facciamo anche noi. Per il suo compleanno una dedica speciale, quella di Cesare Maldini. «Dite a Memo che l'abbraccio forte - ci ha detto ieri al telefono il ct - Per me è stato come un padre, mi ha insegnato a stare in campo e a fare il calciatore. E dire che quando ho esordito in A con la Triestina io, giovane, guardavo con rispetto e timore il vecchio capitano. Ricordo che i senatori ci facevano cambiare in uno spogliatoio diverso dal loro. Ah, come sono cambiati i tempi».

La presentazione del libro di Dante di Ragogna.

Impossibile racchiudere in poche righe cos'è stato Memo Trevisan per la Triestina. Aiutano alcuni dati (attinti appunto dall'ottimo lavoro di di Ragogna): 241 presenze in 9 campionati, 56 gol, due presenze in nazionale. Il resto è Storia.

ro. co.

SERIE C2

Mezza squadra fuori uso ma Beruatto non perde l'ottimismo e aspetta fiducioso la sfida contro la Pro Sesto

Alla Triestina infermeria affollata

TRIESTE Paolo Beruatto deve avere un conto in sospeso con la fortuna. Mai infatti che la dea bendata gli strizzasse l'occhiolino.

Anzi, appena può, semmai li toglie qualche giocatore per rendergli la vita ancor più difficile. Per domani, contro la Pro Sesto, il mister alabardato sarà nuovamente costretto a fare la conta.

Tra squalificati e infortunati gli sarà al quanto arduo arrivare al fatidico n. 11. Solo se Sgarbossa (che ieri non si è allenato) risponderà presente, e Bambini dimenticherà la microfrattura all'alluce aiutato da qualche punturina, il piemontese non sarà costretto a schierare fin da subito qualche ragazzino. Dei quali sarà comunque colma la panchina. Zampagna, Catelli, Modesti, Masi, Gambaro, Notari, Troscè e Hervatin per un motivo o per l'altro sono tutti fermi.

Ma Beruatto trova proprio nelle difficoltà la forza per cementare i suoi pupilli. E il pubblico. «Ho visto in settimana una Triestina con grande voglia – conferma il mister alabardato – sembra quasi che l'essere rimasti in pochi fortifichi gli altri. Ed è proprio su questo che io conto. L'incontro è importante quanto difficile, per superarlo occorre far emergere lo spirito di gruppo. Speriamo che il pubblico comprenda il momento difficile e ci venga incontro; siamo in pochi a abbiamo perciò bisogno come non mai del dodicesimo uomo in campo». Tutto ciò per contrastare un'avversaria al quanto peperina. «La Pro Sesto è viva – prosegue Beruatto – aggressiva e veloce. Proprio una brutta gatta da pelare. E fuori casa, inoltre, ha sempre fatto delle buone gare. Dovremo contrastarli soprattutto nel mezzo dove, con ogni probabilità a Canella affiancherò Sgarbossa. Quest'ultimo è un uomo di esperienza e non avrà difficoltà ritornare nel suo ruolo. L'importante sarà comunque il nostro spirito. Uno spirito giusto: di un gruppo forte e unito.

a.r.

BASKET SERIE A2 Tra le quattro grandi del campionato fino all'altra sera aveva sempre deciso il fattore campo

E' Trieste la prima «big» corsara

La Genertel rivendica l'orgoglio e aspetta l'arrivo della Baronia Napoli

Anche nella gara di ritorno Maric nei momenti-chiave si è rivelato più freddo di Burtt. Laezza acciaccato. Guerra finalmente a quota mille

TRIESTE Anche una piadina, a volte, serve a spiegare una vittoria. La partita a Imola è finita da mezz'ora. All'esterno del Palasport, un chiosco di quelli da luna park. Panini e birrette. Si avvicina uno imbaccuccato, con un berrettuccio calato sulla fronte e un giaccone abbondante. Una piadina è il «premio» che Ivo Maric si è concesso dopo aver schiantato la Casetti a domicilio. Altro che banchetti luculliani. Per tutti, cena al sacco. E ritorno a Trieste nel cuore della notte. Nemmeno dopo l'impresa di Imola la Genertel ha modificato il copione di una stagione. Umiltà e austerity.

Se questa filosofia improntata al basso profilo viene equivocata, tuttavia, Trieste tira fuori gli artigli. Le insinuazioni su una Genertel «risparmiosa» nel finale per gestire una differenza canestri favorevole, hanno dato la stura l'altra sera, al più arrabbiato Pancotto della stagione. Il tecnico, dopo lo sfogo in sala stampa, ha approfondito il concetto con il suo staff. «Non mi sta bene se i nostri meriti vengono sottovalutati. Dobbiamo difendere la nostra immagine. Quando sento che mancano di rispetto alla Pallacanestro Trieste e al lavoro che stiamo facendo, non ci vedo più dalla rabbia. Siamo la prima squadra, tra le quattro di vertice in A2, a essersi aggiudicata un confronto diretto in trasferta. Aggiungo che abbiamo giocato con due pedine, Thomas e Esposito, debilitate dall'influenza.»

Imola, da parte sua, ha giustificato la sconfitta come una strenna fuori stagione. Mentre sul parquet Esposito, autore della «tripla» decisiva, veniva sommerso dagli abbracci dei compagni e Thomas volava oltre le transenne per scambiarsi il «cinque» con il fratello arrivato dagli States, il centro della Casetti Pietrini è rimasto cinque minuti buoni con la testa tra le mani, attonito, in panchina. Sia all'andata che al ritorno la squadra di Vitucci ha subito la rimonta triestina. In entrambe le occasioni hanno fatto danni le «bombe» di Maric. In tutte e due le partite - sorpresa - Steve Burtt ha ciccato tiri liberi fondamentali.

Domani si ricomincia. La Genertel insegue il decimo successo casalingo consecutivo. Arriva a Chiarbola (ore 18.10, il leggero ritardo è dovuto al collegamento radiofonico con Tuttobasket) la Pasta Baronia Napoli. Laezza, che a Imola ha speso moltissimo sfiancandosi con Ansaloni nella staffetta difensiva su Burtt, ieri non si è allenato. Lamenta una botta a una coscia ma dovrebbe farcela. Da decidere, attingendo tra gli juniores il decimo, chiamato a sostituire Giacomi, k.o. ancora per una settimana. A Imola è toccato al debuttante Bosich che, se non altro, si è rivelato un buon portafortuna. Domani applausi prenotati per Guerra, che contro la Casetti ha superato i mille punti realizzati con la Pall.Trieste.

Nella Baronia mancherà il tiratore Usa Dave Johnson, in rotta con la società per il mancato pagamento di alcune mensilità. Martedì tornerà negli States. L'altro americano Sanders non sprizza contentezza ma ci sarà, non fosse altro per rispetto nei confronti dei suoi compagni italiani, bravi a battere il Banco di Sardegna Sassari nel turno infrasettimanale.

Pancotto si è già sciroppato un paio di videocassette con i campani protagonisti. «I commentatori di Livorno e di Montecatini avevano presentato quelle partite come molto difficili. Mi rifaccio alle loro parole».

Roberto Degrassi

Luca Ansaloni, grande protagonista nella vittoria a Imola.

A2 DONNE

Sgt alla prova della verità, Muggia a Treviso

TRIESTE «Andiamo in campo per vincere, senza eccessivi assilli ma con la consapevolezza di trovarci di fronte a uno dei match chiave di questa stagione». Così Mauro Stoch, tecnico della SGT, alla vigilia del delicato incontro con l'Epivent Venezia.

Una partita importante contro una delle squadre più in forma del momento. Recuperata la Cecchinato Venezia ha infatti dimostrato di essere tornata competitiva perdendo di stretta misura con il Porto San Rocco e imponendosi con la rivelazione Livorno nel corso dell'ultimo impegno casalingo. Portando a casa i due punti la Sgt eliminerebbe di fatto una rivale dalla corsa salvezza e terrebbe a debita distanza il gruppo delle inseguitrici pericolosamente avvicinatosi nelle ultime settimane. Un risultato alla portata delle triestine che, aldilà di un momento di forma non ottimale, hanno tutti i mezzi per imporsi su un avversaria inferiore dal punto di vista del talento.

Senza apparenti difficoltà la trasferta del Porto San Rocco sul parquet del Treviso. Una gara che, vista la classifica delle venete non pare nascondere grosse insidie. «La cosa importante – sottolinea il viceallenatore muggesano Fabio Zgur – è scendere in campo motivati e con la giusta carica agonistica. A Venezia, nell'ultima trasferta, abbiamo un po' preso sottogamba le nostre avversarie e abbiamo dovuto soffrire più del previsto per portare a casa il risultato».

A Muggia mancherà solamente Sara Pecchiari ancora alle prese con la caviglia infortunatasi nell'ultimo impegno casalingo.

Lorenzo Gatto

Fumagalli lascia Gorizia e subito si accasa a Forlì

FORLI' Corrado Fumagalli da ieri non è più un giocatore della Dinamica. Risolto consensualmente il contratto con gli isontini, il play 33nne si è accordato con la Montana Forlì. Fumagalli dovrebbe giocare l' 8 febbraio contro la Genertel.

Per il regista si tratta di un ritorno, perchè giocò a Forlì per sei campionati consecutivi (dal 1987 al '92), ma ha militato anche a Cantù, Bologna (nella Fortitudo), Siena e Milano.

SERIE C1

Don Bosco incerottato Lo Jadran sfida Bassano

TRIESTE Nemmeno questo week-end si prospetta tranquillo in C1, ad eccezione dell'Italmonfalcone che osserverà il turno di riposo (ma in settimana ha vinto il recupero con Gemona). Jadran N. Kreditna e Latte Carso giocheranno in casa, mentre il Don Bosco Civica Romanelli e la Minerva Gorizia andranno domani rispettivamente a Rovigo e a Ferrara.

Lo Jadran si trova di fronte Bassano, considerata inizialmente come una possibile pretendente al salto di categoria. Ma ora i veneti si trovano a metà tra la possibilità di tornare a galla, o di restare nell'anonimato a metà classifica.

Il Latte Carso riceve Fagagna, che viaggia nelle zone alte della graduatoria. Una missione impossibile per Merlin e compagni, che avranno il piacere di ritrovare in panchina Burni.

Domani il Don Bosco andrà a Rovigo. L'ultimo bollettino medico salesiano parla di Max Vlacci ancora a riposo per precauzione, Federico Vlacci si è procurato una distorsione alla caviglia in settimana, Ragaglia rientrerà probabilmente a metà febbraio, Giovanelli è out fino ad aprile. Assente Collarini per lavoro.

m.k.

DA NON PERDERE IN C2

Barcolana in pole per la poule Ginnastica contro Gradisca

TRIESTE Girone A: ancora uno sforzo. Stavolta c'è poco da scherzare. Alla Suvich, domattina, la Barcolana affronterà la Robur Palmanova. Vincendo, raggiungerebbe il traguardo della salvezza in anticipo.

Il match-clou. A Pordenone, gli Amici del Basket ospiteranno Manzano. A 2 turni dalla fine della prima fase, il discorso per i primi posti potrebbe riaprirsi.

Girone B: Canato studia da De Pol. Ad Udine, domani Cbu-Santos. I triestini potranno contare anche sul lungo Canato, fuori un mese per infortunio, per questa sfida salvezza. Durante questo periodo di riposo, ha lavorato sulla teoria: ha assistito alla prova dell'amico De Pol a Verona. Si narra di un notes pieno di appunti.

Radovani e von Karajan. Anche Radovani, guardia di Latisana, è tornato sul parquet dopo mesi di stop. Stasera ospita la banda di Pagnacco, prima in classifica, con Peresson «von Karajan». Attenzione, «Rado» potrebbe intonare il «Nessun dorma!»...

Penne in campo. In Sgt-Gradisca, di fronte i due play Zollia e Krizman. Oltre ad essere avversari in campo, lo sono anche di penna.

Rino Pepe

COPPA ITALIA

Myers e Rivers in cattedra Alla Teamsystem il derby

Teamsystem 73
Kinder 64

TEAMSYSTEM BO: Attruia 5, Fucka 4, Moretti 6, Myers 22, Wilkins 11, O' Sullivan, Chiacig 6, Rivers 19. N.E: Galanda e Gay.
KINDER BO: Danilovic 28, Crippa, Abbio 4, Nesterovic 6, Sconochini 9, Savic 10, Panichi, Rigaudeau 4, Frosini 3. N.E: Binelli.
ARBITRI: Cicoria e Colucci.
NOTE: T.l.: TeamSystem 29/35, Kinder 18/28. Usciti per falli: Rivers, Sconochini, Myers, Abbio, Rigaudeau. Da 3: TeamSystem 4/12; Kinder 4/16. Spettatori 8.510 per un incasso di 417.214.000, record italiano.

CASALECCHIO DI RENO È la TeamSystem Bologna la prima finalista della Coppa Italia. Ieri ha battuto i «cugini» della Kinder. In finale, domani, giocherà contro la vincente di Benetton Treviso-Stefanel Milano in programma questo pomeriggio.

SCI

Il cortinese non si è mai imposto nella difficile libera tedesca

Ghedina a Garmisch cerca di sfatare un altro tabù

GARMISCH PARTENKIRCHEN Ieri gli austriaci hanno piazzato cinque uomini ai primi cinque posti dell' ultima e decisiva prova cronometrata in vista della libera odierna. Tra questi c'è anche Hermann Maier che ha deciso definitivamente di scendere in pista. Il Wunderteam vuole riscattarsi dopo le batoste di Kitzbuehel. Con la pista Kandahar-Kreuzeck di Garmisch Partenkirchen hanno infatti un conto aperto: non vincono dal 1985.

Migliore azzurro è stato Kristian Ghedina (**nella foto**), 7/o tempo e un secondo e 6 di ritardo dal migliore austriaco, Franz Werner. Ma Ghedina vive ancora in stato di grazia: ha in testa e nel cuore il trionfo di Kitzbuehel. «Qui corro per vincere anche se la pista - dice il cortinese - non è facile, soprattutto nella parte iniziale dove è ghiacciatissima e molto tecnica, piena di muri e di curve secche».

«In prova - continua Ghedina - su quel tratto ho lasciato 9 decimi. Poi sotto le cose vanno meglio anche se tutta la pista è in ombra e in mezzo al bosco con una visibilità non buona, con difficoltà soprattutto a vedere le ondulazioni del terreno. In gara dovrò cercare di non perdere lì, un po' come ho fatto a Kitzbuehel. Proprio come a Kitzbuehel, su questa pista poi nessun italiano ha mai vinto. Il mio pronostico è di vedermi vincitore e poi mi piacerebbe avere un po' più sotto Hermann Maier. Ma sul podio vorrei anche lo svizzero Cuche, come a Kitzbuehel».

«Nelle discese classiche ho già vinto in Gardena, a Wengen e a Kitzbuehel. Mi mancano la Val d'Isere e Garmisch. L' appetito vien mangiando».

Ieri Ghedina ha provato un paio di sci nuovi, non quelli con cui ha vinto a Kitzbuehel. «Sulla Streif si erano rovinate molto le lamine e così - spiega il leader degli uomini jet azzurri - ho deciso di tenerli da parte per Nagano. Il mio vero obiettivo stagionale è infatti quelli di conquistare una medaglia alle Olimpiadi. Poi, per il resto, vorrei soltanto poter continuare a gareggiare ancora per tanti anni».

Dopo Ghedina il miglior azzurro è stato Peter Runggaldier con il 13/o tempo. Il suo problema è esattamente il contrario di quello di Ghedina in quanto è atleta altamente tecnico. «Nella parte alta sono andato molto bene. Devo però riuscire a non perdere sotto - spiega il gardenese - sui tratti più filanti».

Diretta su: Raitre e Tmc dalle 12

Studenti a Sappada Allo Zoncolan doppio SuperG

SAPPADA Piste affollate a Sappada 2000 per la fase triestina dei Campionati Studenteschi e dei Giochi della Gioventù, validi per la qualificazione alla fase regionale. Tra i giovanissimi dei GdG affermazioni di Valentina Boschian del Dante su Bogatec e Svara (Kosovel) e di Matteo Starri, anche lui del Dante, su Cesca (DeTommasini) e Toffoli (C.Elisi). Si sono qualificate le scuole Dante, Kosovel e Addobati (gara femminile) e Dante, Campi Elisi e Dimesse (maschile). Tra i ragazzi degli Studenteschi vittorie per Lorenza Romanese del Bachelet su Bologna (Carducci) e Spanio (Galilei) e per Andrea Caproni del Max Fabiani su Stocca e Esposito (Galilei). Qualificazione regionale per le scuole Galilei, Bachelet e Oberdan (femminile) e Galilei, Fabiani e Preseren (maschile).

Per quanto riguarda le gare del fine settimana la scarsità di neve ha portato novità. Doppio appuntamento oggi allo Zoncolan per giovani e seniores con due SuperG, uno dei quali recupererà quello dell'11 gennaio. A casa ragazzi e allievi, che non hanno potuto nemmeno disputare l'allenamento a Sappada. Doppio appuntamento anche per i baby e cuccioli, domani a Piancavallo: al mattino presto uno slalom (cuccioli), a seguire gimkana per tutti. A Sella Nevea si disputerà la fase provinciale del Trofeo delle Regioni: trestini e goriziani gareggeranno grazie al Cai 30 Ottobre. E per il fondo domani appuntamento in val di Pura dove si disputeranno le due gare previste a Forni di Sopra e Forni di Sotto.

an. pug.

Preoccupa il calo della valtellinese - Oggi discesa con la Kostner

Compagnoni, crisi a tempo

ARE Ora l'allarme è autentico. Dopo nove primi posti consecutivi sono giunti il terzo, il quinto, il ritirato ed il decimo posto. L'inversione di tendenza è stata impressionante nei risultati, ma soprattutto nei contenuto, perchè quell'effervescenza che rendeva la sciata di Deborah Compagnoni strepitosa, aggressiva e diversa rispetto al mondo intero, si è improvvisamente spenta.

E' un po' come se non ci fosse più il propellente, l'additivo che permetteva una sciata «spinta». Sensazione raccolta anche nell'ultimo slalom (decima), ad Are, in Svezia. Il guaio è che tra il 7 febbraio cominceranno le Olimpiadi Invernali di Nagano: quei Giochi che all'inizio della stagione si proponevano come il traguardo di Deborah.

Crisi? C'è chi sostiene che è stata sbagliata la preparazione e che il picco della condizione già c'è stato. Deborah è certa di riuscire a ritrovare se stessa: «Sono convinta che riuscirò a recuperare la miglior condizione fisica e psichica per Negano - commenta la valtellinese - ora mi concederò alcuni giorni di assoluta libertà, sci libero, senza pali e soprattutto senza condizionamenti. Voglio rilassarmi ad ogni costo e ritrovare il piacere di sciare, e tutto ciò mi permetterà di ricosturirmi per i Giochi dove avrò dalla mia pista: conosco i tracciati di Nagano, sono difficili, impegnativi, come quelli che piacciono a me, non come quelli che ho affrontato ad Are, troppo facili».

La Coppa del Mondo offre oggi per le donne la libera di Are valida per la combinata, domani replica in SuperG.

Diretta su: Italia Uno dalle 10.45

CICLOCROSS

Toccherà alla Commissione disciplinare della Federazione decidere sulla squalifica

Pontoni deferito ma vuole il podio

Intanto farà il tifo per i regionali juniores Toffoletti e Lostuzzo

MILANO Daniele Pontoni è già in Danimarca. E' partito giovedì sera dall' Italia, lasciandosi alle spalle polemiche e problemi, ed ha puntato dritto su Middelfart, con l'obiettivo di una medaglia mondiale. Domani si correrà per il titolo iridato e Daniele, che porta sulle spalle la maglia di campione del mondo conquistata l'anno scorso, vuole far bene. Ieri ha provato il percorso, e le sue sensazioni sono state positive, e poi si è chiuso in un silenzio stampa. Il d.t. Morelli e i due tecnici del cross, il triestino Gregori e Di Tano, vogliono che rimanga tranquillo, che dimentichi polemiche e problemi legati alla denuncia per doping e si concentri sulla gara.

Non è stato informato quindi della decisione adottata dalla Commissione d'indagine antidoping che l'ha deferito alla Commissione disciplinare della Federciclismo. La Commissione d' indagine antidoping, quindi, ha fatto in modo che sia la stessa federazione di Pontoni a decidere le sorti del campione del mondo. Nessuna meraviglia nella difesa del campione friulano: «Era scritto» ha detto l' avvocato Giuseppe Rossini.

Ma torniamo alla gara di domani, ricca di difficoltà. Il percorso, infatti, è duro e difficile, come quelli che piacciono al varianese. Si parte su asfalto e subito c'é una salita, di circa mezzo chilometro, con un'ottantina di metri di dislivello. Poi si entra nel bosco, su un tratto in terriccio: qui gli atleti troveranno un'altra difficile salita, non particolarmente lunga ma molto ripida. Poi tratti tecnici, stretti, alcuni ostacoli e una serie di saliscendi.

La gara sarà fortemente condizionata dalle condizioni climatiche: in caso di ghiaccio la vittoria sarà un affare tra funanboli mentre se, come ieri, le temperature si manterranno sopra lo zero il fondo sarà pesante e renderà la prova particolarmente faticosa. Pontoni oggi, dopo l'allenamento, sarà a bordo pista a tifare per Toffoletti (il vicecampione mondiale uscente) e Lostuzzo, i due friulani in gara nella categoria juniores. Poi tornerà sul tracciato ad allenarsi, perché la sua voglia di rivincita è tanta.

«Proverò a vincere una medaglia che, anche se deferito, nessuno mi potrà mai togliere - ha detto il crossista varianese - Quando tornerò in Italia mi ritufferò tra i mille problemi che questa denuncia alla procura antidoping mi ha procurato. Ora voglio pensare solo alla mia corsa».

Anna Pugliese

TENNIS

Negli Open d'Australia si è conclusa in semifinale l'avventura di Escude

Tra Rios e Korda la finale

MELBOURNE Nicolas Escude è sceso alla penultima fermata. La corsa del giovane francese, vera rivelazione dell'Open australiano, è terminata davanti all'estroso cileno Marcelo Rios che sembra aver ritrovato tutto il suo talento in questo inizio di stagione.

La lezione per Escude è stata dura, (6-1 6-3 6-2) in meno di un'ora e mezza. Questa volta il giovane transalpino, solo n. 83 del mondo, non è riuscito a ripetere le rimonte dei turni precedenti. In realtà Escude è stato tradito dall'emozione. Il pensiero di trovarsi a un passo dalla finale nella sua prima partecipazione agli Open d'Australia (la quarta in totale a un torneo del Grande Slam) gli ha sottratto ogni energia nervosa. Non per nulla il ragazzo era stato sorpreso a rosicchiarsi nervosamente le unghie prima dello scontro con Rios. Al cospetto del francese, il cileno, che ha solo tre mesi più di lui, ha fatto la figura del veterano.

La finale di domani vedrà quindi di fronte Rios e Korda, due mancini come lo furono l'ultima volta in un torneo del Grande Slam nell'84 a Wimbledon John McEnroe e Jimmy Connors. Ultimo mancino a vincere a Melbourne fu l'argentino Guillermo Vilas nel '78. Tecnicamente, la finale dovrebbe proporre un duello fra un attaccante (Korda) e un difensore (Rios).

Per diversi motivi, i due protagonisti sono particolarmente desiderosi di imporsi. Per il ceco, questa è una delle ultime occasioni per vincere un torneo del Grande Slam.

IN BREVE

Verso l'ammissione olimpica sumo, moto e body building

NAGANO Il Comitato olimpico internazionale (Cio) ha ammesso nell'elenco degli sport riconosciuti anche il sumo, il body building, il motociclismo e la motonautica. Il comitato esecutivo dell'organizzazione ha riconosciuto provvisoriamente la quattro Federazioni internazionali: di fatto si tratta di un primo passo verso la possibile ammissione come sport olimpico. Un gruppo di lottatori di sumo prenderà parte alla cerimonia di apertura dei Giochi Invernali di Nagano.

Andrea Cecon tricolore di combinata nordica

TESERO Andrea Cecon delle Fiamme Gialle ha vinto il titolo italiano di combinata nordica. Dopo la prova del salto dal trampolino K90, disputatasi nel Centro del salto di Predazzo, il tarvisiano Cecon precedeva Andrea Longo delle Fiamme Oro e Walter Cogoli dell' Esercito. Nella successiva prova di fondo 10kmtl, l' atleta delle Fiamme Gialle ha realizzato il miglior tempo e ha vinto il titolo italiano. Alle sue spalle Andrea Longo (secondo anche nel fondo) e l' altoatesino Jochen Strobl. Per la categoria allievi secondo posto di Marco Beltrame del Monte Lussari.

Tris a Torino: 10-13-8 Vale un milione e 700 mila

TORINO 1.700.500 lire è la somma spettante ad ognuno dei 2.587 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (10-13-8) della Tris (trotto), a Torino. Quota coppia: per 2.643 vincitori 145600 lire. Montepremi: 4.784.036.400.

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE I tricolori sono atterrati ieri sera in Islanda per la gara che li vedrà impegnati domani alle 16

La Genertel vola «appesa» al Badel

Per il destino dei triestini è determinante l'incontro di stasera tra croati e sloveni

Alessandro Tarafino «contenuto» da due difensori.

AKUREYRI (ISLANDA) In Islanda il mese di febbraio riserva poche ore di luce al giorno. Il resto è buio pesto come il colore della lava che con i ghiacciai bianchi e geysers caratterizza quest'isola così lontana.

I campioni d'Italia che domani, alle 16 (alle 17 ora italiana), scenderanno in campo per affrontare i padroni di casa dell'Akureyri si sono sciroppati oltre 12 ore di viaggio per raggiungere l'Islanda (via Milano e Londra). Un viaggio nel corso del quale si è avvertita quasi palpabile l'incognita Badel (il risultato dello scontro con i campioni di Slovenia del Celje determina infatti il destino dei triestini). E che ha riservato qualche piccola paura. Capitan Oveglia che in campo sembra un leone affamato si è preoccupato un po' nel constatare che l'aereo destinato a trasferire la squadra da Rejkjavik ad Akureyri fosse un timido miniaereo da 18 posti. Il ruolo di veterani d'Islanda è spettato stavolta a Pastorelli, Fusina, Tarafino, Guerrazzi che sull'isola ghiacciata hanno giocato portando sulle spalle la maglia azzurra in occasione dei campionati mondiali del '95.

Archiviata con un secco no la possibilità di usufruire di una palestra nella serata di ieri (nessuno dopo un viaggio così faticoso ne avrebbe approfittato), i triestini cercheranno di smaltire questa mattina la stanchezza e i diffusi sintomi di raffreddore (che ha fatto comparsa non di certo per la temperatura islandese che si aggira sui 0 gradi). Nel pomeriggio si torna ancora sul parquet per un altro sopralluogo. Il resto del tempo sarà dedicato al relax e allo smaltimento delle tossine accumulate lungo il tragitto.

Per domani è previsto il tutto esaurito nell'impianto di Akureyri (la pallamano in Islanda è lo sport nazionale) dove i padroni di casa faranno di tutto per conquistare davanti al proprio pubblico i primi due punti di Champions League. «Tra i ragazzi tutta l'attenzione è rivolta al risultato dell'incontro a Zagabria - commenta l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca raggiunto al telefono in Islanda - Una tensione giustificata che tuttavia non deve distoglierci troppo dal nostro obiettivo». E lui, il «prof», che pronostico fa per l'incontro di stasera tra croati e sloveni? «Beh. visti i problemi che il Badel vive in questi giorni in buona parte per colpa nostra - risponde - affiderei il 60 per cento ai croati, il resto al Celje».

m.e.

IL PUNTO

Questa la situazione in classifica in Champions League prima dell'ultimo incontro degli ottavi di finale: Celje (Slovenia) 10 punti; Badel (Croazia) 6; Genertel (Italia) 4; Akureyri (Islanda) 0. Oggi alle 18 Badel-Celje; domani alle 16 (ora italiana 17) Akureyri-Genertel.

Badel in crisi, esonerato Glavas Sloveni in campo per vincere

L'allenatore Zovko

ZAGABRIA La sconfitta subita in casa per mano della Genertel è costata cara all'allenatore del Badel Zagabria Josip Glavas che è stato esonerato dopo alcuni giorni di terremoto in seno alla società croata. A guidare la squadra sarà il direttore sportivo, Vlado Nekic, che oggi, alle 18, tra le mura amiche dovrà farsi carico di condurre Saracevic e compagni nel delicato incontro con i campioni di Slovenia del Celje. Per il Badel la partita odierna vale la qualificazione ai quarti di finale di Champions League. In caso di sconfitta - e di successo dei triestini in Islanda con l'Akureyri - il passaggio di turno spetterebbe alla Genertel in virtù del maggior numero di reti segnate in trasferta. Per i croati, dunque, è decisivo chiudere con un successo questa parentesi negativa.

In alcune dichiarazioni rilasciate alla «Voce del Popolo» il capitano del Badel, Slavko Goluza, si è detto piuttosto preoccupato per il cambio in panchina. «Non c'è dubbio che Glavas abbia commesso degli errori - ha detto il capitano croato - ma a mio avviso meritava ancora un'occasione. Se vinciamo con il Celje tutto gli verrà perdonato. E poi chi l'ha detto che la colpa della sconfitta con la Genertel è tutta sua?».

Dall'altra parte della barricata, in casa del Celje, Zdravko Zovko, reduce dal netto successo nei quarti di finale di Coppa Slovenia ai danni del Trebnje (29-17), non ha alcuna intenzione di fare alcun sconto al Badel, pur essendo già qualificati alla fase successiva. «Andiamo a Zagabria solo per vincere. Sarà una partita come ogni altra» - commenta secco.

Sul terremoto in casa Badel, Zovko non si pronuncia. «Non mi toccano i problemi dei croati - spiega - noi faremo di tutto per vincere anche se il compito non si presenta facile. Oltre a Nacinovic giocheremo senza Stefanovic, infortunatosi in Islanda. Al loro posto avrò a disposizione Likavec, Vugrinec e Pajovic». A Zovko fanno eco infine i commenti di due giocatori del Celje. Si tratta di Serbec («Desideriamo chiudere gli ottavi a punteggio pieno, a 12 punti») e di Puc («Sarà la partita più spettacolare giocata fin qui»).

L'incontro sarà trasmesso in diretta su Slovenia 2 alle 18 e in differita su Tele Capodistria alle 20.30.

m.e.

CAMPIONATO

In serie A1 Prato tenta l'allungo con il Conversano

TRIESTE Mentre prosegue l'avventura in Champions League della Genertel, continua il campionato di serie A1. Quì il quadro degli incontri fissati per oggi: Al.Pi. Prato-Conversano; Modena-Bologna 1969; Merano-Ortigia Siracusa; Rubiera-Haenna; Gymnasium Bologna-Mazara; Bressanone-Mordano; Teramo-Genertel (in programma mercoledì alle 18.30).

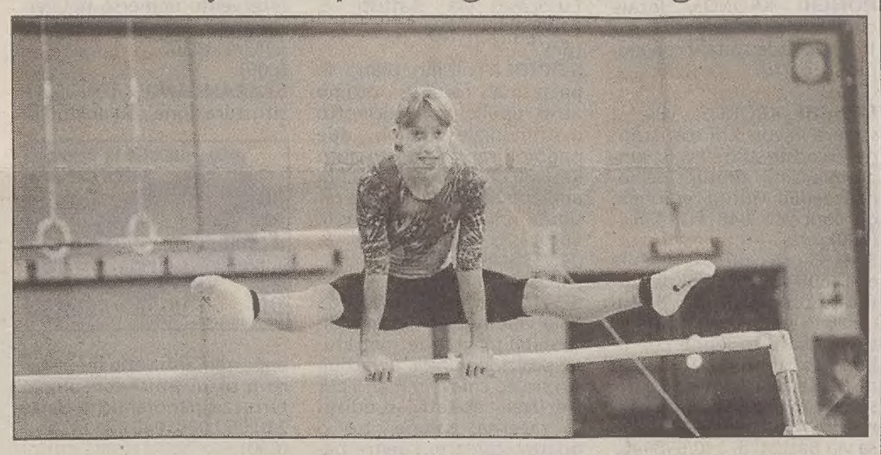
Questa la classifica: Al. Pi. Prato 35; Genertel 33 (*); Modena e Bressanone 24; Rubiera e Bologna 1969 19; Ortigia 16; Conversano 15; Haenna 14; Mordano 13; Gymnasium Bologna 12; Teramo 11 (*); Mazara 9: Merano 8. (* una partita in meno)

GINNASTICA

Prima prova del campionato nazionale di serie A1 con la fuoriclasse triestina impegnata per la società lombarda

Martina in pedana per la Pro Patria Milano

Nuovo solo esercizio alle parallele modificato per esigenze di regolamento



TRIESTE Martina Bremini dell'Artistica '81 (nella foto) ritorna in pedana, dopo una breve pausa agonistica, con la prima prova del campionato nazionale di serie A1, che si disputerà domani a Mestre (palazzetto di Marcon, dalle 15.30). La Bremini gareggerà, come l'anno scorso, per la Pro Patria di Milano, la società alla quale è stata ceduta in prestito per le gare nazionali di serie A.

La triestina, che con le gare del massimo campionato nazionale conta di ritrovare l'abitudine alla competizione, proporrà degli esercizi già collaudati e sicuri, tutti con il punteggio massimo di partenza. Il suo allenatore, Diego Petar, ha modificato (a causa di un nuovo adeguamento del codice dei punteggi) solo l'esercizio alle parallele, rendendo un po' più complessa una serie di collegamenti.

Tra le atlete di rilievo gareggeranno a Mestre anche Carumene Presecan (per Brescia) e Amar (per Lissone). Per quanto riguarda il calendario regionale oggi pomeriggio a Gemona si disputerà la prima prova del nuovo under 13 di artistica femminile.

an. pug.

JUDO

Alla Ginnastica

Parte da Trieste la neonata Élite In cattedra il tecnico Kovac

TRIESTE Inizia proprio a Trieste, sabato, il cammino della neo costituita Elite del judo regionale. Nella palestra judo della Ginnastica Triestina si ritroveranno per la prima volta tutti assieme i diciannove atleti d'età compresa fra i 15 e 19 anni selezionati per affrontare l'intenso programma organico che dovrebbe accompagnarli verso il raggiungimento di un livello internazionale.

Agli ordini del tecnico incaricato, lo sloveno Mojmir Kovac, è stata fissata una seduta di allenamento singola per il sabato (dalle 18 alle 20) e doppia domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18); test e verifiche di condizione faranno parte del lavoro che, prevede per il 4 e 5 aprile il primo appuntamento internazionale per il Città del Palio a Siena.

La selezione iniziale ha tenuto conto dei risultati a livello nazionale degli ultimi due anni, ma sono stati considerati anche alcuni elementi che hanno dimostrato impegno, capacità e partecipazione alle attività regionali. Gli allenamenti non sono chiusi solo all'Elite, ma aperti anche a tutti gli atleti, purchè di grado superiore alla cintura blu.

Quattro gli atleti triestini inclusi nell'Elite, Sandra Carofiglio e Damiano Scrigni della Ginnastica, Tiziano Babic dell'A&R e Diego Zuliani del Ken Otani.

Enzo de Denaro

Pesi: premi ai big della nostra regione

UDINE Oggi, alle 17, nella sala consiliare della Provincia di Udine, in piazza Patriarcato 3, si terrà la cerimonia di premiazione dei migliori atleti della scorsa stagione. Tanti i campioni «nostrani» che si sono messi in luce in ambito nazionale e internazionale e che oggi verranno premiati dai vertici del comitato regionale di pesistica.

TENNISTAVOLO

Riprende il campionato

Avversarie sarde per le krassine

TRIESTE Riprende il campionato nazionale di tennistavolo. Le ragazze del Kras Generali oggi giocheranno in casa contro le sarde dell'Astt Muravera. Sarà una partita difficile, importante per il vertice della classifica di campionato. Si giocherà dalle 18 alla palestra di Sgonico. In contemporanea giocheranno a Sgonico anche le atlete del Kras Corium che, per il campionato di A2, incontreranno il Tramin (a cui vanno i favori del pronostico). Sempre oggi alle 18 appuntamento casalingo anche per le ragazze del Kras Activa, che per il campionato di B giocheranno con il Castellana.

Nel torneo di terza categoria di Terni prestazione non esaltante delle krassine. Nel doppio misto la Rustja e il friulano Barbarito si sono piazzati nel gruppo dei migliori 16 e tra i migliori 16, senza però riuscire a proseguire in classifica, sono entrati anche il doppio femminile Kralj-Stubelj e le singolariste Rustja e Stubelj.

Proseguono, intanto, le fasi di qualificazione regionale per i campionati italiani. Al Kras si è giocato per il terzo torneo predeterminato della stagione. Tra le terze categorie doppia affermazione del Cus Ud con Saltarini e la Gambini, tra gli juniores vittoria per Stefano Di Cosimo (Chiadino) e Dasa Bresciani (Kras), tra gli allievi primi Mucignat (S. Giovanni Pn) e Roberta Ridolfi (Kras), tra i ragazzi vittorie di Luca Filaferro (Rangers Ud) e Martina Zavadlal (Kras) e nella categoria giovanissimi affermazioni per Daniele Tonetti (Sakura) e Lisa Ridolfi (Kras).

an. p.

ATLETICA LEGGERA

In gara sottoterra

Grotta Gigante: in 400 di corsa tra le stalattiti e le stalagmiti

Di corsa in Grotta Gigante

TRIESTE Discesa tra le viscere della terra. E tutta di corsa. L'idea di una competizione «ipogea» è scaturita dalle menti della Società Alpina delle Giulie che, in occasione del 90.o anniversario della Grotta Gigante, organizza per domenica mattina una gara spelopodistica a cronometro lungo le strade che contornano Borgo Grotta e relativa discesa in cavità. Un'esperienza, quelle delle corse in grotta, non del tutto nuova. A Frassassi, già da qualche anno, tra stalattiti e stalagmiti qualche temerario si misura sui 42 chilometri della maratona.

Nella grotta più amata dai triestini la scorsa stagione si corse invece la «Cronotraversata del Maestro» e, dato il successo, l'esperienza sarà ripetuta nel novantennale della cavità carsica. I 400 «posti» disponibili per i concorrenti sono già stati esauriti, segno che la novità «tira» parecchio. Nell'originale prova a cronometro il primo via sarà dato alle 9.30, e poi via a seguire gli altri distanziati di 30".

Il percorso prevede un tracciato esterno di 1200 metri, prima di calarsi lungo il sentiero «Finocchiaro» che porta ai -119 del fondo cavità. Quindi la risalita per i 500 scalini del sentiero vecchio e l'arrivo nel piazzale antistante il museo. Il tutto per un totale di 2 chilometri, dei quali 800 metri percorsi nell'umidità del sottosuolo. I 400 coraggiosi saranno chiamati a superare il record di 10' netti realizzato nel '97 dallo sloveno Beno Piskur. Saranno premiati i primi 10 uomini, le prime 5 donne, il concorrente meno giovane ed i gruppi podistici e speleologico-alpinistici più numerosi. Alla fine «granpampel» (bibita ad alta gradazione alcolica) per tutti. Per riscaldarsi in compagnia come nelle migliori tradizioni «grottaiole».

Corsa campestre nel Parco del Cormor

Per Corsa Campestre da segnalare nello splendido scenario del «Parco del Cormor» di Udine (domenica alle 10) la seconda prova dei campionati societari di cross. La gara, organizzata dalla Libertas Udine, è riservata alle categorie allievi, juniores, seniores/promesse sia maschili che femminili. Lanciatori in pista invece al Campo Fabretto di Gorizia. Sempre nella mattinata domenicale (ore 10.30 in pedana), discoboli, martellisti e giavellottisti si sfideranno nella 1.a prova regionale del Campionato Invernale Lanci. La manifestazione messa in piedi dall'Atletica Gorizia vedrà in pedana tutte le categorie agonistiche.

Alessandro Ravalico

SABATO SPORT

PALLACANESTRO

Serie A2 donne: Sgt-Epivent (18.30 Calvola); Treviso-Muggia (20.30). **C1 maschile:** Verdeta-Ardita (domani 17.30 Gallo); Rovigo-Don Bosco (domani 17.30); Jadran-Bassano (20.30 Ervatti); Latte Carso-Cosatto (20.30 don Milani). **C2 masch.:** Barcolana-Robur (domani, 11, Suvich, Tavcar-Vermi); Pom-Fiumicello (18, Monfalcone, Sabadin-Mian); Cbu-Santos (domani, 11, Udine, Pauletto-Gregoratti); Staranzano-S.Daniele (20.30, Staranzano, Cosulich-Gentile); Latisana-Sge (20.30, Pocenia, Gregoratti-Fumi); Vis-Cus (18.30, Spilimbergo, Toldo-Antolloni); Sgt-Itala (20.30, Sgt, Bernes-Bartoli). **D masch.:** Oma-Cus (21, via dell'Istria, a. Tenze-Vermi); Staranzano-Red System (domani, 11, Staranzano, Bressan-Rizzi); Ronchi-Parrucchieri (20.30, Zampi-Pauletto).

PALLAVOLO

B1 maschile: 2 Castelli-La Goriziana (20.45 Virgilio). **B2 masch.:** S. Miguel-Vbu (20.30 B.go Valsugana); S. Marco-Cordenons (20.30 Mogliano); Koimpex-Paese (20.30 Monrupino). **B1 donne:** Latisana-Trento (20.30); Viserba-Sangiorgina (21). **B2 donne:** Corlo-Castenetto (20.30); Camst Pav-Vignola (20.30 Udine); Tomasini-Dolo (20.45 Cordenons); Granarolo-Kreditna Ts (20.30); Sgm Ts-Conegliano (18 Suvich). **C masch.:** Finvolley-Rigutti Ts (18.30 Monfalcone); Olympia-Bor Ts (20.30 Gorizia); Il Pozzo-Mossa (21 Pradamano); Eltor-Faedis (20.30 S.Giovanni Nat); Soca-Vbu (20 Savogna); Latterie Friul-Amaltea (20.30 Villa Vic.); Buia-Prevenire Ts (20.30). **D masch.:** Azimut-La Grapperia Npt (20.30 pal. Volta); Buffet Toni Ts-Corno (20.30 Suvich). **D donne:** Altura-Sporting Cl. (18 Don Milani); Sgt-Bor (20.30 Sgt).

CALCIO

Berretti: Triestina-Leffe (14.30 Grezar). **Juniores regionali:** Manzanese-Capriva (15.30) a. Panont; S. Luigi-Sevegliano (16 via Felluga) a. Pisciaroli; Pro Romans-Juventina (16) a. Marconi; Rivignano-Monfalcone (16) a. Darù; Ronchi-S. Sergio (16) a. Marizza; S. Canzian-Pro Gorizia (15) a. Centore; Itala-Sangiorgina (16 a Farra) a. Landelli; Muggia-Ponziana (16) a. Skerl. **Juniores provinciali:** Fogliano-Primorje (14.30); Chiarbola-Mossa (16.30 via Carnaro); Edile-Zarjagaja (17.30 v. Sanzio); Lucinico-Portuale (14.30); Costalunga-Vesna (14.30 Campanelle); Domio-Latte Carso (14.30 Domio); Opicina-Mont. Don Bosco (16 Rocco Opicina).

MOTO

Slalom gigante e gimkana: Michela ridimensiona i rivali

TRIESTE Non solo moto con il Motoclub Trieste. Per la prima volta nella storia del sodalizio giuliano è stato disputato il Trofeo Motosci, una formula sperimentale che comprende una gara di slalom gigante su due manche abbinata a una gimkana moto, la somma dei tempi decreta poi il vincitore.

È interessante conoscere che linea di percorrenza di curva in curva è di fatto molto simile alla linea ideale che uno sciatore percorre i pali di uno slalom gigante, tant'è vero che molti campioni dello sci si trovano molto a loro agio anche sella a una motocicletta. Un esempio lampante in senso è offerto da Cristina Ghedina, che ben figura nell'ultima edizione della 6 ore di Lignano in sella a una Honda XR600.

Per provare questo curioso abbinamento il Motoclub Trieste si è trasferito in massa grazie alla collaborazione dell'Enoteca Bischoff e del salumificio Corsi che hanno fornito liquidi e viveri per il sostentamento dei 160 partecipanti che utilizzando ben tre pullman sono approdati sulle nevi del comprensorio del Monte Civetta, dove si sono svolte le due manches di slalom.

A sorpresa una ragazza ha messo in riga tutti i concorrenti: Michela «Sister Algida» Manzani è salita sul gradino più alto del podio staccando di 2,13 secondi Marco Nordio e di 3,49" Paolo Martellani, ai quali non resta che sperare in un recupero in sella alla motocicletta.

Questa la classifica generale di slalom gigante: 1) Manzani; 2) Nordio; 3) Martellani Paolo; 4) Massarotti; 5) Martellani Alessandro; 6) Kalcich; 7) Birri; 8) Coslovich; 9) Tucci; 10) Geic.

Claudio Birri

PALLAVOLO

L'incontro di cartello vedrà i triestini opposti al Laguna Light Paese, Vbu in trasferta a Borgo Valsugana

In B2 il Koimpex ospita una reginetta

Serie D, l'Azimut sfida i cugini

TRIESTE Ultimo turno d'andata quello previsto oggi per il campionato di serie D che, per quanto riguarda le squadre triestine, vede in primo piano il derby del girone A maschile in cui La Grapperia farà visita ai «cugini» dell'Azimut. L'esito di questo scontro contribuirà a far finalmente luce sui reali valori in campo nel raggruppamento che, finora, si è dimostrato estremamente equilibrato. Sarà della partita anche Furio Impellizzeri, capitano dell'Azimut, graziato dal giudice sportivo dopo il cartellino giallo, ricevuto nella gara di sette giorni fa con il Volley Ball Udine, che poteva costargli una giornata di squalifica. Per quanto riguarda le altre squadre di vertice è ferma per la sosta la Torriana Gradisca, mentre Vbu e Demar Mobili faranno visita rispettivamente all'Acli Ronchi ed al Travesio in due incontri sicuramente alla portata degli ospiti. In campo femminile, fermo il Favento Autoricambi, che festeggia il primato matematico di metà stagione, toccherà al Sava Pneumatici di Martin Maver cercare di fermare l'altra corazzata del girone, la Pallavolo Staranzano, facendo così involontariamente un grosso favore alle ragazze di Grossmar. Nel derby triestino di questa giornata il Bor Friulexport renderà visita alla Società Ginnastica Triestina di Franco Diego, cenerentola del campionato, in una gara in cui non dovrebbe sfuggire alla plave la quarta vittoria consecutiva. Nell'altro raggruppamento partita impegnativa per la Pallavolo Altura che ospiterà lo Sporting Club Cervignano, attualmente seconda forza del girone.

Laura Distefano

TRIESTE **Il punto:** per l'ultima di andata in B2 maschile la gara clou è quella del Koimpex che ospita una reginetta della categoria: il Laguna Light Paese. Gara in salita per i triestini. Per il Vbu la trasferta a Borgo Valsugana non dovrebbe arrecare danni, almeno a giudicare dai recenti risultati. Tutto facile invece per il Cordenons a Mogliano Veneto contro un San Marco non trascendentale. In C maschile a Monfalcone il Rigutti Ts si misurerà con i ragazzi di Zamò reduci dalla vittoria sul Bor, squadra che dovrà invece vedersela a Gorizia con l'Olympia. Non agevole il turno del Prevenire che giocherà a Buia, reduce da una batosta interna dal San Vito.

Consigli d'autore: Lisa Novelli, monfalconese, forte attaccante del Castenetto Sedie, traccia il pronostico della giornata, partendo dall'impegno della sua squadra, in trasferta col Corlo: «Speriamo di vincere per continuare la serie positiva, ma potrebbe essere complicato sul loro campo». **Camst Ud-Vignola:** sarà una gara bella e combattuta dove spero vincano le ospiti che hanno già allungato e proseguirebbero la loro corsa da sole. **Tomasini-Dolo:** anche se le venete sabato scorso hanno vinto, è favorita senza dubbio la squadra di casa. **Granarolo-Koimpex:** le triestine sono in crisi e quella palestra è brutta, si gioca male e noi lì abbiamo perso 3-2. **Sgm-Conegliano:** l'ospite è più forte e compatta, ma le ragazze di Manzin quando giocano in casa sono sempre una brutta gatta da pelare.

Giulia Stibiel

Continuaz. dalla 30.a pagina

MONFALCONE KRONOS, appartamento piano rialzato, bicamere, autoriscaldato completamente ristrutturato con cantina L. 155.000.0000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, attico tricamere, 2 bagni oltre doppio posto macchina, completamente ristrutturato con terrazze panoramiche. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS, centro città, attico primo ingresso in pronta consegna oltre mansarda, splendidamente rifinito. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS, periferico, appartamento al 3.o piano, soggiorno, cucinino, terrazzo, camera, bagno, completamente arredato L. 85.000.000. 0481/411430. (C00)

OSPEDALE Maggiore epoca signorile ultimo piano con ascensore: atrio soggiorno matrimoniale camerino cucina abitabile bagno con wc separato cantina autometano lire 110.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PIAZZA Perugino appartamenti primingresso con finiture di pregio camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina. Possibilità minimo anticipo e rate mensili da 530.000. Lit. 75.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PIERIS KRONOS, ville in bifamiliare su due piani con porticato ampio giardino. Prossimo inizio lavori. Da L. 245.000.000. 0481/411430.

ROIANO in uno stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento tranquillo composto da: corridoio salone due camere, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina. Lire 149.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

ROIANO recente ottimo: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio due ampi poggioli. L. 125.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

RONCHI KRONOS, appartamento al 5.o ed ultimo piano, due camere da letto, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, garage. L. 135.000.000. 0481/411430 (C00)

RONCHI KRONOS, locale commerciale di circa 200 mq fronte strada statale con ampio scoperto. (C00)

RONCHI KRONOS, ville a schiera in corso di costruzione, disposte su tre livelli, ampio giardino, finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430. (C00)

SAN Giusto piccolo stabile del 1600 su tre piani ristrutturato con particolari finiture: atrio salone con caminetto soppalco in legno con librerie su misura cucina con dispensa due camere doppi servizi lavanderia autometano lire 490.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

SCALA Santa recente luminoso con scorcio mare atrio soggiorno tinello con cucinotto due camere bagno poggiolo veranda due ripostigli cantina due posti auto in garage lire 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

SERVOLA ultimo piano in palazzina recente ottimo atrio tinello con cucinotto matrimoniale bagno due poggioli cantina posto auto lire 80.000.000, possibilità anticipo lire 20.000.000 e residuo lire 550.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SISTIANA sulla splendida Baia ville nuove - ultime disponibilità grande metratura, posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, da 490.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

STARANZANO KRONOS, in palazzina appartamenti con 1 o 2 e 3 camere, mansarda, garage, cantina e giardino, intervento immerso nel verde, da L. 178.000.000 0481/411430. (C00)

STARANZANO KRONOS, ristrutturazione con splendidi appartamenti varie metrature e piani attici con ampie terrazze panoramiche da L. 210.000.000. 0481/411430. (C00)

TARVISIO sulle piste, vendesi 95.000.000 bilocale, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. 035/994084.

TOP 040/314777 Baiamonti splendidamente rifinito soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 80.000.000 occasione. (A907)

TOP 040/314777 Roncheto recente vista mare soggiorno tre camere cucinotto bagno poggioli 187.000.000.

TOP 040/314777 Salus adiacenze appartamento da ristrutturare, circa 40 metri quadrati soli 39.000.000.

TOP 040/314777 Stadio recente soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno cantina 135.000.000.

TOP 040/314777 vicolo Castagneto recente perfetto camera cucina abitabile bagno poggiolo 70.000.000.

VENDESI miniappartamento libero ampio garage Fiumicello centro. Tel. ore pasti 0431/969378-0431/969055.

VENDO appartamento primo piano soleggiato perfettamente ristrutturato 3 camere ampio soggiorno terrazzo garage cantina posto auto riscaldamento autonomo Lit. 120.000.000 trattabili. Tel. 0337/536737. (C00)

VIA Cologna appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Lit. 138.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Lazzaro (Carducci) particolare appartamento d'angolo in palazzo Liberty, ultimo piano con vista aperta panoramica, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi separati, terrazzino, 320.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

Il 31 gennaio scade il contributo statale di L. 1.500.000 sulla rottamazione.

Prendetevela comoda.

Sabato 31 gennaio avrete tutte le Concessionarie Renault a vostra disposizione

per approfittare delle interessanti offerte dell'intera gamma Renault con contributi totali fino a L. 3.900.000. Per esempio: Clio Up a sole 13.600.000* lire.

Più comodo il prezzo, più comodo l'orario d'acquisto, più comodi voi.

* Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

RENAULT sceglie elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.